Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Telefono 77861 (dieci linee in selezione passante)
Pubblicità: Società Pubblicità Editoriale, p. Unità d'Italia 7

IL PICCOLO

Domenica, 2 febbraio 1986
Anno 105 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 650
N. 28 Fondazione 1881

OPERE PUBBLICHE: OCCORRE CORAGGIO

La paura di sbagliare frena lo sviluppo

Da qualche mese si è ripreso finalmente a parlare di opere pubbliche.

Mi sembra perciò opportuno riflettere un poco se tali opere siano necessarie, se siano convenienti e se in qualche modo possano mettere in pericolo quel meraviglioso equilibrio fra risorse della natura e opere dell'uomo che ha fatto dell'Italia un paese assolutamente unico al mondo.

Una prima necessaria constatazione è che l'Italia si trova in una situazione di netta inferiorità rispetto agli altri paesi europei.

Abbiamo una enorme quantità di bisogni insoddisfatti vecchi e nuovi; ferrovie, strade, porti, parchi, musei, metropolitane, parcheggi, centri congressuali, commerciali e turistici.

In una società fondata sugli scambi e sulla mobilità delle merci e delle persone tutte queste realizzazioni sono uno strumento necessario per lo sviluppo economico. Per essere più precisi: siamo in una fase in cui se non dotiamo il paese di nuove infrastrutture non possiamo fare passi in avanti nello sviluppo economico.

È impensabile che il più importante paese turistico del mondo non abbia nessun centro che possa accogliere i grandi convegni di oggi. Convegni che arrivano anche nell'ordine dei diecimila partecipanti (un grande palazzo dei congressi può portare al paese più valuta pregiata di una grande fabbrica).

Quasi tutti i più famosi parchi urbani o utilizzano l'eredità delle ville rinascimentali o sono stati costruiti all'epoca di Napoleone, mentre nessun grande museo è stato edificato in questo dopoguerra.

Se prendiamo due città fra di loro simili per dimensioni e ruolo, come Milano e Monaco di Baviera, le differenze nelle infrastrutture di trasporto, comunicazioni, commercio e tempo libero, sono così grandi da non permettere nemmeno il confronto.

Questa situazione di tragica inferiorità può essere (e deve essere) un'occasione di sviluppo civile ed economico, se affrontata in modo globale e non con contrapposizioni che finiscono per produrre solo la paralisi.

Non ha senso, ad esempio, mettere in alternativa il rafforzamento del sistema ferroviario e del collegamento autostradale fra il Sud e il Nord.

Questo prima di tutto perché sono necessari e possibili entrambi e poi perché bloccare anche per un decennio la modernizzazione dell'Autostrada del Sole non affretta di un solo giorno la realizzazione del piano ferroviario.

Da molti anni non si costruiscono autostrade ma, non per questo, gli investimenti ferroviari hanno fatto un solo passo in avanti.

Quanto alle risorse finanziarie necessarie, occorre osservare che molte opere pubbliche (anzi forse la maggioranza di esse) trovano il proprio finanziamento in prevalenza dal mercato e si possono in gran parte pagare con le tariffe o con la vendita del servizio che offrono. A questa categoria appartengono certamente le autostrade, il ponte di Messina e i centri di terziario congressuale o turistico di cui abbiamo parlato in precedenza.

Bisogna anche aggiungere che tali opere mentre aprono le possibilità di sviluppo futuro dell'economia influenzano positivamente l'occupazione senza produrre sostanziali problemi per la nostra bilancia dei pagamenti, dato che quasi tutto quanto è necessario per queste realizzazioni è prodotto nel nostro paese.

Si può a questo punto obiettare che il problema è più delicato in Italia che non in Francia, Svizzera e Germania proprio per l'unicità che il nostro paese rappresenta nel paesaggio e nell'arte.

Dobbiamo tuttavia riconoscere che il nostro paese è quello che è non solo per i doni della natura, ma perché ogni generazione ha lasciato un proprio contributo di architettura e di miglioramento del paesaggio.

Solo la nostra generazione sembra aver paura di dare il proprio contributo alla conservazione e al miglioramento del grande patrimonio ricevuto dai nostri antenati.

Riguardo alla conservazione l'insufficienza del nostro impegno è già stata osservata da molte parti, mentre sull'innovazione si può solo dire che l'elenco delle grandi opere di architettura costruite in Italia in questo dopoguerra che resteranno alla storia tende a zero e i nostri stessi architetti hanno fatto forse cose migliori all'estero che non in Italia.

Dopo il primo dopoguerra (che è stato il periodo dell'abuso) siamo entrati negli anni '60 in un'epoca nella quale la massima aspirazione dei pubblici amministratori è quella di controllare tutto, non per costruire ma per proteggersi con una legislazione barocca e ingannevole che paralizza ogni azione.

La paura di sbagliare (anche per effetto di questa legislazione) prevale sulla necessità di creare e il migliore amministratore è quello che dice di no a tutto.

Tutto questo è pericoloso per noi e per il nostro futuro: investire in opere collettive è infatti non solo un dovere per noi ma la condizione per riportare il nostro paese al livello delle altre nazioni europee.

Romano Prodi

PER IL VIAGGIO DI DIECI GIORNI

Il Papa in India



Il Pontefice è giunto ieri a Nuova Delhi, prima tappa del suo viaggio in India. Ha fatto un appello alla pace in ricordo del mahatna Gandhi

(servizio a pagina 2)

UNA SINGOLARE «GARA» ALL'INTERNO DEI VERTICI DEL PCI

Gorbacev e Cossutta dallo stesso editore

Sul giornale comunista una dura polemica contro il senatore filosovietico

È sorprendente come un grande partito quale sicuramente è il Pci, al di là del giudizio che si può avere e dare della sua linea ideologica e politica, inciampi goffamente in una vicenda come quella che ha riportato in questi giorni alla ribalta il senatore Cossutta.

Riepiloghiamo rapidamente i fatti. Il senatore Cossutta, esponente della direzione centrale del partito, è invitato da una sezione milanese a un dibattito che viene però annullato all'ultimo momento su ordine della segreteria nazionale per ragioni di cosiddetta opportunità.

Poco dopo, forse anche a causa di questo episodio poco edificante, egli viene invitato a una manifestazione promossa in un teatro, sempre di Milano, dal circolo culturale Concetto Marchesi e dall'editore Teti, che è comprensibilmente interessato alla diffusione e alla vendita dell'ultimo libro dello stesso Cossutta ch'egli ha appena pubblicato: «Dissenso e unità».

Della manifestazione, che si svolge domenica scorsa con grande affluenza di pubblico, e che dà a Cossutta l'occasione di parlare di tutti i temi che si discutono nel partito in vista del congresso nazionale di aprile, il giornale ufficiale del Pci pubblica lunedì in seconda pagina una breve cronaca.

Il giorno ancora successivo, ma in prima pagina, il quotidiano del partito pubblica un'intervista del senatore Bufalini, presidente della commissione centrale di controllo, che accusa Cossutta di avere violato le regole «unitarie» e di avere disatteso lo stesso filosovietismo del quale egli cerca da tempo di presentarsi arbitrariamente come il campione. Gli rimprovera, in particolare, di confondere la politica «vecchia» di Breznev con quella «nuova» di Gorbacev, che è l'unica nella quale si possa o si debba indentificare oggi l'Unione Sovietica.

Cossutta risponde immediatamente a Bufalini con un articolo che il giornale ufficiale del partito esita però a pubblicare. Lo pubblica ieri solo dopo esserne stato autorizzato dalla direzione, che dispone una replica di Bufalini simultanea e minacciosa, nella quale si avverte che sono necessari «ulteriori elementi di riflessione» contro la manifestazione svoltasi a Milano.

Un partito la cui vita interna è ancora questa è francamente indietro di troppo tempo rispetto alle altre forze politiche con le quali esso cerca il confronto e l'alleanza, o alle quali ritiene di tanto in tanto di impartire lezioni di democrazia.

Berlinguer si vantava — e lo stesso Natta oggi — di dirigere un partito «diverso», confondendo la disciplina, che è sempre encomiabile, con l'autoritarismo, che non lo è mai. Più che «diverso», il partito comunista appare con questi episodi «alieno».

Per quanto riguarda il contenuto politico della polemica riesplosa nel Pci, è difficile dissentire da Cossutta quando egli definisce «ridicola» quella «sorta di gara a chi è oggi il più filosovietico» tra lui, accusato da Bufalini di essersi fermato a Breznev, e altri che si inchinano a Gorbacev. Proprio ieri Giancarlo Pajetta in una intervista piena di entusiasmo per gli incontri fra Natta e Gorbacev, ai quali egli ha assistito nei giorni scorsi al Cremlino, ha ricordato che anche Breznev «all'inizio» aveva fatto buona impressione, gli era apparso «un uomo semplice ma rigoroso, che teneva molto a marcare le sue origini operaie». «Poi — ha raccontato sempre Pajetta — cominciò l'involuzione. I suoi ultimi anni, se si esclude lo stalinismo, hanno rappresentato il momento peggiore dell'Urss».

Conviene allora aspettare per capire, come si chiedeva qualche giorno fa un giornalista non sospetto di anticomunismo come Alberto Jacoviello, se in questo Gorbacev c'è «un giovane Stalin o un nuovo Dubcek».

Per adesso Gorbacev piace, certo. Ma chi dice che egli non piaccia a Cossutta quanto a Bufalini? E soprattutto chi dice che in lui abbia ragione di sperare più Cossutta che Natta? Intanto Cossutta può già vantarsi del fatto che, dovendosi pubblicare in Italia una raccolta di discorsi e di articoli di Gorbacev, l'ambasciata sovietica ha scelto non le case editrici ufficiali o ufficiose del partito comunista, ma lo stesso editore — Teti — che ha pubblicato l'ultimo libro di Cossutta e ha promosso quella manifestazione milanese tanto indigesta a Bufalini.

Francesco Damato

PRIME VITTIME, PAURA BIANCA IN ALTO ADIGE, ALLAGAMENTI NEL VENETO

Italia assediata da neve e acqua Carnia e Valcellina sono isolate

Morti e feriti (impossibile fare un calcolo preciso anche perché alcune località dove si segnalano vittime provocate da slavine potranno essere raggiunte soltanto nelle prime ore di stamani), decine di miliardi di danni, ferrovie e strade interrotte, paesi isolati, scene di devastazione, disagi per centinaia di migliaia di persone (manca la corrente elettrica e in molte città anche l'acqua): questo il quadro del maltempo che si sta abbattendo da due giorni sull'Italia e che continuerà a imperversare per altri due giorni su molte località.

A Trieste e nella provincia di Gorizia la situazione è tranquilla, sotto il profilo climatico, e da qui non sembra possibile immaginare che nel resto d'Italia la situazione sia così drammatica come le notizie che provengono da molte regioni lasciano vedere.

In Alto Adige la situazione è più grave in assoluto: sette persone sono state salvate dopo essere rimaste sepolte da una slavina, di quattro non si conosce la sorte, altre potrebbero essere rimaste sotto la neve in Val d'Ultimo. Un turista bresciano — Claudio Roberto Fracassi, di 22 anni, è morto nell'auto bloccata dalla neve a Pedraces in Val Badia per essere rimasto nella vettura col motore acceso: lo hanno ucciso i gas di scarico.

Nel corso della giornata il pericolo delle valanghe si è fatto drammatico con l'ostruzione di strade e le minacce su alberghi e abitazioni. Tra Pederoa e Pedraces una cinquantina di auto sono rimaste bloccate da un'incredibile serie di 65 fra slavine e valanghe. Alcune persone sono rimaste ferite e le due più gravi sono state soccorse da un elicottero militare. Si tratta di un ragazzo di 14 anni, Raimund Pizzinini, che è in prognosi riservata e di un altro giovane di cui manca l'indentità. Tra Brunico e Bressanone sono bloccate alcune migliaia di macchine. Sotto scorta stanno transitando solo le colonne militari dei reparti posti in allarme per i soccorsi.

A Venezia l'acqua alta ha creato danni e gravissimi disagi alla popolazione (e due persone sono morte per infarto), neve a Torino, Milano e Genova, situazione molto grave nelle Marche dove mareggiate fortissime si sono abbattute sulle città rivierasche causando anche interruzioni al traffico ferroviario, l'Aniene è straripato in campagna, alle porte di Roma. Decine e decine di persone rimaste isolate sono state salvate dai carabinieri e dalla polizia con gli elicotteri.

Per quanto riguarda le zone più vicine, difficile la situazione in Friuli. La Valcellina, da venerdì sera, si trova isolata sia dal versante pordenonese sia da quelle bellunese. La statale 251, già chiusa al traffico per le frequenti slavine di questi giorni tra Montereale e Cimolais, è rimasta ostruita da una frana poco prima dell'abitato di Erto.

Si sono avute interruzioni di corrente, a Barcis e Andreis le scuole elementari sono state chiuse da giovedì, alcune borgate sono isolate. A Piancavallo nevica ininterrottamente da tre giorni.

Situazione critica anche in Carnia. Sella Nevea, Socchieve e Pradibosco sono isolate. Chiusa la strada Villa Santina-Forni Avoltri, non è possibile da questo versante raggiungere Sappada sommersa dalla neve. Una novantina di persone sono rimaste a lungo isolate nell'albergo di Pradibosco. Forni di Sopra è raggiungibile con estrema difficoltà e una classe di alunni in gita vi è rimasta bloccata. Seri danni hanno subito le linee telefoniche e quelle elettriche aumentando i disagi dell'isolamento.

A Forni di Sotto il peso della neve accumulatasi sul tetto del cinema lo ha fatto crollare, le mura hanno fatto la stessa fine (i danni si possono valutare intorno ai cento milioni, forse più).

In molte località sono stati costituiti comitati di pronto intervento e squadre di volontari, che vengono impiegate nei casi di maggior necessità, mentre il capo di gabinetto della Prefettura di Udine dott. Penta, che coordina le operazioni di soccorso, ha chiesto l'aiuto del reparto della brigata alpina Julia e della divisione Mantova, che sono intervenuti anche con mezzi spalaneve e apripista in particolare a Forni, Sacchieve e Lauco, affiancandosi ai mezzi comunali e dell'Anas che sono in azione ininterrottamente.

Chiuse le strade che da Chiusaforte e da Passo del Predil portano a Sella Nevea e quella che porta a Passo Pramollo; chiusi tutti i passi carnici (Mauria e Monte Croce) e, come dicevamo, la Villa Santina-Forni Avoltri e la Comeglians-Pesariis.

Da Pontebba a Coccau, lungo la Pontebbana, si viaggia con catene, lo stesso sulle statali 52 fino ad Ampezzo e 52 bis fino a Timau da Paluzza, e da Tolmezzo a Villa Santina. Centinaia sono stati gli interventi operati dalla polizia.

Ammontano a oltre un miliardo di lire i danni provocati a Lignano Sabbiadoro dalla forte mareggiata della scorsa notte. La zona maggiormente colpita è stata l'estremità di Nord-Est della penisola lignanese, nella darsena di Punta Faro.

Roma — Se la mazzata bianca si è accanita sul Nord, al Centro il pericolo è rappresentato dai fiumi. Roma attende per oggi l'onda di piena del Tevere, l'Aniene è straripato, nei pressi di Fregene (nella foto) le acque dell'Arrone hanno travolto un ponte

CON UN DISEGNO DI LEGGE GOVERNATIVO

La scala mobile uguale per tutti

ROMA — «Si chiude, per il governo, il problema della scala mobile per i prossimi quattro anni» con questa dichiarazione il ministro De Michelis ha dato notizia dell'approvazione da parte del consiglio dei ministri di un disegno di legge che estende la scala mobile del pubblico impiego al settore privato.

La nuova scala mobile, ha aggiunto, avrà cadenza semestrale e non più trimestrale e sarà calcolata indicizzando al 100 per cento le prime cinquecentomila lire della paga base più la contingenza finora maturata e indicizzando al 25 per cento la restante parte del salario. La base di calcolo sulla quale calcolare le indicizzazioni percentuali è composta dal salario di base al quale vanno sommate 684.189 lire di contingenza.

Il disegno di legge — ha precisato il ministro De Michelis — non esclude che nei prossimi giorni (un incontro è previsto per mercoledì 5 febbraio) si possa raggiungere un'intesa nella sede ministeriale tra la Confindustria e i sindacati che sembrano d'accordo nel volerla perseguire.

Quanto al problema dei decimali di contingenza tagliati, il ministro ha affermato che il problema non è stato affrontato nel provvedimento approvato dal governo. «La soluzione può avvenire — ha detto — solo in due modi: o per via giudiziaria o attraverso un accordo tra le parti sociali, cosa che noi auspichiamo».

De Michelis ha aggiunto che «chi ha chiesto un provvedimento legislativo è stata la Confindustria. Sono d'accordo col vicepresidente Patrucco sul fatto che sarebbe stata meglio un'intesa tra le parti ma questo problema potrà essere risolto dagli imprenditori e dai sindacati e non dal governo». Il disegno di legge approvato ieri mattina — in una riunione che è durata appena un quarto d'ora e che è servita anche alla nomina di alcuni alti funzionari dello Stato — estende anche l'accordo del pubblico impiego alle categorie speciali del settore pubblico (magistrati, militari, polizia, carabinieri, eccetera). Il provvedimento è stato adottato con un disegno di legge presentato dal ministro della funzione pubblica Gaspari.

Infine il governo ha approvato il regolamento relativo ai programmi integrati mediterranei (Pim), lo strumento comunitario di intervento economico nei vari settori produttivi diretti al miglioramento e allo sviluppo delle strutture socio-economiche delle regioni mediterranee. (In pagina economica)

A PAGINA 2

Il Presidente Reagan ha scritto a Craxi sulle strategie per la lotta al terrorismo

Finanziaria: approvate dalla Camera novità per la legge Formica e i contributi previdenziali

PER IL FENOMENO DELL'ACQUA ALTA

Danni a Grado

GRADO — Il fenomeno dell'acqua alta si è ripetuto, l'altra notte, a distanza di parecchi anni, sull'isola di Grado. È stata una nottataccia: il mare, sospinto dal vento di scirocco che ha ingigantito gli effetti dell'alta marea, ha superato i limiti di guardia, tracimando e sommergendo con mezzo metro d'acqua le zone più basse dell'isola. Innumerevoli gli scantinati allagati che hanno richiesto l'intervento, con mezzi di fortuna, dei cittadini avvezzi a combattere il fenomeno non nuovo da queste parti, anche se meno accentuato che a Venezia.

Per qualche ora, nel corso della notte, la panoramica tra Grado e Belvedere, una lingua di terra che attraversa la Laguna, è rimasta sommersa dal mare che, una volta ritiratosi, ha lasciato alghe e detriti sul manto stradale. Ciò ha creato in mattinata qualche disagio agli automobilisti.

Sulle spiagge il fenomeno ha fatto sì che il mare travolgesse le difese invernali costituite per lo più da sacchetti di pietrisco. La passeggiata a mare «Nazario Sauro» è stata investita dalle onde che hanno sconquassato per ampi tratti la pavimentazione in blocchi di cemento armato.

Decine di automobilisti, nel cuore della notte, sono stati costretti a una levataccia fuori programma per trovare parcheggi più sicuri ai loro mezzi. Decine di auto, per lo più parcheggiate nei pressi del canale, hanno avuto l'acqua fino alle portiere.

F. M.

Tutta la quarta dedicata al maltempo

I SOSPETTI SI APPUNTANO SU UNO DEI DUE PROPULSORI AUSILIARI COLLEGATI AL SERBATOIO DELLA NAVETTA

Challenger, dove ha colpito il «mostro spaziale»?

L'orrido fiore bianco che si è disegnato martedì nel cielo della Florida, la raccapricciante palla di fuoco che ha inghiottito il Challenger con il suo equipaggio non trovano ancora una spiegazione convincente nei tabulati dei computer del centro di controllo di Houston. Eppure non è possibile che i cinque «cervelli» dell'astronave — ricevendo, valutando e rilanciando a Terra in tempo reale tutti i dati che affluivano da almeno un migliaio di sensori dislocati nei punti-chiave della macchina — non abbiano registrato una sia pur minima anomalia (un sussulto di pressione, un circuito sovraccarico) capace di indicare l'origine della tragedia.

Per dare un nome al «mostro spaziale» che ha ucciso cinque uomini e due donne, conviene comunque — almeno per ora — affidarsi all'analisi ossessiva dei videotape di quell'esplosione «impossibile», cercare di capirne la dinamica e di risalire alle possibili cause.

In queste ultime ore — scandagliando immagine dopo immagine le sequenze del lancio riprese dalle più diverse angolazioni — i sospetti si stanno appuntando nuovamente su uno dei due propulsori ausiliari laterali a propellente solido, pare quello di destra. Questi «booster» sono costruiti dalla Morton Thiokol nel suo impianto di Wasatch, Utah: lunghi 45 metri e mezzo e di 3 metri e mezzo di diametro, contengono una miscela di polvere di perclorato di alluminio (ossidante) e di polvere di alluminio (combustibile), più catalizzatori a base di ossido di ferro.

A 72 secondi dal lancio — subito dopo che il comandante Scobee portava la spinta dei motori principali dello Shuttle al massimo regime — si osserva una fiammata laterale in corrispondenza della giunzione superiore che collega il «booster» al grande serbatoio fissato sotto la pancia dello Shuttle: un «siluro» lungo 47 metri e con 8 metri e mezzo di diametro, colmo alla partenza di 617 tonnellate di ossigeno liquido (nella sezione superiore) e di 103 tonnellate di idrogeno liquido (nella sezione inferiore). I due componenti — mantenuti a temperature bassissime, rispettivamente −150 e −250 gradi — vengono poi avviati da un complesso sistema di pompe nella coda dell'astronave, dove avviene la combustione e si verifica la spinta attraverso i tre motori principali della navetta.

La fiammata proveniente dal «booster» avrebbe surriscaldato l'idrogeno, magari provocando una lesione nel sottile involucro d'alluminio del serbatoio. In una manciata di secondi la fiammata ha così innescato l'esplosione, che si è dilatata a tutto il serbatoio e subito dopo — attraverso i condotti di raccordo — anche al Challenger: l'immane onda d'urto ha disintegrato l'intera struttura.

I cinque sofisticatissimi computer che governavano Challenger sono arrivati appena a ordinare il distacco dei «booster» ausiliari, partiti via come impazziti secondo quella procedura automatica d'emergenza che avrebbe dovuto comandare anche il distacco dell'astronave dal suo serbatoio, consentendole di riguadagnare — dopo un'ampia virata e una lunga planata — la pista di Cape Canaveral. Ma non c'è stato tempo sufficiente.

Se questa — al momento — sembra la ricostruzione più ragionevole del disastro, il problema è ora quello di risalire alla causa della micidiale fiammata. Si può pensare a una perdita nell'involucro del propulsore, magari a un difetto di fabbricazione sfuggito alle pur minuziose radiografie a neutroni: la vampata dal razzo ausiliario potrebbe così aver attivato il meccanismo di autodistruzione del serbatoio. È l'ipotesi presa attualmente in considerazione.

A PAGINA 11

Le indagini sulla tragedia

Quanto inciderà questa tragedia sull'immediato futuro dell'astronautica americana? Tutte le previsioni sono azzardate, né i confronti col passato servono molto. Quando Grissom, White e Chaffee morirono bruciati vivi nell'incendio del primo Apollo, nel gennaio del '67, durante un volo simulato sulla rampa, si dovettero attendere ventuno mesi perché un altro Apollo prendesse la via dello spazio. Ma bastarono poi nove mesi appena perché Armstrong e Aldrin ponessero piede sulla Luna. Allora, però, i tecnici poterono esaminare centimetro per centimetro il veicolo, furono in grado di individuare in un corto circuito la causa dell'incendio, alimentato poi dall'atmosfera di ossigeno puro nella navicella e dal materiale combustibile esistente a bordo, contro ogni norma di sicurezza. Si individuarono le responsabilità, venne riprogettata la cabina dell'Apollo.

Stavolta, invece, il veicolo si è disintegrato, non esiste possibilità alcuna di verifica. Però lo Shuttle è una macchina che per ventiquattro missioni ha dato prova di ottima affidabilità anche in mezzo a inconvenienti inevitabili. E restano altre tre astronavi a disposizione, ampiamente collaudate e utilizzate. Se il disastro del 28 gennaio verrà assegnato alla categoria dell'ineluttabile, Columbia o Discovery o Atlantis riprenderanno verosimilmente i voli entro l'anno.

Troppi sono gli interessi (industriali, commerciali, scientifici, militari, politici) riposti in questa macchina. Al di là di ogni pur giustificata critica, al di là di ogni calcolo meramente economico, lo Shuttle ha rappresentato fin dall'inizio il simbolo orgoglioso d'una nazione protesa verso l'«alta frontiera» dello spazio. D'ora in avanti sarà anche il simbolo della rivincita.

Fabio Pagan

DALL'INTERNO

A NUOVA DELHI LA PRIMA TAPPA DEL VIAGGIO PASTORALE DI DIECI GIORNI

Il Papa dall'India esorta alla pace esaltando Gandhi

Discorso davanti al monumento del mahatma

NUOVA DELHI — Il Papa Giovanni Paolo II è arrivato ieri a Nuova Delhi, prima tappa della sua visita pastorale di dieci giorni in India.

L'aereo del Pontefice, proveniente da Roma, ha atterrato alle 9.58 ora locale (5.28 ora italiana), due minuti in anticipo rispetto all'orario previsto, sulla zona militare dell'aeroporto di Palam dove lo attendevano le più alte autorità politiche e religiose indiane.

Ai piedi della scaletta il Papa si è inginocchiato e ha baciato il suolo indiano. È stato poi accolto dal Presidente della Repubblica indiana Giani Zail Singh, dal primo ministro Rajiv Gandhi e dal suo governo.

L'arcivescovo di Nuova Delhi, Angelo Fernandes, era anche presente alla testa di una delegazione di alti dignitari della Chiesa cattolica indiana che conta 12 milioni di fedeli.

Si notava all'aeroporto la presenza di preti buddisti vestiti dei loro abiti color zafferano, nota di colore in una mattinata fresca e senza sole. Accolto con 21 salve di cannone, il Papa ha salutato in lingua hindu il Presidente della repubblica: suscitando gli applausi della piccola folla presente. Poi, in inglese Giovanni Paolo II ha detto: «È una grande gioia essere in India, paese così vecchio e così giovane».

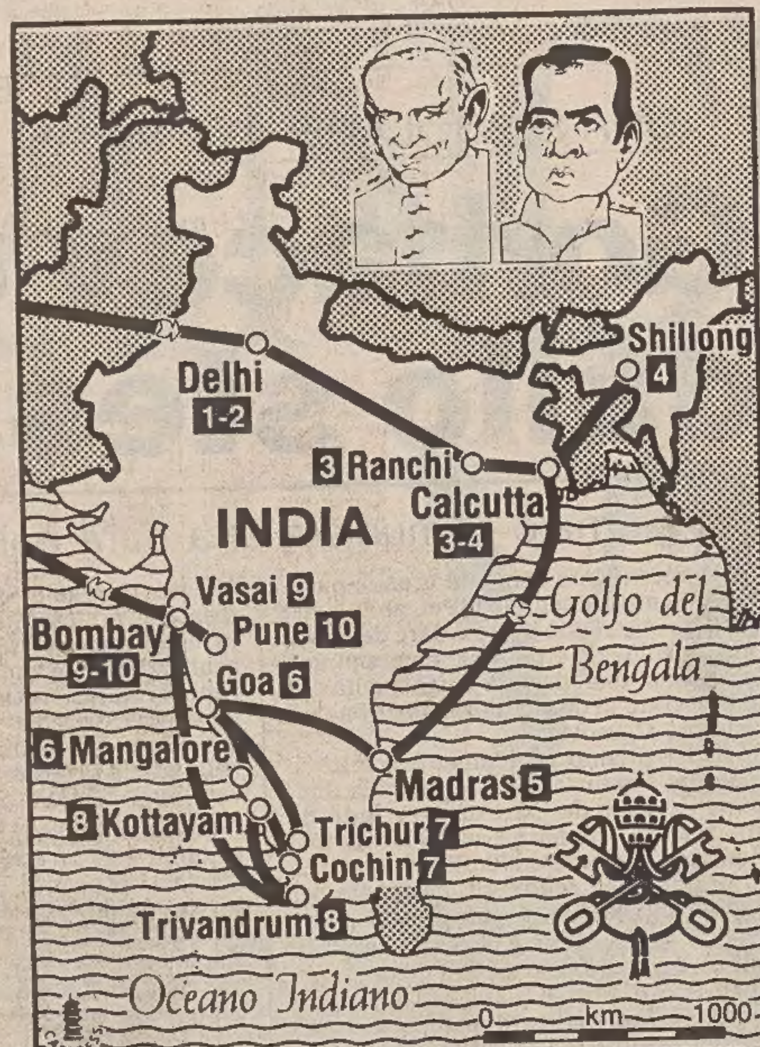
Il presidente Zail Sigh, ha risposto al Santo Padre in hindu: «È un grande piacere accogliere il Papa — ha detto ricordando che Paolo VI era venuto in India nel 1966. «Nel nostro paese, ha aggiunto, abbiamo imparato a essere aperti».

Dopo un richiamo agli appelli del Papa contro la guerra e la violenza, Zail Sigh ha concluso: «Abbiamo la stessa fede in un mondo di pace». Il momento più significativo della prima giornata del Pontefice in India si è avuto quando egli ha deposto una ghirlanda di fiori sul blocco di marmo nero dove fu cremata la salma del mahatma Gandhi, ucciso nel 1948 da un fanatico e si è inginocchiato davanti a essa. Dopo essersi raccolto in preghiera, il Papa ha pronunciato un discorso nel quale ha reso omaggio a Gandhi, «padre della nazione indiana e apostolo della non violenza», ripetendo la sua «profonda convinzione che la pace e la giustizia, delle quali la società d'oggi ha tanto bisogno, saranno conseguite solo seguendo la via che era l'essenza stessa del suo insegnamento: il primato dello spirito e la verità/forza, la "satyagraha", che vince senza violenza attraverso il dinamismo intrinseco dell'azione giusta».

Giovanni Paolo II ha poi proseguito ricordando con amarezza l'esistenza di «sterminati arsenali d'armi di distruzione di massa», per tutti motivo di giustificata inquietudine.

«L'ineguaglianza dello sviluppo nel mondo — ha aggiunto il Papa — favorisce alcuni e precipita altri in una situazione di inestricabile dipendenza. In tali condizioni la pace è fragile e l'ingiustizia abbonda». Tuttavia, dal luogo sacro alle ceneri di Gandhi, il Pontefice ha detto: «Desidero riaffermare la mia convinzione che, con l'aiuto di Dio, la costruzione di un mondo migliore nella pace e nella giustizia è alla portata degli esseri umani». Ciò, però, ha ammonito, purché «i capi dei popoli e tutti gli uomini e donne di buona volontà credano e agiscano in base alla convinzione che la soluzione si trova nel cuore dell'uomo.

Dopo il discorso al monumento funebre il Pontefice si è recato alla cattedrale cattolica del Sacro Cuore.



INCONTRO CON I MINISTRI FALCUCCI E GASPARI

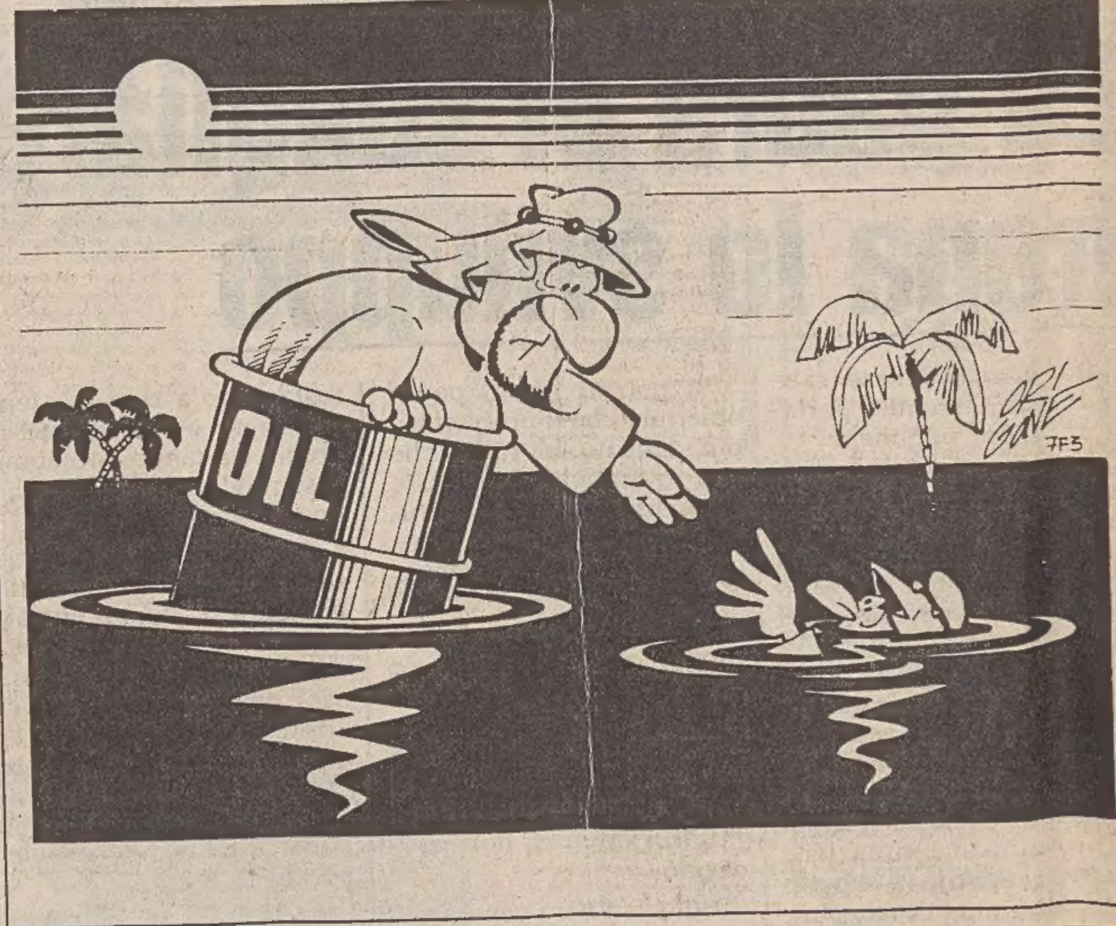
Blocco scrutini Lo Snals revoca

Confermato lo sciopero dei capi d'istituto

ROMA — E' stato revocato dallo Snals il blocco degli scrutini previsti per la valutazione del primo quadrimestre, mentre resta confermato lo sciopero dei capi d'istituto di ogni ordine e grado proclamato dallo stesso sindacato per il 3 e il 4 febbraio prossimi. Lo ha detto ai giornalisti Nino Gallotta, segretario generale del sindacato autonomo, lasciando Palazzo Vidoni, dove si è svolto l'incontro con i ministri della pubblica istruzione, Franca Falcucci, e della funzione pubblica, Remo Gaspari, «per discutere — come precisa un comunicato del ministero della funzione pubblica — i problemi connessi all'apertura ufficiale della trattativa sulla base della piattaforma già presentata».

I ministri — conclude il comunicato — hanno convenuto che nella sede del ministero della pubblica istruzione si proceda all'avvio degli approfondimenti necessari dei contenuti di tale piattaforma. Al termine dell'incontro il segretario dello Snals ha detto che la revoca del blocco degli scrutini è stato un gesto di grande responsabilità del sindacato.

Per quanto riguarda, invece, lo sciopero dei capi d'istituto «il netto rifiuto del ministro Gaspari di equiparare il trattamento economico dei presidi a quello dei dirigenti statali, non ha creato — ha detto Gallotta — le condizioni necessarie per un accordo. Lo sciopero è stato quindi confermato». A proposito del contratto del personale della scuola Gallotta ha infine affermato che i sindacati confederali «sono inadempienti in quanto non hanno ancora preparato la loro piattaforma; «Noi invece — ha concluso — l'abbiamo pronta da aprile».



VOTAZIONE FINALE DELLA CAMERA PREVISTA PER MARTEDÌ PROSSIMO

Finanziaria: all'approvazione manca soltanto l'articolo uno

ROMA — La Camera ultimerà martedì sera (o al massimo mercoledì) l'esame della legge finanziaria. Nella seduta odierna i deputati hanno approvato altre norme (gli articoli 31, 35, 36 e 37) e resta ora da votare soltanto l'art. 1 (subirà delle modifiche) che fissa il saldo netto da finanziare e il limite del ricorso al mercato.

Anche oggi c'è stata una «sorpresa». Con il voto contrario del governo è stata approvata (nell'ambito dell'art. 36) la proroga fino al 31 dicembre '86 delle agevolazioni fiscali per le compravendite della prima casa previste dalla cosiddetta legge Formica. Il voto più rilevante è stato quello sull'art. 31 (servizio sanitario nazionale) che è stato del tutto riscritto dal governo.

Stando a quanto ha dichiarato il relatore del provvedimento, on. Sacconi, lo sfondamento del tetto previsto al termine dell'iter della legge finanziaria alla Camera dovrebbe essere di 1500 o 1600 miliardi al massimo. Si tratta, ha detto Sacconi, di un «ticket della Camera tutto sommato abbastanza contenuto».

Il ministro del Tesoro, Goria, commentando le ultime «fatiche» della Camera, ha espresso una parziale soddisfazione. «Quel decalogo di regole e principi — ha detto — che avevamo proposto all'inizio della discussione ha tenuto, e informa molte delle decisioni assunte. Indipendentemente dalle misure che si dovranno ora definire per rendere compatibile il quadro generale di finanza pubblica con le necessità di risanamento e con le occasioni che ci derivano dalla situazione economica interna e internazionale, i ministri del tesoro che si troveranno a gestire gli anni successivi al 1986 avranno comunque una via più sgombra per procedere più incisivamente nell'azione di contenimento della spesa pubblica perché finalmente si è messo mano ai molti distorcenti meccanismi strutturali che ne determinavano la vischiosità».

Tornando agli articoli approvati oggi, l'art. 31 sul servizio sanitario nazionale contiene nuove disposizioni volute dal governo: di questo viene riferito a parte.

Ed ecco gli articoli approvati. L'art. 35 dispone lo stanziamento di 2 miliardi di lire nello stato di previsione della presidenza del consiglio per far fronte alle esigenze connesse all'attuazione del regolamento Cee. L'art. 36 proroga fino al 31 dicembre la validità delle facilitazioni fiscali già contemplate dalla legge Formica.

Questa modifica era contenuta in due emendamenti (uno comunista e l'altro liberale) che hanno avuto il voto favorevole anche dei socialdemocratici, socialisti, missini e, a titolo personale, del dc Roccelli. L'art. 37 riguarda, invece, le province autonome di Trento e Bolzano: le disposizioni della finanziaria, cioè, saranno interpretate compatibilmente con gli statuti di queste province.

Martedì prossimo, quindi, sarà votata l'ultima norma, l'art. 1 che fissa il saldo netto da finanziare. Il comitato dei 9 lo ha modificato. Sono previsti maggiori trasferimenti ai comuni nel 1986 per 600 miliardi di parte corrente e 100 in mutui. Per il fondo trasporti gli stanziamenti aggiuntivi proposti per il 1987 saranno di 160 miliardi.

I nuovi contributi sanitari

ROMA — Tra le disposizioni di maggior rilievo dell'art. 31 della finanziaria, approvato ieri dalla Camera, la norma che avvia la perequazione contributiva prevista dalla legge di riforma sanitaria per quel che riguarda i contributi sociali di malattia. L'attuale regime è caratterizzato da aliquote differenziate per settori e qualifiche professionali: per i lavori dipendenti, pubblici e privati, i contributi di malattia sono attualmente fissati nella misura dell'1,15 per cento della retribuzione imponibile.

La norma approvata fissa l'aliquota a carico dei lavoratori dipendenti di tutti i settori pubblici e privati nella misura complessiva dell'1,35 per cento (aumento dello 0,20 per cento), mentre il 9,60 per cento è a carico dei datori di lavoro. Il totale quindi dei contributi è fissato nella misura del 10,95 per cento. Le aliquote così stabilite sono applicate, sia per i lavoratori sia per i datori di lavoro, sull'intera retribuzione imponibile, con esclusione delle somme corrisposte a titolo di diaria e di trasferta sino all'ammontare esente da imposizione fiscale.

Per i lavoratori autonomi (artigiani, commercianti, liberi professionisti) il contributo è stabilito nella misura del 7,5 per cento del reddito complessivo ai fini dell'Irpef. I redditi dominicali, agrari, dei fabbricati e di capitale concorrono per la parte eccedente complessivamente per quattro milioni di lire.

Tale contributo del 7,5 per cento è dovuto anche dai coltivatori diretti, mezzadri e coloni e rispettivi concedenti. Esso è però ridotto del 50 per cento per i redditi delle aziende agricole situate nei territori montani. Generalmente si dispone che per i lavoratori autonomi i contributi per le prestazioni dell'Ssn si applicano sulla quota degli imponibili assoggettabili a contribuzioni non superiori a 40 milioni annui. Sulla quota eccedente fino al limite di 100 milioni è dovuto un contributo di solidarietà pari al quattro per cento.

Altra misura di rilievo è quella che dispone che l'aliquota del 9,60 per cento sia ridotta, per il 1986 e 1987, rispettivamente al 5,60 e 7,60 per i datori di lavoro di sindacati, partiti politici e associazioni varie. Si prevede in sostanza che entro tre anni si arrivi a una parificazione contributiva anche per queste categorie che fino a ora godevano di particolari agevolazioni.

Tra le altre norme, quella che rinnova il contributo, fino al 31 dicembre 1986, per le prestazioni del servizio sanitario nazionale a favore del clero, dei piccoli pescatori e degli apprendisti. Infine le amministrazioni statali, l'Ente ferrovie dello stato e gli enti locali con esclusione delle aziende municipalizzate potranno continuare a versare per il 1986 il contributo per le prestazioni dell'Ssn, limitatamente alla quota a loro carico, sulla base della normativa vigente al 31 dicembre 1985.

Sono inoltre indicati finanziamenti per 10 miliardi per quest'anno per le categorie degli handicappati. E l'erogazione di mezzo miliardo l'anno nel prossimo triennio per la costituzione di nuovo comitato per la parità delle donne. Il comitato dei 9 ha infine suggerito anche una legge che attenui le aliquote delle tasse di successione.

«LE POSIZIONI ASSUNTE NELLA LOTTA AL TERRORISMO»

Apprezzamento di Reagan per Craxi e per l'Italia

ROMA — Il segretario di stato americano Georges Shultz ha trasmesso al presidente del consiglio, Craxi, un messaggio da parte del Presidente Reagan nel quale viene messa in rilievo l'importanza delle posizioni assunte dal governo italiano come reazione agli attacchi terroristici di Roma e di Vienna.

Lo afferma una nota di Palazzo Chigi in cui si fa osservare che nel messaggio del presidente Usa «viene anche espresso apprezzamento per il contributo italiano per l'esito della riunione della Cee del 27 gennaio nella quale "la Comunità ha deciso di prendere una posizione ancora più ferma nei confronti del terrorismo"».

Il messaggio aggiunge poi che «sfortunatamente la dichiarazione della Cee non specifica la Libia direttamente». A questo riguardo tuttavia, è detto nel messaggio, gli Stati Uniti hanno apprezzato la dichiarazione del presidente del consiglio del 28 gennaio che «apertamente indicava nomi e responsabilità. Con il suo aiuto — scrive Shultz — siamo certi che Gheddafi recepirà il messaggio che il comportamento della Libia dovrà cambiare».

La nota fa rilevare quindi che «il governo americano riconosce nel messaggio di Shultz la validità dell'approccio italiano nella strategia contro il terrorismo mirante a isolare politicamente e moralmente tutti coloro che in qualche modo incoraggiano e sostengono il terrorismo.

La forza di questa strategia sta nella determinazione e nella coerenza degli impegni e a questo scopo vengono espresse al presidente del consiglio le congratulazioni all'Italia per la chiarezza e il coraggio della sua denuncia della grave minaccia del terrorismo».

In uno spirito di collaborazione e di apprezzamento per la politica dell'Italia, che continua a svolgere un rilevante ruolo per accrescere la stabilità e la sicurezza nella regione mediterranea, il messaggio conclude con l'assicurazione della «piena volontà degli Stati Uniti di continuare a lavorare in stretto contatto con lei» (cioè con Craxi) nel perseguimento di tale obiettivo.

Intanto il ministro dell'interno, Oscar Luigi Scalfaro è partito alla volta di Atene, dove nei prossimi giorni avrà incontri con il ministro greco dell'ordine pubblico Agamennon Koutsoghiorgas e con altre personalità di governo. I colloqui avranno per oggetto, in particolare, la collaborazione internazionale nella lotta al recrudescente fenomeno terroristico.

L'incontro fa seguito ai colloqui recentemente avuti da Scalfaro con altri colleghi europei che mira a promuovere una sempre maggiore cooperazione tra gli stati contro le varie forme di criminalità.

Incriminato il direttore generale della Treccani

ROMA — Il direttore generale dell'Enciclopedia Treccani, Vincenzo Cappelletti è stato incriminato per interesse privato in atti d'ufficio nell'ambito di un'inchiesta sulla gestione dell'istituto dell'enciclopedia italiana. A contestare l'imputazione al dott. Cappelletti è stato il giudice istruttore Roberto Napolitano.

L'indagine sull'enciclopedia si era già iniziata nel maggio del 1981 per un esposto presentato alla procura della Repubblica di Roma dai coniugi Giovanni Rossetti e Serena Monaco. Nel documento la coppia denunciava una serie di presunte irregolarità nella gestione dell'Enciclopedia Treccani.

ALTRI GUAI PER IL NOTO PSICANALISTA

Sequestrato il passaporto ad Armando Verdiglione

MILANO — Altri guai giudiziari in vista per lo psicanalista stregone Armando Verdiglione e per i collaboratori dell'anonima fondazione culturale, già inquisiti nel luglio scorso per associazione per delinquere e circonvenzione di incapace. Il magistrato titolare dell'inchiesta (nata dalla denuncia dei familiari del dentista Michele Calderoni, un paziente costretto a «donare» alla fondazione al di là delle sue possibilità) ha disposto il ritiro del passaporto e della carta d'identità del famoso e discusso animatore culturale.

Inoltre, il sostituto procuratore Pietro Forna ha acquisito al fascicolo processuale gli atti relativi al fallimento della società «Secondo rinascimento srl». Si tratta di una società di Armando Verdiglione dichiarata fallita alla fine dello scorso anno dal tribunale del capoluogo lombardo, su istanza di alcuni creditori e di una banca; il crac è di diverse centinaia di milioni di lire e ha indotto il magistrato a ordinare indagini finanziarie su tutte le società facenti capo alla fondazione, complessivamente una dozzina.

Attentato aliscafi: rimosso ordigno

MESSINA — Due artificieri della marina militare italiana hanno rimosso dalla chiglia dell'aliscafo «Tarnan» un ordigno rimasto inesploso. Il «Tarnan» insieme con un altro aliscafo, entrambi battenti bandiera cipriota, era affondato giovedì scorso in un attentato dinamitardo nel porto di Messina.

La carica esplosiva rimossa, di forma ovale e lunga circa trenta centimetri, è stata portata nella base di «Marisicilia» di Messina dove sarà esaminata dagli artificieri.

MARTEDÌ ROGNONI RIFERISCE SULL'OPERA DI MEDIAZIONE

Irrinunciabile assicura Martelli la candidatura di Carniti alla Rai

ROMA — Nuovo colloquio ieri tra il presidente dei deputati democristiani Virgilio Rognoni e Pierre Carniti, nel tentativo di sciogliere il nodo della presidenza e del consiglio di amministrazione della Rai. Martedì, nella nuova riunione convocata con i capigruppo di Camera, Senato e commissione di vigilanza Rognoni riferirà ufficialmente sul risultato dei dialoghi con l'ex leader Cisl. Quest'ultimo, intanto, ha fatto una dichiarazione ufficiale per chiarire le numerose voci che in questi giorni floriscono sulla vicenda

«Desidero ribadire — ha detto Carniti — che in questi giorni, con tutti gli interlocutori, ho ripetuto ciò che ho detto pubblicamente nella conferenza stampa. E cioè che non ho mai avuto pregiudiziali verso Birzoli, il Psdi, o altri consiglieri e altri partiti». Il candidato alla presidenza al vertice Rai sostiene ancora una volta che spetta al consiglio di amministrazione una volta nominato dalla commissione parlamentare, eleggere il presidente. E infine che compete al presidente proporre successivamente al consiglio uno o più vicepresidenti e l'indicare il consigliere o i consiglieri proposti per tale incarico.

Ma dalle odierne dichiarazioni dei politici sembra di capire che, nonostante la mediazione di Rognoni (che ha definito questa una fase ancora interlocutoria), si è ancora in alto mare per il consiglio Rai, e non c'è nessun accordo fra le forze politiche della maggioranza. I socialisti scendono ancora una volta in campo in difesa di Carniti.

«Quanto prima la Dc accetterà Carniti tanto prima uscirà dalle difficoltà in cui si trova. La Dc sa che il Psi in nessun caso rinuncerà a Carniti», ha dichiarato Martelli. Il vicesegretario del Psi se l'è presa anche con i repubblicani in una lettera indirizzata a Spadolini.

Il vicesegretario del Pri — scrive Martelli — ha più volte ripetuto di non sentirsi vincolato ad alcun patto né di averne mai sottoscritti. Come mai — chiede — i presidenti dei gruppi parlamentari repubblicani hanno aderito quindi al diktat di una parte della Dc che rivendica, o addirittura auspica l'esistenza di un patto parasociale relativo addirittura alla vicepresidenza della stessa Rai?». «Come si conciliano — scrive ancora Martelli a Spadolini — le battaglie per l'autonomia delle istituzioni pubbliche, l'indipendenza dei loro servitori, battaglie tradizionali del Pri e di La Malfa, con questo insperato avallo repubblicano a una disperata logica partitocratica?

Alla lettera aperta di Martelli ha risposto lo stesso Spadolini affermando che «la linea repubblicana è univoca in materia di Rai-Tv e non sopporta equivoci». Il suo partito non ha mai fatto questioni di organigramma, secondo Spadolini, né sottoscritto patti ma solo una battaglia per fissare limiti precisi alla pubblicità e assicurare la sopravvivenza della libera stampa. Spadolini sostiene, infine, nella sua nota che un certo accordo di massima realizzato in novembre è rimasto lettera morta.

IL PICCOLO
fondato nel 1881

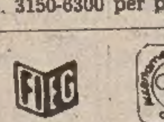
ALBERTO MARCOLIN, direttore responsabile

DIREZIONE, REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE: 34122 Trieste, via Silvio Pellico 8 – Telefono 77861 (dieci linee in selezione passante).

ABBONAMENTI: CC Postale 254342: ITALIA: con preselezione e consegna decentrata posta: annuo L. 152.000; semestrale L. 81.500 (con Piccolo del lunedì L. 173.500, 92.000) – ESTERO: annuo L. 321.500 (con Piccolo del lunedì L. 371.500) – Copie arretrate L. 1300. Abbonamento postale Gruppo 1/70.

PUBBLICITÀ: Società Pubblicità Editoriale, piazza Unità d'Italia 7, telefoni 65065/6/7 – Prezzi modulo: Commerciali L. 110.000 (festivi posizione e data prestabilita L. 132.000) – Redazionali L. 120.000 (Festivi L. 144.000) – Pubbl. istituz. L. 155.000 (Festivi L. 186.000) – Finanziari e legali 4000 al mm altezza (Festivi L. 4800) – Necrologie L. 2400-4800 per parola (Partecipazioni L. 3150-6300 per parola).

La tiratura del 1.o febbraio 1986 è stata di 67.900 copie



Certificato n. 851 del 12.12.1985

NUOVE PROTESTE NELLE LOCALITÀ DEL SALERNITANO

Sono costretti a nascondersi i tre giovani di Ponticelli

CAMPAGNA — Sono costretti a nascondersi Cio Imperante, Luigi Schiavo e Giuseppe La Rocca, i tre presunti assassini di Barbara Sellini e Nunzia Muizi allontanati dai comuni di Castelcivita, Bellosguardo e Postiglione, dove dovevano soggiornare obbligatoriamente, e trasferiti in altre località del Salernitano dopo la revoca del provvedimento da parte dei magistrati napoletani.

Ad Eboli e Sala Consilina, le nuove destinazioni di La Rocca e Schiavo, la situazione sembra essere tranquilla. Non sa comunque dove sono alloggiati. Teso invece il clima a Campagna dove Imperante è stato trasferito nella tarda serata di venerdì da Castelcivita dopo che gli abitanti avevano organizzato posti di blocco e «serrata» dei negozi tanto da costringere per primi i magistrati napoletani alla revoca del provvedimento.

Imperante è giunto però solo in nottata a Campagna nonostante che la distanza tra i due centri sia di pochi chilometri. Sulla sua nuova destinazione non si sono avute notizie ufficiali. Per alcuni sarebbe alloggiato in uno dei due alberghi del paese; secondo altri avrebbe trascorso la notte in un luogo sicuro dove tuttora si troverebbe. Ieri mattina però i cittadini di Campagna (12 mila abitanti, giunta di sinistra con sindaco socialista) hanno bloccato l'ingresso al centro abitato e hanno occupato gli uffici pubblici.

Il sindaco Pasquale Mirra, dopo un infruttuoso incontro con il prefetto di Salerno, Nestore Fasano, ha inviato un fonogramma al ministro Martinazzoli, al presidente della corte d'appello di Napoli, Persico, ed allo stesso prefetto di Salerno con il quale chiede «l'immediato allontanamento» da Campagna di Imperante in quanto l'attuale protesta «può sfociare in azioni incontrollabili e inevitabili».

«Siamo in fase di ripresa dopo il sisma del novembre 1980 — ha detto ai giornalisti il sindaco Mirra — e sono tuttora alloggiati in containers oltre 250 famiglie altre 200 sono in una momentanea sistemazione in altrettanti containers. In questa situazione la preferenza di una persona sospettata di simili reati anche se non ancora giudicata non può che turbare la tranquillità del paese».

Deciso il digiuno ad oltranza dai coniugi bulgari Filipov

CHIANCIANO — Michail e Sveja Filipov, i coniugi bulgari che vivono in Italia, separati da due anni e mezzo dalle loro bambine trattenute in Bulgaria, inizieranno la prossima settimana un digiuno a oltranza. Lo hanno annunciato a Chianciano, durante i lavori della terza giornata del consiglio federale radicale, gli stessi Filipov in una conferenza stampa introdotta da Marco Pannella che, come parlamentare europeo, si è impegnato a portare la vicenda anche in quel consesso.

Ai coniugi Filipov si uniranno nello sciopero della fame anche militanti radicali e non radicali. I prossimi due giorni serviranno a raccogliere le adesioni (sono una decina, finora, i radicali che hanno annunciato il digiuno a Roma, Milano e Trieste) e a studiare forme di sensibilizzazione della pubblica opinione.

«Le autorità bulgare — ha detto Sveja Filipov — ritengono il nostro un caso privato e familiare. Ma è familiare solo nel senso che la nostra famiglia deve essere al più presto riunita». Il marito Michail ha poi confermato che da tre mesi il governo bulgaro ha dato l'assenso alla partenza delle bambine, ma che finora intralci di vario tipo hanno di fatto impedito la riunificazione della famiglia.

Bomba alla stazione di Desenzano

DESENZANO — La stazione ferroviaria di Desenzano è rimasta bloccata ieri sera, dalle 19 alle 22, a causa di un allarme per una bomba. Uno sconosciuto ha telefonato al capostazione avvertendolo che un ordigno esplosivo era stato collocato all'interno di una cabina per le fotografie automatiche, collocata all'esterno della stazione.

È stato dato l'allarme e sul posto sono intervenuti artificieri dell'arma dei carabinieri che hanno trovato infatti all'interno della cabina un ordigno collegato con quattro fili a un congegno a orologeria. L'ordigno, del peso di circa mezzo chilogrammo, è stato trasportato lontano dalla stazione in attesa di farlo brillare.

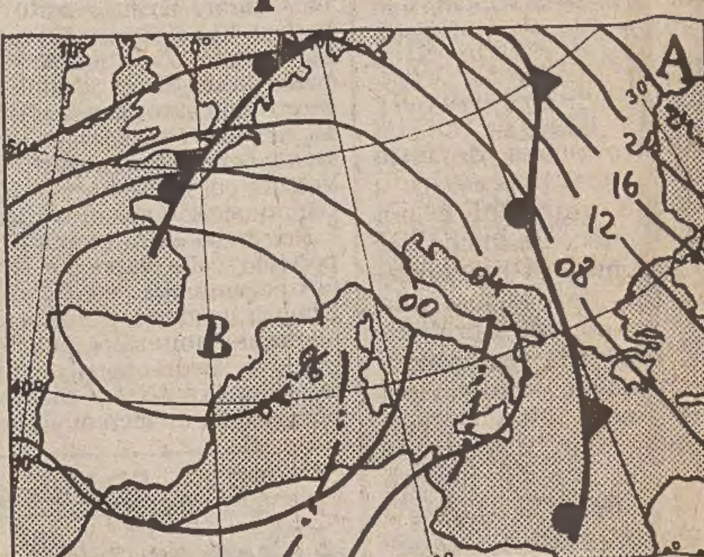
ESTRAZIONI DEL LOTTO

BARI	82	14	23	71	72
CAGLIARI	89	71	80	43	56
FIRENZE	2	41	21	56	32
GENOVA	56	41	85	63	17
MILANO	15	53	50	23	21
NAPOLI	63	12	74	2	26
PALERMO	77	33	27	79	61
ROMA	77	52	49	81	67
TORINO	58	13	24	1	51
VENEZIA	19	22	77	68	63

La colonna vincente:
2 2 1 X 1 2 2 2 X 1 1 X

Il Coni, servizio Enalotto, comunica i dati provvisori del concorso n. 5 dell'1/2/1986. Montepremi: 1.497.157.773. Ai punti 12 lire 23.033.000; ai punti 11 lire 987.000; ai punti 10 lire 98.000.

Il tempo che farà



Situazione: sull'Italia permane una circolazione depressionaria di aria umida e instabile. Una perturbazione estesa dalle Alpi orientali alla Sicilia si sposta molto lentamente verso Levante.

Tempo previsto: su tutte le regioni prevalenti condizioni di tempo perturbato con precipitazioni intermittenti che specie al Centro-Sud assumeranno anche carattere temporalesco. Nevicate sui rilievi e miste a pioggia sulla parte occidentale della pianura Padana. Eventuali schiarite avranno carattere locale e temporaneo. Foschie in intensificazione dopo il tramonto sulle zone pianeggianti del Nord.

Mari: da molto mossi a localmente agitati.

Temperature minime e massime di ieri: Trieste 6, 10; Bolzano 4, 5; Verona 4, 7; Venezia 4, 7; Milano 1, 6; Torino 0, 2; Mondovì −1, 10; Cuneo −2, 1; Genova 3, 7; Bologna 2, 7; Firenze 5, 10; Pisa 5, 9; Falconara 4, 12; Perugia 2, 7; Pescara 6, 15; L'Aquila 0, 7; Roma 5, 9; Fiumicino 3, 14; Campobasso −1, 16; Bari 7, 13; Napoli 6, 15; Potenza 0, 7; Santa Maria di Leuca 13, 15; Reggio Calabria 9, 16; Messina 13, 16; Palermo 10, 15; Catania 9, 16; Alghero 4, 12; Cagliari 5, 12.

TEMPO NEL MONDO

(n. = nuvoloso, p. = pioggia, s. = sereno)

Amsterdam n. −1, 2; Atene n. 10, 18; Beirut n. 9, 14; Belgrado n. 2, 7; Berlino n. −1, 0; Bruxelles n. −2, 1; Buenos Aires p. 17, 27; Cairo s. 10, 20; Copenaghen n. −1, 1; Francoforte s. 2, 5; Ginevra n. −6, 5; Helsinki n. p.; Gerusalemme n. 4, 15; Johannesburg n. 16, 27; Lisbona p. 4, 12; Londra p. 2, 3; Madrid s. 0, 5; Mosca s. −18, −8; Nuova Delhi s. 9, 21; New York p. −4, 2; Oslo n. −3, 0; Parigi p. 1, 3; Rio De Janeiro s. 24, 42; San Francisco p. 14, 16; San Paolo n. 22, 30; Stoccolma n. −3, −1; Tel Aviv n. 10, 20; Vienna n. 0, 2; Varsavia n. −1, 2.

LA RADCLIFFE E IL ROMANZO «GOTICO»

Mrs. Ann scrisse (e poi se ne pentì)

Signora di buona famiglia, Ann Radcliffe aveva del mondo una conoscenza un po' libresca, segnata soprattutto da un esotismo di maniera. Così, nei suoi sei romanzi, scritti tra il 1789 e il 1797, possiamo trovare antilopi che si arrampicano sui Pirenei, palme appenniniche, regioni italiane devastate dalla guerra in tempo di pace, e ci è persino consentito di ammirare un personaggio che sorbisce tranquillo una tazza di caffè in un secolo che, in realtà, ignorava ancora questa taumaturgica bevanda. Appassionati divoratori di storie a sensazione, gli inglesi non badarono troppo a tali contraddizioni. Il loro interesse era invece assorbito dalla descrizione di castelli misteriosi, pieni di porte che scricchiolano in maniera sinistra, di oscuri sotterranei e di ritratti che escono dalle cornici per duellare con truci «banditti».

La moda del «gotico» si era affermata in Inghilterra intorno alla metà del Settecento e aveva trovato il suo primo teorizzatore in Horace Walpole, autore de «Il castello di Otranto» (1764), un volume essenzialmente imperniato su uno spettacolo di fenomeni soprannaturali. Visto il buon successo del libro, altri letterati si erano dedicati a questo particolare genere che presto, però, iniziò a mostrare la corda. Per stupire e incantare il pubblico era infatti necessaria ogni volta qualche nuova trovata, e in breve si finì per sconfinare nel ridicolo.

Sin dall'esordio, Ann Radcliffe aveva compreso che il «gotico» andava rivitalizzato. La svolta venne dalla tecnica da lei introdotta dell'«explained supernatural», ovvero del sovrannaturale spiegato in maniera razionale alla fine della vicenda. Così, gli spettri smisero di essere autentici fantasmi e si trasformarono in individui malvagi che di notte, avvolti in un lenzuolo, tentavano di terrorizzare ingenue fanciulle; di scheletri autentici pronti a levarsi dalla tomba non si parlò più, e i passaggi segreti vennero lasciati ai topi e ai ragni.

Si trattò, insomma, di una rivoluzione di carattere borghese. Il «factual» si prese una pronta rivincita sulla «fiction» e la «suspense» venne moderata allo scopo di farla convivere con il tranquillo e rassicurante quotidiano. Anche i cattivi finirono per essere sempre puniti in maniera esemplare, per la gioia di lettori che non tolleravano infrazioni al rigido codice morale dell'epoca.

Come e perché la stessa autrice abbia subito l'infuenza di questa ideologia, lo spiega Vittoria Sanna in un saggio pubblicato dalla Ets di Pisa («I romanzi gotici di Ann Radcliffe», pagg. 220, s.i.p.). Al centro delle sua analisi è l'improvvisa rinuncia della scrittrice all'attività letteraria, una decisione maturata durante la sua stagione più feconda, all'età di trentatrè anni.

«Probabilmente riteneva di aver fatto abbastanza nel campo del «romance» — spiegò suo marito William, in una memoria apparsa postuma —. Benché completamente isolata dal mondo, ella tremava al solo pensiero dell'eventuale verificarsi di qualche circostanza che potesse dar adito a illazioni lesive della sua fama personale, alla quale teneva molto di più che a quella letteraria; e, poiché nulla potè mai indurla a esporsi all'occhio del pubblico prendendo parte attiva a qualsiasi polemica, ogni cosa del genere rappresentava per lei un lungo tormento spirituale».

La polemica alla quale William Radcliffe fa riferimento scoppiò proprio negli ultimi anni del Settecento, quando alcuni periodici iniziarono a parlare dei romanzi come di «strumenti di abominazione e rovina». A guidare la crociata contro la letteratura (e in particolare contro il genere «gotico») erano i religiosi di ispirazione metodista o cattolica.

A scatenare la polemica era stata la pubblicazione, nel marzo 1796, de «Il monaco» di Lewis, un romanzo messo al bando dalle gerarchie ecclesiastiche. Persino Coleridge lo pose sotto accusa per la sua presunta oscenità e lo definì «blasfemo» per quanto l'autore aveva osato affermare a proposito della Bibbia.

Ben pochi tra i teorici dell'epoca compresero la novità introdotta dalla Radcliffe. Il favore che le dimostrarono i lettori, affascinati dal suo buon senso di estrazione borghese, non fu sufficiente a farle cambiare idea. E così, nel 1797, questa scrittrice che secondo il marito mai «aveva fatto una sola cosa della signora e della romanziera» posò per sempre la penna, preferendo l'attività domestica alla battaglia culturale, prima vittima illustre di quella moralità ristretta che avrebbe trionfato qualche anno più tardi.

Roberto Francesconi

Sopra, illustrazione di Satty.

Brividi classici

È tempo di «gotico» e di soprannaturale in libreria. Negli ultimi mesi sono state infatti riproposte numerose traduzioni di capolavori nel tardo Settecento inglese, oltre a interventi saggistici dedicati a questo particolare genere narrativo.

Il merito della riscoperta va ascritto soprattutto a una piccola casa editrice romana, Theoria, che, avvalendosi della collaborazione di Malcom Skey, uno dei maggiori esperti di fantastico, ha offerto al pubblico stoffe di fantasmi firmate da Montague R. James, Dickens e Kipling, non dimenticando neppure i classici «Il castello di Otranto» di Walpole e «I misteri di Udolpho» della Radcliffe.

I responsabili di Theoria stanno tentando di dare impulso anche al «gotico» contemporaneo italiano. E così, dopo «Anemia» di Alberto Abruzzese e «Il matrimonio del mare e dell'inferno» di Adan Zzywwurath (dietro questo pseudonimo si cela Franco Porcarelli), si apprestano a pubblicare storie di Vincenzo Cerami, Aldo Rosselli, Giampiero Comolli, Oreste del Buono e Vincenzo Consolo.

Meno disposti a rischiare, alla Rizzoli hanno invece preferito puntare sul classico. Hanno così mandato in libreria, nella Bur, nuove versioni de «Il castello di Otranto» e di «Frankenstein» di Mary Shelley, mentre annunciano per la primavera «Il monaco» di Lewis e «L'italiano» della Radcliffe.

Tra le proposte saggistiche vanno ricordate la «Storia della letteratura del terrore» di David Punter (Editori Riuniti) e lo splendido «La chimera e il terrore». Saggi sul gotico, l'avventura e l'enigma» di Roberto Barbolini (Jaca Book). Una menzione merita anche «Fate, gnomi, folletti e altri esseri fatati» di Katharine Briggs (Lucarini), un volume interamente consacrato all'analisi del ricchissimo patrimonio folcloristico delle isole britanniche.

R. F.

Quelle celebri copertine verdi: grande musica siglata «Peters»

BERLINO — La famosa «Peters Musikverlag» — le edizioni musicali Peters di Lipsia — ha celebrato recentemente i suoi 185 anni di vita annunciando la pubblicazione di un compendio di cinque volumi delle composizioni di Johann Sebastian Bach e assumendo la gestione di un centro informativo, a Dresda, per la diffusione della musica contemporanea.

Fondata nel 1800 a Lipsia e rilevata solo 14 anni dopo da Carl Friedrich Peters (1779/1827) che alla casa editrice dette il suo nome definitivo, mantenuto anche dopo vari altri passaggi di proprietà, la «Peters Musikverlag» è oggi un'azienda dello Stato tedesco orientale. Le partiture musicali con le copertine verde chiaro sono note in tutto il mondo: la Peters, da sola, esporta direttamente in settanta paesi.

Il grande impulso e il conseguente grande prestigio risalgono a Max Abraham (1831/1900), che fu il primo successore di Peters e che intuì l'importanza dei «romantici» tedeschi (Beethoven, Brahms) e ne pubblicò le partiture anche in edizioni economiche.

Ma la posizione di avanguardia fu dovuta anche al fatto di essere stata la prima casa editrice a pubblicare le opere di Bach dopo le sue «riscoperte»: prima a opera di Felix Mendelssohn, che nel 1829 riconobbe l'eccelso valore della «Passione secondo San Matteo», e poi di Albert Schweitzer. Ma non solo Beethoven e Brahms hanno un debito di gratitudine con la Peters: anche le partiture di altri compositori come Weber, Chopin, Mahler, Reger, Schoenberg e Richard Strauss furono stampate dalla casa editrice che continua ad avere la sua sede a Lipsia.

Il professor Klaus Burmeister, che è oggi praticamente il responsabile dell'azienda, con il titolo di «lettore capo», si preoccupa di mantenere il prestigio della casa editrice continuando a pubblicare opere di contemporanei: non solo partiture, ma anche libri; in questo programma, per esempio, si inquadra uno studio sui «Rolling Stones».

A MILANO DUE IMPORTANTI MOSTRE PER UN MAESTRO DELL'ARTE MODERNA

Munch, il colore del dolore

Angosce, insicurezze, turbamenti e un inguaribile «male di vivere» trovarono espressione quasi medianica nella cupa pittura del norvegese: specchio della lacerante condizione esistenziale dell'uomo contemporaneo



MILANO — «Camminavo sulla strada con due amici, il sole tramontava, sentii come una vampata di malinconia. Il cielo divenne all'improvviso rosso sangue. Mi arrestai, mi appoggiai al parapetto, stanco da morire. Vidi le nuvole fiammeggianti come sangue e una spada. Il mare e la città di un nero bluastro. I miei amici continuarono a camminare. Io rimasi là, tremando d'angoscia, e sentivo come un grande e interminabile grido che attraversava la natura».

Così annota, da Nizza, Edvard Munch nel gennaio del 1892. Il sole del Mediterraneo non è bastato a riscaldare il cuore di quell'inquieto pittore sceso dalla Norvegia alla ricerca di un'arte «vera» e di una vita meno grama e tormentata.

È, il suo, un cuore ghiacciato non dall'aridità e dall'insensibilità, ma, all'opposto, dalla troppo acuta percezione del dolore e dell'insensatezza dell'esistenza: un Weltschmerz che gli si è gonfiato dentro fin dall'infanzia costellata di durezze, che nel '92, a nemmeno trent'anni, gli costa crisi terribili di angoscia come quella descritta, e che lo accompagnerà — fedele e inesorabile compagno — per tutta la vita, anche quando il successo artistico non sarà più contrastato e, a smussare molti spigoli scabri, giungeranno gli agi di una riconosciuta reputazione internazionale.

È in quelle righe di diario la radice del quadro di Munch oggi più famoso, «Il grido», quintessenza della paurosa desolazione umana dinanzi alle incombenti minacce di sempre: la sofferenza, il male, il mistero, la morte. Nella fantasmatica figura che si torce e sembra vibrare sotto il peso di un doloroso, insostenibile rintocco è rappresentato l'Uomo nella sua miserabile condizione di totale e perenne vulnerabilità dinanzi ai terribili segreti dell'esistenza.

Il grido di Munch è un grido universale, col quale l'animo di qualsiasi spettatore, per quanto sordo e refrattario possa essere, entra in drammatica consonanza; par di sentirlo riverberare e amplificarsi se appena due, cinque, dieci persone sostano — sgomente — dinanzi a quel quadro: quasi che le piccole angosce di ognuno si fondano alla grande angoscia dell'artista, e ne nasca un disperato, metafisico coro.

Un'impressione, questa, che viene reiterata e accentuata se al «Grido» si affiancano i messaggi, affini e complementari, de «La voce», «La morte nella stanza della malata», «Il vampiro», «Il bacio», «Melanconia»: quadri, tutti, dipinti prima del 1900 e ora presenti alla grande antologica di Munch allestita fino al 16 marzo a Milano a cura del Comune e della Regione Lombardia (nelle due sedi di Palazzo Reale e di Palazzo Bagatti Valsecchi, dov'è riunita la parte preponderante dell'opera grafica).

Dopo la Biennale del '54, questa è la prima autentica occasione d'incontro del pubblico italiano con un artista oggi canonizzato ma a lungo incompreso, frainteso, deriso, e talora forzato entro binomi discutibili (Ensor & Munch, Hodler & Munch) e altrettanto approssimative etichette: Munch maestro del Simbolismo, Munch precursore dell'Espressionismo, ecc.

Come sempre, c'è del vero in questi sbrigativi slogan: pochi pittori europei dell'ultimo Ottocento sono «simbolisti» più di Munch, e pochissimi più di lui sono così «totalmente espressionisti». Espressionista — ben prima che tale filone artistico si configuri storicamente — il norvegese lo è quasi per intrinseca necessità, quando, superando l'«impressione» e quindi un'ampia fascia delle avanguardie dei suoi stessi anni (e lasciandosi alle spalle, come inconferente, l'arte di tutti i francesi meno Cézanne), entra in contatto non mediato e poco meno che medianico con ciò che sta sotto la parvenza: gli strati sommersi dell'Io, i sommovimenti (e perturbamenti) psichici, l'«intensità della vita interiore anche se ciò comporta l'intensità della sofferenza» (come ebbe acutamente a scrivere uno dei pochissimi critici che, nei primi anni Novanta, non lo contestassero o denigrassero).

E Munch stesso volle chiarire: «La mia pittura è in realtà un esame di coscienza e un tentativo di comprendere i miei rapporti con l'esistenza» (aggiungendo, incerto tra l'elettiva introversione e un pur sincero umanitarismo: «È dunque una forma di egoismo, ma spero sempre di riuscire, grazie a lei, ad aiutare gli altri a vedere chiaro».

La complessa visione della vita e dell'arte di Munch risalta con eccezionale vivezza dalla duplice mostra milanese e dal ricco catalogo che la correda, edito da Mazzotta (lire 35 mila), con saggi critici dei due curatori, Guido Ballo e Gianfranco Bruno, e contributi di Alf Boe, Arne Eggum, Gerd Woll e Jan Thurmann Moe.

Ma tanto sfaccettata fu la personalità e tanto erratica (pur nella sua sostanziale coerenza) la produzione del maestro norvegese, che a chi voglia accostarvisi ci sentiamo di consigliare la lettura prioritaria di un testo che, per dovizia di documentazione e puntualità di testimonianze biografiche, rappresenta un autentico «viatico» per Munch: la monografia da poco tradotta da Jaca Book («Munch: la vita e le opere», lire 98 mila) a cura di Arne Eggum, direttore del Museo che Oslo ha intitolato nel 1963 al suo massimo artista, in cui è custodita la grande collezione che Munch stesso donò alla città e da cui del resto proviene buona parte delle 250 opere esposte a Milano (nel Museo sono conservati più di 1100 dipinti, quasi seimila tra schizzi, disegni e acquarelli, circa 18 mila incisioni e un'importante raccolta di manoscritti, lettere, fotografie e altri documenti).

Mai come nel caso di Munch la comprensione dell'opera d'arte presuppone una precisa storicizzazione e una conoscenza minuziosa dell'uomo e delle sue motivazioni. Quella melanconia, quell'ansia, quel grido hanno — come sempre accade — molte radici nell'infanzia e nei suoi traumi. Secondogenito di un medico militare e di una bella, dolce e pia donna, Laura Bjoelstad, Edvard ha una precoce confidenza con la smunta, silenziosa Visitatrice che popolerà molti suoi quadri: a cinque anni, preannunciando ai figli la fine vicina, muore sua madre. L'infanzia trascorre tra privazioni e continui traslochi, alla ricerca di case calde e asciutte che non feriscano ancor più una famiglia segnata dalla tubercolosi; ma, sempre, gelo, spifferi e umidità sembrano aver rabbiosamente la meglio. A nove anni muore la carissima sorella Sophie, appena sedicenne.

La vocazione pittorica prende forma e forza tra disagi e difficoltà di ogni tipo: le prime esposizioni di suoi lavori suscitano scherno se non scandalo; eppure, grazie a delle borse di studio e a un'insospettabile forza di volontà, Munch va avanti. Fa parte della Bohéme norvegese, è ripetutamente a Parigi, partecipa all'Esposizione universale di Anversa dell'85, anno in cui lavora al suo primo, assai discusso e travagliato capolavoro, «La bambina malata».

Nell'89 gli muore il padre. Ma a quel punto per Munch tutto è già deciso: si è lasciato alle spalle ogni sedimento naturalistico, e si esprime con la forza viva e cruda del colore. Talvolta lascia che esso coli liberamente sulla tela, e più avanti arriverà a strizzarlo direttamente dal tubetto, con risultati di straordinaria pregnanza. Vuole dipingere «non gente che legge e donne che lavorano a maglia, ma piuttosto degli esseri viventi che respirano e sentono, che soffrono e amano».

In una decina d'anni Munch gioca le sue carte. «Il grido» è del 1893, lo stesso anno in cui stringe un rapporto di amicizia e collaborazione con August Strindberg (per molti aspetti suo «alter ego»); del '92 è la partecipazione all'esposizione berlinese dell'Associazione artistica, che deve precipitosamente chiudere proprio per lo choc provocato dagli «scarabocchi anarchici» di Munch.

Poi, in un fervore di viaggi, studi e opere tra Parigi, Berlino, Stoccolma e Oslo, l'avversione e l'incomprensione dei più lentamente si attenuano, quasi che, a viva forza, l'artista abbia aperto gli occhi ai propri detrattori. Verso il 1900, quando ha già dipinto quasi tutti i suoi lavori oggi più ammirati, Munch è un artista in qualche modo accettato, con committenti e mercanti fedeli e affezionati, che gli consentono una minor labilità di vita.

Ma, dentro, Munch non cambia, il tarlo dell'angoscia non smette di roderlo. Soggiorna ripetutamente in sanatori e case di cura; si dà al bere ed è protagonista di poco edificanti scenate pubbliche; ha un problematico rapporto sentimentale con la bella e fiera Tulla Larsen, che si concluderà nel 1902 con un burrascoso addio e che accentuerà nell'artista — altro «trait d'union» con Strindberg — la componente misogina, di insicurezza, e quindi di ostilità e rancore verso l'altro sesso.

Così, pur tra gratificazioni, riconoscimenti e pubbliche commissioni, Munch vivrà il «secondo tempo» della sua vita, fino al 1944; pittore affermato ma intrappolato senza speranza nel tunnel della nevrosi, costretto da se stesso e non da altri a reiterare titoli e temi: la pubertà come allarmante mistero, la gelosia come virus implacabile, l'omicidio — quello di Marat, in specie — come spietato confronto uomo/donna e, soprattutto, la serie lunghissima di impietosi autoritratti, fino agli ultimi, del 1940/'44, in cui l'artista pare davvero offrirsi, sparuto e disarmato, alla Visitatrice attesa per tanti anni.

È, il «secondo tempo» di Munch (particolarmente ben evidenziato nella mostra milanese), una sorta di lentissima, quasi impercettibile eclissi, resa più dolorosa da un'irreversibile malattia agli occhi e dalla morte di un'altra prediletta sorella, la Laura già immortalata nello splendido «Malinconia» del 1899 («i suoi grandi occhi immobili erano senza luce e fissavano il vuoto»: all'epoca Laura, mentalmente turbata, era già ricoverata in un ospedale psichiatrico).

Fino all'ultimo, dunque, Munch espia la sua condanna in terra, rispecchiata e sublimata — al di là di ogni «ismo» — nella sua pittura; e solo in essa cerca i puntelli necessari, quelle «stampelle» verticali che in tanti suoi dipinti sembrano involontariamente materializzarsi, ancorandone il centro e tentando di riequilibrare un assetto altrimenti precario: un albero ritto in mezzo alla scena, la luna che si specchia nell'acqua come un'alta colonna, una figura solitaria fra tante altre o un capannello serrato al centro, quasi a cercare protezione in se stesso. Puntelli trasparenti e perfino patetici, ma necessari a Munch per sopportare il suo inguaribile «male di vivere».

Rocco Berruti

Sopra, «La morte nella stanza della malata» (1893) e «Malinconia» (1899).

Taccuino

Venezia: Dario Fo e le maschere

VENEZIA — Due mostre «in tempo di Carnevale» a Venezia: alle 18 di domani, nella sede della Galleria Bevilacqua La Masa, si inaugura la rassegna «Dario Fo: il teatro dell'occhio», che resterà aperta al pubblico fino al 24 febbraio, con orario 9.30/19.30 (chiusura il martedì).

Autore, attore, regista, scenografo, l'inesauribile attività artistica di Dario Fo è strettamente legata alla sua formazione pittorica, sviluppata prima a Milano — all'Accademia di Brera e al Politecnico e attraverso la frequentazione di Carrà, Tadini, Cassinari, Cavaliere — poi a Parigi, dove conobbe Léger e altri artisti.

Approdato al teatro d'autore, in cui si affermò ben presto come sensibile e profondo innovatore, Dario Fo ha continuato parallelamente a dipingere e disegnare per gli spettacoli messi in scena dalla compagnia Dario Fo - Franca Rame.

La mostra ha recuperato e raccolto cronologicamente bozzetti, scene, disegni, costumi, pupazzi, locandine e manifesti dal '47 a oggi, preziose testimonianze dell'opera di un personaggio fondamentale per la storia del teatro contemporaneo. Nata a Riccione nel luglio 1984, la mostra è stata poi ospitata a Roma, Viareggio, Milano, Madrid, Monaco, Copenhagen riscuotendo grande successo di pubblico e di critica.

Nell'ambito di «Venezia porta dell'Oriente» («illusioni teatrali» suggerite per il Carnevale '86 da Maurizio Scaparro) s'inaugura poi al Museo Correr, alle 18 di mercoledì 5 febbraio, la mostra «Il viaggio della maschera dall'Oriente a Venezia».

Si tratta di un'eccezionale rassegna di circa cento tra maschere, marionette e altro materiale di grande rarità, che ripercorre la storia del teatro tradizionale dell'Asia, per testimoniare soprattutto il ruolo di grande matrice dell'illusione scenica riservata, anche in Oriente, alla trasformazione fisionomica, al mascheramento. In questa galleria di ineffabili espressioni (demoniache, ieratiche, feroci o tristi che siano) si offrono in tutta la loro conturbante bellezza esemplari turchi, indonesiani, tibetani, giapponesi, indiani, tailandesi e cinesi.

Tutti i materiali esposti sono stati prestati dal Museo Kwok On (Arts e Traditions Populaires de l'Asie) e dal Museo de l'Homme di Parigi. La mostra resterà aperta al pubblico fino al 24 febbraio, con il seguente orario: 10/18 (chiuso il martedì).

IMPRESSIONI BRASILIANE: LE CONTRADDIZIONI DI UN GRANDE PAESE /1

Balla che ti passa anche la fame

Dietro le «follie» del Carnevale e del samba, la dura realtà della vita d'ogni giorno: miseria, sottonutrizione prostituzione e droga – Il motto rimane «Ordine e progresso», ma intanto l'inflazione galoppa al 235 per cento





«Ordem e Progreso». Sul verde e il giallo della bandiera del Brasile c'è un universo azzurro con questa scritta. E infatti ordine e progresso c'è stato, almeno per quanto riguarda il Carnevale, l'avvenimento dell'anno per Rio, per Salvador, per Olinda. Il mondo guarda al Brasile, aspetta di conoscere il numero dei morti a causa della kermesse dell'allegria, guarda distratto le foto che alcune riviste pubblicheranno, sorride magari per i colori, strabuzza gli occhi per quei quarti di carne che nessun costume, ma soprattutto il caldo, riesce a contenere nella stoffa.

Da novant'anni in Brasile si sente bisogno di «Ordem e Progreso». Intanto hanno promulgato sei o sette costituzioni (e un'altra è allo studio), ci sono state un paio di dittature, sono morti Vinicius de Moraes, Castro Alves, Ruy Barbosa, Glauber Rocha, uomini che in campi diversi si sono battuti perché l'ordine e il progresso diventassero realtà. È ancora vivo Jorge Amado e nei suoi libri racconta di fazendeiros, di schiavi, di violenze sociali e private, di ignoranze, di vendette, di corruzioni. Lo Stato feudale continua ancora. È cambiato il Carnevale di Rio de Janeiro, più industriale e più ordinato di una volta.

Oskar Niemeyer, architetto e demiurgo di Brasilia, ha studiato il sambodromo o sambarama. Sull'avenida Presidente Vargas, l'antico dittatore, nel vecchio centro abbandonato della vecchia Rio, sfilano le scuole di samba mentre gli spettatori a pagamento hanno delle tribune stabili per poter vedere. Per due, tre, quattro giorni le scuole dell'Imperatriz Leopoldinese, Portela, Beija-Flor (ognuna con migliaia di ballerini e musicanti) potranno venir osservate non senza il rischio di un furto, di una rapina, sotto il sole del Tropico e con la brezza della sera.

Rio non è il Brasile, è vero. Il Carnevale di Salvador de Bahia e di Olinda non costa nulla: tutti possono ballare, mischiarsi con le maschere, uscire dalla festa e ritornarvi senza problemi. Ma dietro questa facciata allegra, dietro i grandi alberghi di Ipanema e Copacabana, c'è la vita di ogni giorno e c'è la faccia del popolo affamato, analfabeta, violento e triste.

In Brasile si ride per non piangere, sciancati dal lavoro si balla avanti. Lavoro. Chi ce l'ha! Il lavoro è una guerra continua. Nel 1984 ci sono stati un milione e mezzo di morti sul lavoro. Le statistiche non dicono quanti invalidi. Invalidi che circondano il turista per avere una manciata di pezzi da cento cruzeiros; oppure aspettano che egli termini di mangiare nella churrascaria per appropriarsi del riso e della farofa che resta.

La solidarietà sociale verso gli invalidi e verso le vittime non contempla le famiglie dei colpiti. Famiglie numerose davvero, roba da dieci/quindici figli. E se nel 1985 l'inflazione è stata del 235 per cento, gli stipendi a fine anno sono stati aggiustati dell'80. Adesso possono essere quantificati in 60 mila lire mensili. Naturale che i figli maschi più furbi si dedichino al furto. Le femmine, quelle più belle, trovano da lavorare sul marciapiede dell'avenida Atlantica, davanti agli alberghi di Copacabana. Tutto è meglio della fame.

Il ministro Funaro afferma che la stragrande maggioranza dei brasiliani è sottonutrita. Non enfatizza certo, il signor ministro: la stragrande maggioranza dei brasiliani ha fame. Niente di strano vedere uomini giovani e meno giovani rovistare nei bidoni della spazzatura in cerca di un cocco non ancora grattato dal cucchiaio dei turisti.

Cose che succedono anche a Rio: Leranjeras, Flamengo, Copacabana, Ipanema e Leblon sono i rioni ricchi; Rio, Lapa, Bangu e le immense favelas arrampicate sui morros sono i regni della fame e della malavita più o meno organizzata. Da una parte case belle con portiere e garage incorporati; nelle favelas un popolo di negri con l'arte di arrangiarsi per mettere qualcosa in pancia.

Si arrangiano così bene nella favela del morro de Santa Marta, a metà tra Botafogo e Copacabana, che hanno creato una centrale della droga. La polizia non s'azzarda a entrare, i turisti sconsiderati vengono fermati, per loro fortuna, all'entrata. Dentro si opera agli ordini di un ras (che gode di alte protezioni) e tutta la popolazione vive in funzione dello smercio di stupefacenti.

Parte dalla favela de Santa Marta la droga che invade Rio. Arriva sulle spiagge, si ferma nel parco do Flamengo, ai bordi delle decine di campetti da football dove ragazzini e giovanotti non sentono il bisogno di nascondersi al momento di farne uso. Dopo, si torna tutti a giocare.

A Copacabana la cocaina serve per essere allegre anche se ci si dovrà accompagnare con un panciuto europeo accalorato dalla vicinanza di una principessa d'ebano. Con 30 dollari il sogno arriva nella camera di un attempato turista (la mancia al portiere non è compresa nella tariffa) che potrà scordare la pena familiare e avrà da raccontare qualcosa agli amici dell'ufficio.

Ma allora, il Carnevale, il samba? Il Carnevale capita una volta all'anno, e il samba lo si può ballare dovunque e sempre. Lo si balla sulla spiaggia e nasce spontaneamente: basta avere qualche oggetto contundente e un tamburo, tamburello, cassa armonica di qualsivoglia genere. Tre o quattro percussionisti (e sono di livello elevato, in verità), e poi donne e uomini si avvicinano.

Più che i piedi, osservate il bacino delle donne. Si muove più rapidamente che per la danza del ventre, è un invito ad azioni primordiali, inquietante per l'educazione europea più adusa al fariseismo del fair-play. Niente paura, non succederà nulla: la sporcizia sulla sabbia e le ondate violente della baia de Guanabara ci penseranno a riportarvi dentro la vostra corazza di occidentali.

Per certe cose è meglio aspettare l'ombra della sera. Di sera correrete però due pericoli: uno, che il vostro amico abbia rimorchiato una ragazza più bella della vostra; l'altro, che per prendervi l'orologio da polso vi sbudellino.

Bruno Lubis
(1 - continua)

Sopra, il Carnevale di Rio in due foto di Manfred Ehrich.

DALL'INTERNO

CONTINUA IL MALTEMPO NELLA PENISOLA

Situazione d'emergenza nel Trentino-Alto Adige

A Bolzano un ufficio della protezione civile coordina i soccorsi

ROMA — La situazione per il maltempo, come abbiamo visto in prima pagina, è grave in gran parte della penisola. E secondo le previsioni del servizio meteorologico dell'Aeronautica, questa situazione durerà anche nei prossimi giorni, con un tenue miglioramento fra oggi e domani.

Secondo queste previsioni, saranno ancora colpiti da neve (anche a quote basse) pioggia e forti raffiche di vento i paesi dolomitici, l'intera Pianura Padana, il Centro e il Nord del Piemonte e della Lombardia. Su tutto il Nord, in particolare sui passi dolomitici e sulla Valle d'Aosta le prefetture interessate ricordano il pericolo di slavine.

L'evoluzione del maltempo in Italia è seguita costantemente dai tecnici del dipartimento della protezione civile. L'apposito servizio per il controllo del tempo (lo hanno chiamato «Veglia meteorologica») ha diramato un «avviso di sicurezza», nel quale si evidenzia che la penisola continuerà a essere interessata da una vasta area depressionaria, causa di perturbazioni anche di notevole intensità, che investono in pratica tutte le regioni, con forte vento di Sud-Est, piogge e temporali

Per la laguna veneta, le attuali condizioni meteorologiche favoriscono il fenomeno dell'acqua alta. Si potranno avere brevi schiarite che, tuttavia, non preluderanno a un netto miglioramento.

La situazione più grave di registra nel Trentino-Alto Adige. Presso il Commissariato del governo di Bolzano è stato istituito un ufficio per la protezione civile con il compito di coordinare tutti gli interventi di soccorso. L'ufficio si mantiene in stretto contatto, a tale scopo, col comando del quarto corpo d'armata, che a sua volta ha allestito una sala operativa in collegamento con quelle entrate immediatamente in funzione presso i comandi delle varie brigate.

Particolarmente preziosa ed efficace si è rivelata la collaborazione dei militari all'azione delle squadre di tecnici dell'Enel, i quali dopo il black-out di ieri mattina, che ha interessato anche non poche zone di fondo valle, stanno cercando di ripristinare in pieno la fornitura di energia elettrica.

Quest'ultima è venuta a mancare in conseguenza dei danni subiti da numerosi pali e tralicci dell'alta tensione. Sono chiuse al traffico le strade statali della Pusteria, Venosta, Gardena, Badia, Senales e Val D'Ega, mentre la statale del Brennero è percorribile con qualche difficoltà. Non si segnalano invece impedimenti al traffico lungo l'autostrada grazie al massiccio impiego degli spazzaneve.

Incalcolabili i danni determinati dalla tempesta di neve al patrimonio boschivo e alle colture. Le scuole sono rimaste quasi ovunque chiuse.

La giunta della Provincia autonoma di Trento ha decretato lo stato di emergenza sull'intero territorio a esclusione della zona del Garda. Numerosissime strade provinciali e statali sono interrotte per frane e slavine, alcuni centri di montagna sono isolati e privi di energia elettrica.

Anche la città di Trento sta soffrendo il black-out in numerosi settori, a causa di alberi caduti sulle linee di distribuzione e per il crollo di un traliccio dell'alta tensione avvenuto a un sobborgo di Trento.

Trecento turisti sono stati trasferiti dall'Alpe di Pampeago, in val di Fiemme, in zona più sicura; oltre mille medici riuniti a Folgaria per un congresso sono bloccati negli alberghi senza luce e senza riscaldamento. A Madonna di Campiglio il sindaco ha ordinato l'evacuazione dell'intera frazione di Palù, situata in una zona definita a rischio.

La mancanza di energia elettrica, oltre a bloccare i riscaldamenti, in alcune zone del Trentino rende anche precario l'approvvigionamento dell'acqua potabile.

Il peso della neve ha fatto precipitare ieri mattina all'alba il tetto dello stabilimento della «Coca Cola» che sorge alla periferia Nord di Trento. Sono oltre duemila metri quadrati di copertura che si sono schiantati, distruggendo macchinari, uffici e materiali.

Lo stabilimento era stato ultimato alcuni mesi fa e il proprietario, Vittorio Andreaus, aveva da poco concluso il trasferimento di apparecchi e attrezzature dai vecchi capannoni. Dalle prime stime i danni superano il miliardo di lire.

È costata 3 miliardi la nevicata milanese

MILANO — Sono costate tre miliardi di lire, alla città di Milano, le nevicate dei giorni scorsi, anche se le abbondanti piogge di venerdì e della scorsa nottata hanno accelerato e completato l'opera di ripulitura delle strade. Lo afferma l'Azienda municipale servizi ambientali (Amsa), in un comunicato

La «battaglia» milanese alla neve ha visto scendere in campo nelle due giornate 4.000 uomini, mille dei quali spalatori avventizi. Per fronteggiare la situazione e impedire il blocco della città, gli automezzi impiegati per lo sgombero e l'asporto della neve hanno percorso in due giorni 9.500 chilometri e hanno sparso 25 mila quintali di sostanze fondenti, per evitare la formazione di ghiaccio sulle strade cittadine.

A Roma il Tevere ha superato il livello di guardia

ROMA — Il nobifragio è continuato ieri a Roma e nel Lazio. L'altezza delle acque del Tevere ha superato il primo livello di guardia che è di m 11,50. In tutto il settore della valle del fiume, informano i tecnici dell'idrometro di Ripetta, da Corbara verso la capitale, si registrano elevati valori dei livelli dell'acqua. La notte scorsa si è avuto un forte incremento del livello nella zona di Orte, mentre per l'Aniene i valori raggiunti in nottata permangono costanti (tra i 4 e i 6 metri e cinquanta). Alle nove di ieri mattina stazionari intorno ai 6 metri e quaranta.

I tecnici ritengono che la piena durerà ancora per qualche giorno. A monte della diga la situazione è sotto controllo. Alle 8 di ieri mattina, la portata d'acqua era di 1262 metri cubi al secondo, alle nove di 1279. Un incremento dunque se si considera che venerdì sera, alle 20.00, la portata era di 850 metri cubi al secondo.

A Orte la portata d'acqua è diminuita di qualche centimetro. Per quanto riguarda la città, qualche preoccupazione per le zone di Vitinia e Mostacciano. Ci sono state molte richieste di pronto intervento ai vigili del fuoco praticamente per tutta la notte. A Vitinia alcuni interventi a persone riparate sui tetti delle case. Allagamenti in scantinati e negozi in tutto il centro di Roma.

Il comune di Roma ha precisato che, per affrontare la situazione di emergenza venutasi a creare dopo la straripamento dell'Aniene, ha inviato sul posto, per gli interventi di urgenza, 14 autobus, alcuni camion e altri automezzi.

A causa della pioggia, che cade con insistenza su Roma e su tutta la provincia, si sono verificate frane in alcune zone delle vie Nomentana e Palombarese, in special modo nei comuni di Sant'Angelo Romano, Poli, San Gregorio, Mentana e Castelchiodato.

G. M.

DUE VITTIME PER L'ACQUA ALTA (UN METRO E MEZZO)

E il Carnevale di Venezia stavolta rischia di affogare

VENEZIA — *Il Carnevale di Venezia rischia di affogare sotto la pioggia e sotto un'acqua alta di più di un metro e mezzo. Le sfortune del Carnevale sono cominciate nella notte di venerdì: dopo che alla Fenice era andato in scena con successo l'«Otello» di Gioacchino Rossini, una sorta di prologo teatrale alle manifestazioni carnevalizie, la folla di spettatori uscita in strada ha avuto l'amara sorpresa di trovare il selciato delle calli veneziane invaso dall'alta marea.*

Un'acqua minacciosa, che cresceva velocemente e già si preannunciava eccezionale. Per rientrare a casa, quasi tutti hanno dovuto togliersi le scarpe, arrotolare pantaloni e gonne da sera e immergere i piedi nell'acqua gelida.

I danni provocati dall'acqua alta ammontano a miliardi, anche se è ancora troppo presto per fare una stima precisa. La giunta comunale, riunita in permanenza, ha disposto un primo stanziamento di 500 milioni per fare fronte alle urgenze immediate e si riserva — ha reso noto un comunicato di Ca' Farsetti — di chiedere un intervento straordinario anche allo Stato, preannunciato con un telegramma al ministero degli interni.

Gli avvisi dell'ufficio previsioni alte maree diventano di ora in ora più allarmanti. Dapprima si ipotizzava che l'acqua alta avrebbe raggiunto un'altezza di un metro e 30 alle 3 di notte, poi si è parlato di 1,40 poi ancora di 1,55. Invece l'acqua ha continuato a crescere anche oltre la punta massima prevista appunto per le 3 e alle 3,55 è arrivata a 1,59 cm. La terza del secolo, dopo la disastrosa alluvione del '66 (1,92) e l'acqua di 1,66 del 1979. La mattina dopo il panorama era disastroso: moltissimi negozi chiusi, dai pochi aperti uscivano fiotti d'acqua spinti fuori con ogni mezzo da proprietari.

I veneziani, in questa occasione, con buona pace del loro proverbiale fatalismo, si sono davvero rimboccati le maniche. Già nella mattina inoltrata, i negozi, nonostante i mucchi di scatoloni e merce rovinati dall'acqua alta che si andava accumulando ai lati delle porte, avevano assunto, al loro interno, l'aspetto abituale. Purtroppo, questa volta l'acqua alta ha avuto anche le sue vittime: un anziano, Vittorio Saccon, di 79 anni, è morto alle prime ore di ieri, mentre l'acqua alta penetrava nella sua abitazione. Un morto anche a Chioggia: il corpo di una donna, Giorgina Sambo, di 60 anni, è stato trovato all'interno della sua abitazione parzialmente immerso in una pozza d'acqua.

Molti i danni agli allestimenti per il Carnevale: in piazza San Marco i palchi preparati per la costruzione di caffè orientali e veneziani sono stati fatti navigare dall'alta marea. I «Bagni turchi» di Fiorella Mancini in campo Santo Stefano, dove erano in programma «Mille e una favole» sono stati sommersi dall'acqua. Lo storico Caffè Florian è stato tra i più duramente colpiti.

Gravi danni in Romagna

RIMINI — Una mareggiata di portata eccezionale ha investito l'altra notte, fra le tre e le quattro, la costa romagnola, provocando decide di miliardi di danni soprattutto a Bellaria, Riccione e Misano. A Bellaria, dove è scomparso mezzo chilometro di arenile nella zona a Sud del Porto Canale, decine di bar e ristoranti sono crollati o hanno subito gravi danni. A Misano e Cattolica le onde hanno travolto centinaia di capanni che servivano come deposito di sedie a sdraio e ombrelloni.

A Bellaria è rimasta danneggiata anche la litoranea verso Rimini, l'acqua ha invaso i viali del lungomare spingendosi per tre — quattrocento metri all'interno. Allagate cantine e giardini. Sempre a Bellaria, dove il consiglio comunale si è riunito in seduta straordinaria, il sindaco Nando Fabbri ha detto che l'amministrazione si farà carico anche dei danni subiti dai privati.

Crolli sono avvenuti nelle baracche del porto di Riccione, molte imbarcazioni sono affondate o sono rimaste gravemente lesionate nei vari porto-canali della riviera. A Torre Pedrera sono rimaste coinvolte dalla mareggiata anche due case di cura: «Villa Salus» e «Sol Salus». Grave la situazione a Cesenatico, colpita anche dal fenomeno dell'acqua alta.

Premio Nonino a Lévi-Strauss

(Foto Di Pietro)

Udine — Ieri a Percoto è stato consegnato il premio letterario Nonino/Risit d'aur all'antropologo francese Claude Lévi Strauss. La giuria, presieduta da Mario Soldati, ha voluto così premiare Lévi Strauss «per gli studi fondamentali che hanno messo a confronto la società moderna con le società primitive». Vincitore della sezione nazionale dello stesso premio è risultato Nuto Revelli, per il libro «L'anello forte»

---

†

Il giorno 28 gennaio si è spento serenamente

Giuseppe Bandelli

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio REGINA e NEVIA con la famiglia.

Trieste, 2 febbraio 1986

ANNIVERSARIO

Nel nono triste anniversario della scomparsa dell'indimenticabile

Manlio Cavazzon

con il grande dolore di quel giorno e l'affetto di sempre, Lo ricordano con profondo rimpianto la moglie, i fratelli ed i parenti.

Trieste, 2 febbraio 1986

Commossi per le attestazioni di affetto tributate alla nostra cara mamma

Alma Cappello ved. Bregant

ringraziamo tutti coloro che hanno preso parte al nostro dolore.

I familiari

Trieste, 2 febbraio 1986

ANNIVERSARIO

2-2-1984 — 2-2-1986

Pina Carbonini nata Rohregger

«uxori optimae»

Gorizia, 2 febbraio 1986

---

†

Il giorno 31 gennaio è improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari

Paolo Latilla Lucio

Vivrà la memoria della sua bontà d'animo, generosità e l'amore per la moglie ERSILDE che ha lasciato nel più profondo dolore unitamente alle sorelle MELINA e MARGHERITA e alle congiunte famiglie D'ORSO, DORBES, DRESSI, MERNIK, REDOLFI, LOI, MAIORANO, ZAMBON, ZOPPOLATO, ADDABBO, DE CANDIA e DE LUCIA, al caro amico ORAZIO e parenti tutti.

Ciao

zio Lucio

ti ricorderemo sempre: ANDREA e ARIANNA.

Un particolare e sentito ringraziamento al medico curante FRANCESCO GABRIELLI.

I funerali seguiranno lunedì 3 febbraio alle ore 12 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 2 febbraio 1986

Partecipano con grande dolore SILVANA e GIOVANNI NOBILE.

Trieste, 2 febbraio 1986

Si uniscono al dolore dei familiari per la perdita del caro

Lucio

EDDA e PINO BOSCOLO.

Trieste, 2 febbraio 1986

Profondamente addolorate prendono parte al lutto le famiglie LOI e GIANOGLIO.

Trieste, 2 febbraio 1986

Partecipa al lutto famiglia GIRALDI.

Trieste, 2 febbraio 1986

Ciao

Cito

MARZIA.

Trieste, 2 febbraio 1986

Si associa al lutto dei familiari GIULIO PETRUCCO.

Trieste, 2 febbraio 1986

Con profondo dolore partecipa al lutto per la perdita del caro amico

Lucio

la famiglia DARIO BOSCOLO.

Trieste, 2 febbraio 1986

---

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

Eleonora Corda ved. Dalla Sega

Ne danno il doloroso annuncio le figlie ALBA e FRANCA, i generi ALDO e DORINO, i cari nipoti DANIELE, ANDREA, FABRIZIO e MASSIMILIANO, le sorelle, i cognati e i parenti tutti.

I funerali seguiranno martedì, alle ore 10, dalla Cappella di via della Pietà direttamente per il Duomo di Muggia.

Muggia, 2 febbraio 1986

Si associano al dolore di FRANCA e ALBA le famiglie RUDELLA, BIASCHINI, PELOSI, VIGINI e BATTELLINI.

Muggia, 2 febbraio 1986.

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le continue premure rese alla nostra cara mamma

Giuseppina Guerrieri

ringraziamo di cuore tutti i parenti e amici che ci sono stati vicini in questo difficile momento.

Un grazie particolare a FERRUCCIO e GABRIELLA GUERRIERI.

Papà RINO, SAVINA e ELIGIO

Trieste, 2 febbraio 1986

Il marito ed i familiari di

Luigia Slatich nata Laurenti

ringraziano, commossi, quanti presero parte al loro dolore.

Trieste, 2 febbraio 1986

Nel secondo anniversario della scomparsa di

Giustina Persi in Bertolino

il marito, la figlia, il genero e la mamma La ricordano con affetto e rimpianto.

Aurisina, 2 febbraio 1986

Nel VIII anniversario (1.2) della scomparsa del caro

Pietro Rodella

la moglie IDA Lo ricorda con immutato affetto e rimpianto a quanti Lo conobbero e stimarono.

Trieste, 2 febbraio 1986

Nel primo anniversario della scomparsa di

Angelo Novel

la moglie CARLA, la sorella e i parenti tutti lo ricordano sempre con rimpianto.

Trieste, 2 febbraio 1986

Domani ricorre il primo anniversario della scomparsa di

Rodolfo Skodnik

Lo ricordano con immutato amore e rimpianto la moglie, la figlia e congiunti.

Trieste, 2 febbraio 1986

---

†

Il giorno 30 gennaio è mancata all'affetto dei suoi cari

Gemma Vidali ved. Cosciani

Ne danno il triste annuncio, a tumulazione avvenuta, i figli LELIA e LUCIO con MARISA, la sorella BIANCA e i nipoti.

Trieste, 2 febbraio 1986

VALENTINA e GUIDO ricorderanno sempre la cara

nonna Gemma

Trieste, 2 febbraio 1986

Partecipano al lutto dei cugini ERMANNO e NORMA VITALI-FITZ e figli.

Trieste, 2 febbraio 1986

Il personale docente e non docente, la preside della scuola media «G. CORSI» partecipano al lutto della prof. LELIA COSCIANI.

Trieste, 2 febbraio 1986

Ricordano la cara

Gemma

AUGUSTO e AMELIA PERDAN e MARIA HORN.

Trieste, 2 febbraio 1986

Ricordano con affetto la cara

Gemma

le cugine ELDA e NELLA.

Trieste, 2 febbraio 1986

Sono fraternamente vicini SILVIO e GIGLIOLA.

Trieste, 2 febbraio 1986

---

†

Dopo una vita dedicata alla famiglia, ha cessato di battere il cuore generoso di

Felice Ciacchi

Lo annunciano addolorati la moglie CATERINA, la figlia NERINA, il nipote LINO con SILVIA, DANIELE e MICHELE.

Un sentito ringraziamento al medico curante dott. MAMOLO, al primario dottoressa STEFANI PREMUDA, alla dottoressa SALVI e al personale tutto della II Geriatria per le premurose cure.

I funerali seguiranno lunedì 3 febbraio alle ore 12 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore per la Chiesa di Servola.

Trieste, 2 febbraio 1986

Partecipano al lutto le famiglie DE IACOVO e GHERSINI.

Trieste, 2 febbraio 1986

---

†

Si è spenta

Antonia Quaia ved. Mauro

anni 88

I funerali avranno luogo martedì alle 9.30 dalla Cappella di via Pietà.

Trieste, 2 febbraio 1986

---

†

Il giorno 31-1-86 è deceduto

Angelo Formentin

Ne danno il triste annuncio la moglie, i figli e parenti tutti.

I funerali seguiranno lunedì 3 alle ore 11 da via Pietà.

Trieste, 2 febbraio 1986

RINGRAZIAMENTO

Commossi dalle attestazioni di stima e di affetto tributate alla nostra cara

Daniela Giannarelli

nell'impossibilità di farlo personalmente, ringraziamo sentitamente tutti quanti hanno partecipato al nostro immenso dolore.

I genitori

Trieste, 2 febbraio 1986

RINGRAZIAMENTO

Il marito GIORGIO FERMO ringrazia tutti coloro che hanno partecipato al suo dolore per la perdita dell'adorata

Marcella

Trieste, 2 febbraio 1986

I familiari di

Livio Quadrini

ringraziano il dott. UGO GINNANESCHI, i titolari e colleghi di lavoro e tutte le persone che ci sono state vicine per l'improvvisa scomparsa del loro caro.

Trieste, 2 febbraio 1986

I familiari di

Andrea Gasperi

ringraziano tutti coloro che, in vario modo hanno voluto onorare la memoria del loro capo.

Trieste, 2 febbraio 1986

Nel sesto doloroso anniversario della scomparsa della cara

Antonietta

i Tuoi cari Ti ricordano sempre.

Famiglie PAULATTO PAOLATTI PADOVAN

Trieste, Muggia, 2 febbraio 1986

---

†

Si è spento con un sorriso, così come era vissuto il nostro papà e maestro

CAV.

Giovanni Marini

Ora vivrà in noi.

BIANCA, RENZO, SILVIO, SILVANA, ANGELO, LAURA, ANNA, SERENA, FRANCESCO, CHIARA e i parenti tutti.

L'ultimo saluto avverrà lunedì 3 alle ore 10 con una Messa celebrata nella Cattedrale di S. Giusto.

Trieste, 2 febbraio 1986

Addio

Nino

fratello mio e mia guida esemplare verso i più alti ideali.

Trieste, 2 febbraio 1986

Sono vicini ai familiari in questo momento le famiglie GIADROSSI e COIRO.

Trieste, 2 febbraio 1986

Tutto il personale del I CIRCOLO DIDATTICO partecipa al dolore dell'insegnante SILVIO MARINI per la perdita del padre.

Trieste, 2 febbraio 1986

---

†

L'1 febbraio si è spenta la nostra cara

Luigia Manzin ved. Matassi

Ne danno il triste annuncio il figlio GIOVANNI con la moglie ROSA, la sorella ANTONIA, la nuora NERINA, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno martedì 4 febbraio alle ore 9.45 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 2 febbraio 1986

---

†

All'Ospedale civile di Gorizia si è spento

Giusto Capello

di 79 anni

Ne danno il triste annuncio i figli, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali saranno celebrati domani lunedì partendo alle 14 dall'Ospedale di Gorizia per la Chiesa Parrocchiale di Villesse.

Villesse, 2 febbraio 1986

---

†

Con infinito dolore la moglie BERTA, le figlie, nipoti, generi piangono

Antonio Novel

I funerali seguiranno lunedì alle 10.30 dalla Cappella di via Pietà.

Trieste, 2 febbraio 1986

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni d'affetto ricevute in occasione della morte della nostra cara

Lucia Baschiera ved. Gerometta

ringraziamo tutti coloro che hanno preso parte al nostro dolore.

I familiari

Trieste, 2 febbraio 1986

I familiari di

Francesco Valastro

ringraziano commossi tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Una Messa in suffragio sarà celebrata lunedì 3, ore 18 nella Chiesa Madonna del Mare.

Trieste, 2 febbraio 1986

Commossi ringraziamo quanti hanno voluto onorare in vari modi la nostra cara mamma

Dionisia Corazza ved. Travan

Fam. TRAVAN FERLORA

Trieste, 2 febbraio 1986

I familiari di

Regina Secchi in Paulatto

ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 2 febbraio 1986

V ANNIVERSARIO

Ladislao Cresevich (Rado)

Sei sempre nei nostri cuori.

Moglie ROSETTA figli ARIELLA BARBARA, DAVIDE genero DARIO il piccolo MATTEO

Trieste, 2 febbraio 1986

È improvvisamente mancato ai suoi cari il 29 gennaio

Manfredo F. Metzger

Con immenso dolore lo annunciano la moglie NERINA, la figlia HÉLIANE con il figlio MAXI de LINDEGG, la figlia ADRIANA con il marito PETER PATON REID con le figlie MARINA e DEBORAH, il fratello HELLMUTH con le famiglie METZGER, HARTUNG, PEKEL, UBL a Vienna, le famiglie BIGOT e MASSA a Trieste.

Ginevra, 2 febbraio 1986

Partecipa al lutto la famiglia PAPADOPOULOS.

Trieste, 2 febbraio 1986

Partecipa al lutto FLAVIO POGORELZ.

Trieste, 2 febbraio 1986

---

†

Ha cessato di battere per sempre il cuore buono di

Pietro Fontanot (Paneto)

lasciando nel dolore la moglie SAVINA, il figlio MARINO con la moglie ALIDA, l'adorato nipote DAVID, i fratelli, le cognate, i nipoti e i parenti tutti.

Si ringraziano di cuore il medico curante dott. V. PATUSSI, la dottoressa CHERMAZ e tutto il personale del reparto di Patologia medica di Cattinara.

I funerali seguiranno domani lunedì, alle ore 11.45, dalla Cappella di via della Pietà direttamente per Chiampore.

Muggia, 2 febbraio 1986

Per la perdita del caro

Piero

si associano NINO e DINORA FICHERA.

Trieste, 2 febbraio 1986

---

†

Dopo lunga malattia è mancato all'affetto dei suoi cari

Luigi Ambrosi

Ne danno il triste annuncio la moglie PINA, il figlio BRUNO, la nuora MARIUCCIA, i nipoti ROBERTA, SANDRA e LUCIANO e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo lunedì 3 corrente alle ore 9.30 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 2 febbraio 1986

---

†

Il 31 gennaio si è spenta la nostra cara

Giorgina Merlo

Ne danno il doloroso annuncio i nipoti con i familiari.

I funerali seguiranno martedì 4 febbraio alle ore 9 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 2 febbraio 1986

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Antonia Taucar ved. Blazina

ringraziano sentitamente quanti hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 2 febbraio 1986

Commossi per le attestazioni d'affetto tributate alla nostra cara mamma

Paola ved. Olio nata Del Vecchio

ringraziamo sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al nostro dolore.

I figli

Trieste, 2 febbraio 1986

I familiari di

Angela Longo ved. Rocco

ringraziano di cuore tutti coloro che hanno preso parte al loro immenso dolore.

Trieste, 2 febbraio 1986

RINGRAZIAMENTO

Commossa per le attestazioni di affetto tributate alla cara

Luigia Werk ved. Flego

ringrazio tutti coloro che hanno preso parte al mio dolore.

Trieste, 2 febbraio 1986

Nel decimo anniversario della scomparsa del

CAV. UFF.

Ciro Ciuoffo

la moglie IOLANDA, i figli ROBERTO e PINO, la nuora LUCIANA e il nipotino CIRO con i parenti tutti lo ricordano sempre con immutato affetto e rimpianto.

Trieste, 2 febbraio 1986

---

†

Dopo lunga malattia si è spento il

N. H.

Ernesto Cima (Erni)

Accademico d'Arte Artista Pittore

Ne danno il triste annuncio la moglie, i figli con le famiglie, i nipoti, la mamma, i parenti e la famiglia ROSSANDA.

Un ringraziamento particolare al dott. POZZATO, alla dottoressa RINALDI e a tutto il personale medico e paramedico della Patologia medica di Cattinara.

I funerali seguiranno martedì 4 corrente alle ore 10.15 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 2 febbraio 1986

Si associa al lutto la famiglia PECORARI.

Trieste, 2 febbraio 1986

Ernie

ti ricorderò sempre

Guido

Trieste, 2 febbraio 1986

Addolorati partecipano al lutto IDA, ISA, GIANNI, ARIELLA, NEVIO, SERENA, LIVIO, SERGIO NEGRINO, SILVANA e PINO GUERCIO.

Trieste, 2 febbraio 1986

---

†

Il 1.o febbraio è mancata

Norma Giacchini ved. Serra

Ne danno il triste annuncio il fratello MARIO, le sorelle ILDE e SILVA, i nipoti LUCIANO, ERIKA, CRISTINA.

I funerali seguiranno lunedì 3 ore 11.45 partendo dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 2 febbraio 1986

Partecipano al lutto le fam. LORENZETTI, TOMASIN, FIANDRI.

Trieste, 2 febbraio 1986

Partecipano al dolore famiglie FRANCHIN, GIACCHETTI, ASQUINI.

Trieste, 2 febbraio 1986

Con cordoglio e rimpianto:
— VITTORIA FIRMIANI
— FRANCO e ANNAMARIA FIRMIANI

Trieste, 2 febbraio 1986

---

†

Il 31 gennaio è mancata improvvisamente

Maria Delise ved. Degrassi

Ne danno il triste annuncio la figlia GIANNA col marito SALVATORE, i nipoti NICOLETTA e PAOLO e parenti.

I funerali seguiranno lunedì 3 febbraio alle ore 10.15 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 2 febbraio 1986

Partecipa al lutto famiglia DINO DEGRASSI.

Trieste, 2 febbraio 1986

---

†

È mancato all'affetto dei suoi cari

Francesco Moratto

Ne danno il triste annuncio la moglie PINA, i cognati, i nipoti e parenti tutti.

I funerali seguiranno domani 3 corrente alle ore 9.15 dall'Ospedale maggiore.

Trieste, 2 febbraio 1986

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Vittorio Auber

ringraziano quanti in vario modo hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 2 febbraio 1986

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Pietro Grillo

ringraziano parenti, amici e conoscenti per l'affettuosa partecipazione.

Trieste, 2 febbraio 1986

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Giorgina Rjavec

ringraziano tutti coloro che hanno preso parte al loro dolore.

Trieste, 2 febbraio 1986

I familiari di

Luigi Rudan

ringraziano commossi tutti coloro che hanno voluto partecipare al loro dolore.

Trieste, 2 febbraio 1986

VI ANNIVERSARIO

Giuseppe De Ceglia (Pino)

La moglie e la figlia lo ricordano con l'amore e l'affetto di sempre.

Trieste, 2 febbraio 1986

V ANNIVERSARIO

Silvestro Brzan

La moglie CAROLINA Lo ricorda con affetto.

Trieste, 2 febbraio 1986

Domenica, 2 febbraio 1986

REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE: VIA S. PELLICO, 8
TELEFONO: 77861 (DIECI LINEE IN SELEZ. PASSANTE)

GIORNALE DI TRIESTE

IL PICCOLO

PUBBLICITÀ: SOCIETÀ PUBBLICITÀ EDITORIALE
PIAZZA DELL'UNITÀ D'ITALIA, 7 - TELEFONO: 65065

UN'INQUIETANTE ARIA DI CRISI

Tra il fare e il votare

Si continua a ripetere da più parti che, passato il tempo della protesta, la nostra città sta attraversando l'ora della proposta. Di più: si sarebbe già entrati nell'era del concreto con l'avvio di iniziative a carattere nazionale, regionale e locale atte alla rifondazione di questo capoluogo di regione da decenni alla ricerca di una sua dignità offuscata nel tempo. E se tutto questo corrisponde al vero, come i segnali del palazzo (sia Roma, sia via Carducci) stanno indicando, ciò è dovuto a una serie di concause, non ultima delle quali la ritrovata unità di intenti dopo il traumatico, ma evidentemente benefico scossone provocato dal trattato di Osimo.

Saranno in tanti a non gradire questa analisi, ma è innegabile il fatto che governo e Regione abbiano guardato a Trieste in maniera diversa dopo le civili rivoluzioni elettorali verificatesi fra il 1977 e il 1980. Oggi, finalmente Roma ha recepito il millevolte ripetuto messaggio che le veniva inviato da queste terre per evidenziare quella diversità storico-geo-socio-etnico-politico-economica che in negativo ha tanto condizionato il mancato sviluppo in armonia con le altre zone del paese. E in base a questo riconoscimento è nata la filosofia del «pacchetto», un documento tutto da sfruttare riscoprendo il gusto della sfida che contraddistinse la grande evoluzione triestina del secolo scorso. Come lo ha capito il governo lo sta comprendendo l'Iri, costretta da triestini a ridefinire la sua avvilente politica adriatica.

Ma se possiamo dire che finalmente la capitale ci ascolta, dobbiamo riconoscere che ciò è stato possibile perché prima ha imparato ad ascoltarci questa regione, della quale per oltre un ventennio siamo stati capoluogo negletto, mal tollerato. Quando non siamo stati più soli nelle spedizioni romane, quando abbiamo trovato l'appoggio politico e il supporto economico della Regione abbiamo vinto la prima battaglia per la rinascita di questa città che stava consumandosi in una rancorosa misantropia.

Da queste premesse ne consegue un diverso clima contrassegnato da una gamma di seppur cauti ottimismi, impensabili fino a qualche anno fa. Ora, su questo rasserenato ambiente spira un'inquietante aria di crisi che mal si concilia con la volontà di raggiungere un futuro già cominciato. Forse non siamo ancora alla baruffa, ma si rinnovano quotidianamente preoccupanti segni di malessere fra e nei partiti.

I socialisti, impietosi, attaccano sempre più duramente le maggioranze locali delle quali dovrebbero a breve far parte integrante. Nella Lista affiora evidente una dicotomia di vertice spesso incomprensibile alla base. Nella Dc non è possibile non sentire l'acceso dibattito sul rispetto o meno dei patti dell'84, firmati allora evidentemente con troppa leggerezza se oggi appaiono eccessivamente gravosi. E gli altri? Quelli di maggioranza guardano in silenzio, l'Msi è attendista, il Pci fa l'occhiolino ai socialisti. In tanti sembrano non disdegnare l'ipotesi di una bella crisi locale con tanto di elezioni anticipate, nell'inconfessata speranza di un ulteriore ridimensionamento della Lista e conseguente maggior facilità di gestione della cosa civica.

Qual malefico richiamo delle sirene che facevano deviare Ulisse, la voglia di affrettate consultazioni elettorali potrebbe far deviare di molto, ritardare, rendere impossibile il cammino che Trieste sta facendo. Forse che una maggior attenzione alle bisogna locali, forse una più approfondita analisi della reale situazione triestina e del conseguente gradimento politico si impongono a chi per mero calcolo utilitaristico pensa di riaprire troppo presto ferite in via di rimarginazione, di scucire strappi in via di rattoppo.

Non sembra molto credibile la presunta speranza di guadagni elettorali da parte di chi è pronto a far ripiombare Trieste nel caos di una contesa inevitabilmente aspra che riprodurrebbe code ancor più acide con, allora sì, impossibili rapporti da riallacciare. Evidentemente il mal di crisi è come un morbo che periodicamente s'abbatte sul nostro paese, diffondendosi in maligno contagio. Se ne discute a Roma, dove s'accavallano problemi di palazzo con altri di congressi; si ritrovano nell'Isontino a causa di un pateracchio rosso-verde che mal s'attaglia col quadro politico regionale. E ora dovrebbe toccare a Trieste, magari dopo i bilanci? No, questo Trieste proprio non se lo meriterebbe.

Gualberto Niccolini

PER QUATTRO GIORNI BLOCCATA LA RACCOLTA DELLE IMMONDIZIE

I netturbini avviano in Comune una dura offensiva sindacale

L'amministrazione sorpresa dalla proclamazione dello sciopero - Decisa reazione

Per quattro giorni, a cominciare da oggi, il servizio comunale di Nettezza Urbana non funzionerà. I dipendenti hanno deciso ieri la linea dura. Ed è solo il primo segnale, avvertono Cgil, Cisl e Uil, che accusano l'Amministrazione municipale di «assoluta mancanza di volontà politica in materia di applicazione del contratto nazionale del lavoro». Dopo i netturbini, se non ci saranno segnali distentivi nei rapporti con i vertici di piazza Unità, incrocerà le braccia anche il personale delle scuole materne (che sta definendo in queste ore le modalità dell'agitazione) e poi, a ruota libera, potrebbero scioperare tutti gli altri settori: vigili urbani, servizi assistenza, strade, fognature, cimiteri, trasporti funebri, piantagioni, gli uffici in generale, centri civici in testa. Insomma, la paralisi totale.

Immediata e dura la reazione della «controparte». In una nota l'Amministrazione esprime infatti «meraviglia per le modalità di questo sciopero» che, contrario «al dichiarato codice di autoregolamentazione», si «potrebbe configurare come interruzione di un servizio fondamentale, anche per la sua articolazione a scacchiera» (il personale della Nettezza Urbana si asterrà dal lavoro a turno, con modalità diverse a seconda delle qualifiche).

«L'avevamo detto — dicono Maurizio Sodani (Cisl), Marino Sossi (Cgil) e Franco Vindigni (Uil) — che avremmo aspettato fino alla fase di preparazione del bilancio preventivo '86. Ora basta. Siamo stanchi di aspettare. È arrivato il momento delle date e delle scadenze precise. Qui si gioca una partita unica. Il Comune continua nella sua filosofia di risparmio sulle spese del personale. E disattende persino delibere già approvate».

Il clima è rovente. Gli spazi di trattativa, per i sindacati, sono legati ormai a una definizione globale dell'applicazione del contratto. Un contratto, ricordano, scaduto già nel giugno '85. Reperibilità e produttività sono due voci ancora da monetizzare. «Nel settore della Nettezza Urbana — ricordano Cgil, Cisl e Uil — hanno messa in reperibilità la gente da novembre senza mai pagarla». E poi c'è il problema della sostituzione del personale nelle scuole materne, quello più in generale dei concorsi interni... «Siamo in alto mare, dicono i sindacati e il Comune finora non ha mai risposto con un impegno preciso».

Di fronte allo sciopero, il sindaci, sottolineando la «gravità» di questa scelta, si dichiara disponibile qualora ci fosse una richiesta, a riprendere il confronto, con l'ausilio degli assessori interessati. È un segnale il suo che tende a «evitare soluzioni di carattere autoritario». In poche parole, se i sindacati non dovessero recedere nella loro linea dura, potrebbero arrivare le precettazioni. Intanto, l'Amministrazione consiglia ai cittadini di non depositare il «superfluo» nei contenitori dell'immondizia che saranno già, dopo quattro giorni di sciopero, stracolmi oltre il livello di guardia.

Venerdì Muccioli a Trieste

Venerdì prossimo con inizio alle 17, al Circolo della stampa, in corso Italia 12, il Centro studi «Ercole Miani» organizza un incontro con Vincenzo Muccioli, della Comunità di San Patrignano, che testimonierà il suo impegno nella lotta contro la droga; un tema particolarmente grave e i cui effetti sono apparsi drammatici anche nella nostra città. Vincenzo Muccioli sarà introdotto dal giornalista Davide Giacalone, autore del libro «Bucati e sconfitti», una lucida analisi sulla condizione sociale dei giovani tossicodipendenti. Presiderà l'incontro, che già tanto interesse sta suscitando a Trieste e in regione, Maurizio Fogar, presidente del Centro studi «Ercole Miani».

NELL'ULTIMA RIUNIONE DI GIUNTA PRESIEDUTA DA TOMBESI

La Camera di Commercio plaude l'iniziativa privata pro Lloyd

Vivo compiacimento ha espresso la Giunta della Camera di Commercio per l'iniziativa di alcuni imprenditori triestini di guidare un gruppo privato che, affiancato alla Friulia, si offre di acquisire una rilevante partecipazione nel Lloyd Triestino. Nel proporre questa presa di posizione, il presidente camerale Tombesi ha sottolineato come questa iniziativa è una ulteriore prova di vitalità degli operatori economici locali che va assolutamente sostenuta e incoraggiata. D'altra parte è significativo che in questo senso si siano già mossi la Regione e il suo presidente Biasutti e la Friulia.

Pure compiacimento è stato espresso dalla Giunta per l'avvenuta approvazione del cosiddetto «pacchetto Trieste», del quale la Camera di Commercio è stata a suo tempo promotrice. Il presidente Tombesi ha dato notizia alla Giunta di aver convocato per la presentazione di questo provvedimento la Consulta Economica Provinciale in seduta straordinaria e di aver chiesto all'on. Coloni, che ne è stato alla Camera il relatore, di illustrare il provvedimento.

La Giunta ha pure approvato all'unanimità un documento che condivide le posizioni assunte dal Presidente camerale nella Consulta Economica Provinciale del 25 novembre scorso rilevando anche l'importanza, per non vanificare gli sforzi fatti e i provvedimenti acquisiti dal mantenimento degli impegni assunti dal Governo per il rilancio delle industrie a partecipazione statale (Arsenale Triestino-San Marco, Grandi Motori Trieste, Stabilimento Terni) e dell'effettiva attivazione di un polo specializzato della cantieristica dell'Alto Adriatico, quale premessa per una efficace politica di confine nell'area giuliana.

Pure nel documento della Giunta si fa cenno alla necessità che il Lloyd Triestino operi a Trieste e cioè nella sua sede originaria, dove esiste da 150 anni, al fine di assicurare un equo equilibrio nei servizi marittimi facenti capo all'Adriatico e rispettivamente al Tirreno. La Giunta camerale sollecita nel documento l'approvazione da parte del Parlamento della legge sulla marineria pubblica e per quanto riguarda i contingenti agevolati, sentite anche le sezioni camerali del commercio interno e dell'industria, auspica che la legge che verrà approvata preveda i contingenti per tutti i Comuni della Provincia e ne rapporti l'entità alla consistenza della popolazione.

Infine la Giunta ha autorizzato il presidente camerale a predisporre una pubblicazione illustrante gli incentivi previsti per le attività economiche nell'area giuliana d'intesa con gli enti locali interessati allo scopo di mettere a disposizione questo materiale per le attività promozionali che subito devono iniziare da parte della Camera di Commercio, degli altri enti e delle associazioni imprenditoriali.

In Cattedrale alle 10.30 i riti della Candelora

Oggi, alle 10.30, il vescovo presiederà in Cattedrale la celebrazione della «Candelora». Così è comunemente nota la festa della «Presentazione del Signore» per la caratteristica benedizione delle candele. Con questa festa la Chiesa intende annunziare che Cristo è la vera «luce» del mondo. Da alcuni anni a San Giusto la celebrazione pone una particolare attenzione ai fanciulli che sono particolarmente ricettivi ai segni. La processione con le candele accese, quindi, e i canti terranno conto soprattutto della loro presenza.

A tutti coloro che possono venire — dice il parroco mons. Cattaruzza — viene rivolto un caloroso invito a unirsi al Pastore per rinnovare l'impegno assunto nel battesimo di essere sulle orme di Cristo, una Chiesa viva, come dice il Concilio, «luce delle genti». Quest'anno la celebrazione assumerà un ulteriore particolare significato per la coincidenza della «Giornata della vita». Se il tempo lo permetterà la processione avrà luogo all'esterno, partendo dal Battistero di San Giovanni.

RELAZIONE SULL'ATTIVITÀ OPERATIVA DEI VIGILI URBANI NELL'85

L'automobilista triestino? Non è spericolato ma è costretto a parcheggiare dove capita

Come si è comportato l'automobilista triestino nel 1985? Male, malissimo, anzi, come al solito. La relazione annuale dell'attività operativa dei vigili urbani, presentata ieri mattina in Comune, non lascia dubbi al riguardo. I foglietti verdi sono stati anche nell'anno passato abbondanti, passando dai 165.253 dell'84 ai 169.656. Un aumento relativo ma comunque non trascurabile. Anche perché avrebbero potuto essere molti di più se l'organico del Corpo dei vigili non risultasse attualmente sottodimensionato di 46 unità.

Su questo e su altri argomenti si sono intrattenuti l'assessore responsabile Trauner e il comandante dei vigili Corradini, cercando, anche in mezzo a qualche accenno di polemica, di far capire che non è intenzione dei responsabili comunali di «demonizzare» l'automobilista.

Al centro di ogni discorso il parcheggio, questa entità quasi sconosciuta a chi è solito muoversi con l'automobile nel centro cittadino. Una realtà che appare ancora più evidente ove si consideri che delle 169.656 infrazioni prima citate, ben 150.318 sono statiche, e cioè legate alla disciplina della sosta. L'automobilista triestino dunque parcheggia dove capita, spesso per la sconfortante impossibilità di trovare spazi ad hoc. In compenso è tutt'altro che spericolato. Le infrazioni dinamiche, legate cioè alla condotta dei veicoli, sono infatti diminuite sensibilmente, passando dalle 26.311 dell'84 alle 19.338 dell'85.

L'assessore Trauner ha comunque tracciato un quadro generale abbastanza articolato su quelle che saranno le strategie comunali in materia di organizzazione del Corpo dei vigili e di miglioramento della viabilità.

I vigili urbani, è un primo dato di fatto, sono pochi, troppo pochi, e questa loro carenza numerica mal si concilia con l'accresciuto numero delle loro mansioni, che vanno dal controllo commerciale ed edilizio, a compiti di protezione civile. Trauner, dopo un lungo blocco delle assunzioni, ha anticipato la prossima indizione di un concorso per coprire i 46 posti mancanti (dai 283 attuali si arriverà in un primo momento a 329 e in seguito a 411).

Sempre in tema di potenziamento del Corpo, è imminente l'entrata ufficiale nei nuovi uffici di viale Miramare, che consentirà di abbandonare l'obsoleta sede di via Madonna del mare. Nell'arco di un triennio, tra l'86 e l'88, è previsto anche un ammodernamento del parco macchine, con l'acquisto di quattro nuovi carri-gru, due furgoni, 10 autovetture, sei motociclette e 45 scooter. Si sta operando anche per un potenziamento dell'organizzatissimo Centro radio, mentre resta prioritaria l'istituzione di una scuola regionale dei vigili urbani, più volte sollecitata.

Questione parcheggi: il Silos dovrebbe dare, anche se non proprio a breve scadenza, un po' di respiro alle intasatissime vie del centro. Per il resto sono allo studio dei «contenitori» nelle zone di Cologna-Scorcola e di Campo San Giacomo, e non è del tutto decaduta la vecchia idea del Foro Ulpiano. Trauner non ha nascosto però neanche stavolta la necessità di un maggior autocontrollo dei cittadini, da intendersi legato a un uso maggiore dei mezzi pubblici.

Servirà l'appello? Stiamo a vedere, ma i problemi intanto rimangono, e i parcheggi «liberi» sono sempre di meno.

F. B.

CALENDARIETTO

Oggi: Presentazione del Signore — Il sole sorge alle 7.26 e tramonta alle 17.12; la luna si leva alle 0.54 e cala alle 10.52.

Ieri: temperatura massima gradi 10,3, minima gradi 5,8; pressione millibar 1000,6 in aumento; umidità 66 per cento; vento km 15 da Est levante; mare mosso con temperatura, in superficie, di gradi 8,5; pioggia caduta mm 20.

Maree: oggi, alta alle 2.26 con cm 36 sopra il livello medio del mare; bassa alle 10.10 con cm 23, alle 16.06 con cm 4 e alle 19.59 con cm 9 sotto il livello medio.

Farmacie aperte dalle 8.30 alle 13 e dalle 16 alle 20.30: piazza Ospedale 8, tel. 793006; via dell'Istria 35, tel. 727089; viale Miramare 117 (Barcola), tel. 410928; via Combi 19, tel. 302800; largo Piave 2, tel. 64765; piazza della Borsa 12, tel. 64165.

Farmacie in servizio anche dalle 13 alle 16: piazza Ospedale 8, via dell'Istria 35, viale Miramare 117 (Barcola), via Combi 19.

Farmacie in servizio anche dalle 20.30 alle 8.30 (notturno): largo Piave 2, piazza della Borsa 12. Sistiana, tel. 299751; Basovizza, tel. 226210; Aquilinia, tel. 274630 aperte solo dalle 8.30 alle 13. Dalle 13 in poi (servizio diurno e notturno) solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Servizio di guardia medica: notturno ore 20-8; prefestivo ore 14-20 e festivo ore 8-20. Tel. 7761.

Aeroporto Ronchi dei Legionari: tel. 0481/777001.

Distributori di benzina automatici: viale Miramare 49, via dell'Istria 155, piazzale Valmaura, statale 202 km 18,750.

In poche righe

Manifestazioni del Gruppo Cronisti

Il gruppo giuliano cronisti ha promosso una serie di iniziative per celebrare il ventennale dell'istituzione del premio «San Giusto d'oro» che ogni anno viene conferito a un triestino che con la propria opera abbia contribuito ad affermare il nome di Trieste in Italia e nel mondo. La prima manifestazione consisterà in una mostra dedicata allo scultore triestino Alberti, autore della statuetta che premia in vincitori del «San Giusto d'oro», di cui ricorre quest'anno il decimo anniversario della morte.

Nella vernice della mostra, in programma il 6 febbraio al Circolo della stampa di Trieste, i critici Sergio Brossi, Sergio Molesi e Giulio Montenero parleranno della figura dell'artista scomparso, mentre Giorgio Cesare e Bruno Natti, rispettivamente presidente e segretario del Gruppo giuliano cronisti, illustreranno storia e prospettive del premio. La rassegna delle sculture di Tristano Alberti resterà aperta fino all'8 febbraio.

Scolari in visita al Municipio

Ventitrè bambini della 4.a della scuola elementare a tempo pieno di via Conti, accompagnati dal maestro Tullio Cecconi, hanno visitato nei giorni scorsi il Municipio, accolti dall'assessore alla pubblica istruzione Lucio Vattovani che ha illustrato ai piccoli ospiti storia e funzionamento del Comune. Secondo quella che è ormai una interessante consuetudine di questo tipo di iniziative, gli scolari hanno quindi visitato la sala operativa del Centro Elaborazione Dati.

LA VETTURA HA SBANDATO DOPO AVER SUPERATO PIAZZALE CAGNI

Si schiantano con l'auto contro un palo Il conducente versa in gravi condizioni

Un colpo di sonno, un po' di velocità, una sbandata improvvisa: ecco come si è verificato il grave incidente stradale avvenuto nelle prime ore del mattino di ieri, sulla strada che conduce a Muggia. Poco dopo le tre e mezzo una «Opel Kadett» (Ts 233217), con due giovani a bordo stava percorrendo la via Flavia diretta verso Muggia. Alla guida della vettura si trovava Massimo Predonzani, di 25 anni, abitante in via Pittoni 11; al suo fianco sedeva un suo amico, l'operaio Andrea Ivaldi, di 20 anni, domiciliato al numero 56/a di San Giuseppe della Chiusa.

La macchina, dopo aver superato il piazzale Cagni, ha percorso ancora un centinaio di metri. Quindi, di colpo, la sciagura. La vettura ha deviato improvvisamente ed è andata a schiantarsi contro un palo dell'illuminazione pubblica. L'urto è stato violentissimo. Mentre il passeggero riportava soltanto contusioni alla parte sinistra del torace, all'avambraccio sinistro e alla gamba destra, il conducente rimaneva incastrato al posto di guida.

Sul posto sono intervenuti i sanitari della Croce rossa con due autolettighe, i carabinieri del nucleo radiomobile di Muggia e i vigili del fuoco, i quali sono rimasti sul posto per tre quarti d'ora prima per estrarre il ferito dalle lamiere della macchina e poi per liberare la strada e lavare l'asfalto cosparso di carburante.

Massimo Predonzani, che versava in gravi condizioni, è stato trasportato all'ospedale di Cattinara e ricoverato subito nel centro di rianimazione con la riserva di prognosi. I medici gli hanno riscontrato la rottura della milza, lesioni interne, un trauma toracico, un trauma cranico ed ematomi in più parti del corpo. Il suo amico, trasportato, invece, all'Ospedale maggiore è stato trattenuto nella divisione ortopedica con la prognosi di sette giorni.

Aggredito dai teppisti a Muggia

A Muggia, alcuni teppisti hanno aggredito la scorsa notte, senza alcun motivo, il geometra Livio Belben di 51 anni, domiciliato in strada per Chiampore 54/B. Il pestaggio, che ha costretto il professionista a ricorrere alle cure dei sanitari dell'ospedale di Cattinara è avvenuto nei pressi di un bar vicino a un distributore di benzina.

Triestino arrestato a Teramo

Un giovane triestino, Claudio Tantin, è stato arrestato dai carabinieri di Isola del Gran Sasso, per detenzione a fine di spaccio di sostanze stupefacenti. Nei confronti del giovane, la procura della Repubblica di Trieste, aveva emesso un ordine di carcerazione, perché deve scontare una pena detentiva a due anni di reclusione per una sentenza passata in giudicato.

GIORNALE DI TRIESTE

AMBIZIOSA L'ULTIMA MANIFESTAZIONE DELLA MOSTRA PARIGINA SULLA CITTÀ DI SAN GIUSTO

Immaginario scientifico ovvero Trieste 2000 omaggio all'alto livello della nostra ricerca

Gli scienziati e gli addetti ai lavori sono tutti concordi: l'Immaginario scientifico, ultima manifestazione del Trouver Trieste a Parigi sui temi della scienza, è per i s'ioi contenuti un progetto qualitativamente più ambizioso della sezione italiana dell'«Expo '85» a Tsukuba. Lo stesso architetto Sartogo che ha curato quest'ultima esposizione e che ha il compito di allestire l'Immaginario ne conviene. L'Immaginario avrà così una seconda dizione: Trieste 2000. Ci sono, infatti, due recentissime conferme dell'alto livello della ricerca che si fa e che è stata fatta a Trieste in questi anni a giustificazione di «Trieste 2000».

Le immagini pervenute in diretta da Urano e inviate dal Voyager 2 hanno rivelato spettacolari effetti coda di questo lontano pianeta. Spettacolari, nel caso specifico, poiché il suo asse di rotazione è sul piano dell'orbita. Ma anche Giove ha una coda magnetica e persino la Terra ne possiede una. Le foto inviate da Urano verificano così una teoria che risale al 1965 e alla quale erano pervenuti, nel corso dei loro studi svolti al Centro di fisica teorica di Miramare, il fisico Bruno Coppi del Mit e due suoi colleghi.

Un'altra eccezionale scoperta è legata a Trieste, quella dei solitoni, individuati qui casualmente già nel 1965. A Los Alamos sono state da poco filmate queste prime soluzioni di onde solitarie che giocano un ruolo fondamentale nel campo della fisica delle particelle.

Nell'Immaginario, la cui organizzazione è dell'Associazione interculturale e dell'industria di Parigi, compariranno splendide simulazioni su computer degli effetti coda di Giove. Il nostro Istituto di fisica in collaborazione con l'Enea sta disponendo per l'occasione un odoscopio che consentirà la visione dei raggi cosmici. La novità del progetto ha suscitato l'interesse specifico dell'Enea che, infatti, ha deciso di costruzione per sé uno uguale.

Per il settore dell'astrofisica Margherita Hack dell'osservatorio astronomico, ha predisposto una serie di diapositive ed un filmato sulla vita e la morte delle stelle.

E ancora Giorgio Sedmak assieme ad esperti mondiali sulle immagini stellari riprodurrà simulazioni di immagini e analisi di fotografie con falsi colori dove appariranno sia la coda che l'anti-coda delle comete. Particolare suggestione costituirà nell'ambito della mostra il cosiddetto «totem» già a Tsukuba e ad opera dello scultore Munari. In esso compariranno in video filmati, radiografie e simulazioni al computer del corpo umano. Il settore è curato da Dalla Palma dell'Università di Trieste.

Anche la percezione avrà una sua collocazione, la illustreranno, curati da Paolo Bozzi, in collaborazione con la Sissa, strumenti interattivi. Si vedranno anche i frattali, Mandelbort, definito il loro inventore, ha già inviato del materiale per leggerli. La realtà al di là del visibile nonché il ruolo dell'immagine nella scienza moderna saranno descritti in quattro videolibri. A questi si aggiungerà uno che illustrerà gli sviluppi scientifici che hanno avuto per luogo la nostra città.

Il filmato ritrarrà un incontro tra Abdus Salam, Carlo Rubbia ed altri fisici dove saranno esposte le implicazioni derivanti dalla teoria dell'unificazione delle forze elettromagnetiche e deboli nel campo della fisica europea delle alte energie e le ricadute che ne derivano per il nostro paese e per l'Europa.

Altri filmati, ai quali lavorano Rubbia e il suo gruppo di esperti, illustreranno l'esperimento compiuto al Cern di Ginevra che ha dimostrato la teoria di cui sopra e che ha valso il Nobel ai due fisici. Vi è ancora un'altra appetibile notizia: sono in corso trattative per far sì che nella mostra vi sia un video nel quale possano apparire gli esperimenti in corso al Cern in tempo reale per mezzo di una linea telefonica diretta già esistente tra Ginevra e Parigi.

Per una felice messa in opera dell'Immaginario vi sono oltre al contributo del Comune di Trieste e della Cassa di Risparmio, quello sostanzioso del ministero italiano della pubblica istruzione, quello del ministero francese della ricerca scientifica, il caldo sostegno di Levy, direttore della Città delle scienze e dell'industria e per la parte tenica e organizzativa il supporto della Fiera di Milano e dell'Olivetti.

Eleonora Millo

Godersi il Carso a piedi

Ha avuto brillantissimo successo la formula «godersi il Carso, lasciando la macchina a casa», proposta dalla commissione gite della Sezione XXX Ottobre del Club Alpino italiano. Favorite dal bel tempo di gennaio, grandi comitive si sono mosse lungo i sentieri del Carso, ritrovando un'allegria e un'amicizia che forse non sono usuali nei nostri tempi.

L'iniziativa della XXX Ottobre continua anche nel mese di febbraio, e sarà svolta con qualsiasi tempo, poiché la gioia di trovarsi fra amici sarà un richiamo più forte degli ostacoli che potrà frapporre l'eventuale maltempo, e, d'altra parte, si sa che di fronte alle intemperie si trova sempre qualche accogliente rifugio.

Con queste promesse, è stato approntato il programma per il mese di febbraio: oggi e al 9 due gite in Val Rosandra. Con la prima gli escursionisti giungeranno fino in vetta al Cocusso (672 m) e con la seconda, partendo da S. Dorligo, saliranno il monte Carso (393 m) e il monte Stena (442 m). Le due gite serviranno anche per illustrare dal vivo i fenomeni carsici.

Il 16 febbraio il programma prevede la salita del monte Castellaro Maggiore (741 m), e la visita della grotta già denominata Umberto Sottocorona. Si tratta di una cavità da lungo tempo attrezzata, ma non turisticamente sfruttata. Gli escursionisti saranno accompagnati da guide e potranno ammirare uno dei più interessanti fenomeni ipogei. Il 23 febbraio è in calendario una bella traversata da Prelose (684 m) a San Canziano (435 m).

L'ASSESSORE DE GIOIA SPIEGA PERCHÉ SI SONO APERTE AI CONCERTI LE PORTE DI CHIARBOLA

Palasport: battesimo musicale con De Gregori

«I giovani non amano solo lo sport, ma anche e forse soprattutto la musica. E visto che Trieste non ha spazi idonei per ospitare grandi appuntamenti musicali, rimanendo di conseguenza sempre tagliata fuori dal circuito delle maggiori tournèe, ho ritenuto opportuno appoggiare la richiesta di concedere per la prima volta il palazzetto dello sport di Chiarbola per lo svolgimento di uno spettacolo musicale».

Parla Roberto De Gioia, assessore allo sport e al tempo libero del Comune di Trieste, in qualche modo «artefice» della concessione del palasport per il concerto che il cantautore romano Francesco De Gregori terrà nella nostra città mercoledì 5 febbraio, con inizio alle ore 21.30.

«Fino a un paio d'anni fa — continua De Gioia — esisteva un parere contrario della consulta dello sport, della commissione per il palasport e della stessa giunta comunale, nei confronti di un'eventuale utilizzazione del palazzetto per manifestazioni che non fossero sportive. Un orientamento giustificato più che altro dal fatto che le strutture per lo sport nella nostra città sono poche, e fra queste il palasport ha naturalmente un ruolo importante per tutta una serie di società grandi e piccole. Poi c'era la paura per eventuali danni che dallo svolgimento di uno spettacolo musicale potrebbero scaturire».

«Da qualche tempo quel parere contrario era stato ritirato, e aspettavamo soltanto la proposta giusta per partire. Il tipo di autista che arriva (De Gregori richiama un pubblico maturo e tranquillo) è una prima garanzia per il buon svolgimento della serata; le altre sono di natura tecnica, riguardano la protezione e l'assicurazione della struttura, e sono state tutte fornite dall'agenzia goriziana che organizza il concerto a Trieste e la sera dopo a Udine».

La sera di mercoledì, il parquet di gioco sarà ricoperto dal particolare telone usato in occasione degli incontri di boxe. La tribuna estraibile (quella «vecchia») non sarà utilizzata e al suo posto verrà montato il palco, le cui basi poggeranno quindi sul cemento, e non rischieranno di danneggiare parti in legno. A disposizione del pubblico ci saranno la tribuna «nuova», le due curve e una parte del parquet.

«Negli Stati Uniti — ricorda De Gioia — esistono delle strutture polivalenti per lo sport e per la musica. Il nostro palazzetto è stato concepito solo per lo sport, e quindi ci siamo dovuti in qualche modo arrangiare. La Stefanel quella sera gioca a Milano, e quindi abbiamo colto l'occasione per fare questo esperimento, dal cui esito dipenderà il futuro di queste manifestazioni a Chiarbola. Il pubblico della musica è quasi sempre tranquillo, purtroppo è quello sportivo a essere ben più violento negli ultimi tempi: ecco, io spero che mercoledì Trieste dia un'altra prova di civiltà, permettendoci di continuare su questa strada. Il mio assessorato si occupa di sport, ma anche di gioventù e di tempo libero: sia nell'una che nell'altro c'è grande spazio per la musica...».

«Se tutto va per il verso giusto e se il pubblico risponde — conclude l'assessore — il concerto di De Gregori sarà il primo di una serie speriamo lungo. Non faremo come tre anni fa, quando il concerto di Battiato allo stadio Grezar non ebbe un seguito. Dopo quella manifestazione non ci fu iniziativa da parte dei privati. Stavolta ci faremo parte attiva noi: vogliamo allestire un calendario di manifestazioni musicali e sportive a partire dal mese di aprile al palasport. Quel che succede nel mondo ci dimostra che sport e spettacolo vanno sempre più di pari passo...».

Carlo Muscatello

Stato civile

NATI: Rupel Marco, Lisjak Elisa, Jakomin Alex, Civiero Sara, Crevatin Linda.

MORTI: Giacchini Norma, di anni 74; Latilla Paolo, 84; Delise Maria, 81; Merlo Giorgina, 80; Ambrosi Luigi, 78; Novel Antonio, 75; Corda Eleonora, 55; Vidali Gemma, 85; Urban Luigia, 55; Vecchiet Giuseppe, 80.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Logar Sergio, netturbino con Chiaselotti Rossella, in attesa di occupazione; Tolmar Fulvio, impiegato con Dodici Daniela, impiegata; Herrath Maurizio, muratore con Cescon Antonella, banconiera; Fraschilla Mario, custode con Michelazzi Miriam, commessa; Micali Salvatore, musicista con Troian Cristina, in attesa di occupazione; Serra Giancarlo, programmatore con Agnelli Alessandra, studentessa universitaria; Morella Luigi, operaio con Allegro Emanuela, operaia; Del Piero Franco, in attesa di occupazione con Simonovich Adriana, operaia; Pertot Maurizio, impiegato tecnico con Chimenti Rosa, ragioniera; Tasin Giuseppe, pensionato con Fiorella Lucia, estetista; Bronzato Maurizio, impiegato con Uemar Anna, commessa.

VENERDÌ 7 TERRÀ UNA CONFERENZA AL CIRCOLO DELLA CULTURA E DELLE ARTI

Ritorna il prof. Bugliarello «San Giusto d'oro» d'annata

Il professor Giorgio Bugliarello, rettore del Politecnico di New York, San Giusto d'oro 1978, terrà venerdì 7 febbraio alle ore 18, nella sala maggiore del Circolo della cultura e delle arti (via San Carlo 2) una conferenza dal titolo «Società americana in transizione: vedute di un triestino rettore in America». Presenterà l'oratore il rettore dell'Università di Trieste prof. Fusaroli.

Da Trieste a Brooklyn. Cammino lungo, specie quando passa per il Minnesota. Ma è quello percorso dall'ing. dott. Giorgio Bugliarello, nominato, nel 1973, rettore magnifico del Politecnico di New York. Primo italiano a ricoprire tale carica, egli è anche il primo a dirigere quella istituzione nel suo recente riassetto. Come si sa, infatti, essa è il risultato della fusione di due centri di studio, il Politecnico di Brooklyn e la Facoltà di ingegneria dell'Università di New York, sita nel Bronx, entrambi scuole di lunga e gloriosa tradizione, essendo state fondate oltre un secolo fa, precisamente nel 1854.

Che un italiano sia stato chiamato a presiedere un'istituzione che va considerata la quintessenza dell'America, potrebbe apparire strano a qualcuno. Se esiste, infatti, un campo in cui quella nazione eccelle sulle altre, derivando da esso la sua potenza e la sua posizione di preminenza, è proprio la tecnica. Ma tant'è.

Il Comitato incaricato di trovare un rettore magnifico si era riproposto di attirare la persona più brillante che emergesse sugli altri per realizzazioni tecniche e abilità di governo nel mondo accademico. Quando concluse le sue ricerche, la scelta cadde sul dott. Bugliarello. Ecco il profilo che ne dà il sig. William F. May, membro del consiglio di amministrazione del Politecnico: «Scienziato, umanista, urbanista, filosofo e ingegnere... uno degli astri mondiali nel campo della applicazione della tecnologia ai problemi dell'umanità». Un degno discendente di Leonanrdo da Vinci, Galilei, Meucci, Marconi e Fermi.

Nato a Trieste nel 1927, Giorgio Bugliarello si laureò in ingegneria presso l'Università di Padova nel 1951, riportando il massimo dei voti. Avendo ottenuto una borsa di studio Fulbright, venne in America nel 1952 per frequentare corsi speciali all'Università del Minnesota. Dopo due anni di permanenza, dovette prendere una decisione importante: tornare in Italia o restare in America. Restò. «Basai la mia decisione sul fatto che dal punto di vista scientifico l'America mi avrebbe offerto maggiori possibilità» dice.

Continuò gli studi all'Istituto di tecnologia del Massachussetts, conseguendo il dottorato nel 1959. Dopo essere stato docente di ingegneria civile per dieci anni presso l'Università Carnegie-Mellon di Pittsburg (per quattro anni fu anche a capo del programma di biotecnologia), passò all'Università dell'Illinois, dove oltre ad insegnare, era decano della facoltà di ingegneria. L'importanza di questo posto avrebbe soddisfatto le ambizioni di molti studiosi e scienziati, ma il dott. Bugliarello sembra spinto sempre più in alto da prepotenti forze e dal bisogno di attuare in pieno il suo sogno di creare la perfetta Università tecnologica.

Dal 1951 ad oggi, la sua attività di scienziato si è rivolta a ricerche fondamentali nel campo dell'ingegneria e della biotecnologia per l'applicazione delle più avanzate tecniche al miglioramento dell'ambiente e della vita umana. I suoi libri (11) e i numerosi articoli (150), alcuni prodotti in collaborazione con altri studiosi, mentre attestano la sua straordinaria fecondità, lo hanno imposto all'attenzione mondiale.



I suoi interventi in congressi e seminari di ingegneria, biotecnologia e altri vanno dalla Germania al Giappone, dalla Francia al Venezuela, senza contare le decine di conferenze tenute presso gli atenei. E' stato chiamato a far parte di un centinaio di associazioni e società scientifiche, culturali, industriali e commerciali. Ha partecipato, come membro di varie delegazioni statunitensi, a missioni governative in paesi quali Cina, Romania, Zaire ed Egitto.

Ha ricevuto non pochi riconoscimenti ufficiali, tra cui, recentemente il «S. Giusto d'oro» conferitogli dalla sua città natale per i suoi contributi alla scienza ed alla tecnologia. Un uomo davvero straordinario, il Bugliarello. Sfogliando il suo voluminoso fascicolo personale (circa 23 cartelle fittamente dattiloscritte) viene da domandarsi dove egli trovi l'energia (e il tempo) per portare avanti tanti programmi ad un passo così fenomenalmente accelerato.

Ed ora ha in mano le redini del Politecnico di New York. Iniziò la sua carriera di rettore in un momento particolarmente delicato, cioè poche settimane dopo che la fusione del Politecnico di Brooklyn e della scuola di ingegneria dell'Università di New York era stata ufficialmente ratificata. Tempo di crisi, di incertezza e di sbandamento. «La fusione di istituti di istruzione superiore ha avuto luogo altre volte in America — afferma il dott. Bugliarello — ma questa ha un carattere pionieristico in quanto si tratta di due istituzioni con caratteristiche non complementari ma piuttosto simili». Entrambe infatti erano scuole di ingegneria. Comunque Bugliarello e i suoi collaboratori sono stati capaci di guidare con mano energica ed occhio sicuro la navicella attraverso la tempesta. Con ripetute intense campagne pubblicitarie hanno reclutato gli studenti, e cercano di raccogliere fondi ed attirare cospicui finanziamenti per le ricerche. E il futuro promette di essere non solo glorioso come il passato, ma di superarlo.

Il passato? La storia del Politecnico di Brooklyn si presenta ricca di realizzazioni e di nomi famosi. Tale Istituzione sorse in un periodo di grande attività commerciale, civica e culturale della città di Brooklyn, per merito di una donna. La signora Parker, infatti, donò una munifica somma per la ricostruzione dell'Accademia femminile, distrutta da un incendio, a condizione che si creasse una scuola anche per i giovani.

Oggi il Politecnico di New York, che come i suoi due predecessori, fa affidamento fondamentalmente sulle tasse scolastiche e sulle donazioni, svolge la sua attività in tre campus: Brooklyn, Farmingdale e Withe Plains. La popolazione scolastica è salita a 4.390. Conseguentemente questa università di ingegneria è la più grande dello Stato di New York e i suoi studenti superano per numero quelli di ogni altra istituzione privata d'America.

Come vede il futuro del Politecnico il dott. Bugliarello? «Meraviglioso, — risponde —. E' un'incongruenza che una città come New York non abbia un'università tecnologica. Il Politecnico sarà questo tipo di nuova università».

GIORNALE DI TRIESTE

SEGNALAZIONI

Viabilità in città: perché non sentire i tassisti?

Caro direttore, con questa mia lettera desidero intervenire nel dibattito aperto dall'articolo sul «superamento» del canale, pubblicato sul «Piccolo» del 30 gennaio. Sono un tassista, eletto insieme ad altri sette colleghi dal Consiglio comunale nella Commissione consultiva taxi, presieduta dall'avv. Trauner, assessore comunale.

Tale commissione dovrebbe avere poteri consultivi relativamente ai problemi di viabilità, regolamento e tariffe nel settore taxi. Purtroppo, però, nessuno ci ha interpellato riguardo al ponte sul canale e sulla nuova viabilità, ma abbiamo dovuto con sorpresa apprendere i nuovi progetti dalle pagine del giornale.

Per prima cosa vorrei sottolineare il fatto che la costruzione di un nuovo ponte non risolverebbe del tutto i gravi e tanti problemi di traffico che assillano la nostra città. Bisogna fare programmi a lungo termine e di maggior portata, piuttosto che sviluppare tematiche limitate nello spazio a una zona circoscritta. Il tutto a breve scadenza.

I tassisti e gli autisti dell'Act, infatti, sono costretti a lavorare in condizioni sempre più disagevoli. La velocità dei mezzi è sempre più bassa a causa dei numerosi ingorghi e il cliente è costretto a pagare di più per un servizio più lento. Per non parlare poi del rischio continuo di incidenti dovuto allo stress. All'Act una lentezza chilometrica comporta disservizi e un bilancio sempre più in rosso.

Come già formulato dallAct, si è progettata la chiusura del centro storico, proposta peraltro respinta, ma che semplificherebbe la funzione di tutto il trasporto pubblico urbano. Peccato che i nostri amministratori non abbiano il coraggio di intraprendere nuove strade e idee, invece di rimanere ancorati a sistemi vecchi e obsoleti, senz'altro insufficienti.

Forse per il timore di non accontentare qualche specifica categoria o per paura forse di sbagliare e perdere voti, si rimane nell'immobilismo oppure non si giunge mai a un accordo completo e costruttivo tra le varie forze politico-sociali. Solo con un lavoro compatto e finalizzato al raggiungimento di obiettivi comuni si potranno ottenere risultati positivi.

Città più grandi come Firenze e Milano hanno già chiuso il centro storico. Ma anche esperienze regionali, quali quelle di Udine e di Pordenone a titolo sperimentale, hanno lanciato un progetto per un rapporto migliore cittadino-ambiente sfruttando il centro urbano come luogo d'incontro commerciale e culturale.

Con la costruzione di grandi parcheggi o aree riservate, si risolverebbero molti problemi oggi causati dalle auto parcheggiate in doppia fila in pieno divieto di sosta.

I taxi e gli autobus, sfruttando nuovi spazi liberi, potrebbero così garantire servizi migliori per qualità e con costi di gran lunga inferiori. La popolazione cittadina, con una nuova dimensione a misura umana, più celermente potrebbe raggiungere il centro città senza dover impazzire alla disperata ricerca di parcheggi. Senza parlare, poi, dei miglioramenti a livello ecologico. Gli anziani e i bambini potrebbero passeggiare liberamente senza problemi respirando aria più pulita alla scoperta della propria città.

La diminuzione dell'inquinamento da rumore e da gas renderebbe più tranquillo il nostro centro urbano. Perciò ben vengano i progetti sul ponte, se costruttivi, ma cerchiamo di gettare altri ponti verso un migliore livello di vita per chi lavora e per chi vive a Trieste.

Mario Cicutin

Il tesoro è in Austria

Care Segnalazioni, ho letto in queste settimane di un ritrovato interesse circa gli oggetti che Carlotta aveva ricevuto in dono e la loro fine. Se qualcuno pensa che siano nascosti nel parco di Miramare può anche evitare di comperare una pala.

Quegli oggetti sono tutti finiti in Austria facendo parte, assieme alla proprietà di Lacroma, del «riscatto» che Leopoldo Re del Belgio pagò a Francesco Giuseppe per ottenere la libertà di Carlotta, che poi era sua sorella. Forse qualcuno degli «absburgologi» locali potrebbe dire che fine hanno fatto quegli interessanti reperti.

Erica Donnetti

Care Segnalazioni, scrivo in risposta alla lettera del signor Lorenzo Biason sui «tesori di Carlotta», pubblicata il 25 gennaio, dove si palesava la possibilità che i tesori in questione siano nascosti nel parco di Miramare e lo stesso signor Biason ha invitato i cittadini a parlarne pubblicamente.

Orbene, io sono una persona che ha molto a cuore la storia della sua città ma devo ammettere che di tale tesoro ne so ben poco.

Mi associo quindi alla richiesta di chiarimenti, nella speranza di ricevere al più presto delle delucidazioni in proposito, in quanto personalmente ritengo non scartabile l'ipotesi di un tesoro nel parco di Miramare.

Rodolfo Pitacco

Ritengo doveroso esprimere la mia opinione sulla vicenda dell'esistenza supposta di un tesoro appartenuto a Carlotta, moglie sfortunata di Massimiliano d'Asburgo.

Se da una parte apprezzo la ricerca continua di notizie e curiosità riguardanti la nostra storia cittadina tanto travagliata, d'altro canto non posso che essere scettico, non tanto sulla reale fondatezza di questa storia quanto sugli uomini che nel corso degli anni si sono succeduti nei posti di reale responsabilità. Se ci fosse stato veramente un tesoro a Trieste, non è tristemente pensabile la sua sparizione per mano altrui?

Lettera firmata

Vedetta Liburnia: «è sempre chiusa»

Lo scorso autunno la sezione di Fiume del Club alpino italiano ha trasformato in vedetta la vecchia torre piezometrica di Aurisina e «Il Piccolo» ha dato ampio spazio alla realizzazione di quest'opera sotto ogni aspetto meritoria, che è venuta a continuare una vecchia tradizione iniziata verso la metà del secolo scorso con alcuni belvederi costruiti da privati e proseguita con le vedette della Società Alpina delle Giulie e in seguito con quelle erette dall'Ente provinciale del turismo alla fine degli anni '50.

Il giorno dell'inaugurazione le persone convenute sono salite alla sommità della torre e ne hanno apprezzato il vasto panorama, ma purtroppo chi ha perso questa opportunità non ha avuto più la possibilità di farlo perché da allora la porta è chiusa a chiave.

Chiedo pertanto alla sezione di Fiume — la quale indubbiamente ha sostenuto notevoli spese — per quali motivi la Vedetta Liburnia non è accessibile agli escursionisti, tanto più numerosi in questa zona da quando è stato aperto il nuovo sentiero 7/A, opera anch'essa lodevole per la bellezza degli ambienti attraversati nel massimo rispetto della loro integrità naturale.

Ersilio Prodan

Rassegna delle gallerie

La «pittura di memoria» di Livio Možina - Sculture di Fritz Lang

Livio Možina alla «Comunale». Musicologo finissimo, ricercatore coraggioso e spregiudicato della storia locale, uomo di vasta cultura e di acuta sensibilità, raccoglie tutte le risorse del suo spirito e le depone con estrema cura sul quadro, attento a non sciuparle. Sceglie le occasioni più umili, i soggetti più sfruttati. Sarà la pittura a trasfigurare il vero, dopo averne staccata l'epidermide perché meglio rifulgano le particolarità delle cose descritte.

Pittura di memoria, quest'arte inquietante assurge a celebrazione dell'inutilità dei ricordi, se non come pretesto per far pittura. La si può avvicinare alla narrativa della «finis Austriae»: i fatti vengono riferiti come se chi li avesse vissuti fosse stato lucidamente presago della conclusione rovinosa e della dimenticanza da parte degli eredi. Così Možina racconta visivamente ciò che non è mai successo, perché troppo perfetta sulle tele è la meticolosa ostinazione della casualità nel disporre i minimi particolari secondo le intenzioni di un preordinato disegno generale.

Motivi carsici ripetutamente iterati nella successione delle stagioni e montagne nevose avvolte nel fascino del chiarore violetto sono altrettanto distaccati dall'esperienza quotidiana quanto lo sono i tranquilli cortili dell'immediato suburbio, dove il solo personaggio è un gallo immobile, ipnotizzato dalla luce solare che accende ovunque l'incantesimo puntilista, parti illuminate e parti in ombra evidenziate in uguale misura dal rillievo tattiche che codesta pittura, stesa su una uniforme superficie piatta, plasma.

I quadri che al pubblico sembrano difficili, sono invece quelli che rivelano qualcosa dei suoi segreti. Sull'uscio di casa l'imbianchino ha lasciato i vasi dei colori accostati l'uno all'altro alla rinfusa. Quei vasi fanno natura morta, in tutto simile alla natura circostante che è altrettanto silente. Ma i colori sono lo strumento della pittura e i vasi contengono soltanto vernice bianca. La favola di Možina è sempre in bilico fra la meraviglia gioiosa della scoperta e la disperante constatazione circa l'inutilità del tutto.

* * *

Sculture di Fritz Lang al Goethe-Institut. Il grande regista tedesco, padre dell'espressionismo, fu, dunque, anche scultore. Nel 1915, soldato dell'esercito austro-ungarico, visse a Ljutomer, nella Slovenia orientale, ospite dell'avvocato Karol Grossmann. Presso un vasaio riuscì a organizzarsi uno studio di fortuna dove realizzò sculture in terracotta. Quattro di queste (due busti di Bacco e due vasi ornati da figure fantastiche di animali e di uomini) furono lasciate a Grossmann e vengono ora esposte al Goethe-Institut con la collaborazione della Cappella underground, della Galleria moderna di Lubiana e del Museo teatrale e cinematografico di Lubiana.

Osservate le quattro terrecotte, non possiamo nascondere la delusione. Le erme di Bacco sono infantili, i vasi ridondanti e stereotipati. Forse Lang pensava all'utilizzo come materiale scenico e infatti conservò le foto delle sculture realizzate a Ljutomer per rivederle al momento di creare nuove decorazioni plastiche per i suoi film.

Ci ripagano le splendide fotografie di Karol Grossmann, esposte nella medesima mostra. Grossmann fu una personalità di spicco nella Slovenia dell'epoca. Si occupò di arti figurative, di letteratura, di teatro, di cinema e di fotografia e diede alle stampe numerose traduzioni. Le foto offrono un quadro completo della vita in una cittadina di provincia. Senza forzatura e senza stacchi si passa dai ritratti familiari alle vedute e alle scene di folla. Quanto alle ultime, colpisce il fatto che in opposizione alla ressa domenicale sul sagrato, le strade e le piazze appaiono deserte.

Forse era esigenza del fotografo sgomberare il campo, a meno di non addestrare le comparse alla prolungata immobilità che la scarsa sensibilià delle lastre richiedeva. Certo è che tale contrapposizione esprime ottimamente un costume rustico che non lascia occasioni d'incontri nello spazio fra i riti collettivi e l'intimità della famiglia.

I naïfs su vetro di Giuliana Bonetti

I naïfs su vetro di Giuliana Bonetti alla galleria Rossoni. Fra i troppi artisti che si dedicano al genere, questa pittrice si distingue per la sottile vena umoristica, tale da collocare le sue immagini fra il naïf tradizionale e il fumetto.

Schiere di gatti si adunano sui tetti nelle notti di luna, mentre sulle soglie delle case si accumulano le immondizie, dentro e fuori dei contenitori. Codesta motivazione narrativa investe anche i soggetti allegorici che alludono alle grandi trasformazioni ecologiche provocate dalla vegetazione: girasoli gianteschi spaccano con le loro radici il suolo desertificato e compatto della nuda terra.

C'è un piacevole gioco di apparizioni e di scomparse che ricorda i cartoni animati: la civetta appollaiata sul ramo più alto dell'albero spoglio fa il paio con la luna nel cielo oscuro e vuoto; quando la civetta vola via, l'albero manda fuori una foglia gialla che entra nel cerchio lunare.

G. M.

RIMPATRIATA DI UNA CLASSE DEL «PETRARCA»

Ricordando la maturità

A quasi diciassette anni dall'esame di maturità si sono ritrovati per la prima volta gli studenti della terza A del liceo classico «Francesco Petrarca». La festa è riuscita così bene che è già stata fissata, per il primo giorno di primavera, la data della prossima rimpatriata: da quel lontano 1969 sono tanti gli anniversari da recuperare *(Foto Sonc)*

ORE DELLA CITTA'

Due poeti alla Sal

L'incontro di domani della Società artistico letteraria (inizio alle 19 nella sala dell'Enel di Corso Italia 7), sarà dedicato a due raccolte di liriche uscite di recente a Trieste: «La valigia delle Indie», di Gianna Tognon Cossutta e «Due passi di cuore», di Giorgio Pavanello. Dei due libri parlerà il dott. Sergio Brossi, mentre le liriche saranno lette dall'attore Claudio Luttini.

Ricordo di Calegari

Il Circolo che porta il nome del garibaldino triestino Giovanni Calegari rievocherà lunedì 10 febbraio, alle 19, nella sede di via delle Zudecche, la figura del valoroso reduce di Domokos. Il prof. Rinaldo Derossi illustrerà la vicenda del patriota che unitamente agli altri volontari triestini viene decorato dallo stesso Ricciotti Garibaldi, comandante della formazione battutasi a fianco dei greci contro l'esercito turco.

«I primi piatti»

Domani lunedì 3 febbraio, con inizio alle ore 16 nella sala convegni di via San Nicolò n. 5, si terrà il secondo incontro di «Gastronomia ed educazione alimentare nella tradizione della cucina triestina», sul tema: i primi piatti. La manifestazione promossa dalla locale Associazione Esercenti Pubblici Esercizi (Fipe) con il patrocinio del Comune di Trieste e della Camera di Commercio è finalizzata all'aggiornamento tecnico dei ristoratori e loro addetti, con libera partecipazione del pubblico. Agli intervenuti l'Istituto nazionale della nutrizione farà omaggio (sino ad esaurimento) di interessanti opuscoli sull'alimentazione.

Corsi di tennis

Lunedì 17 febbraio iniziano i nuovi corsi di tennis per principianti e non per informazioni e iscrizioni telefonare al 301579 dalle 17 alle 20.

Operatori su computer

e Registratori Dati IBM. All'Istituto Enenkel sono aperte le iscrizioni. Via Battisti 22, tel. 761989.

Corsi di yoga

all'Istituto Enenkel sono aperte le iscrizioni. Via Battisti 22, tel. 761989.

Circolo della stampa

Per i pomeriggi dedicati dal Circolo della stampa alle signore e organizzati da Fulvia Costantinides, mercoledì prossimo 5 febbraio alle 16.30, nella sede di corso Italia 12, il critico Carlo Milic presenterà con il supporto di diapositive il volume «Reminiscenze storiche di Servola», a cura della dott. Patrizia Petrini Salmoni.

Arriva il Carnevale

Stamane, con partenza alle 10.30 da Largo Granatieri (dietro il Municipio), si terrà la tradizionale sfilata di apertura del Carnevale 1986. Il corteo mascherato, accompagnato dalle bande «Refolo» e «Triestinissima», sfilerà per alcune vie cittadine e in piazza Unità dove i complessi bandistici terranno un breve concerto. (In caso di maltempo la manifestazione si svolgerà al Tergesteo).

Proprietà edilizia

Giovedì 6 febbraio, alle 18, in via della Zonta 2, l'Associazione della proprietà edilizia terrà una riunione dei soci per esaminare alcuni recenti provvedimenti legislativi.

Piccolo albo

È stato smarrito giovedì 23 gennaio un anello con zaffiro e brillantini. Chi lo avesse rinvenuto è pregato di telefonare al numero 43842.

Lauta mancia al rinvenitore di un fazzoletto verde con sopra stampati fiori viola, smarrito venerdì scorso alle 18 in via della Valle o in via Madonna del Mare. Telefonare al 740286 (ore pasti) oppure al 303618 (ore negozio).

Il 30 gennaio è stato smarrito un anello da donna in oro bianco con smeraldo nella zona tra via Carducci e piazza Goldoni. Chi lo avesse trovato può telefonare al 944677. Mancia.

Il proprietario della «A 112» di colore blu che la notte di sabato 25 gennaio ha tamponato la 127 gialla parcheggiata in via Del Veltro, provocando un danno di 1 milione di lire, è pregato di telefonare al numero 912203.

Premio Monti

Nel trigesimo della morte del prof. Gian Federico Monti il consiglio della facoltà di medicina e chirurgia, per onorarne la memoria, ha istituito un «Premio Monti» dando l'avvio alle elargizioni. Queste potranno esser fatte o attraverso Il Piccolo con la voce «Premio Monti» o direttamente sul C/C 800, Cassa di risparmio di via Giulia, con la dicitura Università degli studi, Premio Monti. Verrà data segnalazione a mezzo stampa sulla destinazione che la facoltà di medicina intende dare a questo premio.

Biblioteca terza età

L'Università della terza età ha iniziato nella sede di piazza San Giovanni 6 la raccolta di libri per istituire una biblioteca. Coloro che volessero offrire dei libri possono telefonare al numero 771825, oppure portarli direttamente in sede tutti i giorni, escluso sabato e domenica, dalle 10 alle 11.30.

Festa al Rittmeyer

Organizzata dal mago Mister X domani, alle 19.30, con la partecipazione della banda Refolo, del duo triestino Damiano Vitale e Maria Rutigliano, poesie di Angelo Arsa, si svolgerà una festa di beneficenza all'istituto Rittmeyer. Presenterà Ruggero Paghi.

«I sogni»

Domani, alle 20.30, nel centro di Gnosi e Antropologia (via San Lazzaro 7), si terrà una conversazione sul tema «I sogni».

Vendita promozionale

da Carniel via S. Caterina n. 11 calzature da bambini e ragazzi sconti dal 10 al 40% (comm. 060-01-86).

Nereo acconciature

Viale settembre 14 avvisa la gentile clientela che dal 4 febbraio 1986 cambierà numero telefonico prendendo il 775041.

Gucci

Corso Italia 21, continuano i saldi di fine collezione con sconti dal 10% al 40% (com. com. 31/12/85).

Lega Nazionale

Giovedì 6 febbraio, alle 18.30, nella sede della Lega nazionale (via Paolo Reti 4), il dott. Roberto Spazzali terrà una conversazione sul tema «Ottobre 1918 - La questione adriatica tra il dibattito politico e l'azione militare».

Ballo istriano

Stasera, alle 19, nella sede dell'Associazione delle comunità istriane (via delle Zudecche 1/C), si svolgerà il tradizionale ballo istriano.

Ballo dei bambini

Giovedì 6 febbraio, con inizio alle 15, nella sede dell'Associazione delle comunità istriane (via delle Zudecche 1/C), si terrà il ballo dei bambini. Allieterà la festa il prestigiatore triestino Tullio Granbassi. Informazioni e prenotazioni in sede.

Maestri cattolici

Oggi, alle 17, nella sala dei Maestri cattolici (via Mazzini 26), la corale San Pio X, diretta dalla maestra Chiara Moro, terrà un concerto per l'annuale festa del sodalizio.

Appuntamenti Fidapa

L'«astrologia nella nostra vita di relazione» è il tema che sarà trattato da Savina Blassizzo Ventura giovedì 6 febbraio, alle 17.30, nella sala bar del Jolly Hotel. Ingresso libero.

Alpini assemblea

Martedì 4 febbraio p.v. alle ore 19.30 presso la sala delle riunioni dell'unione dei commercianti di Trieste via S. Nicolò 7, si terrà l'annuale assemblea ordinaria di tutti gli alpini ed amici della sezione «Guido Corsi» dell'associazione alpini di Trieste. Tra i vari argomenti: adunata nazionale Bergamo; relazione morale e finanziaria della sezione; protezione civile; rinnovo parziale e consiglio direttivo; varie. Tutti gli alpini ed amici degli alpini sono invitati a partecipare all'assemblea come è loro diritto e dovere.

Macelleria «Giuliano»

Martedì 4 febbraio dalle ore 17 Giuliano invita clienti e amici all'inaugurazione della nuova macelleria di via Stoch 7 (Roiano).

Creata su misura

La pelliccia di classe per la signora che sa cosa vuole. Chiaratto. Via S. Francesco, 16. Anche con prestito amico.

Da Noemi

continua la favolosa svendita con sconti fino all'80% e inoltre per il vostro Carnevale propone spiritosissime calze lavorate, reggicalze e mutandine in tutti i colori. Via Carducci 30 (Com. eff.).

Per rinnovo locali

Bilbo — abbigliamento giovane — via Carducci 24, ti offre per il tuo Carnevale «non mascherato», l'occasione per acquistare a prezzi da liquidazione abiti da sera. Comm. eff.

Da Guina e G. Baby

Il promozionale all'insegna del risparmio: tutta la moda inverno '85 scontata del 20%-60%. Potrete acquistare cappotti, maglie, gonne, abiti, giubbotti, pantaloni nei colori e nelle linee più nuove a prezzi incredibili da Guina e G. Baby, via Genova 12 e 23. Com. eff.

Sposi da 60 anni

Antonio e Maria Tamplenizza celebreranno oggi il sessantesimo anniversario della loro felice unione nella chiesa di Montuzza, attorniati da figli, nuore e nipoti.

Nozze d'oro

Vittorio e Pierina Tercon festeggiano oggi il 50.o anniversario di matrimonio. Si sposarono, infatti, il 28 gennaio 1936. Rinnoveranno il rito religioso, alle 11, nella chiesa di Opicina, alla presenza della sorella Carla, delle figlie Luciana e Sonia, del genero Gino e dei nipoti Rossana e Gianfranco.

Pro natura carsica

Si inaugurerà martedì 4 febbraio il XXX anno di attività di Pro natura carsica, con una prolusione del presidente prof. Renato Mezzena che parlerà sul tema «Pro natura carsica e la difesa dell'ambiente». La conversazione sarà illustrata da diapositive. La XXX annata dei «Martedì culturali» proseguirà con un ciclo di conferenze che saranno tenute ogni martedì, dal 18 febbraio al 27 maggio, in collaborazione col Museo civico di storia naturale, sempre nella sala conferenze di via Ciamician 2 con inizio alle 19.

Testimoni di Geova

Oggi, alle 15.30, nella sede dei testimoni di Geova di via Pascoli 18, il ministro ordinato Cosimo Merola terrà una conferenza biblica sul tema: «La Creazione attesta la sapienza divina».

Incontro di Carnevale

Giovedì 6, alle 17, al Centro riabilitazione mastectomizzate (via Udine 6), «Incontro di Carnevale» che sarà animato da Ugo Amodeo con il Gruppo Farit e gli Amici di San Giovanni. Sono invitate le associate tutte con i loro familiari e gli amici del Centro.

Saldi di fine stagione

Su borse, scarpe, stivali, montoni. Sconti dal 20 al 40%. Christine pelletterie - Galleria Tergesteo - Tel. 64110.

Corsi di musica e danza

Alla scuola Popolare, v. Valdirivo 30, ore 16.30-20, tel. 69221.

I Marchioro - 768479

acconciatori per signora in via S. Francesco 35 avvisano le gentili clienti che con martedì prossimo il nuovo numero telefonico sarà 768479.

Gite e corsi sulla neve

Domeniche a Ravascletto Ski-club v. Valdirivo 30, 17-19, tel. 61011.

Mostre d'arte

Maestri grafici alla «Rettori Tribbio»

Si è aperta ieri nella Galleria Rettori Tribbio 2 (piazza Vecchia 6) la mostra «La grafica dei maestri». Chiuderà il 14 febbraio (feriali 10.30-12.30 e 17.30-19.30; lunedì mattina chiuso; festivi 11-13).

Aldo Mirarchi alla «Provincia»

Domani, alle 17.30, nella sala mostre della Provincia (piazza Vittorio Veneto 4), sarà inaugurata la rassegna «Sacro e no», di Aldo Mirarchi. Chiuderà il 16 febbraio (feriali 10-12.30 e 16-20; festico 10-13.

Galleria Cartesius

Rassegna dell'acquaforte

«TK» e «Malcanton»: personali di Ciuha

Nelle gallerie TK (via San Francesco 20) e Malcanton (via Malcanton 14/A) è stata inaugurata una mostra di acquarelli e di grafiche dell'artista Jože Ciuha. Chiuderanno il 22 febbraio.

Quattro toscani alla «Banelli»

È stata inaugurata ieri nella galleria d'arte Banelli (via Banelli 10), a Servola, la mostra di quattro artisti toscani: Bandelli, Bianchini, Borin Stellabotte che operano con matita, tempera e pastelli.

Galleria Malcanton

Via Malcanton 14/A
JOŽE CIUHA
30 gennaio - 22 febbraio

Bernini e Fuchs alla «Comunale»

Domani, alle 18, nella sala comunale d'arte (piazza Unità), si aprirà la mostra di Ferruccio Bernini e Claudio Fuchs che potrà essere visitata fino al 10 febbraio.

Al Bastione

I NAÏFS DELLA CROAZIA

Galleria d'Arte «Rossoni»

Corso Italia 9
(Galleria Rossoni) Trieste
Mostra grafica di
ROBERTO DE ALTI
2-11 febbraio 1986
Inaugurazione 2 febbraio ore 10

GIORNALE DI TRIESTE

L'argomento di oggi

Rifiuti solidi: un nuovo «business»?

Un documento di «Italia nostra» sulle discariche nella nostra regione

Che le vie del Signore fossero infinite, lo sapevamo un po' tutti: meno, forse, che anche l'economia, il «business», insomma, ne contasse altrettante. In questa nostra epoca, infatti, ogni moda, ogni atteggiamento, perfino la contestazione stessa alla società dei consumi, si trasforma in un fatto consumistico e, dunque, possibile oggetto di un riscontro economico.

Così è anche per i rifiuti che, ormai, sono diventati una sorte di corollario indispensabile della società e che, se è vero che per taluni costituiscono dei grossi problemi, è altrettanto vero che per altri costituiscono un grosso affare, che in Italia è valutato, attualmente (ma si tratta, probabilmente, di cifre sottostimate) sull'ordine dei 3-4 mila miliardi annui.

Fenomeno importante

E che il problema dello smaltimento dei rifiuti costituisca, nella nostra regione, un fenomeno di rilevante importanza è cosa risaputa, tant'è che nella stessa relazione accompagnatoria al Piano urbanistico regionale si afferma che «gli stessi rifiuti solidi costituiscono un fenomeno di rilevanti dimensioni, che si aggrava nelle aree di concentrazione residenziale e industriale, ma che interessa diffusamente pressoché l'intero territorio regionale».

L'Amministrazione regionale si era resa, dunque, già da tempo conto della gravità del probléma e della necessità di provvedervi — ma si legge in un critico documento presentato da Italia Nostra, sezione regionale del Friuli-Venezia Giulia — la Regione, dopo aver avuto il coraggio (forse inconsapevole, avvertono gli estensori del documento) di adottare il Pur, di fatto non lo ha attuato e non solo per quanto riguarda il problema dello smaltimento dei rifiuti solidi urbani.

La nostra amministrazione regionale — afferma ancora Italia Nostra — si è trovata al rimorchio sia rispetto alle direttive della Cee, sia rispetto alle leggi regionali approvate da altre regioni italiane, considerato che la legge regionale del Friuli-Venezia Giulia in materia è stata approvata soltanto nel 1985.

Ma non è solo il ritardo a preoccupare «Italia Nostra». Le direttive della Cee e quelle di diverse regioni italiane, infatti, definiscono esplicitamente i valori che intendono tutelare e il perché si adottano certe norme, mentre niente di questo succede per la nostra legge regionale.

Un esempio è dato dalla direttiva Cee 78/319 che afferma: «Ogni regolamento in materia di smaltimento dei rifiuti tossici e nocivi deve essenzialmente mirare alla protezione della salute umana e dell'ambiente». E non è da meno l'articolo 1 del dpr 10.9.1982 numero 1915, quando afferma che «nella attività di smaltimento, deve essere evitato ogni danno e pericolo per la salute, l'incolumità, il benessere e la sicurezza della collettività e dei singoli».

Benessere e salute

Già: benessere come valore essenziale da tutelare, ma, afferma la benemerita associazione, di un tanto non tiene conto la legge regionale del Friuli-Venezia Giulia che disciplina la normativa solamente sotto l'aspetto tecnico-burocratico dello smaltimento dei rifiuti.

Collegato a questo problema c'è quello, ormai annoso, delle discariche, per l'ubicazione delle quali — afferma il documento — la nostra regione non ha di certo tenuto conto di tante sollecitazioni e di tante esigenze, considerato anche che mancano gli strumenti di attuazione della legge: manca il regolamento, il coordinamento previsto è soltanto sulla carta e mancano studi di fattibilità.

Non è mancato, invece, da parte di privati e cooperative, l'interesse economico per il problema considerato, visto che l'industria ha — già da qualche anno — scoperto il «businnes» dello smaltimento dei rifiuti, tant'è che sono sorte, in regione, imprese di studio e consulenza.

Affare di miliardi

I rifiuti, insomma, sono un affare, e a contenderselo ci sono imprese nate un po' dappertutto: la Ecor a Trieste; la Ecoservizi, la Ecora, la Ecosistem e la Ecoter di Udine; la Predium ecologica di Pradamano; la Ecofriuli a Pordenone e la Ecolega delle cooperative, per citarne soltanto alcune.

Tale proliferazione è avvenuta non solo sulla spinta delle reali necessità, ma anche per poter usufruire dei contributi che la legge regionale assicura alle imprese in caso di smaltimento di percentuali minime del 40%, di rifiuti tossici o nocivi prodotti da terzi. In questo caso, infatti, la regione assicura un contributo fino al 70% della spesa ritenuta ammissibile comprensiva, ove occorra, del costo di acquisizione dell'area.

Del resto, aggiungiamo noi, oggi il problema dello smaltimento dei rifiuti è divenuto un problema sociale, il cui costo ricade inevitabilmente sulla collettività, ed è difficile che — visto che siamo in regime di «business» — le aziende possano operare senza incentivi. Piuttosto, e concludiamo questa parentesi «nostrana», i costi andrebbero suddivisi un poco più equamente; ma lasciamo questo discorso in sospeso...

Ma non è finita, perché esistono anche altre forme di contributi e agevolazioni. Il Dpr che abbiamo ricordato, infatti, prevede che le prestazioni di raccolta, trasporto e smaltimento di rifiuti solidi urbani sia esente da Iva mentre, se il produttore di rifiuti speciali provvede a proprie spese allo smaltimento, non è tenuto a pagare la relativa tassa.

Vediamo allora quali sono le dimensioni di questo affare. Nel corso di un convegno svoltosi a Pordenone nell'ottobre dello scorso anno, alcuni esperti del Cnr (Consiglio nazionale delle ricerche) hanno calcolato in 31 milioni di tonnellate la produzione annuale di rifiuti anche se, avvertono, tale produzione è probabilmente sottostimata. Prendendo comunque come buono tale dato, si arriva ai 3-4 mila miliardi di affari di cui si parla all'inizio.

Probabilmente la produzione di rifiuti è destinata ad aumentare considerato che, purtroppo, di prevenzione si parla troppo poco. La prima accusata, in questo settore, è sempre la Regione che — afferma Italia Nostra — non ha tenuto conto di un principio fondamentale, in ecologia: quello della necessità di evitare al massimo la produzione di rifiuti.

Ma anche — aggiungiamo — un rilievo pesante va fatto da una parte dalle aziende che non cercano di produrre oggetti in materiale da gettare, non riciclabile come è per esempio, il vetro e, dall'altra, ai cittadini per i quali l'usa e getta è divenuto un'abitudine quotidiana.

Per la verità, il legislatore nazionale un cenno alla prevenzione l'ha pur fatta, se, all'articolo 6, penultimo comma, del Decreto che abbiamo più volte citato, afferma che «le Regioni promuovono iniziative dirette a limitare la produzione dei rifiuti», ma sembra che tale esortazione, per la nostra Regione, sia rimasta lettera morta.

L'impatto ambientale

Perplessità il documento di Italia Nostra solleva anche per quanto riguarda le valutazioni di impatto ambientale che dovrebbero essere presentate, unitamente ai progetti, da coloro che intendano chiedere una concessione per discarica; ne sono state presentate, si chiede polemicamente il documento, quali garanzie offrono e chi le ha valutate?

Secondo Italia Nostra occorre un piano che preveda uno studio accurato del territorio e una cartografia tematica con la comparazione di tutti gli elementi, sia fisici che sociali, da tenere nella necessaria considerazione, quando si concede una discarica.

Per finire, Italia Nostra, chiede all'Amministrazione regionale di provvedere con urgenza, sia sul piano legislativo che operativo, alla soluzione del problema, partendo però dall'«irrinunciabile» carattere prioritario dell'interesse igienico, che non può accettare compromessi di sorta, e venendo incontro alle legittime aspirazioni delle popolazioni che chiedono di essere tutelate nella loro salute e nel loro benessere.

Roberto Iacovissi

Elargizioni dei lettori

In memoria di Renato Petracco nel XX anniversario (30.1) e di Olga ved. Candioli nel XV anniversario (3.2) dai familiari 30.000 pro Lega nazionale.

In memoria del comandante Arrigo Arneri da Ferdinando Arneri e famiglia Gastone Rocco 50.000 pro Fondazione antitubercolare Petitti di Roreto e Saul D. Modiano.

In memoria di Adele Barzal Armano per il compleanno (2.2) dalla figlia Tina Maniori 15.000 pro Comunità serbo-ortodossa.

In memoria di Remigia Beck ved. Lapi nel IV anniversario (3.2) dalla figlia Annamaria 10.000 pro Associazione italiana ricerca cancro (Milano), 10.000 pro Centro tumori Lovenati, 10.000 pro Itis; da Teresa Sperandeo 10.000 pro Pro Senectute, 10.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Evelina Bisi nell'VIII anniversario (2.2) da Rina 15.000 pro Soc. S. Vincenzo de' Paoli (chiesa S. Antonio Nuovo); da Maria Svagelj 20.000 pro Soc. San Vincenzo de' Paoli (chiesa San Giovanni Bosco).

In memoria di Manlio Cavazzon nel IX anniversario (2.2) dalla moglie 20.000 pro Domus Lucis Sanguinetti, 20.000 pro Istituto Rittmeyer, 20.000 pro Anffas, 20.000 pro Itis, 20.000 pro Parrocchia Sacra famiglia; dalla cognata 20.000, dalla cognata Romana 20.000 pro Lega nazionale.

In memoria di Dante Cian (2.2) dalla moglie Alice e figlia Stella 20.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.

In memoria di Lodovico Colizza nel XVII anniversario (2.2) da Giovanna Colizza e figli 50.000 pro chiesa Ss. Ermacora e Fortunato.

In memoria di Maria Flego ved. Bodria per l'onomastico (2.2) da G. M. 20.000 pro Ist. Rittmeyer, 20.000 pro Domus Lucis Sanguinetti, 20.000 pro Ist. Burlo Garofolo.

In memoria di Guido Millo nel IX anniversario (2.2) dai genitori 50.000, da Gino Silva 30.000 pro Ist. di Anatomia patologica (ospedale Maggiore).

In memoria del comandante Italo Perlini nel trigesimo (2.2) dalla moglie Gemma 100.000 pro Fondo Banelli; dalla figlia Marisa e famiglia 100.000 pro Villaggio del fanciullo; dal figlio Tito 100.000 pro Pro Senectute.

In memoria di Rosario Rando nel XVI anniversario (2.2) dai figli 20.000 pro Uildm.

In memoria di Pietro Rodella nell'VIII anniversario dalla moglie Ida 100.000 pro Chiesa Madonna del mare, 100.000 pro Istituzioni pubbliche d'assistenza e beneficenza.

In memoria di tutti i nostri cari defunti dalla famiglia Rodolfo Sgur 20.000 pro Astad.

In memoria di Victor A. Auckland nel X anniversario (3.2) dalla moglie Marina e dalla cognata Giuliana 50.000, da Nori e Giordano 10.000 pro Comunità evangelica augustana.

In memoria di Mario Almanza nel V anniversario (3.2) dalla moglie Alice 20.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Mario Andrighetti per il compleanno (3.2) da Iole e famiglia Gotti 15.000 pro Agmen.

In memoria di Antonia Baitz nel IV anniversario (3.2) da Albina e Liliana Querzola 100.000 pro Chiesa S. Maria del Carmelo.

In memoria di Alfio Barbaria nel XVIII anniversario (3.2) dal fratello Mario e sorelle Tina e Fernanda 15.000 pro Unione italiana distrofia muscolare.

In memoria di Giovanni Baucer (3.2) e Giuseppina Baucer (18.2) dalle famiglie Baucer 20.000 pro Domus Lucis Sanguinetti, 20.000 pro Astad, 20.000 pro Mani tese.

In memoria di Walter Boi da Mariuccia 30.000 pro Ult (Unione lotta tubercolosi) Torino.

In memoria di Giorgio Fait nel V anniversario (3.2) dalla moglie e dalla figlia 50.000 pro Scuola media Dante Alighieri (Fondazione Franca Geyer), 50.000 pro Lega nazionale, 50.000 pro Ass. amici del cuore, 50.000 pro Cri (pronto soccorso).

In memoria di Mario Gilieri (3.2) dalla moglie Maria, figlia Vanny e nipote Daniela 40.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Natale Norbedo nel III anniversario (3.2) da Milan Farnetti e famiglia 15.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Mario Sentieri nell'XI anniversario (3.2) dalla moglie 20.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Mario Strudthoff nel XII anniversario (3.2) da Marucci, Claudio e Fioretta Strudthoff 50.000 pro premio di laurea dott. Mario Strudthoff (Università degli studi).

In memoria di Maria Tommasini nell'anniversario (3.2) da Bruno Tommasini 10.000 pro Uildm.

In memoria di Angelo Zavagno a tre mesi dalla scomparsa (3.2) dal fratello Osvaldo e cognata Anna 20.000 pro Missione triestina nel Kenya.

In memoria di Lottj Soppani da Mariuccia 30.000 pro Ult (Unione per la lotta alla tubercolosi) Torino.

In memoria di Anita, Barbara, Andrea e Giovanni da G. G. 100.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Rosa Boschieri da Edda e Giorgio Marzi 20.000 pro Pro Senectute.

In memoria di Lidia Buda da Erna e Claudio Milleri 30.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.

In memoria di Romano e Margherita Cerchioli da Lucio e Nicoletta Lovisato 30.000 pro Cassa previdenza medici ammalati.

In memoria di Lidio Chermac da N. N. 10.000 pro Ass. Amici del cuore.

In memoria di Emma Colombetta dalle famiglie Sancin Rebelli 20.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Dionisia Corazza ved. Travan dalla sorella da Maria Travan 50.000, dalle cugine Vanda Radovan, Pierina e fam. Antonaz 100.000, dai nipoti Travan, Carli, Braicovic e Corazza 100.000, dalle cognate Giovannina e Anna Corazza 60.000, dalla famiglia Celli 10.000, da N. N. 10.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Pina Cosmo dalla famiglia Carli, Braicovich, Guido Travan, Rino Travan e Otello Corazza 28.000, da Dionisia Travan, Sergio Ferlora e Paolo Ferlora 60.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Walter Dagri dal Circolo U. S. Tergeste 245.000 pro Comunità famiglia Opicina.

In memoria di Mario Fabian da Claudia Laurenti 20.000 pro Pro Senectute.

In memoria di Marcella Fermo da Giordano e Irma Callegari 25.000 pro Istituto Burlo Garofolo; da Romana Rossani 30.000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare.

In memoria del preside Fabio Fonda dallo zio Luciano Chiandussi 100.000 pro A.G.M.E.N.

In memoria di Mario Fonda da Livia, Giorgio e Raffaella 50.000 pro U.I.L.D.M.

In memoria di Giordano Giorgiutti da Andreina e Giovanni Puntaferro 20.000 pro Chiesa Madonna della Provvidenza (riscaldamento).

In memoria di Olga Gulic ved. Shaurli dal dott. Virgilio Risigari 10.000 pro Banca del sangue.

In memoria di Eleonora Iannuzzi dalla sorella Maria 10.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria del dott. Carlo Lautieri da Elisabetta Wengersin 20.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Maria Landi da Demetrio Nimira 100.000 pro Pro Senectute; da Paola Gardinal 20.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Ennio Lunazzi dai condomini di via Cologna 71/1 180.000 pro Associazione Amici del cuore.

In memoria dell'ing. Massimiliano Marassi dai condomini di strada di Guardiella 6 210.000 pro Sweet Hearth; da Paolo e Pia Neri 100.000 pro Divisione cardiologica.

In memoria della mamma Maria dalla figlia Norma 10.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Mario Marchi da Mariuccia e Carlo Grusovin 100.000 pro Associazione italiana per la ricerca sul cancro (F.-V.G.).

In memoria di Lucia Morovich ved. Del Piccolo da Fabio Lettis 30.000 pro Lega nazionale.

In memoria del dott. Domenico Pagliaro dalla famiglia Caputi Gregori 15.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Fiorello Petrei dai condomini di via Moreri 9/1 180.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Anna Potossi dalla famiglia Carisi 20.000 pro Ass. Amici del cuore.

In memoria di Italia Rocco dalla sorella Anita Giordano e nipoti Cossi, Cadore e Valerio 200.000 pro Ass. Maestri cattolici; 50.000 pro Lega nazionale; 50.000 pro Famia Ruvignisa; da Anita Boccasini 20.000 pro Associazione italiana maestri cattolici.

In memoria di Frank Rocktaeschel da Alfredo Gramonte 20.000, da Enrico e Anita Wehrenfennig 25.000 pro Comunità evangelica augustana.

In memoria di Giovanna Ronchi da Laura e Nereide 30.000 pro Anffas; da Gemma, Nora e Zeno 10.000 pro Astad.

In memoria di Tatiana ved. Rosso da Laura Davanzo 20.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.

In memoria di Carlo Scabar dalle famiglie Scabar-Umani 30.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Ella Segre Melzi da Roberto e Lylla Hausbrandt 100.000 pro Cri (sezione femm.); da Costantino e Mafalda Pisani 50.000 pro Comunità greco orientale (parenti poveri); da Mitta e Pashko Prennushi 50.000, da Aldo ed Elinor de Albori 50.000 pro Ass. it. per la ricerca sul cancro (Milano); da Gianna Canevale Schianca, Bruna Santonastaso 50.000 pro Centro tumori Lovenati; dall'avvocato Paolo de' Grisogono 50.000, da Livio e Romana Boccasini 20.000 pro Uildm; dalla famiglia Videri 30.000, da Gisella Orlandi 30.000 pro Airc (sez. F.-V.G.); da Giorgio e Alma Dorfles 50.000 pro Italia Nostra (sez. di Trieste).

In memoria di Giulia Silizio da Isotta, Berto, Itala, Giuliana 25.000 pro Circolo «Sweet heart», 25.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Anna Simicich ved. Gramonte da Argia e Noris Tery 20.000 pro Pro Senectute; da Silvana e Pino Zavadlal 20.000 pro Istituto Rittmeyer; da Mariuccia Caviglia 30.000, da Barbara e Corrado Caviglia 30.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Luigi Simonetti da Lilia Turchini 25.000, da Giuseppe Corasso 20.000 pro Astad.

In memoria di Marco Spadaro da Mario Spadaro 20.000, dalla sorella Marcella col marito Emilio Gombani 50.000, da Fulvia Gombani col marito Ferruccio Bernardi 20.000, da Nino Perizi 20.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria della mamma Maria Trussini dalla figlia Livia Pachys 30.000 pro Astad.

Da Tosca Boico 10.000 pro Fondo per lo studio e la ricerca scientifica delle malattie del fegato.

In memoria dei propri cari da Cesira Fabris 20.000 pro Lega nazionale.

In memoria di Domenica Zacchigna ved. Marin dalla nipote Maria Zacchigna Danese 10.000 pro Famiglia umaghese, 10.000 pro Centro mastectomizzate, 10.000 pro Unione italiana lotta contro la distrofia muscolare; dalla nipote Anna Radovani e Giovanni 10.000 pro Famiglia umaghese, 10.000 pro Missione triestina nel Kenia; dai cugini Amalia e Virgilio Vittor 10.000 pro Famiglia umaghese; da Silvana e Toni Sindici 10.000 pro Missione triestina nel Kenia.

In memoria di Furio Zorzin da Lia e Marisa, Dolores e Alma, Penzo Cirami Delponte Sofia Castagna Telestar Kaliger Mariuccia al Collio Cavagna 120.000, da Corsetteria Luisa, pulitura Crispi Canziani, Alberti 30.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria dei propri cari defunti da Giovanni Veronese 40.000 pro Lega nazionale, 20.000 pro Centro tumori Lovenati.

Da Carmen Crevatin 24.000 pro Ass. it. ricerca contro il cancro (Milano).

Da Licia Delli Compagni 20.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Minerva Nardin ved. Murzi dalla famiglia Enea Marin 20.000 pro Chiesa Madonna del Mare, 20.000 pro Unione degli istriani.

In memoria dei cari nonni Maria Luisa, Francesco, Caterina, Antonio e Maria dai nipoti Susy e Fabio 50.000 pro Biblioteca Luca Toffolet.

In memoria di Maria Pagan dalla famiglia Cernettich 10.000 pro Div. cardiochirurgica.

In memoria del comandante Italo Perlini dai coinquilini di via Teatro Romano 22K.HW140.000 pro Pro Senectute.

In memoria di Giovanni Petelin da Giovanna Romano e famiglia Cernettich 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Luciano Petronio dalle famiglie Bonin - Perini e Lina 120.000 pro Assoc. italiana ricerca cancro (Milano).

In memoria di Frank Rocktaeschel da Hilde Petera 10.000, da A. e W. Nurnberg 20.000, dalla famiglia Geissler-Albl 20.000, dalla famiglia Percacci-Bucci 50.000 pro Comunità evangelica di conf. augustana; da Piero, Deborah, Erica, Erika, Franz, Franco, Gianluca, Marta, Massimo, Stefano, Teresa, Simonetta e Anna 115.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Licia Rossbacher in Ciani da Bianca e Felice Jerbulla 50.000, da Sonia e Aldo Terranova 20.000, dalla famiglia Marassi 20.000 pro Astad.

In memoria di Rosa Rossi Boschieri da Mariella e Aldo Flego 20.000, da Gianna e Claudio Saccari 20.000 pro Assoc. amici del cuore.

In memoria di Carlotta Sancin da Dusan e Anna Sancin 15.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Luigia, Antonio e Gigetta Sbisà da Giovanna, Bruna e Francesco 30.000 pro Croce rossa italiana (inf. volontarie).

In memoria di Riccardo Tauceri dalla moglie 50.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Pia e Cornelia Taverna da Giovanna, Bruna e Francesco 30.000 pro Itis.

In memoria di Dionisia Travan da Bianca ed Enrico Petronio 10.000 pro Croce rossa italiana.

In memoria di Alberto Ursic dall'Associazione commercianti esercenti pubblici esercizi 100.000, da Lionello Durissini 50.000 pro Unione italiana lotta alla distrofia muscolare.

In memoria di Maria Vascotto dai titolari e colleghi di Livio 55.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Giovanni Vellovich dagli inquilini di via Politi 7 e famiglie Cermelj e Barbiani 54.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Ella Segre Melzi da Giorgio e Susanna Frausin 100.000, da Oliviero e Viviana Marzi 50.000 pro Centro riabilitazione mastectomizzate; da Stella e Fabio Padoa 100.000 pro Villaggio del fanciullo; da Giovanni e Xenia Economo 50.000, da Decio e Fulvia Gioseffi 50.000 pro Airc (comitato F.V.G.); da Ada e Mario Franco 30.000 pro Cri, 30.000 pro Airc (Milano); da Arrigo e Bianca Cavalieri 50.000, da Luisa degli Ivanissevich 20.000 pro Cri (sezione femminile); da de Stauber e Kozmann 50.000, da Bianca e Felice Jerbulla 50.000, dalla famiglia Marassi 20.000, da Carlo e Laura Avanzo 20.000 pro Airc (Milano); da Maria Macchioro 20.000 pro Assoc. medica (borsa di studio prof. G. Macchioro); da Maria Federica de Helmreichen 20.000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare; da Nene Astori Ianesich 50.000, da Simonetta Lapenna 30.000 pro Pro Senectute.

In memoria di Anna Simicich ved. Gramonte dalla famiglia Percacci-Bucci 30.000, dalle famiglie Geissler, Albl e Hood 20.000, da Hilda Petera 10.000 pro Comunità evangelica di confessione augustana.

In memoria di Luigi Simonetti dalla moglie e figli 50.000, dalla cugina Tina 30.000, dai cugini Carletta e Fulvio 20.000, da Angela Rota 10.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Giovanna e Benedetto Simoni dalla famiglia Gandolfo-Sbisà 30.000 pro Chiesa Ss. Ermacora e Fortunato (Roiano).

In memoria di Lotti Soppani dalla nipote Brigitta Bianchi 50.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.

In memoria di Donatella Steri da Manuli Manfredi 20.000 pro Domus Lucis Sanguinetti; da Bruna Albonico e Dolli De Vescovi 20.000 pro Div. cardiologica prof. Camerini, 20.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Silvio Zanier dalla moglie Nives 50.000 pro Agmen.

In memoria di Furio Zorzin dai condomini di via del Ghirlandaio 30 150.000 pro Istituto Burlo Garofolo.

In memoria dei propri defunti da Emma Nemec 30.000 pro Misione triestina nel Kenya.

In memoria dei propri cari da N.N. 20.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.

In memoria di Massimo Agostinis dagli amici del padre: Ciano, Sergio, Ernesto, Giuseppe, Nives, Alcide, Mario e Armando 50.000, dalla famiglia Mosetti 30.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Antonio Ancona da Ruth Rosenwasser e figli 100.000 pro Associazione Amici del cuore, 100.000 pro Asilo Marco Tedeschi.

In memoria di Vittorio Auber da Alstar 50.000 pro Centro cardiologico, dalla succ. Wetzler 50.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Roberto Barba da Fabio Raker e famiglia 30.000 pro Croce rossa italiana.

In memoria di Emilia Bisiacchi in Cattaruzza dagli amici del marito Augusto, Cesco e Sergio Morpurgo 15.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Lina Bonicciolì da Bianca Maria Mori 5.000 pro Ass. Amici del cuore.

In memoria di Emma Braida ved. Angeli dalle famiglie Compagnino e Gianolla 30.000 pro Centro tumori Lovenati, 30.000 pro Pro Senectute.

In memoria di Giulia Casadio dagli amici della Taverna Murago 65.000 pro Ist. Rittmeyer.

In memoria di Paola Cattonar dalla figlia Maria e nipote Paolo 10.000 pro Famiglia Umaghese.

In memoria di Giuliana Ciona da Bruno Cilia 20.000 pro Airc (Milano), da Salvatore Langella e famiglia 20.000 pro Anffas.

GIORNALE DI TRIESTE

NULLA DI NUOVO (PURTROPPO) SUL FRONTE ORIENTALE DELLA CARDIOCHIRURGIA

Trieste: una questione di cuore sempre aperta

«Per quanto riguarda la Starcam – afferma Rovis – continuano i palleggiamenti di responsabilità Il denaro c'è e la buona volontà anche – Non si scambi l'autocontrollo per passiva rassegnazione»

Occhio non vede, cuore non duole, ma gli «Amici del cuore» ne han viste troppe per non essere profondamente amareggiati anzi, come dice il loro presidente Primo Rovis, «umiliati e offesi» per le condizioni della cardiologia e della cardiochirurgia a Trieste, una città che, in questi campi, vanta un'équipe medica di altissimo prestigio, ma non riesce a ottenere da chi potrebbe e dovrebbe riconoscimenti proporzionati ai propri indiscussi meriti.

Nulla, apparentemente, di nuovo, se non la sabbia che continua a passare attraverso la clessidra per segnare il trascorrere inesorabile del tempo e, ahimé, per seppellire progetti, programmi, speranze.

Le denunce di questa situazione, la cui pesantezza diventa sempre più insostenibile per quanti hanno a cuore la salute della cittadinanza, si sono aggiunte alle denunce, ma gli appelli, lanciati anche attraverso il nostro giornale, non hanno avuto risposta.

Eppure, quando si trattò di dotare Trieste della «Starcam», la prodigiosa macchina destinata alla divisione di cardiochirurgia diretta dal prof. Fulvio Camerini, affiancato, per la medicina nucleare dal prof. Sergio Lin, la risposta della popolazione, con «Il Piccolo» in testa, fu immediata e generosa.

A che punto siamo oggi — e i sottoscrittori hanno ragione di chiederne conto — con questa «storia infinita»? Vediamo. L'apparecchio, la cui accettazione da parte dell'Usl fu formalizzata nel marzo dell'anno scorso, giunse a Trieste dagli Stati Uniti in giugno; i lavori sarebbero dovuti cominciare il 1.o luglio e l'inaugurazione era prevista per il 10 settembre.

Un preciso impegno in questo senso fu preso dal presidente dell'Usl, prof. Scarpa, presenti tutti i dirigenti dell'Unità sanitaria locale, tra i quali il sovrintendente dott. Passoni, l'architetto Vidulich e il prof. Zar.

Successivamente, quando il presidente della Regione Biasutti e l'assessore alla sanità Renzulli, visitarono, al cospetto della stampa e degli operatori televisivi, la divisione di cardiochirurgia, rimanendo sconcertati per il suo degrado, essi garantirono che il miliardo e mezzo stanziato dal Fondo Trieste per completare sia quelle, sia le strutture della cardiologia, sarebbero stati integrati con fondi regionali.

Il denaro, dunque, c'è e la buona volontà anche. Infatti, dice Rovis, i rappresentanti di tutte le forze politiche hanno manifestato la loro piena comprensione e si son detti pronti, a cominciare dall'assessore regionale Carbone, ad assicurare il loro appoggio perché a Trieste la cardiochirurgia e la cardiologia possano operare al meglio delle loro possibilità.

Invece il calendario del 1985, con la data del 10 settembre segnata in rosso per la cerimonia inaugurale della «Starcam», è finito nel cestino e appena il 7 gennaio di quest'anno la «pratica» è stata trasmessa al comitato di controllo di Udine, per poi tornare indietro all'assessore Renzulli, il quale la dovrà rinviare nel capoluogo friulano.

Nel frattempo, poiché il 31 dicembre la garanzia della General Electric per la «Starcam» sarebbe scaduta, si è provveduto, grazie all'interessamento fattivo e sollecito del primario di medicina nucleare prof. Lin e del suo aiuto dott. Cantalupi, a trasferire la macchina che, prima in Europa, doveva essere messa al più presto al servizio dei cardiopatici, dalla divisione di cardiochirurgia, dove le due stanze per alloggiarla continuavano a non essere disponibili, alla palazzina del Centro tumori di via della Pietà.

Qui la «Starcam», sistemata provvisoriamente e in parte collaudata, ma che ancora non è stato possibile impiegare a vantaggio dei malati di cuore, attende tuttora il «via» dei proverbiali «uffici competenti».

Si ha l'impressione, dice Rovis, d'essere di fronte a un muro di gomma: le date seguitano a «slittare», i palleggiamenti di responsabilità (quando non c'è il palese proposito di rifiutarsi d'assumerle) continuano, nonostante i 125 milioni stanziati perché l'apparecchio (si pensi che è, fra l'altro, in grado di individuare le zone cardiache a rischio d'infarto) possa finalmente contribuire a salvar vite umane in una città dove il numero di cardiopatici è il più alto d'Italia.

Come mai a Trieste ci vuol tanto per passare dal dire al fare, mentre a Udine tutto va liscio? Non lo dico — tiene a precisare il presidente degli «Amici del cuore» — per assurde gelosie nei confronti del Friuli, ma semplicemente perché il timore di ingiuste discriminazioni ai nostri danni sembra giustificarsi quando si apprende che a Udine viene indetto, a spese della Regione, un convegno nazionale sui trapianti e ci si dà da fare — benché la schiera dei camici bianchi italiani vada sempre più infittendosi — per istituire una Facoltà di medicina, mentre qui cardiologia, cardiochirurgia e cardiologia sociale formano un trio di cenerentole.

Lo sanno fin troppo bene i primari prof. Fulvio Camerini, dott. Bruno Branchini e dott. Scardi, responsabili dei tre settori, perennemente alle prese con esigenze insoddisfatte: dalla carenza di personale paramedico, al numero insufficiente degli anestesisti, alle condizioni pietose degli ambienti in cui sono costretti a svolgere i loro compiti.

La sala operatoria è una sola (di fronte a essa ce n'è un'altra, che sarebbe indispensabile alla cardiochirurgia, ma è invece adibita — autentico controsenso in quella sede — a interventi ginecologici) e non dispone neppure d'una lampada di adeguata potenza; negli stanzoni i pazienti operati dividono lo spazio con quelli in attesa d'operazione; i pavimenti sono dissestati (rappezzamenti in cemento al posto delle doghe consunte) e persino il gabinetto di decenza è privo d'un modestissimo requisito per essere chiamato tale: la «tavoletta».

Eppure tutti i rappresentanti politici — e non c'è motivo di dubitare della loro sincerità — sono d'accordo sul da farsi (che però non vien fatto) e la firma del presidente dell'Usl, Scarpa, è stata regolarmente apposta in calce ai progetti e ai «capitolati» del caso.

Qualcosa, evidentemente, non va. La sabbia della clessidra finisce negli ingranaggi e li inceppa. Resistenze? Forze frenanti? E allora perché non si provvede subito a eliminarle?

Rovis non sa vietarsi di porre a sé stesso e alla città tutta questi interrogativi e il suo pensiero torna ai tempi in cui si voleva addirittura abolire la cardiochirurgia a Trieste. Ma a che serve averla sottratta alla condanna a morte, se poi le si nega anche il pane e l'acqua per mantenerla in vita?

Udine, invece... Già: le sue strutture ospedaliere sono autentici gioielli, le persone giuste ai posti giusti non mancano e tutto funziona come un orologio. Tuttavia qui (il discorso finisce sempre col riaffiorare) paghiamo ogni anno per contribuire a formare i fondi regionali un milione e 134 mila lire di imposte indirette a testa (contro le 534 mila dei friulani) e anche per imposte dirette sborsiamo pro capite più di loro.

Oggi — conclude Rovis — ci siamo limitati a parlare d'«affari di cuore», ma non si scambi l'autocontrollo dei triestini per passiva rassegnazione: altre volte si è visto il rammarico che si cela sotto un'apparente indifferenza esplodere in forme dirompenti.

Lino Carpinteri

FESTOSO INTRATTENIMENTO PER I BAMBINI

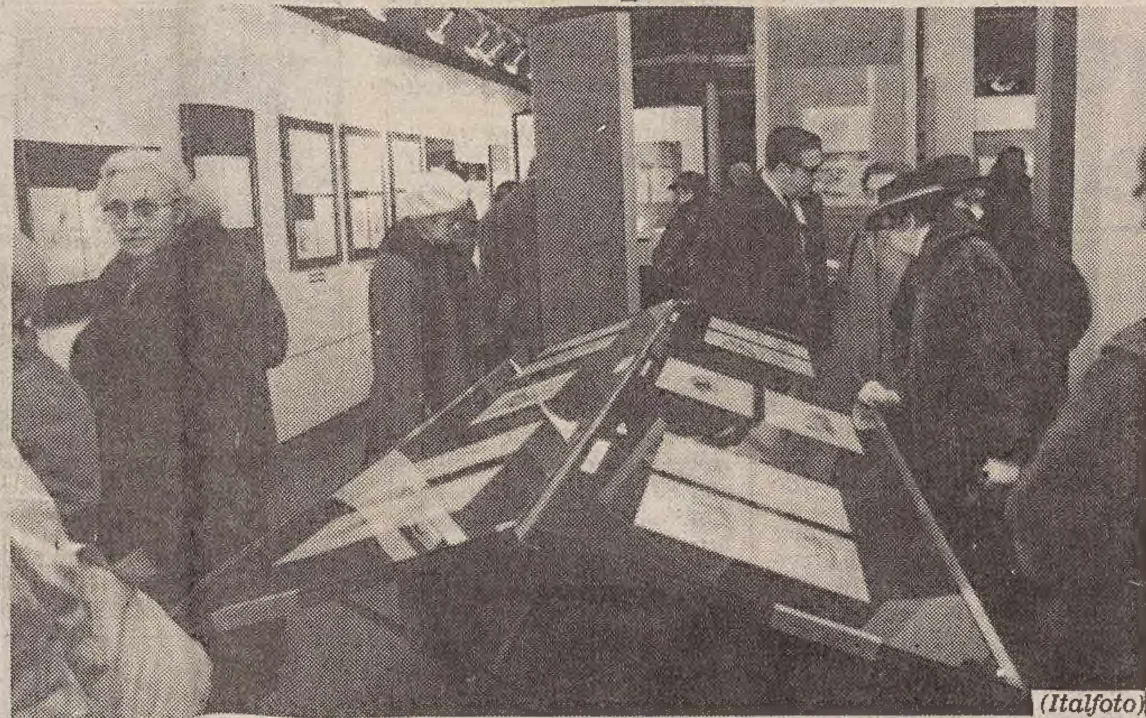
Mascherine al Cds



Atmosfera festosa al Circolo della Stampa in occasione della tradizionale festicciola di carnevale riservata ai figli dei giornalisti e dei soci. Tantissime le graziose mascherine che hanno accolto l'invito di Fulvia Costantinides, vice presidente del sodalizio, animatrice infaticabile dell'incontro. *(Italfoto)*

INAUGURATA IERI LA MOSTRA A PALAZZO COSTANZI

I disegni del poeta Giotti



(Italfoto)

È stata inaugurata ieri a Palazzo Costanzi la mostra di disegni del poeta Virgilio Giotti

Concorso «Luci e addobbi di Natale»

Il concorso «Luci e addobbi di Natale» indetto dall'associazione esercenti pubblici esercizi (Fipe) con il patrocinio della Camera di commercio e dell'Azienda di Soggiorno, e che si è svolto nella seconda metà dello scorso dicembre, giunge alla sua naturale conclusione: domani con inizio alle ore 18 precise nella sala maggiore della Camera di commercio, piazza della Borsa 14, si svolgerà la cerimonia della proclamazione dei vincitori e della consegna dei premi.

Il concorso era aperto a tutte le soluzioni (esterne o interne ai locali) con l'unica finalità di incentivare la messa in opera di luminarie e addobbi in occasione delle festività, e ha raccolto un notevole numero di adesioni essendo stati quarantadue gli esercizi pubblici partecipanti. Ma i risultati sono stati positivi non solo sul piano quantitativo.

ILLUSTRATA IERI L'INIZIATIVA DALL'ASSESSORE COMUNALE DE GIOIA

C'è un Carnevale anche per i ricreatori

Non uscivano all'aria aperta dal 1954. Adesso per quest'edizione del Carnevale 1986 i giovani dei 14 ricreatori comunali di Trieste hanno intenzione di far festa grande. Nelle strade e nelle piazze. Come una volta. Ci saranno sfilate in maschera sonorizzate da un nutrito gruppo di orchestrali della banda «Verdi», balli, giochi e tanti carri.

E' stato l'assessore comunale alla Gioventù, Sport e Tempo Libero, Roberto De Gioia, ad annunciare ieri quest'iniziativa promossa dall'amministrazione municipale a pochi giorni ormai dalle scadenze celebrative. «Non abbiamo nessuna intenzione di competere con Muggia, per carità — ha precisato più volte De Gioia nel corso della conferenza stampa — ma piuttosto speriamo di stimolare un Carnevale dei rioni che coinvolga i ragazzi e offra loro l'occasione di divertirsi, di esercitare fantasia e creatività».

Un «abito d'obbligo» ci sarà. La sfilata in maschera organizzata dai ricreatori avrà come tema dominante la rappresentazione del mondo magico e di fiaba, così come viene vissuta dai bambini. E dunque: fate, maghi, streghe, folletti, spiritelli, fantasmi se tutto circondato, come precisa una nota del Comune, da «un prato animato di fiori e funghi».

Accanto ai professionisti del Carnevale nostrano, l'Associazione Pro Loco di Servola, quella del rione di San Luigi e il gruppo di S. Giovanni, ci sarà dunque un altro «nucleo» operativo di divertimenti.

Per quest'anno, i 500 ragazzi dei ricreatori si limiteranno a rompere il ghiaccio all'esterno, dopo tanti anni di silenzio. In futuro, chissà, quest'iniziativa, dice De Gioia, potrebbe anche trasformarsi in «un palio carnevalesco dei rioni», in ossequio al recupero di tradizioni antiche e mai del tutto disperse.

I triestini voglia di divertirsi certo ne hanno. Anche in assenza di sponsor, il Carnevale riesce sempre a «mobilitare» i cittadini. Piazza Unità e piazza Goldoni si animano da sole, ogni febbraio. Ecco perché, visto che lo spirito carnascialesco c'è ancora, merita stuzzicarlo.

Il Comune è andato a «stanarlo» nei ricreatori, i quali anche se sono destinati, secondo De Gioia, a divenire «punto focale dell'attività cultural-sportivo-educativa del rione», tuttavia hanno vissuto anni di «assopimento».

Adesso arriva quest'idea. Sarà un Carnevale comunque diverso. Martedì 11 febbraio è previsto un concentramento di maschere, fin dal primo pomeriggio, al vecchio ricreatorio Padovan (sorto nel 1908) e poi via verso piazza Goldoni e piazza Unità. Lì, una delegazione di maschere sarà anche ricevuta dal sindaco.

PIERO MARRONE FESTEGGIATO DAGLI AMICI

A riposo una «colonna» della nostra tipografia

E così anche l'amico Piero ha smesso il camice bianco (una volta era nero, adesso con la composizione a freddo ha cambiato colore) per godersi la quanto mai meritata pensione.

Quanto tempo è passato dal giorno in cui, per la prima volta, Piero Marrone era entrato in una tipografia commerciale per apprendere i primi rudimenti del mestiere, tanto affascinante!

Altre due tipografie, quindi trent'anni fa a Sidney, per rimanervi fino al '63, naturalmente sempre alle prese con le righe e i titoli in piombo. Ma la nostalgia, si sa, quasi sempre ha il sopravvento: e così è stato anche per Marrone, che nel '64 ritornava a Trieste per essere assunto al «Piccolo Sera», rimanendovi fino alla sua chiusura. Un periodo di navigazione — nella tipografia delle navi lloydiane, occorre dirlo? — e infine nuovamente nella tipografia nostra, per oltre quindici anni.

L'altra notte lo abbiamo festeggiato, il buon Piero, e una volta di più il suo carattere, all'apparenza ruvido, ha rivelato invece un cuore grande così, il suo vocione ha avuto



accentuate incrinature nei momenti del congedo. Momenti che sembrano ricordare le tante ore di lavoro, spesso sospinto dall'assillo dell'ora che si fa tarda.

Quel tempo convulso per lui ormai si è chiuso. Rimangono i ricordi, suoi e di tutti noi che nell'arco di questi anni gli siamo stati vicini, apprezzando comunque quel carattere che sa sprigionare anche tanta simpatia e umanità; spontaneità, indubbiamente, tanta. È giunto il momento ora di godersi la pensione, amico Piero.

MOLTO ATTIVO IL CIRCOLO RICREATIVO OPERATORI GIUSTIZIA

Anche calcio, sci e tennis per chi lavora in Tribunale

Il circolo ricreativo operatori giustizia, pur essendo di costituzione ufficiale recentissima (circa 4 mesi), può già contare su più di 160 associati.

Condizione necessaria per potersi associare è l'avere quale abituale ambiente di lavoro il palazzo di Giustizia di Trieste; sono entrati perciò a far parte del circolo i magistrati, il personale dipendente, gli avvocati e le forze di polizia distaccate presso il palazzo.

La folta e appassionata partecipazione di questo eterogeneo gruppo di persone alle molte iniziative ricreative finora organizzate, ha vieppiù dimostrato come una sana passione sportiva sappia accomunare, attraverso un proficuo impiego del tempo libero, in questo caso operatori giudiziari pur aventi spesso compiti di lavoro totalmente differenziati.

Ad esempio come non ammirare le coppie spontaneamente formatesi fra Drigani (magistrato) e Bernazza (dipendente) nel torneo di carte o quella fra Micolvich (dipend.) e Carretti (avvocato) in quello di ping-pong. Ancor meglio esemplifica ciò la formazione messa in campo dal Crog nell'amichevole di calcio contro i Veterani San Giovanni, perduta con un onorevole 3-2.

Senza ordine di ruolo: Staffa, Presta, Morvaj e Imperiali (magistrati): Gorghetto, Olivo, Ollivier e Paolich (personale dipendente); Calligaris, Carretti (avvocati); Forlin, Santo, Cisternino (carabinieri); Cuttini, Petronio, Di Stefano e Drecogna (polizia di Stato).

Chiaro quindi il discorso ricreativo di base che il circolo intende portare avanti, discorso in pieno recepito da tutti i suoi associati.

Questa la composizione del direttivo: Roberto Staffa (presidente); Sergio Ollivier (segretario-tesoriere); Luciano Ierman (consigliere); Antonio Cisternino (consigliere).

Composizione del collegio sindacale: Dario Lubiana, Gilberto Paolich e Tullio Sponza.

Classifiche di alcune delle iniziative ricreative organizzate — Torneo di tennis: 1) Tullio Maestro (commercialista); 2) Raffaele De Mitri (avvocato); 3) Roberto Staffa (magistrato).

Torneo di ping-pong: 1) Bruno Riva (avvocato); 2) Giuliano Carretti (avvocato); 3) Sergio Ollivier (pers. dip.).

Gara di slalom gigante: 1) Ottavio Magliacca (pers. dip.); 2) Sergio Ollivier (pers. dipend.); 3) Antonio Cisternino (carabiniere).

Torneo interno di calcio a sette: 1) avvocati, 2) polizia di Stato, 3) carabinieri, 4) magistrati e personale.

Da segnalare inoltre una fitta attività della rappresentativa Crog di basket.

Congresso ospedalieri Pci

Si svolgerà oggi, nella sede di via Capitolina 3 il congresso della sezione «N Bethune» degli ospedalieri. All'ordine del giorno sono la relazione politica del segretario uscente, il conseguente dibattito, la discussione e approvazione delle tesi congressuali e l'elezione dei nuovi organismi dirigenti della sezione e dei delegati al congresso della federazione. Concluderà i lavori il segretario della Federazione autonoma triestina del Pci, Ugo Poli.

DALLA REGIONE

MERCOLEDÌ AL «SAVOY HOTEL»

Approda a Londra l'offerta turistica dell'Alpe Adria

Tre milioni di posti letto nella comunità

A un raffinato, ricco e prezioso spettacolo, nel quale si sovrappongono sullo schermo immagini di opere d'arte, ma anche di bellezze naturali, accompagnate da musiche significative che «sgorgano» dalle terre delle dieci regioni, è affidato il compito di richiamare l'attenzione della stampa e degli operatori turistici inglesi per l'Alpe-Adria, cuore d'Europa.

L'appuntamento è per mecoledì prossimo al «The Savoy Hotel» di Londra, uno dei più prestigiosi alberghi del mondo. Il presidente di turno della comunità di lavoro Ante Markovic, che è anche presidente del governo della Croazia, regione di Alpe-Adria, presenterà agli ospiti l'immagine turistica, ambientale, culturale, ma anche politica, del «Cuore d'Europa».

Nei 3.350.000 posti letto, dei quali dispongono le dieci regioni, hanno trovato ospitalità l'anno scorso ben 45 milioni di turisti. A invogliarli sono stati certo pure i 135 centri termali, le 1.850 piscine coperte. I 125 approdi turistici e i 31.000 posti barca, oltre ai 75 campi da golf e alle piste da sci da fondo per più di 16.000 chilometri.

Ma la parte da leone indubbiamente ha fatto il patrimonio artistico e culturale di questa parte della vecchia Europa.

Neanche se decidesse infatti di trascorrere un intero anno nell'area di Alpe-Adria il «visitatore culturale» sarebbe in grado di partecipare anche solo alle principali iniziative artistiche — festival musicali e teatrali, mostre d'arti figurative, rassegne folcloristiche e letterarie — che in tutte le stagioni hanno luogo in inimitabili cornici.

Dalle manifestazioni wagneriane che si svolgono a Bayreuth ai Festival di Salisburgo e di Linz, alla stagione lirica dell'Arena di Verona; dalla biennale delle arti figurative al «ricupero» delle tradizioni carnevalesche, alla mostra internazionale del cinema di Venezia; dal Festival dell'operetta di Trieste alla biennale internazionale della grafica di Lubiana e al Festival estivo — di musica, di prosa e di balletto — di Ragusa.

Ogni regione è poi una «antologia» della storia dell'Arte europea: dal romantico (più ricco di esempi nelle province italiane) al gotico (con maggiore presenza nell'area tedescofona) dal Rinascimento, al Barocco e al Neoclassico.

Cultura e storia si intrecciano anche nell'ideale «cintura» di castelli e città fortificate, che vanno dai bastioni veneziani di Palmanova (che costituiscono — in pianta — una stella a nove punte) alle mura squadrate di Ragusa sorte nel XV secolo. Per fronteggiare le incursioni dei Mongoli, nel 1200, e quelle dei Turchi, nel '400, sorgono su tutta la fascia delle Alpi orientali fortezze inespugnabili: il castello di Varazdin ancora oggi mostra la sua triplice serie di mura. A voler fare il censimento dei castelli e delle fortezze dell'Alpe-Adria, si supererebbe tranquillamente il livello di cinquemila: solo la Croazia ne ha catalogati 700.

Un calendario «impossibile» anche per chi volesse accostarsi — nell'arco delle quattro stagioni — alle tradizioni popolari e alle manifestazioni in costume, che tengono in vita usanze antichissime, come i barbarici kurenti della Slovenia, che salutano la fine dell'inverno, o i frustatori aperschnalzen, che nell'Austria superiore cacciano a scudisciate gli spiriti maligni dell'anno vecchio.

Il «messaggio» londinese di mercoledì sarà portato anche dai rappresentanti di tutte le regioni di Alpe-Adria. All'assessore regionale al turismo Carlo Vespasiano e al presidente del consiglio Paolo Solimbergo spetterà di presentare i colori della nostra regione. Anche il Veneto sarà rappresentato dall'assessore al turismo Panozzo, mentre la Slovenia invierà la signora Mitic, ministro per il turismo. Per la Stiria sarà presente Heidinger, assessore all'economia e turismo, per la Carinzia il vicepresidente Knafl e per il Trentino-Alto Adige l'assessore Beccara.

LA RIUNIONE È STATA PRESIEDUTA DA GIANFRANCO CARBONE

A consulto sull'area giuliana assessori manager e sindacati

Rinaldi, da parte sua, ha sostenuto che la Friulia non ha velleità gestionali

I risultati della riunione tenutasi a Roma in settimana con il presidente dell'Iri Romano Prodi sui problemi dell'area giuliana e i provvedimenti a sostegno delle nuove iniziative produttive ed occupazionali per Trieste e Gorizia sono stati affrontati in una riunione convocata dall'assessore al bilancio e alla programmazione Carbone, presente anche l'assessore alle finanze Rinaldi ed alla quale hanno preso parte, tra gli altri, il sindaco di Trieste, Richetti, gli assessori provinciali di Trieste Bonat e di Gorizia Bevilacqua, l'assessore comunale di Gorizia Fornasir, l'ing. Zacchigna direttore della Spi, nonché i rappresentanti delle segreterie sindacali regionali e provinciali della Cgil, Cisl e Uil.

Poche parole sono state sufficienti per focalizzare i problemi per altro già ampiamente dibattuti all'indomani dell'incontro preparatorio di Roma. «La nostra richiesta di attività sostitutive dell'Iri — ha affermato Carbone — ha però incontrato perplessità. Ciò non toglie che prima dell'inizio della fase finale del confronto Regione-Enti locali-Sindacati-Iri per il ruolo e le prospettive delle aziende a partecipazione statale nell'area giuliana (la prossima riunione a Roma è stata fissata per il prossimo 12 febbraio) dovremo definire le linee fondamentali del disegno di legge dei 45 miliardi, formulare un'ipotesi di concertazione tra il provvedimento regionale e gli altri strumenti di intervento ed aprire un serio confronto con la Spi per le ipotesi di nuove iniziative».

Dal canto suo Rinaldi ha precisato che a Roma è stato chiarito che non deve essere mescolato il tavolo di confronto con il governo e con l'Iri con le iniziative private.

«Né l'Amministrazione regionale, nè tantomeno la Friulia hanno velleità gestionali. Abbiamo fatto ciò che riter.evamo opportuno — ha proseguito l'assessore alle finanze — per dare consistenza a questa idea da noi portata all'incontro preliminare».

Per quanto riguarda il problema delle infrastrutture, Carbone ha ricordato che si sta lavorando per fomulare una proposta che interessi le province di Trieste e di Gorizia.

Gli interventi di parte sindacale hanno sottolineato la necessità di agire con cautela. «Avere fretta — hanno detto — non significa necessariamente essere superficiali: la partita che l'area giuliana sta giocando è delicata e bisogna quindi giocarla bene».

Nel chiedere maggior chiarezza nel definire i rapporti sindacato-amministrazione regionale, il segretario provinciale della Cgil Treu ha in particolare ribadito che «il problema del Lloyd Triestino è un problema di carattere nazionale. Chiediamo quindi che gli interventi di Regione, Friulia e privati vengano indirizzati in altri segmenti del trasporto».

L'assessore provinciale di Gorizia Bevilacqua ha infine affermato che il disimpegno dell'Iri nell'isontino deve essere arrestato ed anzi, ha auspicato il sorgere di nuove iniziative da parte dell'Iri.

In poche righe

Maria Valent vicesegretaria Psdi

Maria Teresa Valent, di Gemona, è la nuova vicesegretaria regionale del Psdi: la nomina, all'unanimità, è avvenuta oggi a Udine nella riunione del comitato direttivo regionale del partito che ha provveduto anche alla surroga di Erberto Rosenwirth e di Franco Caufin, passati al Psi, con Ezio Bruno Londero, di Gemona, e Mario Morsanutto, di Latisana, primi dei non eletti all'ultimo congresso regionale. Precedentemente, la carica di vicesegretario era ricoperta dallo stesso Rosenwirth.

Si riunisce domani il consiglio regionale

In ottemperanza a quanto previsto dallo statuto, che stabilisce che il consiglio regionale si «riunisce di diritto il primo giorno non festivo di febbraio», l'assemblea regionale è stata convocata dal presidente Solimbergo per domani, con all'ordine del giorno lo svolgimento di interrogazioni e interpellanze. Saranno presenti, oltre allo stesso presidente della giunta, Biasutti, gli assessori: al lavoro e assistenza, Brancati, alle finanze, Rinaldi, all'industria, Francescutto, ai lavori pubblici, Bomben, all'igiene e sanità, Renzulli e al personale, Nodari. Questi, per la materia di loro competenza, risponderanno a una trentina di interrogazioni e interpellanze, alcune delle quali raggruppate aventi il medesimo oggetto.

San Biagio patrono di Dignano

Oggi a Dignano d'Istria sarà festeggiato San Biagio, il patrono della cittadina, anche se sul calendario la ricorrenza cade domani. Incontri celebrativi si svolgeranno a Torino e Roma dove vive una numerosa comunità di «bumbari» che vuole così ricordare la terra d'origine. La festività di San Biagio sarà invece celebrata a Monfalcone il 9 febbraio: gli esuli dignanesi si troveranno a convivio per rendere omaggio al proprio paese.

NEL PUNTUALE RISPETTO DEI TERMINI DI LEGGE

È entrata in vigore ieri la «finanziaria» regionale

«È incominciata la fase, altrettanto impegnativa, dell'attuazione del bilancio pluriennale della Regione per il triennio 1986-1988, appena entrato in vigore». Lo ha sottolineato l'assessore regionale alle finanze Rinaldi esprimendo soddisfazione per il puntuale rispetto avutosi, anche quest'anno, nei tempi, sempre ristretti, di predisposizione, esame, approvazione ed entrata in vigore del bilancio, e della legge finanziaria, che costituisce ormai un aspetto tradizionale di buona amministrazione della Regione Friuli-Venezia Giulia.

La finanziaria e il bilancio pluriennale divenuti leggi regionali portano rispettivamente i numeri 5 e 6 e la stessa data: il 30 gennaio '86.

«La giunta ha predisposto e il consiglio regionale ha approvato — continua l'assessore Rinaldi — un bilancio triennale programmaticamente molto impegnativo non soltanto per gli stanziamenti già immediatamente utilizzabili sulla base della legislazione regionale vigente nei vari settori di intervento, ma soprattutto per l'indicazione di una serie importante di nuovi provvedimenti legislativi e di nuovi interventi che trovano la loro copertura finanziaria in bilancio e che ora devono essere sollecitamente e concretamente attuati.

«Proprio allo scopo di rispettare scadenze e impegni — ha soggiunto — la giunta ha già espresso un orientamento di massima volto ad anticipare il più possibile, nei primi mesi dell'anno, le deliberazioni relative sia ai fondi già stanziati in bilancio secondo i vari programmi e aree di spesa, sia all'elaborazione dei piani di settore alla presentazione al consiglio regionale dei nuovi disegni di legge, tra i quali: il piano socio-assistenziale regionale, il piano agricolo regionale, il piano regionale integrato dei trasporti e la nuova disciplina per la programmazione e organizzazione dei trasporti pubblici locali, il nuovo servizio di protezione civile nell'ambito regionale, la nuova legge quadro sugli interventi di politica industriale e sulle incentivazioni alle imprese, il provvedimento di utilizzazione dei 45 miliardi per il concorso finanziario della Regione a favore dei nuovi investimenti e delle nuove iniziative delle partecipazioni statali, e in particolare della Spi assieme a operatori privati nelle province di Trieste e di Gorizia; mentre sono già all'esame del consiglio regionale i provvedimenti relativi alle assegnazioni finanziarie agli enti locali — Comune e Province — per l'anno 1986, ai sensi dell'art. 54 dello statuto regionale, con la devoluzione di ulteriori risorse anche in previsione del decentramento, nonché del provvedimento relativo al recupero edilizio e alla riqualificazione urbana.

«Da parte della giunta — ha rilevato ancora l'assessore Rinaldi — saranno operati con la massima sollecitudine i trasferimenti di risorse finanziarie previste dal bilancio, dalla Regione alla Friulia, Friulia-Lis, Fondo di rotazione, Mediocredito, Fondo di rotazione per il settore agricolo, Esa, Congafi, proprio per la rilevante importanza che, ai fini del superamento della crisi economica e della ripresa, hanno gli interventi di credito agevolato alle attività economiche.

«Con analoga sollecitudine — ha concluso — saranno attivati i mutui finalizzati previsti dal nuovo bilancio, con particolare riguardo a quelli per la prosecuzione dell'autostrada A28 da Pordenone a Conegliano, per l'attuazione del piano regionale della viabilità (130 miliardi) nonché per il nuovo programma di acquedotti, fognature, smaltimento rifiuti e rete di metanizzazione (70 miliardi)».

CHIUDE DOMANI I BATTENTI A MONTEBELLO LA SESTA EDIZIONE DEL MOTOR SHOW

Quattro passi tra gli stand della Fiera tra fuoristrada e moto tirate a lucido

Il mondo delle due e delle quattro ruote si è dato appuntamento in questi giorni alla Fiera di Trieste, in occasione del Motor Show edizione '86.

I primi padiglioni (A e B) propongono le novità delle case automobilistiche italiane e straniere, dalle Maserati alle Peugeot, dalle Lancia alla nuova Saab 9000, all'ultima serie della Volvo, alla Croma della Fiat; molto seguita la nuova Bmw 735, potenza di 286 cavalli e la Bmw a 4 ruote motrici, oltre ad una Golf Gti con il kit Orciari.

Presente negli stessi padiglioni il settore agonistico con pezzi pregiati: la Lancia Delta S 4, versione stradale, dalla quale proviene la vincitrice del rally di Montecarlo, la Peugeot 205 Turbo 16 e la Minardi di Formula 1 non fanno però sfigurare una Bugatti d'epoca.

Procediamo attraversando il viale della Fiera, lasciando alle spalle lo stand del Camel Trophy che propone filmati dell'ultima edizione della gara, cercando di non essere investiti dagli stuntmen che presentano esercizi.

Il padiglione E propone il settore nautico, con motori fuoribordo ed imbarcazioni da velocità, accessori e pneumatici e ancora per gli appassionati dei motori, una Formula 3, la Osella e la Ritmo 130 Abarth.

Cambiamo argomento, c'è l'hi-fi e le vetture d'epoca portate dal Veteran Car al padiglione F, per poi salire ai primi piani e lasciare le automobili per le motociclette.

Motoclub, moto da cross, enduro, velocità fanno da cornice ad una esposizione completa di quasi tutti i nuovi modelli nazionali ed esteri, accanto allo stand realizzato dalla Federazione motociclistica italiana.

Ma non è tutto, sempre ai primi piani troviamo gli appassionati di un club d'auto fuoristrada, con vetture ed uno schermo gigante che trasmette immagini di questi potenti mezzi; accanto ai fuoristrada la esposizione dell'Esercito Italiano, con uno stand promozionale dedicato al tema della protezione civile.

L'esercito inoltre propone all'esterno: un carro Leopard con gru in grado di sollevare un carico di 20 tonnellate o rimorchiarne uno di 35 tonnellate, oltre ad un carro gettaponti Biber, 37.400 cm cubi di cilindrata, con un ponte di 22 metri dal peso di 10.000 kg.

E la passeggiata è quasi terminata, ancora uno sguardo alle esibizioni dei modellini fuoristrada radiocomandati che si impennano per superare gli ostacoli, ai go-kart, e all'ultimo padiglione occupato, il palazzo delle Nazioni, dove i Vigili Urbani di Trieste hanno predisposto un percorso stradale da percorrere in bicicletta per giovanissimi.

Denso programma di appuntamenti per oggi: dalle 10 alle 13 gimkana di moto, alle 14.30 esibizione di modellini fuoristrada, alle 15 raduno fuoristrada, tra le 15.30 ele 18.30 esibizione degli stuntmen, alle 16, presso il Centro congressi della fiera, presentazione del Camel Trophy 1986; alle 17 esibizione di autocross e rally.

Il Motor Show è aperto dalle ore 10 alle 21; domani invece ultimo giorno, dalle 15 alle 21. Il biglietto costa 6 mila lire. Sono aperti gli ingressi di piazzale De Gasperi e di via Rossetti.

LE TEMPERATURE DI IERI

	min.	max
Trieste	5,8	10,3
Gorizia	5	8
Monfalcone	5,1	11,4
Pordenone	5,5	9
Udine	5	9,2

Convegno a Gorizia sull'«indotto» regionale

Il problema dell'indotto e del decentramento nelle aziende a partecipazione statale sarà il tema di un convegno, organizzato dalla federazione territoriale Cgil-Cisl-Uil, che si svolgerà domani, alle 9.30, nella sala del consiglio provinciale di Gorizia.

L'appuntamento, secondo i sindacati, riveste una notevole importanza per l'Isontino e la regione poiché cade all'indomani dell'approvazione del «pacchetto per Trieste e Gorizia», del consistente carico di lavoro per i cantieri di Monfalcone e nel contesto della vertenza dell'area giuliana.

«Alla luce dei fatti tuttavia — sottolinea l'organizzazione sindacale — appare inequivocabile come la maggior parte delle lavorazioni decentrate dalle partecipazioni statali esce non solo dall'ambito provinciale ma anche dall'intero territorio regionale rischiando in tal modo di ridurre considerevolmente i benefici che il carico di lavoro dovrebbe produrre nell'ambito del recupero occupazionale provinciale».

IL DATO È EMERSO DURANTE UN INCONTRO SUL PIANO SOCIO-SANITARIO

Siamo i più vecchi di tutta l'Italia Superano i 60 anni 22 cittadini su 100

I problemi dell'assistenza agli anziani sono stati al centro dell'incontro del vicepresidente della giunta regionale, Renzulli, e dell'assessore all'assistenza Brancati, con i rappresentanti sindacali delle tre confederazioni e della categoria dei pensionati. Renzulli, nella sua qualità di assessore alla sanità ha introdotto i lavori affermando che quello degli anziani sta diventando il problema centrale della società del Friuli-Venezia Giulia, per l'indice di invecchiamento che pone la nostra regione in testa rispetto alle altre realtà del paese (la popolazione ultrasessantenne qui rappresenta il 22% contro il 17,4% della media italiana).

L'incontro si colloca nell'ambito della complessa concertazione che la giunta regionale sviluppa con le rappresentanze sindacali con particolare riferimento a temi di notevole rilevanza economico-sociale e si presenta di estrema attualità poiché la regione è impegnata in uno sforzo di rielaborazione e razionalizzazione di tutto il comparto sociosanitario ed assistenziale.

«Il piano sanitario, che comprende lo specifico progetto anziani, — ha detto Renzulli — è già realtà. Le Usl stanno definendo i loro primi piani attuativi che riguardano il quadro della sanità nella nostra regione. Il piano socioassistenziale sarà realtà entro la prossima primavera».

L'esistenza dei due piani porrà esigenze di raccordo ulteriore fra i due comparti, già significativamente avviata, nonché il riordino complessivo della legislazione vigente al fine di renderla ancora più incisiva e coordinata.

Ricordando l'impegno finanziario della regione per l'anno 86 e per l'intero triennio, Renzulli ha sottolineato che, al fine di evitare velleitarismi, sarà necessario tener presenti i limiti statutari e le competenze regionali ed ha ribadito che dal punto di vista operativo va fatto ogni sforzo per raggiungere modalità sempre più intense di coordinamento fra i vari «soggetti» politici ed amministrativi per evitare dispersioni, zone d'ombra, duplicazioni, nonché di coinvolgimento e di partecipazione attiva degli anziani stessi e delle loro rappresentanze sindacali, ma più in generale della società tutta che non deve considerare il mondo degli anziani come un mondo separato.

Dal canto suo, l'assessore Brancati, ricordando che il piano socioassistenziale è ormai in avanzata fase di elaborazione e prossimamente sarà presentato all'esame della giunta, ha ribadito la collaborazione esistente tra i settori sanità e assistenza, per le molte connessioni riguardo alla condizione degli anziani e degli handicappati.

L'esponente politico ha, quindi, illustrato le numerose forme legislative d'intervento e le relative dotazioni finanziarie a livello annuale e triennale a favore degli anziani e gli specifici progetti-obiettivo previsti.

6° MOTOR SHOW

A CURA SPE

Il Motor Show è giunto alla sua sesta edizione e oggi come nel lontano 1976, anno del suo inizio, rappresenta una manifestazione su scala nazionale. L'esposizione è strutturata su 10.000 metri quadrati dove a molte motociclette si alternano un grande numero di automobili. Le varie scuderie di corsa occupano un notevole spazio e tra queste risulta molto evidente una ricerca di realismo.

Ma come tutti gli amanti delle due e quattro ruote sanno, Motor Show non è solo esposizione, anzi, è in particolar modo spettacolo, brivido, velocità. Per questo motivo l'edizione '86 ha voluto intensificare il programma delle esibizioni, riproponendo gli stuntman con esercizi più spettacolari, e poi esibizioni di autocross, rally, modellini fuoristrada radiocomandati, go-kart e una gimkana per moto; per domenica inoltre è previsto un raduno di fuoristrada.

Per gli amanti delle auto-sala da concerto abbiamo due splendidi «van» attrezzati con un vasto assortimento di radio, lettori laser ed equalizzatori.

L'esercito risulta presente con mezzi mobili di recente acquisizione, quali un carro ponte Leopard e uno scooter da neve.

Si è svolto ieri uno spettacolo musicale con premi offerti dalla ditta Robe di Kappa di Trieste.

PROGRAMMA DI DOMENICA E LUNEDÌ

Domenica 2: ore 10-13 - Gimkana moto (Pad. A-B); ore 14.30 - Esibizione modellini fuoristrada (Piazzale P3); ore 15 - Raduno fuoristrada (Piazzale P1); ore 15.30 - Esibizione stuntman (Pad. A-B); ore 16 - Presentazione del Camel Trophy 1986 (Centro Congressi); ore 17 - Esibizione - Esibizione rally e autocross (Piazzali P3 e P4); ore 18.30 - Esibizione stuntman (Pad. A-B).

Lunedì ore 15.30 - Esibizione stuntman (Pad. A-B); ore 16 - Esibizione modellini fuoristrada (Piazzala P3); ore 17 - Esibizione autocross (Pad. A-B); ore 19.30 - Esibizione stuntman (Pad. A-B).

Ogni giorno, presso il padiglione D - Palazzo delle Nazioni, «Corso di educazione stradale per giovanissimi», organizzato dai Vigili Urbani di Trieste.

Orari: feriali ore 15-19 – festivi ore 10-13 – ore 15-19.

ATTUALITÀ

ANCORA IGNOTE LE CAUSE DELLA TRAGICA ESPLOSIONE DELLA NAVETTA

I frammenti del Challenger non recano segni di fusione

L'esplosione del grande serbatoio forse provocata dalla fiammata partita da uno dei due propulsori laterali

NEW YORK — Un minuzioso esame dei filmati e delle fotografie dei settantadue secondi del volo di Challenger potrebbero apportare importanti novità sulla tragedia di martedì scorso.

Al centro di controllo di Houston sta proseguendo la rilettura completa delle registrazioni dei computer che hanno gestito la fatale missione di Challenger. Si tratta di milioni e milioni di dati che vengono inviati a terra in tempo reale da oltre un migliaio di sensori applicati sul sistema dello Shuttle (navetta, serbatoio e razzi). Ci si chiede, ad esempio, perché i sensori di incendio speciali rilevatori applicati nelle zone critiche vicino ai motori — non abbiano segnalato la salita repentina della temperatura causata dalle fiamme che avvolgevano la navetta. Secondo un tecnico di Houston, la fase progettuale dello Shuttle non aveva previsto la possibilità dello scatenarsi di eventi così rapidi e distruttivi, e questo spiegherebbe la mancanza — al momento — di elementi ricavabili dai dati dei calcolatori.

L'aspetto più interessante sulla tecnica impiegata dalla Nasa in queste ultime ore riguarda il riesame di tutto il materiale visivo (foto e filmati) girato sia da operatori privati, sia dall'ente spaziale stesso. La Nasa ha chiesto a tutti i fotografi e alle tv private che hanno accesso nell'area del poligono spaziale di consegnare pellicole e registrazioni magnetiche (si è insistito molto sugli originali e non sulle copie), sollevando un'ondata di proteste per quella che è stata definita una «assurda richiesta», secondo la definizione di Louis Boccardi, direttore della Associated Press, e di A. Rosenthal, direttore del «New York Times».

L'inchiesta della Nasa, guidata da Jesse Moore con altri sei esperti, vuole in particolare chiarire come è avvenuta la presunta fuoruscita di combustibile liquido della parte inferiore del serbatoio esterno, che si sarebbe osservato dalle immagini rallentate (si tratta di fotogrammi al centesimo di secondo) della ripresa ufficiale della Nasa, riversata sui circuiti delle televisioni americane e in mondovisione. Si indaga anche sulle immagini che farebbero risaltare l'inizio di problemi tecnici nella zona critica del terzo inferiore del complesso, dove con i sistemi di aggancio tra serbatoio, razzi ausiliari e navetta, passano anche le condutture di ossigeno e idrogeno liquidi per alimentare i mototi principali di Challenger.

Che le immagini possano dare un contributo prezioso all'inchiesta lo si deduce anche dal fatto — mai accaduto in precedenza — che la Nasa ha distribuito solo foto in bianco e nero del lancio. E' evidente la copertura di riservatezza per l'importanza anche strategica dello Shuttle.

Con uno spettrometro è possibile infatti risalire con buona precisione alla composizione dei tipi delle miscele di combustibile partendo dall'esame del colore delle fotografie. Non è un mistero che al largo di Cape Canaveral — e sulla verticale della zona del lancio — l'Urss ha mobilitato in semipermanenza navi per la raccolta di dati e satelliti da ricognizione attrezzati con sensori elettronici.

La stessa ripresa del lancio fatale, fatte da oltre dieci telecamere a terra e in volo con aerei ad altezze diverse, vengono diffuse dalla regia tenendo conto più della spettacolarità che dell'aspetto tecnico.

La ripresa degli istanti immediatamente precedenti l'esplosione è stata fatta da una telecamera installata a bordo di un aereo: prova ne sia che la navetta appare in primo piano. Un istante dopo, quando appare il globo di fuoco dell'esplosione, è stata diffusa una sequenza ripresa da un'altra telecamera, sicuramente la stessa che aveva seguito i primi istanti del lancio. Naturalmente la telecamera installata a bordo dell'aereo ha continuato le riprese (sempre registrate), cogliendo altri particolari che non sono stati diffusi.

Se è stata giusta la decisione della regia di staccare in «campo lungo», altrimenti si sarebbe vista solo l'immagine del fumo, è anche vero che nei secondi successivi la stessa e anche altre telecamere a bordo di aerei dotati di speciali teleobiettivi controllati elettronicamente hanno continuato le riprese identificando sicuramente particolari aspetti.

L'interesse particolare della Nasa e del Dipartimento della Difesa riguarda il ritrovamento dei serbatoi di colore verde che contenevano il propellente per gli spostamenti in orbita dello Shuttle. Il tetrossido di azoto liquido, a contatto con la monometilidrazina (queste le sostanze chimiche contenute), accende i raggi direzionali ma è una potentissima sostanza che provoca la distruzione di qualsiasi sostanza organica (e soltanto organica) con cui venga a contatto.

La Nasa ha smentito tassativamente che a bordo ci fosse uno speciale esplosivo o altri propellenti da impiegare per il progetto «guerre stellari», ma ha raccomandato di non toccare assolutamente i contenitori verdi con le sostanze chimiche, avvertendo che possono causare la morte al solo contatto: particolari istruzioni al riguardo sono state date alla guardia costiera nell'ipotesi di ritrovamento di questi serbatoi, ammesso che siano rimasti integri dopo l'esplosione e la caduta di Challenger, e che il contenuto non si sia degradato a contatto con l'acqua del mare.

Sorprendentemente — il termine è della Nasa — nell'oceano e sulla terraferma sono state recuperate grandi parti dello Shuttle, addirittura diverse tonnellate di materiale. In particolare sono state ripescate parti della prua e della cabina di comando su cui si legge chiaramente la scritta gialla «rescue», cioè salvataggio, per l'evacuazione di emergenza a terra), lamiere e rivestimenti delle ali, del timone, una larga sezione del portellone del vano di carico e ampie zone del ventre dello Shuttle, con le piastrelle di protezione termica che portano evidenti i segni del calore (oltre 2000 gradi) sviluppato dalla vampata fatale e dall'esplosione che ha provocato larghi squarci tra le leggerissime piastrelle di silicio.

Questi ritrovamenti contribuiranno a rispondere alla domanda che gli Stati Uniti si attendono per la ripresa del programma Space-Shuttle, anche se della flotta di navette spaziali sono ora disponibili soltanto Columbia, Discovery e Atlantis, mentre l'autorizzazione alla costruzione di un nuovo Shuttle richiederebbe più di un anno di lavoro e 2,1 miliardi di dollari.

Marco Tavasani

Cape Canaveral — In questa immagine di uno Shuttle sulla piattaforma di lancio sono ben visibili le strutture responsabili del disastro: il grande serbatoio ventrale con idrogeno e ossigeno liquidi e i due razzi laterali a propellente solido

Trovate tre tonnellate di pezzi del veicolo

WASHINGTON — Non si saprà molto di sicuro sulle cause della tragica esplosione del Challenger fino a metà febbraio, quando si riunirà la sottocommissione del Senato per la prima di una serie di sedute tese a far luce sulla morte dei sette astronauti.

«Saranno sondate con molta, molta attenzione le cause della tragedia per fare in modo che si possa conoscere il perché si è verificata questa tragedia prima di riprendere le missioni Shuttle», ha detto il presidente della sottocommissione, senatore Johan Danforth.

Dai filmati, comunque, si ha l'impressione che la fiammata che poi ha provocato la catastrofe possa essersi propagata al grande serbatoio centrale da una piccola lesione in prossimità della sommità di uno dei due «booster» (o razzi laterali) a propellente solido. Il fuoco potrebbe aver raggiunto il cordone d'innesco dell'apparato di autodistruzione montato sul serbatoio centrale.

Per il «New York Times», i tecnici della Nasa avrebbero accertato, dieci secondi prima dell'esplosione, un repentino calo della potenza sul Challenger, spiegabile proprio con la fiammata che si sarebbe sviluppata sul razzo ausiliare della navetta. Elementi a sostegno di questa tesi sarebbero stati inviati a Terra dallo stesso Challenger prima che si disintegrasse in volo.

Intanto, nell'ampia zona di mare nota come il «Cimitero missilistico del mondo» si continuano a cercare i rottami della navetta. Si stanno utilizzando due robot sottomarini dotati di sofisticate apparecchiature fotografiche per scandagliare il fondo marino, nella speranza di riuscire a tirar su la cabina della navetta dove sono custodite le «scatole nere» e gli altri circuiti interni che potrebbero fornire elementi vitali per risalire alle cause dell'esplosione.

L'intensità delle correnti ha impedito ieri ai sommozzatori della Nasa di immergersi, ma il sonar ha localizzato un grosso oggetto che potrebbe essere proprio la cabina. Qualche tecnico, pratico della zona, ha però avanzato l'ipotesi che possa trattarsi di un galeone spagnolo, uno dei tanti affondati nella zona secoli or sono.

Per ora sono stati recuperati oltre tremila chili di rottami del Challenger. Per cercare di recuperare il «grosso rottame» localizzato dal sonar è stato mandato in zona un secondo, più grosso sommergibile di nome «Scorpio», dotato di telecamere.

Una delle sorprese che i tecnici hanno rilevato è costituita dal fatto che i frammenti — alcuni lunghi anche qualche metro — non recano segni di fusione, di disintegrazione capillare. Questo particolare sembra un'ulteriore conferma al fatto che l'incidente è partito e si è sviluppato in quella «bomba controllata» costituita dai due razzi di spinta e dall'enorme serbatoio centrale di propellenti liquidi.

A giudizio di Sam Beddingfield, che fino a novembre era uno dei massimi dirigenti della Nasa impegnati nel programma Shuttle, «il problema è perché». «Non si deve dimenticare — ha aggiunto — che il serbatoio è dotato di un meccanismo di autodistruzione per emergenze eccezionali: il meccanismo potrebbe essere entrato in azione per qualche malfunzionamento, di cui però non sembra esserci traccia nei computer di controllo a terra».

L. V.

LA PIÙ ANTICA UNIVERSITÀ ITALIANA

Festeggia nove secoli ma non li dimostra

Tra gli allievi bolognesi Dante, Copernico, Marconi, Carducci, Pascoli

Il 12 giugno del 1888, circa cento anni or sono, il vibrante discorso di Giosue Carducci al cospetto dei reali dell'Italia libera e unita celebrava gli otto secoli di storia dell'ateneo. Nel 1988, fra due anni, si celebrerà il nono centenario dell'università di Bologna «Madre alma degli studi».

L'eccezionalità dell'evento, ormai noto a tutti, richiamerà in questa meravigliosa città numerosissimi studiosi, uomini di scenza, personalità politiche e religiose.

Il diritto, e in particolare quello romano caratterizza l'antico Studio, e a questo ancora oggi, tutte le civiltà dell'Occidente, con certezza si uniformano, ma quanto a tradizione non fu solo il diritto con Irnerio e i suoi maestri che fece grande l'università di Bologna, bensì anche la filosofia, le lettere, la medicina, la matematica, le scienze, l'ingegneria.

Bologna ospitò studenti e docenti di ogni paese e regione. Basti pensare che Dante fu «scolare in Bologna», che Copernico nel 1496 venne a studiare diritto canonico e che tra i figli di questa terra vi furono Laura Bassi Veratti, Marcello Malpighi, Luigi Galvani, Pier de' Crescenzi, Augusto Righi, Guglielmo Marconi, Odone Belluzzi e tra i suoi docenti Taddeo di Alderotto, Mondino de' Liuzzi, Gaspare Tagliacozzi, il Lelli, Giacomo e Gaetano Gandolfi, Germano Azzoguidi, Antonio



Giosuè Carducci

Alessandrini, Gian Battista Ercolani, Giacomo Tommasini, Giovanni Loreta, il Ciamician, il Selmi, il Cappellini, il Murri, il Viola, Giosue Carducci, Giovanni Pascoli, Salvemini, Francesco Flora e molti altri illustri nomi che col loro insegnamento e le loro opere hanno onorato l'ateneo.

Le prime manifestazioni culturali inserite nell'ambito delle celebrazioni del nono centenario cominceranno già dal 1987: Bologna accoglierà quell'anno, tra le altre, la nona conferenza europea di medicina interna (Aemie).

Queste manifestazioni, come ha ricordato in un suo scritto il giovane e dinamico pro rettore delegato alle celebrazioni del centenario, professor Enrico Lorenzini, non vogliono essere solo celebrative, ma ricche di contenuti e fatti concreti. «Occorre un rilancio culturale-programmatico dell'idea di Universitas, occorre un coraggio nuovo nell'affrontare un nuovo millennio. Molto vi è da fare, è necessario il risanamento dei preziosissimi musei, che sono tanti e di cui alcuni inagibili».

Bisogna ritrovare la sensibilità d'animo, conquistare coloro che comprendono «il bello» e che dovrà essere duraturo nel tempo, per non cadere più «nell'oscurantismo e in epoche di barbarie».

Con questi intendimenti si potrà confermare l'espressione di Universitas che è «libertà, cultura e solidarietà tra i popoli».

Per questo grande e impegnativo sforzo l'ateneo di Bologna fa appello agli antichi allievi, chiama i suoi figli, per l'impegno morale e l'aiuto che è indispensabile.

Prof. Giuseppe D'Antuono

(Direttore dell'istituto di patologia speciale medica II e medicina del lavoro

DOMANI A TRIESTE LA PORTAEREI «CORAL SEA» DA 40 ANNI IN SERVIZIO

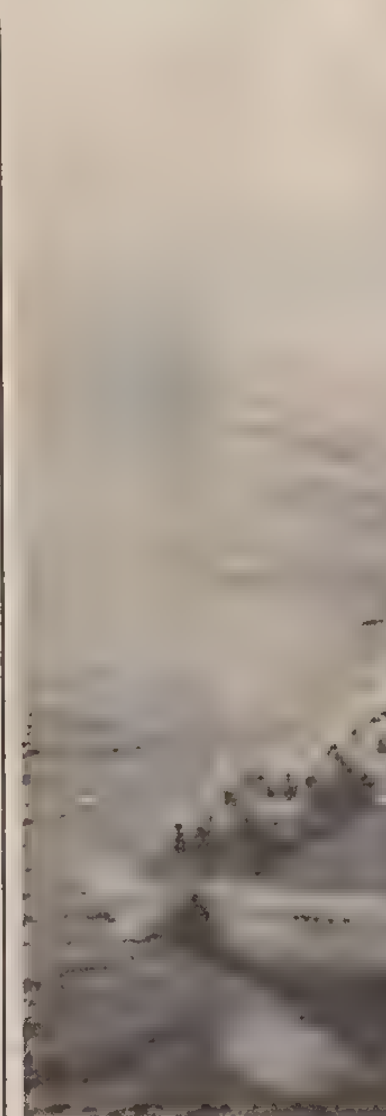
La più anziana signora dei mari

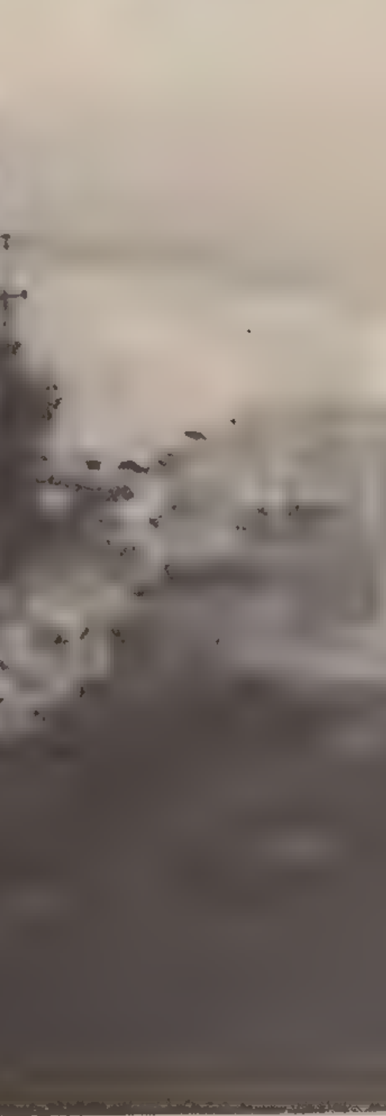
Sarà scortata, quasi per ironia, da una delle ultime nate delle U.S. Navy: la fregata «De Wert»

La portaerei «Coral Sea» della VI Flotta americana che sarà domani nel porto di Trieste con la scorta della fregata «De Wert» è l'esempio della lunga vitalità di questo tipo di navi che ha legato in un binomio indissolubile la capacità aeromarittima come elemento fondamentale del potere navale. È una delle 17 portaerei che formano oggi la marina degli Stati Uniti. Questa, infatti, allinea quattro portaerei a propulsione nucleare (altre due sono in allestimento e una settimana sarà impostata nell'agosto di quest'anno) e tredici a propulsione convenzionale.

La «Coral Sea» appartiene a quest'ultima categoria e, insieme con la «Midway» che dà il nome alla classe, è la più anziana delle portaerei in servizio essendo stata completata nel 1947. È quindi sul mare da quasi quarant'anni. Normalmente una nave militare ha una vita operativa di un ventennio, ma la «Coral Sea» ha subito tutta una serie di lavori di ammodernamento, il cosiddetto «refitting». Nella prima fase fu aggiunto un ponte di volo angolato di otto gradi secondo gli adeguamenti che hanno ampliato le possibilità di imbarco in quantità e in qualità degli aerei più moderni.

La «Coral Sea» disloca 52.300 tonnellate standard ma raggiunge le 65.241 a pieno carico. In pratica è di un terzo più piccola delle «nucleari» della classe «Nimitz» che raggiungono le 91 mila tonnellate a pieno carico.





Lunga più di 298 metri (le «Nimitz» superano i 332 metri) è larga 72 metri e mezzo e ha un'immersione di scafo di oltre 10 metri. Può raggiungere una velocità superiore ai 30 nodi che è la stessa delle portaerei a propulsione nucleare. Pur essendo stata rimodernata nella componente elettronica con l'introduzione di radar tridimensionali per la scoperta aerea e dei nuovi sistemi informativi elettronici per il combattimento, la «Coral Sea» non imbarca normalmente gli aerei più moderni della marina come gli «F-14 Tomcat» o gli ultimi arrivati come gli «FA 18 Hornet», ma per lo più «F4 Phantom» navalizzati e ancora aerei d'attacco «Corsair A7» e «A6 Intruder» da bombardamento, oltre a elicotteri di servizio. Complessivamente circa 75 aerei per l'intercettazione, l'attacco e la lotta antisommergibile. Ha un equipaggio di 4.900 uomini.

Limitata è la sua componente missilistica in quanto la «Coral Sea», nei prossimi anni, dovrà uscire dai ranghi operativi per diventare una portaerei-scuola al posto della «Lexington» per l'addestramento dei piloti navali.

La fregata «De Wert» (FFG 45) che accompagnerà la visita della «Coral Sea» nel porto di Trieste è invece una delle più moderne unità entrate in servizio nella US Navy. Fa parte di una classe di fregate laciamissili, la «Oliver H. Perry», che raggiunge le 51 unità, quasi tutte già consegnate alla marina statunitense. È la classe di unità scorta più numerosa mai realizzata dagli Stati Uniti dalla fine della seconda guerra mondiale.

La «De Wert» è stata completata nel 1983. Disloca 3.585 tonnellate a pieno carico; è lunga oltre 135 metri, larga quasi 14. È spinta da una propulsione a gas del tipo Cogag (combined gas und gas) realizzata dalla Fiat-General Electric, può raggiungere i 30 nodi e, alla velocità di 20 nodi ha un'autonomia di ben 4.500 miglia. È armata di missili contraerei Standard e di missili antinave Harpoon nonché del sistema automatico Vulcan Phalanx pluricanne da 20 millimetri per la difesa di pinto, cioè di minacce che giungano a ridosso della nave.

Va sottolineato che il sistema di artiglieria è stato realizzato su licenza della Ote Melara (cannone automatico da 76 millimetri). Almeno 35 marine nel mondo adottano, infatti, le artiglierie di produzione italiana che sono considerate le migliori esistenti. La «De Wert» può accogliere due elicotteri per la lotta antisom. Particolarmente sofisticata la dotazione elettronica per la ricerca aerea, la rivelazione e la classificazione dei rumori subacquei, le contromisure elettroniche e i collegamenti via satellite.

Va ancora ricordato che le unità giungono in sosta operativa dopo aver partecipato alle esercitazioni al largo del Golfo della Sirte. Trieste è considerato dagli equipaggi della VI Flotta uno degli scali preferenziali. Gli stessi marinai hanno richiesto che Trieste venisse inserita in quei punti di approdo in cui gli uomini possono compiere un periodo di riposo dopo i periodi più o meno lunghi in mare. In particolare i marinai americani hanno sempre sottolineato ai loro comandi la cordialità incontrata negli incontri con la popolazione triestina.

La «Coral Sea» in navigazione nel Mediterraneo durante le recenti manovre della Sesta flotta americana.

PER BIMBI E PER LA CASA DUE RASSEGNE

Pitti moda: ancora successi



Un abito di Liliana Rubechini

Firenze, che prima di Parigi ha creato il museo della moda i francesi l'hanno inaugurato nei giorni scorsi a un anno di distanza addirittura alla presenza di Mitterrand, a dimostrazione dell'importanza che l'alta moda continua ad avere in quel paese) cerca ora di far cambiare tendenza alle donne. Nella nona edizione di Pitti casa, la rassegna annuale della biancheria per la casa camera da letto, bagno, pranzo e cucina), organizzata dal centro moda di Firenze da oggi a lunedì si tenterà di rilanciare un settore che è sceso in valore da 1142 a 1050 miliardi. Alcuni segnali fanno prevedere una ripresa a non lunga scadenza e Firenze, con ottantasei espositori, sfrutterà l'occasione per dare un contributo decisivo a questo cambiamento.

Intanto si tirano le ultime somme per la manifestazione di Pitti bimbo con un confortante aumento nel numero degli operatori presenti e una lodevole tendenza, da parte degli espositori, a una politica di «qualità al giusto — e contenuto — prezzo». Tutto questo fa ben sperare per il futuro di un settore che risente del consistente calo demografico nella fascia d'età compresa tra gli uno e i quattordici anni, calo che negli ultimi anni ha addirittura raggiunto il 25 per cento.

Nonostante questa sfavorevole «congiuntura» il fatturato del comparto è stato di 4050 miliardi con un incremento, rispetto al 1984, del 10 per cento con duemila aziende che operano nel settore per un totale di trentamila unità.

All'insegna della creatività le collezioni presentate: felpe coloratissime; cappottoni, anche impermeabilizzati, imbottiti; allegre stampe e ricami folk; scarpine incredibilmente civettuole per la «minilei» e da «sballo» per lui; impermeabili adatti per permettere di cantare sotto la pioggia con stampati a motivi floreali, quadrettati e stile piccoli fan; le creazioni dei giovani virgulti Oberwerger, triestini che hanno voluto seguire le orme di un altro sportivo che sta lasciando un'impronta nella moda, Ottavio Missoni.

E poi le novità dei «grandi» per i «piccoli elegantoni»: i «jeans regimental» a stelle e strisce; geometria e jacquard-folk coloratissimi; effetti rustici e velluto, tessuto e maglia con l'orso, animale di stagione; meravigliosi piumoni impermeabilizzati,e tante tante altre novità che sicuramente invaderanno il mondo.

Elena Starace Pietroni

Lega navale

ROMA — La commissione difesa del Senato ha espresso all'unanimità parere favorevole alla nomina dell'ammiraglio in ausiliaria Mario Bini a presidente della Lega navale italiana, e dell'ammiraglio in ausiliaria Valerio Del Nero a vicepresidente dello stesso istituto.

■ INPS — Il contestato decreto governativo per il recupero dei contributi previdenziali non versati all'Inps è stato definitivamente approvato dal Parlamento. Il testo della nuova legge, pubblicato dalla «Gazzetta ufficiale», appare ulteriormente modificato rispetto all'ultima versione del decreto (la quarta) emanata dal consiglio dei ministri nel dicembre scorso.

Dopo «Le cinq» una nuova tv in Francia

PARIGI — La nascita in Francia di una sesta rete televisiva, dopo «La cinq» di Seydoux-Berlusconi, è «imminente», ha annunciato il ministro della cultura Jack Lang. Dedicata a programmi musicali, anch'essa sarà privata e comincerà le sue trasmissioni verso la fine del mese prossimo, come «La cinq», che sarà inaugurata il 20 febbraio.

Secondo le informazioni che circolano a Parigi l'annuncio presto «ci riserverà buone sorprese», ha detto Lang in un'intervista alla Tv di Stato, alludendo, si ritiene, alle quote riservate alla produzione francese e alla pubblicità. Al ministero della cultura è stato precisato che alla Sesta rete potranno essere imposte norme più severe che alla «Cinq», considerato che i programmi strettamente musicali sono meno costosi.

Jack Lang ha ribadito il suo «turbamento» per le condizioni fatte alla rete Seydoux-Berlusconi, aggiungendo di «non essere mai stato un fanatico della tv privata». Ha assicurato che il governo aiuterà il servizio pubblico a sostenere la concorrenza.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso le sedi della SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A.

TRIESTE: sportelli via Luigi Einaudi 3/b galleria Tergesteo 11, telefono 65065–6–7. Orario 8.30–12.30, 15–18.30, tutti i giorni feriali – GORIZIA: Corso Italia 36, telefono 34111 – MONFALCONE: via Duca d'Aosta 102, telefono 72597 – UDINE: Piazza Marconi 9, telefono 203924 – MILANO: via Pirelli 32, telefono 6769/1 – BERGAMO: via Zelasco 1. P.tta S. Marco 7, telefono 225222 – BOLOGNA: via Irnerio 12-2, telefoni 277801 - 277802 – BRESCIA: telefoni 295766 - 296475 – FIRENZE: v.le Giovine Italia 17, telefoni 676906/7/8/9 – GENOVA: via Ettore Vernazza 23, telefono 587852 – LODI: Corso Roma 68, telefono 65704 – MESSINA: via Dogali 20, telefoni 39565 - 31150 – MONZA: Corso V. Emanuele 1, tel. 360247 - 367723 – NAPOLI: via Calabritto 20, telefono 405311 – PADOVA: Piazza Salvemini 12, telefoni 30466 - 30842 - 664721 – PALERMO: via Cavour 70, telefono 245049 – PORDENONE: viale Libertà 2, tel. 255114 – ROMA: via G.B. Vico 9, telefono 3696 – TORINO: Corso Massimo d'Azeglio 60, telefono 6502203. - TRENTO: via Cavour 3941, tel. 85288.

Si avvisa che le inserzioni di offerta di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola: numeri 1 - 3 lire 350, numeri 16 - 24 lire 750, numeri 2 - 4 - 5 - 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 17 - 18 - 19 - 25 lire 800, numeri 20 - 21 - 22 - 23 - 26 - 27 lire 950.

La domenica gli avvisi vengono pubblicati con la maggiorazione del 20 per cento. L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il numero 68668 dalle ore 10 alle 12 e dalle 15.30 alle 17, esclusi i giorni festivi. I servizi di accettazione telefonica degli annunci economici funzionano esclusivamente per la rete urbana di Trieste.

1 Lavoro pers. servizio Richieste

SIGNORA offresi per pulizie. Tel. ore 20 al 420006. 51723/1

SIGNORA referenziata offresi prestaservizi ore mattino o pomeriggio. Tel. 765015. 51669/1

2 Lavoro pers. servizio Offerte

A.A. PRESTASERVIZI referenziata cercasi 5 giorni ore 8-13. Telefonare lunedì 763800. 51668/2

CERCASI coppia collaboratori domestici per villa in Varese. Telefonare ore pasti (0332) 225975. 31/2

CERCASI domestica stabile referenziata tuttofare per persona sola. Presentarsi da martedì in via Battisti 6, negozio mobili Casa Mia, dalle ore 11 alle 12.30; dalle 18 alle 19.30. 54/2

CERCASI per mansioni casa con congizione di cucina persona senza impegni familiari disposta a trasferirsi ovunque. Serietà controllabili. Telefonare (0432) 23262. 6/2

3 Impiego e lavoro Richieste

APPRENDISTA parrucchiere offresi, minima esperienza. Tel. 910783. 51629/3

CONDUTTORE generatori vapore patente secondo grado anche meccanico manutentore con esperienza termoidraulica 25enne ofresi. (0431) 83245. 63/3

DIPLOMATA presenza incline pubbliche relazioni consolidata capacità lavorativa, offresi mansioni ufficio et segreteria.943318 pasti. 51893/3

GEOMETRA ottima e provata esperienza disegno tecnico, progettazione d'interni, vendita e contabilità in genere, offresi anche part-time. Tel. 745258. 51751/3

GIOVANE pensionata diplomata esperienza ventennale impiegata offresi quale segretaria presso studio professionale. Tel ore pasti 567044. 51628/3

IMPIEGATO perfetta conoscenza inglese parlato scritto, esperienza americana copyright, traduzioni scientifiche, iscritto liste collocamento obbligatorio nullaosta assunzione diretta ufficio lavoro. Telefonare 826483. 51754/3

INFERMIERA esperienza invalidi offre assistenza diurna-notturna. Tel. 303609. 51659/3

OFFRESI internista pratica, orario lavoro solo mattino. Tel. 213810. 51739/3

OFFRESI magazziniere oppure tuttofare solamente pomeriggio. Telefonare 15-17 all'830614. 5701/3

PER assistenza noturna a persone non autosufficienti signora massima serietà offresi. Telefonare 577728. 51672/3

PROCURATORE doganale esperto dinamico libero metà febbraio offresi. Scrivere a Publied cassetta n. 26 C, 34100 Trieste. 51640/3

QUARANTACINQUENNE diplomata computista commerciale pratica lavori ufficio segreteria, contabilità prima nota fatturazione corrispettivi, esperta conduzione attività commerciale e contatti con pubblico, patentata, massima serietà, disponibile per lavoro idoneo Tel. 742033. 51708/3

SIGNORA offresi stiro-cucina. Tel. 274022. 51776/3

SIGNORA capace pulizia uffici offresi. Tel. 811319, 12-15. 52776/3

SIGNORA offresi come internista a ore. Telefonare 751945. 51767/3

TRENTENNE cerca lavoro anche commesso lavapiatti, massima serietà. Spiezia Francesco, via Cittadella 132 - 80030 San Vitaliano. 50029/3

TRENTENNE automunito con licenza trasporto, offresi a ditta per trasporti commesse e altri incarichi. Tel. 816732 ore serali. 51676/3

VENTENNE bella presenza offresi per ambulatorio medico. Telefonare 569206. 51724/3

17ENNE dattilografa offresi primo impiego. Tel. 574180. 51591/3

20ENNE bella presenza automunita pratica lavori ufficio, offresi per lavoro serio. Telefonare ore pasti 742273. 54580/3

4 Impiego e lavoro Offerte

A.A. AGENZIA pubblicitaria cerca persona dinamica, predisposta contatto persone per lavoro esterno, trattamento sicuro interesse. Presentarsi lunedì ore 10.30-12.30 piazza Garibaldi n.10 ag. Rovere I piano Trieste. 11/4

AD ambosessi maggiorenni e disponibili per lavoro di vendita, offriamo vantaggiose possibilità guadagno. Presentarsi sig. Scrascia via Conti 11/A ore 10-12/16-18. 608/4

AGENZIA assicurazioni cerca ambosessi o dinamici pensionati part time per produzione esterna. Richiedesi almeno parziale conoscenza materia assicurativa. Ottimo trattamento provvigionale. Scrivere dettagliando esperienze passate a cassetta n. 30/C Publied 34100. 51671/4

AGENZIA viaggi cerca direttore esperto. Inviare curriculum a Publied Cassetta n. 37/C 34100 Trieste. 51709/4

AZIENDA leader cerca impiegata esperienza pluriennale paghe contributi con collegamento Ced dattilografa inviare curriculum a cassetta n. 14/C Publied 34100 Trieste. 507/4

CERCASI impiegato/a con esperienza paghe, contributi e pratiche di lavoro. Astenersi se non in possesso dei requisiti richiesti. Scrivere a cassetta n. 28/C Publied 34100 Trieste. 555/4

CERCASI pulitrice per negozio mobili 4 ore mattina. Presentarsi dalle ore 10 alle ore 11 in via Battisti 6 mobili Casa Mia. T.A. 54/4

CERCASI ragazza apprendista parrucchiera 15/16 anni massimo. Tel. 410191. T.A.48/4

CERCASI ragioniere max 29 militesente libero subito per lavoro impegnativo, orario particolare scrivere a cassetta n. 33/C Publied 34100 Trieste. 591/4

COMMESSA per oreficeria gioielleria cercasi. Manoscrivere con referenze a cassetta n. 20/C Publied 34100 Trieste. 539/4

GIOVANI volonterosi, cultura medio superiore, attitudine alla vendita, cerca subito concessionaria di pubblicità per acquisizione spazi pubblicitari. Inquadramento Enasarco con anticipo provvigioni e concorso spese. Scrivere a cassetta 42/C Publied 34100 Trieste. 1234/4

GRUPPO immobiliare seleziona personale qualificato ramo acquisizione vendita scrivere a cassetta n. 36/C Publied 34100 Trieste. 24/4

IBISKOS Editrice (poesia, narrativa, saggistica) pubblica libri anche di nuovi autori, via Campania 13, Empoli (Fi) tel. 0571/91791-79443 ore 12-17. 322/4

IMMOBILIARE cerca acquisitore ESPERTO trattamento economico ADEGUATO da concordare. Manoscrivere a cassetta n. 24/C Publied 34100 Trieste. 51615/4

IMMOBILIARE cerca procacciatore affari in possesso del patentino di mediatore. Tel. 631161. 625/4

IMPIEGATA part time buona dattilografa conoscenza contabilità manoscrivere a Cassetta n. 19/C Publied 34100 Trieste. 538/4

INDUSTRIA chimica monfalconese cerca perito chimico da inserire proprio laboratorio ricerca e controllo qualità. Costituisce titolo preferenziale conoscenza ed esperienza settore bitumi, scrivere cassetta n. 25/C Publied 34100 Trieste. 543/4

LAUREATO in chimica possibilmente specializzato chimica organica cerca azienda per proprio stabilimento in Trieste. Inviare curriculum e offerte indirizzando a Cassetta n. 50/B Publied 34100 Trieste. 445/4

OTTICO apprendista cercasi Mioni pz. Borsa 15. 51726/4

PRIMARIA compagnia di assicurazione ricerca ambosessi età 25-40 anni da indirizzare nel settore vendite e propone interessanti prospettive di guadagno. Scrivere a Cassetta n. 13/B Publied 34100 Trieste.

RAGIONIERA/E esperienza contabilità e adempimenti fiscali cerca primaria società import-export sede Trieste inviare curriculum dettagliato a Casella postale 973 Trieste centro. 530/4

RICERCHIAMO signore/signorine con tempo libero da impiegare in un'interessante azione di vendita. Scrivere a cassetta n. 14/B Publied 34100 Trieste. 296/4

SE hai voglia di guadagnare bene e non lavori telefonaci allo 040/418676 te ne offriamo la possibilità. 587/4

SOCIETÀ import-export cerca impiegata max 25 anni, provetta dattilografa con precedente esperienza lavorativa, gradita conoscenza lingue slave. Scrivere a Publied cassetta n. 23/C 34100 Trieste 542/4

SOCIETÀ leader suo settore cerca ragioniere massimo trentenne con esperienza contabilità e facilità contatti umani. Scrivere a cassetta n. 39/C Publied 34100 Trieste. 604/4

200-400.000 settimanali possibilità di guadagno ad automuniti età minima 22 anni, lavoro facile e organizzato. Presentarsi lunedì e giovedì ore 11-12 viale Miramare 13 Trieste.

5 Rappresentanti Piazzisti

AFFERMATA società bolognese produttrice strumentazione laboratori elettronica cerca dinamico rappresentante disposto guadagno minimo 5.000.000 mensili telefonare 051/981303. 1148/5

CERCASI rappresentante introdotto gelaterie per Trieste Monfalcone Grado tel. 0432/852997 dopo le 20.30. 5/5

6 Lavoro a domicilio Artigianato

A.A.A.A. RIPARAZIONE sostituzione avvolgibili in genere telefonare 821353 - 811344. 54/6

Ricerche e offerte di personale qualificato

Una nota Organizzazione commerciale che opera su tutto il territorio del Friuli-V.G., in fase di ampliamento dei propri quadri, ci ha incaricati di ricercare e selezionare:

VENDITORI DI MOBILI PER UFFICIO

(Rif. 0586)

È richiesta una adeguata esperienza di vendita nello specifico settore, cultura superiore ed una personalità matura e flessibile che consenta la conduzione delle trattative commerciali a tutti i livelli.

Costituirà titolo preferenziale la capacità progettuale di massima e l'ambientazione del prodotto nelle sue diverse tipologie.

Inquadramento, retribuzione ed incentivi saranno di sicuro interesse per le migliori esperienze e professionalità.

Gli interessati — ai quali garantiamo la massima riservatezza — sono pregati di inviare un DETTAGLIATO curriculum vitae, con recapito telefonico e fototessera recente, indirizzando allo:

STUDIO NICOLOSO SERVIZI AZIENDALI INTEGRATI
33030 BUIA (UD) - S. STEFANO, 82 - TEL. 0432/960253

Canon DIVISIONE MACCHINE PER UFFICIO

CERCA
AGENTI DI VENDITA
PER ZONE TRIESTE-GORIZIA E PROVINCE
ASSICURASI MASSIMA SERIETÀ E DISCREZIONE
Scrivere a Publied cassetta n. 40-C 34100 TRIESTE

---

api ASSOCIAZIONE PICCOLE E MEDIE INDUSTRIE

ricerca

per impresa associata operante nel campo della produzione resine espanse

OPERATORE CHIMICO

con esperienza per inserimento immediato.
Inviare curriculum a:
A.P.I. – Corso Italia, 163 – 34170 Gorizia

Cassa di Risparmio di Udine e Pordenone

AVVISO DI CONCORSO

È bandito un concorso per l'assunzione di 3 impiegati/e di grado IV del ramo esattoriale con mansioni di

UFFICIALE ESATTORIALE

Il bando di concorso, riportante i requisiti richiesti e corredato dell'apposito stampato per inoltrare la domanda, è a disposizione degli interessati presso l'Ufficio Personale della Direzione Generale o presso la Sede di Pordenone.

Per partecipare al concorso è richiesto il possesso del titolo di studio di scuola media superiore e dell'abilitazione alle funzioni di Ufficiale Esattoriale.

Termine di presentazione delle domande:

20 FEBBRAIO 1986

NIDO QUATTRO S.p.A.

SOCIETÀ NAZIONALE in consolidata espansione, operante con successo nel settore della cellulosa (Igiene Donna, Bimbo, Casa)

RICERCA

per un programma di potenziamento e sviluppo della propria Organizzazione di vendita

COORDINATORE DI ZONA

RESPONSABILE DELL'ANDAMENTO GESTIONALE E CONDUZIONE DI AGENTI MONOMANDATARI

per la zona

FRIULI-VENEZIA GIULIA

RICHIEDE: Esperienza specifica del settore - Esperienza specifica di gestione forza vendita - Capacità di motivare e gestire in piena autonomia e responsabilità la Zona - Età 28/40 anni - Cultura livello medio superiore - Auto propria.

OFFRE: la possibilità di crescita rapida verso posizioni manageriali nell'ambito di un'Azienda dinamica, moderna e all'avanguardia nelle tecniche di vendita - Remunerazione commisurata all'esperienza - Inquadramento ENASARCO.

Se in possesso dei requisiti richiesti scrivere dettagliato curriculum vitae con un recapito telefonico a:

NIDO QUATTRO s.p.A.
Via Salaria 1313
00138 ROMA

NIDO quattro

Azienda importatrice e distributrice all'ingrosso, di carni equine fresche, nell'ambito dello sviluppo della propria struttura operativa

SELEZIONA

RESPONSABILE DI VENDITA

per le province di TRIESTE - UDINE - GORIZIA

Il candidato ideale, residente in zona ha un'età non inferiore ai 30 anni, è un agente plurimandatario di provata esperienza e ben introdotto nel settore forniture ai ristoranti e simili.

L'azienda forte di un prodotto di pregiata qualità, offre provvigioni di sicuro interesse ed incentivi legati ai risultati.

Preghiamo gli interessati di telefonare al 041/446342 di Scorzé (VE) per fissare appuntamento; si assicura la massima riservatezza.

INDUSTRIA PRODUTTRICE UTENSILI E MACCHINE
per la lavorazione del legno e del mobile in legno
RICERCA RAPPRESENTANTE
per il VENETO e FRIULI-VENEZIA GIULIA con provenienza dal settore.
OFFRESI ottime provvigioni e rimborso spese.
Si assicura a tutti i candidati la massima riservatezza.
Scrivere Cassetta Publied 21/C, Trieste

La pubblicità sul nostro giornale è curata dalla

Società Pubblicità Editoriale

HAI SUCCESSO NELLE VENDITE?

Hai esperienza nel settore dei servizi?
Desideri far parte di una società leader nel settore delle vacanze in continua crescita?
Desideri iniziative promozionali mirate alle esigenze della tua zona per il reperimento della clientela (attraverso fiere, mailing, pubblicità stampa e promozione televisiva)?
Desideri partecipare a corsi professionali in splendide località turistiche per vivere la realtà del prodotto?
Desideri in breve tempo raggiungere i guadagni di un professionista di alto livello?

Proprietà Periodica con la gestione **valtur casa**

Per **TRIESTE e GORIZIA** telefonare allo **045/91.26.22** nei giorni di lunedì 3/2, martedì 4/2 e mercoledì 5/2 dalle ore 9 alle 12 e dalle 15 alle 18 per concordare un appuntamento oppure inviare curriculum a: CONSULTUR S.p.A. - 20101 Milano - Casella Postale 242 - citando sulla busta il riferimento **PC 1/2.86**.

consultur SpA

BELLELI S.p.A.

La Società, che opera in una posizione di primaria importanza internazionale nella progettazione, costruzione e montaggio di componenti meccanici e impianti completi per la petrolchimica, le centrali termoelettriche e l'offshore, intende potenziare le strutture dei **propri stabilimenti in Italia e all'estero**, e in questo quadro ricerca **ingegneri e diplomati:**

A) CAPO UFFICIO TECNICO
B) CAPI SERVIZI AMMINISTRATIVI
C) PROPOSAL MANAGERS
D) CAPO UFFICIO ACQUISTI
E) CAPO UFFICIO CONTROLLO QUALITÀ

La Società ricerca inoltre **tecnici, ingegneri o periti industriali,** particolarmente qualificati, con esperienza di fabbricazione nei settori della caldareria, carpenteria e piping, per le seguenti posizioni:

F) CAPI REPARTO E ASSISTENTI D'OFFICINA NONCHÉ TECNICI DI:
- SALDATURA
- CONTROLLO QUALITÀ
- TEMPI, METODI E CICLI DI LAVORAZIONE

G) DISEGNATORI MECCANICI
H) OPERAI ALTAMENTE SPECIALIZZATI, SALDATORI, CARPENTIERI E CALDERAI

In particolare per il proprio stabilimento nei pressi di SIRACUSA, la società ricerca:

L) VICE DIRETTORE

un ingegnere di elevata professionalità, consolidata in posizione di responsabilità in aziende del settore.

M) CAPO SETTORE PRODUZIONE

un ingegnere o un perito industriale con solida esperienza di fabbricazione meccanica, di caldareria, carpenteria e tubazioni.
L'inquadramento e la retribuzione previsti sono di sicuro interesse, anche per le candidature di maggior rilievo.
Con le persone che riterremo in possesso dei requisiti richiesti, prenderemo contatto entro breve tempo.

Inviare dettagliata nota biografica e professionale, citando un recapito telefonico e la posizione di interesse.

BELLELI S.p.A. - Direzione del personale
Strada Cipata 81, 46100 MANTOVA

A.A.A. AVVOLGIBILI rolè veneziane riparo prontamente. Tel. 53118. 51755/6

A.A.A. SI eseguono riparazioni idrauliche elettriche domicilio telefonare 821353 - 811344. 54/6

A.A. STUFE kerosene metano specializzato pulisce ripara tel 306239. 51745/6

A. PARCHETTI raschiatura verniciatura riparazioni Gaspari 755868 - 70063 Gambini 27/A. 569/6

A. SGOMBERIAMO gratuitamente appartamenti cantine telefonare mattino 795612, sera 281464. 51728/6

A. SGOMBERIAMO gratuitamente appartamenti cantine telefonare mattino 729343, sera 281464. 51728/6

A. TRASLOCHI tutta Italia eseguiamo rapidamente prezzi imbattibili interpellateci 414244. 51551/6

ABATANGELO PARCHETTI pavimentazioni raschiatura verniciatura battiscopa telefonare 727620 - 767635. 614/6

ANTENNA televisiva Canale cinque altre emittenti impianti singoli centrali specializzati installano riparano minimi costi preventivi gratuiti. Riparazione immediata tv colori garanzia 3 mesi 763545. 593/6

ANTENNISI Telebarbara Montecarlo Capodistria ripariamo radioregistratori transitori giradischi televisori elettrodomestici. Settefonane 1 741317. 554/6

ARTIGIANO esegue pitturazioni carta da parati ore pasti, tel. 412067. 612/6

ARTIGIANO muratore esegue restauri tetti facciate appartamenti. Tel. 723053. 51582/6

MURATORE piastrellista libero offresi restauri in genere. Tel. 768051. 51722/6

MURATORE veneto esegue restauri facciate appartamenti tetti graffiato pitture tel. 794275 - 726848. 51678/6

PITTORE tappezziere pitturazioni olio offresi. Tel. 734023.

SGOMBERIAMO gratuitamente purché sia conveniente appartamenti cantine eseguiamo trasporti telefonare 757376. 51689/6

8 Istruzione

CUCITO taglio presso Lega nazionale. Iscrizioni via Reti 4 ore 17-19 telefono 767491 pasti.

GEOMETRA impartisce ripetizioni scuola media. Telefonare 734391 ore pasti. 51713/8

IMPARTISCO lezioni balli moderni liscio mambo cha cha tel. 280866. 50427/8

PROFESSORE impartisce lezioni pianoforte. Preparazione esami, tel. 943200. 51764/8

9 Vendite d'occasione

OCCASIONE vendo due cancelli in ferro 4-6 mt alt. 1.90 1 frizione Fiat 1100 D completa telefonare 941542. 51543/9

SCAFFALATURE in metallo arredo negozio come nuove vendesi urgentemente a prezzo stracciato causa rilascio locali. Tel. orario ufficio 767031 sig. Bottaro. T.A. 49/9

10 Acquisti d'occasione

A.A. LIBRI VECCHI e moderni d'ogni argomento acquisto prontamente. Telefonare feriali 68525. 613/10

ANTIQUARIO acquista arredamenti del passato oggetti libri giocattoli via Crispi 38, tel. 774886 - 306226. 458/10

CORREDI della **NONNA** pizzi tende tovaglie bigiotteria acquista Marialieta Verchi. Interpellateci 793972, abitazione 941093. 618/10

SOPRAMMOBILI del 900 e antichi curiosità intere giacenze acquistano Franco e Marialieta Verchi. Interpellateci 793972, abitazione 941093. 618/10

11 Mobili e pianoforti

LAMPADE mobili soprammobili italiani viennesi casa ufficio del 1900 acquistano Franco e Marialieta Verchi eventualmente sgomberando. Interpellateci 793972, abitazione 941093. 618/11

PIANOFORTE verticale Steinbach buone condizioni vendesi tel. 304178. T.A. 50/11

12 Commerciali

A.A.A. ALTISSIME quotazioni acquistiamo oro argento gioiellerie. REALIZZERETE VANTAGGIOSAMENTE GOLDMARKET via Roma 20. 425/12

CENTRAL GOLD acquista oro a PREZZI SUPERIORI disimpegno polizze. CORSO ITALIA 28 primo piano. 290/12

GIULIO Bernardi numismatico compra oro via Roma 3, primo piano. 050003/12

LINGOTTINI oro 18 kt vendo lire 14.500 gr. Telef. pomeridiano 302159. 536/12

13 Alimentari

DI.BE.MA offerta speciale valida sino al 15 febbraio Acqua Lora di Recoaro 325 Ferrarelle 395 spumante Bosa Brut 3500 (ogni 12 bottiglie 1 piumotto omaggio) Punt e Mes 4800 whisky Glen Grant 11.900 caffè Lavazza rosso 3450x0,25, 6850x0,5 oro 3900x0,25, 7750x0,5 presso le Bottiglierie di via Commerciale 27, via Canova 9, via Pagliaricci 2 oppure a casa vostra telefonando al 569602-418762-728215. 603/13

14 Auto, moto cicli

A.A.A.A.AUTOSALONE Fiat Emauto v. F. Severo 65 tel. 54089 vende autovetture nuove e usate senza anticipo. Panda 750 fire 6.700.000 + messa in strada. Mercedes nuove da importazione 190E, 190 diesel, 200, 250 D, 300E, 300D, serie S pronta consegna, occasioni: Fiat 127 3p 81, 127 Sport 80, Ritmo 65 CL 80, 131 1.3 81, 131 1.6 Panorama 79, Golf 1100 80, Lancia Delta 1600 GT 83, Alfasud TI quadrifoglio verde 83, Giulietta 1.6 81, 79, Alfetta 1.8 76, Mercedes 200 D 76. 623/14

A.A.A. AUTODEMOLITORE acquista macchine da demolire ritirandole sul posto tel. 821378-574952. 51517/15

A.A.A. AUTODEMOLIZIONE ritira macchine da demolire tel. 566355. 496/14

A.A CONCESSIONARIA Peugeot Talbot Padovan De Carli, Flavia 47, 827782: Kawasaki 400, Bmw 320i, A112 Abarth, Golf 1.1, Fiesta, Dyane 6, Lna, CX 2.5 diesel, Alfasud, Mini De Tomaso, R14 TL, R6 TL, 126, 127, 128, Panda 30, Panda 4x4, Uno 55S, Ritmo diesel, Horizon, Sunbeam 1.0, Peugeot 205 GLD/GRD, 104 ZL, 305 GLD, 505 Turbo diesel, 305 fam 84. 562/14

A.A. GARAGE FERRARI ESPOSIZIONE ZANETTI 1. Occasioni garantite 3 mesi, Mercedes pronta consegna 190E, 200, 300, 380 SE 83, 280 78, 280 Sl 84, 240D 81, 250 CE, 350SE, Volvo 740 Turbo 84, Bmw 735i 82, 320 78, 323 80, 3.3 L 76, Audi 80, Golf GTI 82, GTD Carat 84, CL 80, Giulietta 1.6 84, 1800 83, 2600 Coupé, Beta 1600 79, Gamma 82, Flaminia GT 62, MGB Spider 74, Jaguar 4.2 78, MK2 64, Range Rover 80 quattro porte 83, Chrolzee Chief 83 automatico, Ferrari 208 GT 4 81, Fiat 105, TC 83, Uno 55 S 84, permute usato rateazioni leasing, telefono 773316, 761863. 624/14

ALPINE Renault 81 perfetta km 50.000 vendo telefonare 732892 feriali. 51749/14

APRILIA RX 125 1984 freno disco 3.200.000 vendesi tel. 727231. 51532/14

A112 unipropietario 1976 autoradio perfetta L. 2.000.000. 755003, 943094. 10/14

CABRIO Ritmo 1983 perfettissimo 35.000 km privato vende. Tel. 577754. 51/14

DISPONGO autovetture nuove in grandiosa offerta, sconti fino a lire 5.000.000. Autosalone Fiegl, strada di Fiume, 19.

EUROCASION L'usato con la garanzia del nuovo, via Coroneo 33. Rateazioni fino a 42 mesi anche senza anticipo. Permute usato per usato. LE NOSTRE OCCASIONI: VOLKSWAGEN Golf 1600 GTI tetto apribile '82, FIAT Panda 30 S '84, Panda 45 '81, Ritmo 60 '83, Ritmo 60L '80, FIAT 127 900 L '81, Ford Fiesta '79, Ford Fiesta 1100 '77, CITROEN Dyane 6 '79, Visa 650 Club '83, Visa super E '82, Ln 60Z '78, Renault R14 GTL '82. 194/14

FAMILIARE Simca vendesi seicentomila telefonare 303426 ore ufficio. 51762/14

FIAT 500 ottime condizioni vendo occasione telefono 772052. 51732/14

FORD Escort 1975 35.000 km telefonare ore 20 al 739291.

GARAGE Regina Bmw assistenza tecnica ricambi originali Bmw 320i, 318i pronta consegna, Alfetta 81, 316 81, privati vendono. Tel. 040/725345. 546/14

GIULIETTA 1800 «80», come nuova vendo. Eventuali permute e facilitazioni. Strada di Fiume, 19. 614/14

GOLF GTI 1600 nero tetto apribile perfetta anno 1981 vendesi. Telefonare 795995. 51720/14

HONDA XL 200 R Paris/Dakar km 4200 1984, vendo 040-812374. 548/14

LADA Niva, cinque marce, possibilità disinserimento trazione anteriore, pronta consegna. Autosalone Fiegl, strada di Fiume, 19. 614/14

MASERATI Biturbo «83», perfette condizioni, vende privato, presso Autosalone Fiegl strada di Fiume, 19. 614/14

MERCEDES tutti modelli importazione diretta vende ditta Steering via Rossini 9/A Gorizia tel. 0481/84480 telex 461045.

MINI Clubman 81 perfetto stato vende privato tel. 729859 ore pranzo feriali. 51771/14

OCCASIONE vendo Fiat Regata 70, dicem 84 perfetta carrozzeria e motore tel. 773256 ore ufficio. 51773/14

OCCASIONE 126/anno 76 perfetta vendo in contanti L. 1.800.000 tel. ore ufficio 750028. 51680/14

OCCASIONI Fuoristrada: Suzuki, Lada Niva, Daihatsu, permute, facilitazioni strada di Fiume, 19. 614/14

PANDA 30 College febbraio 85 6.000 km perfetta vendo. Telefonare 7704255 ore ufficio. 51714/14

PANDA 30 GL nuova '86 affarone, Ford cabriolet '85 iniezione permuto rateizzo D'Annunzio 40. 51679/14

PRIVATO vende Alfa 1300 anno 1974 buonissime condizioni tel. 422213. 51763/14

PRIVATO vende Fiat Panda 30 '82. Tel. 732333. 51707/14

PRIVATO vende Fiat 124 ST, 1400, 5 marce. Telefonare 948724. 51712/14

PRIVATO vende Fiat 126 del 1975, telefonare 577974 sera. 51610/14

PRIVATO vende 128 Cl perfetta, tel. 572101. 51730/14

SAAB turbo 1982 accessoriata vendesi, eventuali facilitazioni, tel. 573162 serali. 51771/14

VENDO Lancia Fulvia berlina, 1972, km 67.000, accessoriata, telefonare 303072, ore 19. 51652/14

VESPA PX 150 1983 km 5800, vendo L. 1.700.000 contanti, telefonare ore 19. 275160. 51661/14

VOLVO 740 Diesel 1985 vendesi, ottime condizioni, tel. 60620. Fabio. 51740/14

Z.Z. USATO GARANTITO 3 MESI CON PAGAMENTO FINO A 5 ANNI. Alfasud 1500 '82, Fiesta 1100 S '82-'78, Panda 30 '81, Volvo 240 Turbo fam. '84, Golf GTI '82, 127 CL 82, A 112 Elite '83, Prisma 1600 '83, R5 TL '80, A 112 Lx '84, 131 CL '80, Miniclubman '81, Golf GTD '84, Alfetta 2000 L '82, Alfasud 1200 '80, 126 '76, Ritmo CL Diesel '84, Range Rover '81, Seat Fura GL '84, R5 TS '80, 127 3p. '79, Ronda GL Diesel '84, Ferrari 208 Gt4 '79, Panda 30 S '85. PERMUTE USATO CON USATO. MY CAR, VIA FABIO SEVERO, 122 040/569119. SABATO APERTO. 619/14

15 Roulotte nautica, sport

A. AUTONAUTICA Russo, via Flavia 5, telef. 822223 esposizione telef. 824422. Imbarcazioni Cantieri Comar, Cranchi, Rio, Elan, Molinari, Canadian, gommoni Bat, Zodiac, Metzeler, rimorchi Ellebi, motori fuoribordo Evinrude, Tomos, entrobordo BMW, OMC. Esposizione usati. Lunedì aperto. 584/15

BARCA vela 8 metri senza patente, 1982, diesel, possibilità ormeggio, vendo. Serali 575044. 51704/15

CAMPER Westfalia «Joker» diesel 1984 bellissimo accessoriato privato vende o permuta, tel. 414166. 51759/15

COLOMBO Super Indios 21 Mercruiser 228 HP 1984 accessoriato vendo. 040-813211. 548/15

DRAGON scuola patenti nautiche. Inizio corsi 1986: 3 febbraio ore 20. Espletamento di tutte le pratiche nautiche, revisioni patenti, collaudi. Via Garibaldi 62 Monfalcone, tel. 0481-42121 / 40681. 128923/15

IMBARCAZIONI Gobbi e Tullio Abbate: prezzi eccezionali e sconti particolari per prenotazioni anche con acconto minimo e consegna in primavera. Tante proposte vantaggiose all'Automotonautica Piero Ostuni e Ulisse Ostuni Grignano. 11/15

PLASTIVELA Kudu 76, mt. 7,60, accessoriata, motore Farymann, 6 HP vendo, tel. 43343. 51641/15.

RIPARAZIONI roulotte e camper, collaudo chiavi in mano, rimessaggio accessibile 24 su 24, telefonare 213456. 563/15

ZODIAC canotti usati varie misure super accessoriati. Centro Motonautico via Rossini, 11 Gorizia, tel. 0481/84480. Sabato chiuso. 2/15

17 Stanze e pensioni Offerte

OFFRESI stanza in appartamento l. 135.000 mensili, tel. 750056, dopo le 15. 51556/17

18 Appartamenti e locali Richieste affitto

A. LUKY TRADE cerca per propri referenziati clienti alloggi 1-2 stanze accessori nessuna spesa a carico del committente. Tel. 60326. 2/18

APPARTAMENTI ammobiliati/vuoti per clientela non residente cerchiamo urgentemente. Assicuriamo massima discrezione riservatezza. Nessuna spesa per proprietari. Tel. 60532 CASAPIU'. 7/18

CERCASI casa in campagna preferibilmente zona Treviso-Mestre, telefono 040/761281. 51675/18

CERCASI locale in affitto con servizi vicinanze D'Annunzio, Rossetti, tel. 303344 ore 13-14. 51721/18

CERCO in affitto box o magazzino passo carrabile zona Vergerio o viale XX Settembre, tel. 795284. 51587/18

CERCO locale d'affari in affitto anche piccolo purché centrale. Scrivere a cassetta n. 31/c Publied 34100 Trieste. 51683/18

CERCO per cliente alloggio due stanze cucina servizi contratto a termine. Tel 60290. 605/18

COMMERCIANTE cerca in affitto piccolo appartamento o mansarda, massime referenze, tel. 771688 ore ufficio, 300236 ore pasti. 51605/18

CONIUGI anziani cercano appartamento signorile circa 100 mq. Telefono 569872. 51743/18

CONIUGI statali non residenti cercano appartamento vuoto Trieste o Opicina. Massimo 500-600.000. Tel. 299085. 54/18

GIOVANE coppia laureati con lavoro cerca appartamento zone periferiche, telefonare 796465 ore 15-16. 51716/18

GORIZIA zona centrale cercasi urgentemente appartamento in affitto, telefonare 0481/85172. 36/18

INGEGNERE in trasferta cerca ammobiliato per 1 anno max 350.000. Tel. 411534 - 942206, dopo ore 20. 64/18

NON residente cerca piccolo appartamento in Trieste o dintorni per periodo limitato, tel. 0532/64786. 51215/18

RESIDENTE cerca in affitto multistanze anche da ristrutturare contratto poliennale, tel. 763314. 51733/18

STUDENTE tedesco cerca in affitto piccolo appartamento, tel. 573668. 51622/18

Continua in 14.a pagina

ECONOMIA, LAVORO E PORTO

UN DISEGNO DI LEGGE DI DE MICHELIS ESTENDE AI PRIVATI L'ACCORDO PER IL PUBBLICO IMPIEGO

Il governo chiude il problema scala mobile Rimane accantonato il dilemma dei decimali

Avrà cadenza semestrale e sarà calcolata indicizzando al 100% le prime 580 mila lire di paga base più contingenza, poi 25%

ROMA — Un decreto del Presidente della Repubblica che applica a tutto il settore pubblico l'accordo per la vertenza intercompartimentale del pubblico impiego, compresa la riforma della scala mobile; un disegno di legge, presentato dal ministro della funzione pubblica Gaspari, che estende l'accordo stesso alle categorie speciali del settore pubblico (magistrati, polizia, carabinieri, ecc.); un disegno di legge, presentato dal ministro del lavoro De Michelis, che estende a tutte le categorie del settore privato la nuova scala mobile concordata per il pubblico impiego. Questi i tre provvedimenti approvati ieri dal consiglio dei ministri, che si è riunito a Montecitorio sotto la presidenza dell'on. Craxi.

Con il consiglio dei ministri di ieri, come ha rilevato il ministro Gianni De Michelis conversando con i giornalisti al termine, «si chiude per il governo il problema della scala mobile per i prossimi quattro anni». La nuova scala mobile avrà cadenza semestrale e non più trimestrale e sarà calcolata indicizzando al 100 per cento le prime 580 mila lire della paga base più la contingenza finora maturata e indicizzando al 25 per cento la restante parte del salario. La base di calcolo sulla quale calcolare le indicizzazioni percentuali è composta dal salario di base al quale vanno sommate 684.189 lire di contingenza.

«La presentazione del disegno di legge da parte del governo che estende la scala mobile del pubblico impiego al settore privato — ha affermato De Michelis — non esclude automaticamente che nei prossimi giorni — un incontro è possibile per mercoledì 5 febbraio — si possa raggiungere un'intesa nella sede ministeriale tra la Confindustria e i sindacati che sembrano d'accordo nel volerla perseguire. In questo caso il disegno di legge perde ragione di essere anche se potrebbe essere mantenuto per una serie di questioni marginali come l'abrogazione di disposizioni precedenti. Nel caso l'accordo non intervenisse il disegno di legge è necessario e verrà portato all'approvazione del Parlamento».

De Michelis ha spiegato che con il disegno di legge da lui presentato e approvato dal consiglio dei ministri «si formalizzano le adesioni di quasi tutte le organizzazioni imprenditoriali (resta l'opposizione della sola Confagricoltura) togliendo lavoro a giudici ed avvocati».

Rispondendo alla domanda di un giornalista circa la soluzione del problema dei decimali di contingenza «tagliati» dalla Confindustria, De Michelis ha sottolineato che nel provvedimento «il problema non viene nemmeno affrontato: la soluzione potrà avvenire per via giudiziaria oppure (e questo è l'auspicio del governo) attraverso un accordo tra le parti sociali».

De Michelis ha rilevato la validità della scelta del governo di un disegno di legge invece di un decreto: «Ero perplesso sull'ipotesi di un decreto che regoli per quattro anni una materia così complessa e non ritenevo che ci fossero ragioni di urgenza e di eccezionalità. Queste ragioni non possono essere determinate dall'opposizione della Confagricoltura anche perché, pur non essendo applicabile la nuova scala mobile ai lavoratori agricoli fino all'approvazione definitiva del disegno di legge, anche per questi lavoratori si andrà all'omogeneizzazione retroattiva una volta approvato il provvedimento stesso».

Sempre rispondendo alla domanda di un giornalista circa la contrarietà della Confindustria ad un provvedimento di legge, De Michelis ha detto: «Chi ha chiesto un provvedimento legislativo è stata proprio la Confindustria con una lettera inviata al governo a dicembre. Sono d'accordo con il vicepresidente Patrucco — ha aggiunto il ministro del lavoro — sul fatto che sarebbe meglio una intesa tra le parti ma questo problema dipende dagli imprenditori e dai sindacati e non dal governo. Se la contrarietà espressa da Patrucco rappresenta un segno di resipiscenza della Confindustria ben venga. Lo vedremo sin da mercoledì quando riprenderanno le trattative».

Il consiglio dei ministri ha preso «una opportuna decisione con i due ddl sulla scala



Gianni De Michelis

mobile in quanto mette fine positivamente ad una situazione di confusione giuridica e di incertezza a tutto danno dei lavoratori e di una ripresa costruttiva e chiara dei rapporti tra le parti sociali».

Lo ha affermato, in una dichiarazione, Giorgio Benvenuto, segretario generale della Uil, aggiungendo che «non avrebbe avuto senso protrarre ancora questa vicenda dopo il naufragio del negoziato e la deludente ripresa dei rapporti dell'inizio dell'anno. Gli imprenditori del resto hanno poco da lamentarsi di tale conclusione: ora è caduta la finzione di un negoziato da loro utilizzato solo per avanzare richieste al governo funzionali solo per i loro interessi. È auspicabile che si rendano conto che è tempo di affrontare con il sindacato i problemi dell'occupazione e della contrattazione con spirito nuovo.

«Sarebbe un grande errore adesso — ha concluso Benvenuto — far fallire un rapido ed incisivo tentativo di concertazione economica al fine di sfruttare tutte le occasioni utili ed ogni risorsa disponibile per lo sviluppo e l'occupazione».

Riserve e dubbi nelle valutazioni di Mario Colombo, segretario generale aggiunto della Cisl. «Il disegno di legge, a una prima lettura, sembrerebbe escludere il pagamento dei decimali ed, in ogni caso, esclude quelli relativi al passato: questa è per noi una condizione inaccettabile».

Questo il nuovo meccanismo

ROMA — Questo è il nuovo meccanismo di scala mobile, secondo quanto prevede il decreto del Presidente della Repubblica approvato ieri dal consiglio dei ministri. Il sistema si articola con «una cadenza semestrale di rivalutazione retributiva. Per tale rivalutazione si farà riferimento al tasso percentuale di incremento risultante dal rapporto fra il valore medio dell'indice sindacale di un semestre rispetto a quello del semestre precedente. Tale tasso percentuale di incremento sarà arrotondato sulla seconda cifra decimale».

Il meccanismo consente «una rivalutazione del cento per cento di una somma mensile uguale per tutti di 580 mila lire e di una percentuale pari al 25 per cento della quota di retribuzione mensile eccedente tale parte. I benefici derivanti dalla rivalutazione semestrale delle 580 mila lire indicizzate al cento per cento costituiscono base per le correlative rivalutazioni dei semestri successivi.

«La retribuzione eccedente, sulla quale si calcola il 25 per cento, viene determinata come segue: lo stipendio mensile della qualifica di appartenenza, ottenuto dividendo per dodici quello annuo lordo base in atto il mese precedente a quello dell'adeguamento, più l'indennità integrativa speciale (così è definita la contingenza nel settore pubblico, ndr) maturata fino a quel momento, meno la quota di retribuzione indicizzata al cento per cento e rivalutata come indicato nel comma precedente.

«Il primo semestre di attuazione decorre dal mese di novembre 1985 e termina il mese di aprile 1986; pertanto il primo adeguamento decorre dal primo maggio 1986. Per la prima applicazione del nuovo meccanismo, che decorre dal primo maggio 1986, il tasso percentuale semestrale medio è determinato prendendo come base di riferimento dell'indice sindacale il valore medio di 134,00. Nel caso che il governo proceda a variazioni delle imposte indirette, ai fini di un accorpamento delle aliquote e di una loro razionalizzazione, le parti si incontreranno — in via straordinaria — per concordare modalità e limiti di incidenza di tali variazioni sui prezzi dei beni che compongono il bilancio familiare, assunto a base di calcolo per la determinazione dell'indennità di contingenza.

«Le parti, in relazione alla complessità di calcolo del congegno di adeguamento come in precedenza definito, predisporranno gli strumenti tecnici per snellire le operazioni dello stesso».

Questo, intanto, il testo dello schema di adesione della Confindustria al punto 4/2 dell'accordo per la vertenza intercompartimentale del pubblico impiego e che riguarda il nuovo meccanismo di scala mobile: «La retribuzione eccedente le 580 mila lire di salario interamente indicizzate viene così determinata: il 25 per cento applicato sul minimo tabellare ai presenti fini assunto in termini mensili fissati dai contratti collettivi nazionali di categoria. Il livello retributivo dell'indennità di contingenza indicato ai soli fini di calcolo è di lire 684.189 iniziali».

L'ANDAMENTO ALTALENANTE DELLA VALUTA USA

Dollaro sempre nell' incertezza

Permangono le prospettive incerte per la scorsa settimana

ROMA — Dopo gli scivoloni di mercoledì e di giovedì in serata il dollaro ha chiuso venerdì a New York su livelli bassi, 1626 lire e 2,3876 marchi, un'ottava valutaria che ha confermato l'andamento altalenante del biglietto verde e che apre prospettive incerte per la prossima settimana.

Notevole influenza sulle variazioni nel valore della divisa Usa hanno ancora una volta avuto le decisioni nipponiche. La riduzione del tasso di sconto a Tokio dal 5 al 4,5% nella giornata di mercoledì aveva accentuato le aspettative degli operatori per una analoga mossa da parte della Fed determinando il primo pesante scivolone del dollaro.

La moneta statunitense aveva toccato i nuovi minimi sia nei confronti della lira con 1624,75 alla media Uic (valore più basso dal 16 novembre 1983) sia di quelli del marco con 2,3830 al fixing di Francoforte (livello minimo dal 17 gennaio 1983).

Le positive previsioni sull'andamento dell'economia americana avevano, tuttavia, consentito al dollaro un parziale recupero alla fissazione ufficiale di giovedì, recupero trasformatosi in poche ore in nuova frana, quando l'amministrazione di Washington ha reso noti gli effettivi valori del «superindice» per dicembre '85 e del deficit commerciale Usa per lo stesso mese.

I dati sono stati nettamente inferiori alle previsioni: il «superindice» dei principali indicatori dell'economia Usa ha fatto registrare per dicembre '85 un incremento dello 0,9%, il più consistente dall'1,3% del gennaio dello scorso anno, ma a un livello notevolmente più basso rispetto al preventivato 1,4%.

Decisamente negativo, anzi addirittura a livello record, l'andamento per lo stesso mese della bilancia commerciale, che con un disavanzo di 17,37 miliardi di dollari ha superato largamento i 13,68 miliardi di novembre e gli 11,45 di ottobre, mentre complessivamente nell'85 il deficit commerciale Usa ha raggiunto la cifra record di 148,49 miliardi di dollari contro i 123,31 dell'84.

Immediata la ripercussione di queste cifre sulla quotazione del dollaro, che nella serata di giovedì e nelle prime ore di venerdì è sceso sotto le 1620 lire e i 2,3750 marchi. In tale situazione le dichiarazioni del premier nipponico Nakasone e del ministro delle finanze Takeshita circa una possibile nuova riduzione del tasso di sconto in Giappone dopo quella di mercoledì, hanno favorito, assieme a fattori di carattere tecnico, un certo recupero della divisa statunitense.

La leggera ripresa di venerdì non viene considerata però dagli esperti come significativa e le previsioni per la prossima settimana, pur nella generale incertezza, vedono prevalere le aspettative per nuovi ribassi. Secondo un operatore il mercato si muoverà nuovamente, seppure con grande cautela, in direzione di un ribasso del dollaro, poiché si intende verificare quale sia il limite minimo per il dollaro che i «5 grandi» sono disposti ad accettare.

Il mercato potrebbe saggiare quota 2,35 e quota 190 rispettivamente nei confronti di marco e yen, ma eventuali cadute sotto tali soglie determinerebbero secondo alcuni esperti interventi da parte delle banche centrali tedesca e nipponica, per proteggere gli interessi commerciali e delle industrie esportatrici dei due paesi.

Quest'ultima eventualità e la mancata riduzione del tasso di sconto da parte della Fed potrebbero riportare, secondo altri osservatori, il dollaro verso l'alto.

Sulla questione dei tassi di interesse Usa è intervenuto l'economista americano Henry Kauffman, detto il «guru di Wall Street», secondo il quale l'impatto del recente declino dei prezzi petroliferi sulla crescita economica incoraggerà la Federal Reserve a mantenere ferme le proprie attuali posizioni sul mercato monetario.

Ecco i valori di chiusura del dollaro venerdì a New York rispetto alle maggiori valute europee a confronto con quelli della settimana precedente (la sterlina è espressa in dollari):

	31 gen.	24 gen.
Lira	1626	1642,50
Marco ted.	2,3876	2,4110
Franco sv.	2,0270	2,0400
Franco fr.	7,3150	7,3945
Sterlina	1,4135	1,3963

LA SETTIMANA IN BORSA

In pieno recupero il mercato dopo la caduta che spaventava

MILANO — *Mercato azionario in pieno recupero dopo la caduta: la riunione di venerdì ha chiuso una settimana positiva, portando l'indice (il Comit) a quota 477,36 (contro 454,67 del precedente venerdì) con incremento del 5% sulla ottava precedente, risultata cedente del 6,55%. Il dato tranquillizza un mercato in allarme per l'improvviso vistoso ribasso e chiarisce che non si trattava di una inversione di tendenza ma di un fatto logico, dopo lungo periodo di boom.*

Fare spazio a nuove iniziative, chiedevano gli operatori, e il ribasso lo spazio lo ha creato, tanto che i rientri sono stati immediati, anche se la domanda è rimasta ben al di sotto delle medie del periodo d'oro.

Sono stati scambiati mediamente ogni giorno titoli per 40 milioni di pezzi, per un controvalore medio/giorno di 150 miliardi, 100 miliardi in meno al giorno, cioè, dei periodi di rialzo. Ma va detto che si è trattato di una domanda ragionata, poco speculativa, selettiva, che ha puntato, massimamente, sui valori patrimoniali.

Assicurativi, finanziari e alcuni valori bancari, sono stati, quindi, i comparti più battuti dalla domanda, che ha provocato vistosi rialzi su molte voci tra le più qualificate (Ras +7,17%, Sai +19,90%, Toro +8,30%, Italmobiliare +11,85%, Sme +8,55%, Cir +9,77%, Mediobanca +2,78%, Gemina +7,87%).

I valori industriali hanno avuto un punto fermo in Fiat (+4,17%) ma non in Montedison, specialmente dopo l'annuncio dell'aumento di capitale (550 miliardi di cui 400 con azioni di risparmio). Il titolo ha attraversato le perplessità del mercato, terminando la settimana a +2,78% sulla precedente. Ha brillato, invece, Olivetti (+7,70%) che ha trascinato le finanziarie (oltre a Cir) Sabaudia +18,42%, Cofide +11,70%. Snia è rimasta in ombra e Pirelli Spa ha dovuto (pur recuperando) passare un periodo di assestamento.

Per quanto concerne i titoli delle banche, la settimana ha mostrato Comit e Banco Roma in stanca. Non così Credit (per il quale si attende l'assemblea per la ratifica dell'aumento di capitale) che è risultato al rialzo del 5,35%. Il titolo più richiesto del settore è stato però Banco Lariano, in battuta per le cinque sedute, che ha fatto segnare un progresso del 15,20%. In denaro anche Mediobanca, dopo un periodo abbastanza scialbo, con un apprezzamento del 2,78%.

Una settimana tutta in positivo, fatta eccezione per lieve arretramento (–0,1%) nella giornata di giovedì 30 gennaio. Per il resto, la progressione è stata la seguente: +1,14% il 27 gennaio, poi +1,50% e +1,61%, per concludere con +0,92%.

Recuperato quasi per intero lo svantaggio, il mercato, che non ha scadenze in vista (la liquidazione di gennaio si avrà soltanto il 12 febbraio), non dovrebbe riservare sorprese. Gli scambi sono apparsi meno frenetici che nell'ultimo periodo, l'intervento più ragionato. Avremo forse un mercato meno esplosivo, ma stabile.

I fondi d'investimento consolidano le posizioni

ROMA — Nella settimana passata, i fondi comuni d'investimento hanno consolidato le posizioni precedentemente acquisite, con una frazionale correzione al ribasso per quelli a maggior contenuto azionario, per altro sostenuti dai diffusi recuperi della Borsa di Milano.

L'indice studi finanziari dei fondi italiani è rimasto sostanzialmente stabile, segnando una lieve flessione (–0,02 per cento) rispetto al venerdì precedente, sulla quale hanno pesato le perdite del settore a reddito variabile (in media –0,12 per cento). I fondi di bilanciati hanno chiuso la settimana senza variazioni di rilievo (–0,01 per cento) mentre un contenuto progresso è stato registrato dai fondi obbligazionari (+0,10 per cento).

Pausa di riflessione anche per i fondi di diritto lussemburghese.

Nel «reddito fisso» bene le convertibili

MILANO — L'attività al mercato dei titoli a reddito fisso ha risentito questa settimana della persistente carenza di liquidità del sistema bancario, unitamente alle difficoltà di consegna dei titoli, provocate dai recenti scioperi del personale delle stanze di compensazione della Banca d'Italia.

Gli interventi delle banche sul mercato sono apparsi pressocché inesistenti, in quanto si è cercato solo di realizzare piccole partite (per evitare sacrifici nei prezzi) onde creare liquidità per non sottostare ai tassi delle anticipazioni e dei pronti contro termine, tassi che si sono situati al 17% e oltre. Secondo gli operatori sia la situazione di scarsa liquidità che di difficoltà delle «stanze» potrebbe prolungarsi ancora di un mese.

Sul mercato delle convertibili si sono avvertiti invece i sintomi di una ripresa che si è andata delineando per il mercato azionario. In rapido recupero le Cir, ancora contrastate le Selm. Tuttavia nel settore ufficiale si nota una crescente rigidità di prezzo, perché le emissioni sono per gran parte collocate presso investitori istituzionali.

Più vivace invece il mercato delle non quotate.

New York è alle stelle Un nuovo record storico

NEW YORK — Mercato alle stelle, nuovo record storico. Ripreso abbondamente fiato, Wall Street con una eccezionale performance finale ha concluso il mese di gennaio con un nuovo massimo storico. L'indice Dow Jones ha infatti raggiunto quota 1570,99, superando così il precedente record del 7 gennaio scorso di 1565,71 punti. Gli investitori, dopo la depressione della settimana precedente causata soprattutto dallo scivolone del prezzo del greggio, hanno ritrovato la fiducia.

Questo grazie alle voci sempre insistenti di un possibile ribasso dei tassi di interesse Usa, rafforzate dall'annuncio della riduzione del tasso di sconto giapponese. Anche Wall Street ha risentito del trauma provocato dalla tragedia dello Shuttle, ma dopo un rovesciamento iniziale l'indice ha recuperato.

Incertezza e, in questo caso malumore, anche per le notizie sul superindice dell'economia Usa. Ma alla fine ha prevalso l'ottimismo. Determinato — secondo gli osservatori — da una interpretazione tutta positiva per il futuro scenario economico Usa, secondo la quale il basso livello del greggio porterà benefici sul fronte dell'inflazione e la debolezza relativa del dollaro avrà effetti salutari per le esportazioni e in ultima analisi per la crescita economica del paese.

LONDRA: in netto rialzo. Settimana al rialzo per la piazza londinese dominata dalla vicenda dei prezzi petroliferi e dall'andamento della sterlina. Molti operatori si sono astenuti nella giornata del dibattito alla Camera dei Comuni sul caso Westland ma il mercato si è mantenuto sempre sostanzialmente attivo per il resto della settimana. L'indice Financial Times ha chiuso a 1161 punti +3,09).

FRANCOFORTE: mercato nervoso e in forte ribasso. Settimana nervosa per la piazza di Francoforte, che ha risentito della flessione del dollaro e del mutato umore sulle previsioni per andamento delle esportazioni. L'indice Commerzbank ha mostrato un secco ribasso attestandosi a 1950,40 (–5,20).

ZURIGO: mercato debole e in ribasso. Mercato debole e privo di incentivi questa settimana a Zurigo. Gli operatori si sono mantenuti molto cauti in attesa che si evolva la situazione sul fronte petrolifero e della moneta americana. L'indice Credit Suisse ha registrato 481,70 con un –2,74 rispetto alla settimana precedente.

PARIGI: mercato incerto ma attivo. Mercato discretamente attivo anche se incerto.

Sette giorni positivi anche al terzo mercato

MILANO — Settimana positiva per i titoli al terzo mercato, che si sono prontamente allineati ai recuperi registrati al mercato ufficiale.

Al mercato secondario le oscillazioni sono state in qualche caso abbastanza ampie, come a esempio sulle Alitalia passate da un minimo di 1025 fino a oltre 1200, sulle Teknecomp che recuperano da 2080 a 2250, e sulle Gaic passate dal 17600 a 18500 lire.

Un certo risveglio si è notato per le Banca agricola milanese, di nuovo aumentate a 106.000 lire per l'attesa di notizie sulla guerra per il controllo di questa banca. Trascurati gli altri titoli bancari, a eccezione delle Popolare di Sondrio, giunte fino a 82 mila lire, all'annuncio di un cospicuo aumento del dividendo.

Un nuovo interesse si è risvegliato per Centenari e Zinelli, dopo la conferma del nuovo consiglio di amministrazione. Cauto invece l'esordio dei Warrant Saipem a 2050-2150, dopo le prime valutazioni.

UN BILANCIO TUTT'ALTRO CHE CONFORTANTE NEL TRASPORTO MARITTIMO NELL'85

Demolizioni e perdite di navi l'anno scorso pari a quelle della seconda guerra mondiale

Tradizionalmente a cavallo fra gennaio e febbraio vengono rese pubbliche le prime stime fatte da enti o operatori specializzati nel trasporto marittimo relative ai principali indicatori per l'anno precedente. In questi giorni poi il settore sta attraversando un periodo di calma con affari scarsi e rate ai minimi, pertanto il clima è propizio per tentare un pre-consuntivo su come è andato il 1985 per i vari operatori.

Come è ormai consolidata abitudine il primo a pubblicare i dati statistici è il broker norvegese «Fearnleys». I numeri convalidano quella che già era la sensazione degli operatori e cioè che si è chiuso un anno che ha fatto sperare molto ma che ha mantenuto poco, cioè che in presenza di un'economia mondiale in lieve ripresa i traffici marittimi hanno segnato il passo.

Il dato che però impressiona di più in questo panorama sconfortante è quello relativo alle demolizioni: nel 1985 sono state vendute per demolizione navi per circa 42 milioni di tpl cioè circa il 7% di tutta la flotta. È un valore decisamente molto alto che supera di circa 10 milioni di tpl il precedente record del 1983.

Questo valore è composto da 30,6 mil. tpl di cisterne e combinate, 6,7 mil. tpl di rinfusiere secche e 4,4 mil. tipl di altre navi da carico. È interessante notare che se a questo valore aggiungiamo le perdite, circa 3 mil. tpl, otteniamo una cifra che è pari a quella di tutto il naviglio perso da tutte le nazioni belligeranti durante la seconda guerra mondiale.

Per contro nel 1985 i cantieri hanno consegnato agli armatori navi per circa 25 mil. di tpl. La flotta mondiale pertanto è calata di oltre 20 mil. di tpl raggiungendo 606 mil. di tpl. Purtroppo però l'offerta di stiva è sempre eccedente la domanda e a fine anno risultavano in disarmo navi per un totale di quasi 48 mil. di tpl pari all'8% della flotta totale. Come sempre il settore più penalizzato è quello delle cisterne in cui è fermo il 16% del naviglio.

Questo andamento sempre negativo si deve prevalentemente alla flessione dei traffici marittimi che, purtroppo, hanno disatteso le previsioni fatte un anno fa anche in funzione del moderato sviluppo dell'economia mondiale. Dopo un aumento del 7% registrato fra il 1984 e il 1983, si poteva sperare in un altro incremento, magari di minore entità, ma nessuno degli specialisti poteva prevedere che i traffici avrebbero subito una flessione.

Da un esame delle varie voci merceologiche emerge che il petrolio e i prodotti derivati hanno subito un calo del 4%. Nel secco il minerale di ferro è stagnante, mentre il grano ha subito un forte calo valutabile nell'ordine del 7%, che si spiega principalmente con la forte contrazione delle importazioni da parte dell'Unione Sovietica. La sola voce positiva viene dal carbone con un aumento del 15%, dovuto principalmente a un forte incremento del trasporto di carbone da vapore utilizzato in sostituzione dell'olio combustibile per la produzione di energia elettrica. Le rinfuse minori ed il cosiddetto «carico generale» hanno registrato un modesto incremento.

In totale, dunque, il trasporto marittimo ha subito una flessione dell'1% in termini di tonnellate trasportate e del 2% in termini di tonnellate per miglio, cioè si è trasportato di meno e su rotte più brevi.

Questo andamento si è avuto in un periodo in cui l'economia mondiale ha registrato un modesto sviluppo. Bisogna cercare di spiegare quest'apparente incongruità perché gli analisti del settore hanno sempre affermato che l'andamento dei traffici marittimi è funzione degli indicatori economici. In parte si può spiegare con il fatto che l'incertezza del cambio del dollaro e la flessione dei prezzi di quasi tutte le materie prime hanno spinto gli operatori a differire gli acquisti e a consumare le scorte. La spiegazione più attendibile però viene dalla constatazione che l'economia mondiale sta subendo notevoli cambiamenti strutturali e che il trasporto marittimo deve adattarsi. Non è più possibile paragonare fra loro due indicatori così diversi cioè il volume del trasporto marittimo, espresso in tonnellate con i valori del p.n.l., espresso in dollari, perché l'evoluzione dell'economia porta a produrre più servizi che beni.

G. A.

Nuova svalutazione dello zloty polacco

VARSAVIA — Il governo polacco ha decretato la svalutazione della moneta nazionale, lo zloty, del 15,6 per cento nei confronti del dollaro e delle altre valute occidentali. Lo rende noto l'agenzia ufficiale di informazione polacca Pap.

Comprare un dollaro costa adesso 170 zloty per i polacchi, contro i 147 zloty della parità precedente (ma sul mercato nero il dollaro viene cambiato contro 650 zloty). Dal 1980 a oggi lo zloty è stato svalutato di oltre il 500 per cento.

■ RC AUTO — È possibile che gli automobilisti più bravi vengano premiati con l'entrata in vigore delle nuove tariffe per la Rc auto prevista per il prossimo 1.o marzo. Molti assicurati si trovano, infatti, da qualche anno nella prima classe del bonus-malus non potendo più usufruire — pur continuando a non provocare incidenti — di alcuno sconto a ogni nuovo aumento annuale della tariffa base

«Generali»: sono i fondi d'investimento i maggiori azionisti

ROMA — I fondi d'investimento sono i primi azionisti delle «Generali». Dalla fine di settembre scorso, la quota di azioni comuni della società d'assicurazioni triestina posseduta dai fondi comuni è infatti passata dal 9 al 10,05% di fine d'anno. Così che essi si pongono davanti a Mediobanca (che ha il 5,23%) e all'Euralux (il 4,84%). Questi dati risultano da una classifica che è pubblicata dall'inserto «Affari personali» del settimanale «Il Mondo».

Tra l'altro emerge che sono 22 le società quotate nelle quali la presenza di fondi d'investimento supera il 10% del totale delle azioni con diritto di voto. Tra esse c'è in testa la Pirelli con il 27,45%, seguita a ruota dalla Snia Bpd con il 25,85% e dall'Italgas con il 22,45%.

Sia per la Pirelli che per la Snia Bpd i fondi risultano inoltre essere azionisti di maggioranza relativa. Nella graduatoria dei 51 fondi comuni operanti in Italia alla fine del 1985, emerge poi la Fiat, presente nei portafogli con titoli per 1.577 miliardi, seguita dalle Generali con 971 miliardi e dall'Olivetti con 554 miliardi.

Il caffè in cifre

Quasi stabili i consumi negli ultimi quattro anni

Dalle ultime rilevazioni emergono i seguenti dati: sdoganamenti di caffè crudo (ottobre-settembre)

Dogane	milioni kg	variazioni in % sull'84	per cento sul totale
TRIESTE	145,544	+ 9,52	54,70
GENOVA	53,033	+ 1,25	20,25
TORINO	24,051	+100,85	9,18
NAPOLI	22,764	+ 20,50	5,58

Negli ultimi quattro anni caffè (dal 1.o ottobre al 30 settembre, secondo gli accordi dell'International coffee organization di Londra) il consumo italiano di caffè sarebbe rimasto stazionario, intorno ai 4 milioni di sacchi di caffè crudo, sacchi da 60 kg. Fra le 96 dogane nazionali, quattro — cioè quelle di Trieste-Genova-Torino-Napoli — totalizzano annualmente fra il 90 e il 94 per cento di tutto il caffè entrato nel circuito nazionale.

In totale le quattro dogane citate nella tabella hanno manipolato l'89,81 per cento di tutto il caffè crudo destinato ai fabbisogni nazionali. Come quantità l'Italia si colloca al quarto posto fra gli acquirenti di caffè crudo dopo gli Usa, la Germania federale e la Francia. Come consumi individuali gli italiani sono ben distanti da quelli scandinavi che si aggirano fra 11 e 12 kg/base grezzo per abitante, contro poco più di 4 kg degli italiani.

Da notare che la dogana di Gorizia si colloca al 9.o posto fra le altre amministrazioni doganali, con arrivi nel periodo 1.o ottobre 1984-30 settembre 1985 pari a oltre 952 mila kg.

Il porto di Trieste risulta pertanto la prima piazza di manipolazione di caffè verde in campo nazionale, con una movimentazione fra arrivi e partenze via mare, ferrovie e autotreno intorno ai 6 milioni annui di sacchi. È da notare per mera curiosità che in dicembre-gennaio sono giunti a Trieste attraverso porti nordici più di 10 mila sacchi di caffè cubano di primissima qualità, buona parte del quale è stato già venduto. Cuba, pur facendo parte del blocco comunista ha aderito nell'ottobre scorso all'Ico di Londra, per poter vendere a prezzi più confacenti i propri raccolti di caffè esportabili.

In merito agli aumenti internazionali dei prezzi del caffè verde, a seguito della crisi climatica brasiliana, anche i prezzi del torrefatto risultano aumentati in conformità. I pubblici esercizi nazionali puntano — e taluni l'hanno già attuato — un aumento da 600 a 700 lire per tazza consumata nei bar.

Non siamo in grado di criticare o meno l'aumento delle 100 lire per tazza, non conoscendo gli oneri di spese e di imposte a carico dei pubblici esercizi.

D. L.

Continuaz. dalla 12.a pagina

19 Appartamenti e locali Offerte affitto

AFFITTASI appartamento zona signorile a non residenti. Telefonare 722672. 51741/19

AFFITTASI appartamento centralissimo preferibilmente uso ufficio. Telefonare ore 9.30-11 301728. 51637/19

AFFITTASI appartamento 275 mq, centralissimo da ristrutturare, uso ufficio, diversi. Tel. 70978. 51690/19

AFFITTASI poliambulatorio medico ore da stabilirsi. Telefonare lunedì 9.30-12.30 65728. 51760/19

AFFITTASI sala 300 mq per festa ultimo di Carnevale. Tel. 745828 serale. 526/19

AFFITTANSI stanze uso ufficio stabile signorile via Roma, luminose ottimo stato servizi termoautonomo. Tel. 60290. 605/19

AFFITTASI ufficio centralissimo signorilmente arredato 3 stanze servizio ripostigli. Greblo 68789. 23/19

AFFITTASI ufficio 5 stanze centrale mq 160. Tel. 68848 amministrazione. 050030/19

AFFITTANSI zona Viale, locali interni mq 300, uso falegnameria-verniciature, possibilità diverse. Agenzia Meridiana 733275. 551/19

AFFITTO non residenti, bellissimo mq 100 tristanze soggiorno cucina conforts 500.000. Tel. 734257. 572/19

AFFITTO solo studenti ammobiliati da 3-4 letti zone Ginnastica, Giulia. Tel. 734257. 572/19

AFFITTO solo studenti casa nuova doppi servizi 4 letti, 140.000 letto. Tel. 734257. 572/19

AMMINISTRATORI TOMMASINI & SCHERIANI affittano arredato soggiorno cucina due camere bagno poggioli. Non residenti. Tel. 764842. 20/19

AMMINISTRATORI TOMMASINI & SCHERIANI affittano uso ufficio zona Rossetti 4 stanze servizi posto macchina magazzino adiacente. Tel. 764842. 20/19

AMMINISTRATORI TOMMASINI & SCHERIANI affittano in residence Duino soggiorno cucinino due stanze bagno parcheggio. Tel. 764842. 20/19

AMMINISTRATORI TOMMASINI & SCHERIANI affittano centralissimo uso ufficio grande metratura. Tel. 764842. 20/19

CAR 631192 affitta a non residenti ammobiliato S. Vito due stanze cucina bagno tutti conforts 450.000. 622/19

CAR 631192 affitta zona stadio ammobiliato camera cucina bagno 350.000. Solo non residenti. 621/19

CASA Mia affitta soltanto a referenziati non residenti appartamento nuovo lussuosamente ammobiliato. 68858 16-19. 532/19

CASAPIÙ 60582 ROSSETTI arredato camera cucina wc con doccia. Non residenti. 7/19

CASAPIÙ 60582 ROIANO ammobiliato tre stanze cucina bagno wc ripostiglio. Non residenti. 7/19

CASAPIÙ 60582 ROSSETTI signorile salone cucina bistanze biservizi box. Non residenti. 7/19

CASAPIÙ 60582 OSPEDALE ufficio tre stanze stanzetta cucina biservizi autometano. 7/19

DOMUS Gretta attico panoramico arredato: salone due letto cucina biservizi terrazzi box auto, affittasi solo non residenti referenziando. Tel. 69210. 1/19

DOMUS Carpineto affittasi uso ufficio o non residenti vuoto con possibilità arredato: tre stanze bagno ripostiglio poggioli L. 500.000 mensili. Tel. 69210. 1/19

DOMUS Ippodromo appartamento signorile in casa recente, arredato: saloncino, cucina, due camere, bagno, ripostiglio, poggioli, L. 650.000 mensili solo non residenti. Tel. 61763. 1/19

DOMUS Valmaura appartamento in casetta: soggiorno cucina due stanze bagno veranda arredato, affittasi solo non residenti. L. 400.000 mensili. Tel. 69210. 1/19

DOMUS Barcola box auto lire 150.000 mensili. Tel. 69210. 1/19

GORIZIA affittansi magazzini diverse metrature. Progres 0481/34033. 35/19

IMMOBILIARE CIVICA affitta signorile ammobiliato zona S. VITO salone 2 stanze stanzetta cucina servizi riscaldamento a non residenti per periodo limitato. S. Lazzaro 10, tel. 61712. 561/19

ININTERMEDIARI affittasi appartamento due stanze cucina servizi. Scrivere referenziando a cassetta n. 34/C Publied 34100 Trieste. 51702/19

MATRIMONIALE soggiorno cucinino bagno ripostiglio poggiolo completamente arredato affittasi non residenti. Telefono 305402. 51729/19

MONFALCONE affittasi locale per ufficio o magazzino, via Gorizia 23. Tel. 711829. 56/19

PRIVATO affittasi appartamento mq 60 ammezzato uso ufficio. Tel. 631464. T.A. 53/19

QUADRIFOGLIO affitta uffici centrali varie metrature. 630174. 12/19

SIT Studio Immobiliare Triestino S.r.l. Passo Goldoni 2 affitta CENTRALISSIMI APPARTAMENTI ESCLUSIVAMENTE USO AMBULATORIO ANCHE STANZE SINGOLE. 728644. 22/19

SIT adiacenze P.ZZALE GIARIZZOLE affittasi piazzale recintato adatto posteggio campers, roulottes. 728644. 22/19

SIT zona INDUSTRIALE ufficio con magazzino più box 380.000 mensili. 728644. 22/19

SIT CENTRALISSIMO adiacenze Corso appartamento 200 mq affittasi uso ufficio o abitazione 750.000 mensili. 728644. 22/19

UFFICIO studio signorile adiacenze via Carducci: quattro stanze, servizio, comforts. Studio 77, tel. 62595. 526/19

20 Capitali Aziende

A.A.G. VUOI CEDERE LA TUA ATTIVITÀ? Noi ti aiutiamo a farlo nel modo migliore. ADRIA, Mazzini 30, telefono 68758. 622/20

A.A. PRESTITI a famiglie per ogni necessità confida S.n.c. Tel. 64250-61675. 509/20

A.G. ABBIGLIAMENTO MERCERIE centralissimo cedesi. ADRIA, Mazzini 30, telefono 68758. 622/20

A.G. ALIMENTARI salumeria cedesi. ADRIA, Mazzini 30, telefono 68758. 622/20

A.G. FIORI piante reddito assicurato cedesi. ADRIA, Mazzini 30, telefono 68758. 622/20

A.G. MACELLERIA cedesi 7.000.000. ADRIA, Mazzini 30, telefono 68758. 622/20

A.G. ATTIVITÀ licenza oggetti usati, antichi, collezione cedesi. ADRIA, Mazzini 30, telefono 68758. 622/20

A.G. BAR superalcolici possibilità buffet cedesi 35.000.000. ADRIA, Mazzini 30, telefono 68758. 622/20

A.G. TABACCHI giornali cedesi 60.000.000. ADRIA, Mazzini 30, telefono 68758. 622/20

A.I. ZONA S. GIACOMO NEGOZIO ABBIGLIAMENTO - MERCERIA tabelle IX-X-XI-XIV più cartoleria e bigiotteria cedesi. ESPERIA, Battisti 4, tel. 750777. 568/20

ADVISER COLORI parati cornici ottime possibilità incremento lavoro pressi S. Giacomo 30.000.000. Tel. 62765. 4/20

ADVISER SALUMERIA pressi S. Giacomo ottima metratura attrezzatissima 25.000.000. Tel. 64411. 4/20

ADVISER ALIMENTARI centro ampliabile anche con salumeria 35.000.000. Tel. 62765. 4/20

ADVISER MACELLERIA zona Barriera perfettamente allestita e attrezzata 48.000.000. Tel. 64411. 4/20

ADVISER centralissimo negozio ABBIGLIAMENTO con grande magazzino. Tel. 62765. 4/20

AFFARONE 12.000.000 tab. XII elettricità elettrodomestici casalinghi ecc. Tel. 810876. 50595/20

AMMINISTRAZIONE Patuanelli-Massarelli vende frutta e verdura tabella VI prezzo interessante. Tel. 631025. 0050895/20

ARTICOLI regalo erboristeria profumeria drogheria bigiotteria vendo immediatamente. 816450 pasti. 51765/20

CANARUTTO 69349. Grande bar centralissimo cedesi licenza, arredamento, ricevitoria totocalcio. 598/20

CANARUTTO 69349. Negozi centralissimi cristallerie, pelletterie, abbigliamento, drogheria, cedesi licenza, arredamento. 598/20

CANARUTTO 69349. Bar alcolici, superalcolici ottima posizione. Prezzo interessante. 598/20

CEDESI attività abbigliamento e accessori tab. IX X. Centralissima. Tel. 764664. 20/20

CEDESI pensione centralissima ottimo avviamento alto reddito. Greblo 68789. 23/20

CERCASI interessato licenza bar superalcolici. Tel. ore serali 763142. 51721/20

CERCO negozio libero eventualmente acquisto muri. Scrivere a cassetta n. 41/C Publied 34100 Trieste. 615/20

CINEFOTO licenza, arredamento, avviamento, inventario cedesi. Concrete possibilità ulteriore sviluppo. Casapiù 60582. 7/20

COMPERO buffet tavola calda solo se bene avviati. Tel. ore ufficio 824685. 557/20

ESSEFFE 744841 vende magazzino 180 mq con soppalco zona Hortis eventuale affitto. Altri zona Bajamonti di 100 e 400 mq. 606/20

ESSEFFE 744841 vende licenza abbigliamento compreso arredamento in locale prestigioso centralissimo. 606/20

ESSEFFE 744841 vende profumeria borgo Teresiano licenza avviamento arredi inventario. 606/20

FAMIGLIA capace lunga esperienza cerca gestione trattoria buffet. Tel. lunedì ore ufficio 824685. 557/20

FINANZIAMO artigiani commercianti professionisti dipendenti (anche protestati) mutui 10 anni tasso 13.50%, prestiti su auto, riservatezza. Interpellateci 0422/670996. 60/20

FIORI PIANTE ambulante con posto fisso assegnato cedesi. Ottimo reddito. CASAPIÙ 60582. 7/20

GORIZIA periferia vendesi pasticceria bar. Telefonare solo interessati 0481-391204 esclusо domenica. 38/20

IMMOBILIARE CIVICA vende attività avviatissima con locale abbinato. S. Lazzaro 10, tel. 61712. 561/20

LATTERIA rionale licenza tabella I/A arredamento, avviamento attrezzature cedesi. CASAPIÙ 60582. 7/20

LICENZA abbigliamento e accessori trasferibile in zona 3 vendesi prezzo 13.000.000. Telefonare 62595. 576/20

LICENZA mobili, casalinghi, elettrodomestici, trasferibile in zona 1 vendesi. Telefonare 62595. 576/20

LICENZA ortofrutta rionale ma redditizia agenzia vende 25.000.000. Informazioni 229365. 617/20

MONFALCONE Agenzia Gabbiano vende avviato negozio centrale vasta licenza elettronica, mobili, casalinghi, elettrodomestici, fotottica. Telefono 45947. 1/20

MONFALCONE ALFA negozio articoli sportivi ottima posizione. Trattative riservate. 0481/41807. 1/20

MONFALCONE ALFA mandamento avviato negozio mercerie Tab. X-XI. 41807. 1/20

MONFALCONE ALFA avviato negozio alimentari rionale. 41807. 1/20

MUGGIA vendesi ristorante pizzeria molto bene avviata con giardino e posteggio. Tel. 232126. 51753/20

PRIVATO acquista cartoleria giocattoli centrale con buon reddito, pagamento contanti. Tel. 571063 ore pasti. 50616/20

PULISECCO licenza con attrezzature eventualmente anche muri vende Gamma. 68537. 607/20

PULITURA a secco affitto a persona esperta. Unica in zona. Tel. 943915, negozio 61784. T.A. 55/20

QUADRIFOGLIO S. GIACOMO licenza avviamento arredamento negozio abbigliamento. 630174. 12/20

TROFEO SUPER BINGO SCI ®

REGOLAMENTO

1 La manifestazione è imperniata su prove di sci alpino - specialità slalom gigante e si articola in tre distinti circuiti ed una Finalissima:
a) circuito SUPERBINGO - IL RESTO DEL CARLINO
b) circuito SUPERBINGO - LA NAZIONE
c) circuito SUPERBINGO - IL PICCOLO
Per ogni singolo circuito sono previste: 3 prove di qualificazione ed una prova Finale. Dalle Finali dei singoli circuiti in base alla tabella di qualificazione, i partecipanti potranno accedere alla fase conclusiva della manifestazione, la FINALISSIMA. Per tutte le gare è prevista l'effettuazione in una sola manche.

2 Le gare sono aperte a partecipanti di sesso maschile e femminile N.C. (non classificati F.I.S.I.) ed a classificati F.I.S.I. con punteggio fino a 300 punti esclusivamente in slalom gigante

CALENDARIO GARE

IL RESTO DEL CARLINO
Prove di qualificazione
19/1/1986 Cerreto Lago
Sci Club Cerreto Lago, Via Ponte del Barone, 42037 Collagna (RE), Tel. 0522-898161
26/1/1986 Sestola-Monte Cimone
Sci Club A.A.S.T. e Amministrazione Comunale di Sestola, P.zza Passerini 18, 40129 Sestola (MO), Tel. 0536-62324
23/2/1986 Sarnano
Azienda Autonoma di Soggiorno, P.zza Perfetti, 62028 Sarnano (MC), Tel. 0733-667195/667144
Finale
9/3/1986 Cerreto Lago
LA NAZIONE
Prove di qualificazione
26/1/1986 Monte Amiata
Sci Club Amiata, Via Mentana 97, 53021 Abbadia San Salvatore (SI), Tel. 0577-778608
16/2/1986 Frontignano di Ussita
Scuola di sci Frontignano, c/o Fanetti Roberto, Località Frontignano, 62030 Ussita (MC), Tel. 0737-90111
23/2/1986 Passo delle Radici
Sci Club "Le Radici", c/o Albergo Lunardi, 55030 Passo Le Radici (LU), Tel. 0583-665071
Finale
2/3/1986 Abetone
IL PICCOLO
Prove di qualificazione
26/1/1986 Sappada
Sci Club Sappada e Impianti a fune, Via Kratten, 32047 Sappada (BL), Tel. 0435-69554
9/2/1986 Ravascletto-Zoncolan
Centro Sportivo Zoncolan, Via Monte Zoncolan 84, 33020 Ravascletto (UD), Tel. 0433-66035/66033, Telex 450042 CARTOV-I
23/2/1986 Piancavallo
Azienda Autonoma Soggiorno, 33081 Piancavallo, Comune di Aviano (PN), Tel. 0434-655191
Finale
16/3/1986 Sappada

FINALISSIMA
23/3/1986 Sestola-Monte Cimone

3 I partecipanti saranno divisi nelle seguenti categorie.
Non classificati F.I.S.I.
a) CUCCIOLI M e F anni di nascita 1975/76
b) RAGAZZI M e F anni di nascita 1973/74
c) ALLIEVI M e F anni di nascita 1971/72
d) GIOVANI M e F anni di nascita 1968/69/70
e) SENIORES M e F anni di nascita dal 1952 al 67
f) VETERANI A1 M anni di nascita dal 1947 al 51
g) VETERANI A2-A3 M anni di nascita dal 1937 al 46
h) VETERANI A4-B1 M anni di nascita dal 1927 al 36
i) VETERANI B2-B3-B4 M anni di nascita 1926 e precedenti
l) DAME A F anni di nascita dal 1942 al 1951
m) DAME B-C F anni di nascita 1941 e precedenti
Classificati F.I.S.I. (M-F)
I° Da 0 a 150 punti F.I.S.I. (nati dal 1942 al 1970)
II° Da 150,01 a 300 punti F.I.S.I. (nati dal 1942 al 1970) e Maestri di Sci N.C. - In attività o meno.

4 I maestri di sci sono tenuti a dichiararlo all'atto dell'iscrizione, pena squalifica dalla gara.

5 Le classifiche verrano stilate per ogni singola categoria maschile e femminile.

6 La manifestazione prevede i seguenti contingenti:
a) prove di qualificazione: max 500 concorrenti delle varie categorie
b) Finali e Finalissima: come da tabella di qualificazione.

7 I concorrenti che si saranno classificati in una delle prove di qualificazione secondo i parametri indicati nella tabella, di diritto accederanno alla finale del circuito cui la prova si riferisce.
I concorrenti delle tre finali che si classificheranno secondo i parametri della tabella di qualificazione, di diritto accederanno alla Finalissima.
I concorrenti potranno partecipare a qualsiasi prova di qualificazione dei tre circuiti, ma potranno qualificarsi per una sola finale. In caso di doppia o tripla qualificazione, il concorrente dovrà comunicare per iscritto tre giorni prima della data di effettuazione delle finale a quale finale intende partecipare. In difetto il c.o. si riserva di qualificarlo d'ufficio per la finale cui si riferisce la prima prova in cui si è classificato. La mancata partecipazione del concorrente alla finale scelta lo esclude automaticamente dalle altre. In caso di mancata partecipazione alle finali o alla Finalissima degli aventi diritto, il c.o. si riserva di convocare i successivi classificati delle singole prove o finali in ordine di merito.

8 FINALISSIMA SUPERBINGO riservata a tutti i concorrenti che si saranno qualificati nelle finali secondo i parametri della tabella di qualificazione

9 Ai concorrenti che nelle finali si classificheranno al primo posto delle rispettive categorie verrà attribuito il titolo di **campione SUPERBINGO di categoria del circuito.**
Al concorrente che nella finale del circuito cui partecipa effettuerà il miglior tempo assoluto, verrà attribuito il titolo di **campione SUPERBINGO assoluto del circuito.**
Ai concorrenti che nella Finalissima si classificheranno al primo posto delle rispettive categorie, verrà attribuito il titolo di **campionissimo SUPERBINGO di categoria.**
Al concorrente che nella finalissima effettuerà il miglior tempo assoluto, verrà attribuito il titolo di **MASTER SUPERBINGO.**

10 I concorrenti che nelle prove di qualificazione o nelle finali si saranno classificati secondo i parametri sottoindicati, di diritto parteciperanno rispettivamente alle finali od alla Finalissima.
Non classificati F.I.S.I.

a) CUCCIOLI M	1°/5°	classificato	i) VETERANI B2/B3/B4	1°/3°	classificato
b) RAGAZZI M	1°/6°	classificato	l) CUCCIOLI F	1°/3°	classificato
c) ALLIEVI M	1°/6°	classificato	m) RAGAZZI F	1°/3°	classificato
d) GIOVANI M	1°/6°	classificato	n) ALLIEVI F	1°/3°	classificato
e) SENIORES M	1°/15°	classificato	o) GIOVANI F	1°/3°	classificato
f) VETERANI A1	1°/6°	classificato	p) SENIORES F	1°/8°	classificato
g) VETERANI A2/A3	1°/6°	classificato	q) DAME A F	1°/4°	classificato
h) VETERANI A4/B1	1°/5°	classificato	r) DAME B-C F	1°/4°	classificato

Classificati F.I.S.I.
I° M 1°/15° classificato — II° M 1°/15° classificato
I° F 1°/8° classificato — II° F 1°/8° classificato

11 I premi per i migliori classificati di ogni categoria e le località di premiazione verranno indicate sui singoli giornali. A tutti i partecipanti verrà consegnata una medaglia di partecipazione.

12 I partecipanti devono essere in regola con il tesseramento F.I.S.I. per la corrente stagione. Chi non lo fosse deve inviare unitamente al tagliando di iscrizione la quota associativa di Lit. 10.000, che, tra le altre cose, dà diritto alla copertura assicurativa contro gli infortuni e danni a terzi secondo quanto specificato nelle condizioni della polizza che la F.I.S.I. abbina alla tessera. La tessera F.I.S.I. dovrà essere ritirata all'ufficio gara unitamente al pettorale di gara.

13 Le iscrizioni sono gratuite e devono pervenire entro le ore 24.00 del giovedì precedente la data di effettuazione della prova mediante il tagliando che comparirà sui singoli giornali, corredato di tutti i dati indicati oppure tramite gli Sci Clubs
Per la finale e la Finalissima avverranno d'ufficio.

14 Gli ordini di partenza verranno esposti presso gli uffici gara delle stazioni che ospiteranno le singole prove, a partire dalla sera precedente il giorno di effettuazione della gara.
Il ritiro dei pettorali potrà avvenire presso l'ufficio gara fino a 30 minuti prima dell'ora di partenza della gara. Il mancato ritiro del pettorale esclude automaticamente dalla partecipazione alla gara.
Le classifiche verranno esposte presso l'ufficio gara e copie saranno a disposizione dei concorrenti.

15 Le prove verranno effettuate nelle località e date indicate nel calendario. Il c.o. si riserva a suo insindacabile giudizio di variare date e località in caso di forza maggiore.

16 I concorrenti dichiarano di essere in regola con le leggi in materia sanitaria sportiva. L'onere dell'accertamento è, come da R.T.F., di competenza degli Sci Club.

17 Eventuali reclami dovranno pervenire secondo le modalità previste dall'R.T.F., accompagnati dalla somma di Lit. 20.000, restituibile in caso di accoglimento del reclamo stesso.

18 È facoltà del Comitato Organizzatore apportare al presente regolamento le modifiche che si renderanno necessarie per un miglior svolgimento delle gare. Per quanto non contemplato valgono le norme F.I.S.I..

19 Fra i vincitori della Finalissima delle categorie "non classificati F.I.S.I." (Seniores, Veterani, Dame) sarà estratta a sorte n. 1 Volkswagen Polo Fox
Fra i vincitori delle categorie "classificati F.I.S.I." sarà estratta a sorte n. 1 motocicletta enduro elephant 350 Cagiva.
Fra tutti i vincitori delle Categorie Cuccioli, Ragazzi/e, Allievi/e e Giovani saranno attribuiti i seguenti premi:
Cuccioli maschile n. 1 bicicletta da cross
femminile : n. 1 bicicletta da cross
Ragazzi : n. 1 personal computer
Ragazze n. 1 personal computer
Allievi n. 1 ciclomotore
Allieve : n. 1 ciclomotore
Giovani maschile n. 1 complesso stereo portatile
femminile : n. 1 complesso stereo portatile
Sono previsti premi per i migliori classificati di ciascuna categoria sia nelle prove di qualificazione che nelle finali e nella finalissima.
Fra questi: settimane di sci estivo a Les Due Alpes, Nava Ski System, coschi Nava, piumini Ciesse e attrezzature per laboratori di sci Tazzari. Fotocopiatura e stampa degli ordini di partenza e delle classifiche a cura della Gestetner duplicatori SpA.

Per ulteriori informazioni telefonare a:
BOLOGNA 051-535435 / FIRENZE 055-2485549 / TRIESTE 040-7786270

QUADRIFOGLIO SERVOLA licenza frutta verdura compresa attrezzatura 25.000.000. 630175. 12/20

QUADRIFOGLIO SEMICENTRALE alimentari licenza I-VI 19.000.000. 631171. 12/20

QUADRIFOGLIO CENTRO STORICO licenza avviamento arredamento bar ristorante. 630174. 12/20

QUADRIFOGLIO SEMICENTRALE negozio licenza I alimentari ampio locale con magazzino. 630174. 12/20

RABINO 762081 alimentari frutta verdura vasta clientela ottimo reddito 78.000.000. 14/20

RABINO 762081 rivendita tabacchi clientela rionale ottime possibilità sviluppo 30.800.000. 14/20

RABINO 762081 drogheria rionale ben avviata ottimo reddito dimostrabile 49.000.000. 14/20

VARI bar diverse zone anche con Totocalcio, trattative riservate nostri uffici. 14/20

RABINO 762081 centralissimo abbigliamento ottimo avviamento, reddito documentabile interessante. 78.000.000. 14/20

RABINO 762081 drogheria profumeria clientela propria ottime possibilità sviluppo, 30.500.000. 14/20

RABINO 762081 piazza Unità oggetti esotici e collezione tab. XIV diversi ottima clientela 38.900.000. 14/20

RIVENDITA tabacchi privato vende. Tel. 301604 ore pasti. 51731/20

ROSTICCERIA unica in zona, avviamento, arredamento vendo a persona esperta. Tel. lunedì 941795 da martedì 44224. 51651/20

SALONE acconciature centralissimo vendesi muri arredamento attrezzatura 120.000.000 BELLE ARTI colori 40.000.000 SUPERALCOLICI american bar 150.000.000 TABACCHI incluso muri 70.000.000, ORTOFRUTTA San Giacomo prezzo da concordare VIP immobiliare Corso Italia 31, telefono 64112-65834. 26/20

SIT Studio Immobiliare Triestino S.r.l. Passo Goldoni 2 vende BARRIERA licenza avviamento arredamento tab. XI calzature articoli pelle. 728644.

SIT P.ZZA PERUGINO locale d'affari tab. I-VII con attrezzatura 18.000.000. 728644. 22/20

SIT COMMERCIALE licenza avviamento arredamento latteria 18.000.000. 728644. 22/20

SIT MERCATO COPERTO locale d'affari vendesi licenza alimentari appuntamento previa telefonata nostri uffici. 728644. 22/20

SIT CENTRALE negozio strumenti musicali vendesi licenza prezzo molto interessante. 728644. 22/20

SIT CENTRO STORICO licenza rigattiere unica occasione locale con fori ristrutturato 25.000.000. 728644. 22/20

SIT BORGO TERESIANO adiacenze attività avviatissima grande locale con soppalco vasta licenza 728644. 22/20

SIT COLOGNA adiacenze licenza frutta verdura rionale grande giro d'affari prezzo conveniente. 728644. 22/20

SIT CENTRALISSIME licenze abbigliamento vendonsi prezzo interessante. 728644. 22/20

SIT ROIANO adiacenze locale d'affari articoli da regalo vendesi licenza. 728644. 22/20

SIT Studio Immobiliare Triestino S.r.l. Passo Goldoni 2 vende CENTRALE licenza avviamento arredamento tab. XII mobilificio, trattative riservate nostri uffici. 728644. 22/20

SIT adiacenze BARRIERA vendesi locale d'affari 100 mq adatto qualsiasi attività, occasione. 728644. 22/20

STUDIO 4 Palestrina 8 728334 Giardino pubblico licenza alimentari 120 mq ottimo avviamento, eventualmente muri. 575/20

STUDIO 4 728334 Cittavecchia licenza rigattiere tabella 14/16 31.000.000. 575/20

VENDESI edicola centrale, ottimo reddito. Possibili rateazioni. Tel. 415817. 51624/20

VENDO bar trattoria con giardino e griglia, prezzo interessante. Tel. 727211. 51695/20

VENDO licenza frutta e verdura piazza Ponterosso 7.000.000. Telefonare 810996. 51747/20

VENDO macelleria avviata ottima posizione, rione in espansione. Possibilità condominio, telefonare dalle ore 7 alle 14 al numero 55034 ore pasti al 747547. 51465/20

VENDO piccolo negozio articoli regalo bomboniere. Tel. 773224 ore 9-10. T.A. 52/20

21 Case, ville, terreni Acquisti

A.A. ECCARDI cerca per proprio cliente due appartamenti stesso piano in stabile con ascensore zona centrale, 732266. 560/21

A.A. ECCARDI cerca appartamenti liberi per propri clienti. Definizione immediata, 732266. 560/21

ACQUISTASI appartamento recente circa 70 mq con terrazzo. Zona Roiano 60755 ore ufficio. 107/21

ACQUISTEREI direttamente da proprietario appartamento primo piano in borgo Teresiano. Scrivere a cassetta n. 35/B Publied 34100 Trieste. 51190/21

ACQUISTO appartamento 100-110 mtq in Monfalcone tratto solo con privati telefonare ore pasti 778380. 60/21

ACQUISTO da privati casetta con giardino o appartamento zona verde 943094 ore pasti. 10/21

APPARTAMENTO nuovo e seminuovo 3 camere più servizi riscaldamento autonomo acquisto da privato. Scrivere a cassetta n. 16/C Publied 34100 Trieste. 51559/21

BOX acquisterei contanti inizio via Cologna scrivere cassetta n. 38/C Publied 34100 Trieste. 51715/21

CERCO appartamento recente 70 90 mq zone Pam Rozzol 947393. 51070/21

ESCLUSE agenzie cerco 80-100 mq in zona tranquilla 733419. 10/21

GIOVANE coppia acquista appartamento 50/60 mq zona fiera Revoltella da privato tel. 61008 mattino. 51770/21

IMPRESA acquisterebbe per propri uffici appartamento circa 200 mq; zona centrale immediata disponibilità anche da ristrutturare pagamento contanti. Scrivere a cassetta n. 18/C Publied 34100 Trieste. 514/21

IMPRESA cerca terreno edificabile telefonare ore ufficio 60816 512/21

LUKY Trade cerca per propri clienti appartamenti di varia grandezza. Tel. 60326. 625/21

OCCUPANTI acquisto contanti per investimento eventualmente anche intero stabile telefonare 763189. 14/21

PRIVATO compra da privato 2 stanze, salone, servizi, 100 mq signorile piano alto. tel. 732353. 51545/21

PRONTO acquirente per casetta con giardino qualsiasi zona tel. 631171 Studio Q. 121/21

SOCIETA' cerca urgentemente stabile o terreno edificabile scrivere a cassetta n. 35/C Publied 34100 Trieste. 24/21

22 Case, ville, terreni Vendite

A.A.A. VENDONSI 5 appartamenti occupati stesso stabile 60 mq ottimo stato zona Giulia. Telefonare ore 9.30-11, 301728. 51637/22

A.A. ECCARDI vende ultimi appartamenti e villette schiera Cattinara. Cucina, due-tre stanze, servizi, taverna, giardino proprio oppure mansarda. Rivolgersi piazza Sangiovanni 6, 732266. 560/22

A.A. ECCARDI via Piccardi recente quarto piano ascensore, cucina, soggiorno due stanze, bagno, ripostiglio, poggiolo, 732266. 560/22

A.A. ECCARDI via Battisti, secondo piano ascensore, riscaldamento, quattro stanze, cucina, servizi. Adatto ambulatorio, studio, uffici, 732266. 560/22

A.A. ECCARDI Strada Vecchia dell'Istria, cucinino, tinello, stanza, ripostiglio, servizi, riscaldamento autonomo. Occasione 28.000.000. 732266.

A.A. GESTIMMOBILI. Adiacenze Carducci recente luminoso piano alto, salone 3 stanze stanzetta cucina biservizi 130.000.000. 772244. 21/22

A.A. GESTIMMOBILI. Sanzio recente soggiorno cucina bistanze bagno in buone condizioni, 60.000.000. 772244. 21/22

A.A. GESTIMMOBILI. Donadoni epoca, saloncino bistanze stanzetta cucina tinello servizi riscaldamento, 60.000.000. 772244. 21/22

A.A. GESTIMMOBILI. Adiacenze D'Annunzio recente piano alto, saloncino cucina bistanze biservizi balconi, 95.000.000. 772244. 21/22

A.A. GESTIMMOBILI. Ottimo appartamento recente zona tranquilla, saloncino matrimoniale cucina bagno ripostiglio balcone. Prezzo interessante. 772244. 21/22

A.A. GESTIMMOBILI. Roiano recente soggiorno matrimoniale cucina abitabile bagno ripostiglio balcone, 50.000.000. 772244. 21/22

A.A. GESTIMMOBILI. Boschetto appartamento buono stato con terrazza-giardino, soggiorno 2 stanze cucina bagno termoautonomo, 90.000.000. 772244. 21/22

A.A. GESTIMMOBILI. In villetta recente vista golfo, giardino salone 2 camere 2 servizi terrazze taverna box termoautonomo, 200.000.000. 772244. 21/22

A.A. GESTIMMOBILI. Grignano prestigioso praticamente primo ingresso, saloncino con angolo cottura 2 stanze servizio terrazzo box, 120.000.000. 772244. 21/22

A.A. GESTIMMOBILI. Marconi piano alto, soggiorno camera cameretta cucina bagno termoautonomo, 45.000.000. 772244. 21/22

A.A. GESTIMMOBILI. Bellissimo monolocale in casa d'epoca panoramicissimo con ampio balcone rifinitissimo termoautonomo, 45.000.000. 772244. 21/22

A.A. GESTIMMOBILI. Muri negozio abbigliamento rionale eventuale licenza, 33.000.000. 772244. 21/22

A.I. BAIAMONTI stanza soggiorno angolo cottura bagno 2 poggioli ascensore centralriscaldamento. PRONTENTRATA 38.000.000 trattabili. ESPERIA, Battisti 4, tel. 750777. 568/22

A.I. SONCINI NUOVO PRONTENTRATA 2 stanze saloncino cucinotto doppi servizi terrazza ascensore autoriscaldamento posto auto, 85.000.000, facilitazioni. ESPERIA, Battisti 4, tel. 750777. 568/22

A.I. MAZZINI (pressi p.zza GOLDONI) bella casa d'epoca, II piano centralriscaldamento 4 stanze cucina bagno, PRONTINGRESSO, FACILITAZIONI PAGAMENTO. ESPERIA, Battisti 4, tel. 750777. 568/22

A.I. PRENOTANSI APPARTAMENTI ZONA P.ZZALE ROSMINI 1-2 stanze salone servizi poggioli ascensore autoriscaldamento metano posti auto. VENDITE DIRETTE, informazioni e visioni progetti ESPERIA, Battisti 4, tel. 750777. 568/22

A.I. SALITA DI ZUGNANO, PANORAMICO 2 stanze saloncino cucinotto bagno terrazza ascensore centralriscaldamento cantina, PRONTENTRATA. ESPERIA, Battisti 4, tel. 750777. 568/22

A.I. CARPINETO PALAZZINA bellissimo, stanza soggiorno cucina arredata bagno terrazza cantina ascensore centralriscaldamento, prontentrata 70.000.000 trattabili, FACILITAZIONI PAGAMENTO. ESPERIA, Battisti 4, tel. 750777. 568/22

A.I. CORTINA D'AMPEZZO. Vendonsi con ROGITO NOTARILE periodi in MULTIPROPRIETÀ. Appartamenti signorili servizi raffinati, possibilità SCAMBIO con altre località in tutto il mondo. Informazioni presso UNICA ESCLUSIVISTA IMMOBILIARE ESPERIA, Via Cesare Battisti 4, tel. (040) 750777.

A.I. MERANO GRAND HOTEL EMMA. Vendonsi con ROGITO NOTARILE periodi in MULTIPROPRIETÀ appartamentini signorili, servizi ristorante bar terme piscine tennis. Possibilità scambio vacanze con altre località di tutto il mondo. Informazioni presso UNICA ESCLUSIVISTA IMMOBILIARE ESPERIA. Via Cesare Battisti 4, tel. (040) 750777. 568/22

A. STUDIO 77 adiacenze Rozzol prima entrata panoramica su due piani, soggiorno due camere cucina biservizi ripostigli terrazze box auto. Telefonare 62595. 576/22

A. STUDIO 77 locale d'affari per varie attività zona centrale prezzo interessante vendesi. Telefonare 62595. 576/22

A. STUDIO 77 ultimo piano zona stazione vista mare, quattro camere stanzetta cucina biservizi poggioli comfort. Telefonare 62595. 576/22

ADVISER pressi piazza «Obbedisco» cucina abitabile 2 stanze bagno ripostiglio 2 poggioli riscaldamento centrale tutto in ottimo stato 38.500.000. Tel. 64411. 4/22

ADVISER casetta panoramicissima perfetto stato giardinetto 42.500.000. Tel. 64411. 4/22

ADVISER vista cometa Halley monolocale arredatissimo con terrazza autometano veramente perfetto 45.000.000. Tel. 62765. 4/22

ADVISER San Giusto cucina salone matrimoniale soggiorno servizi separati buono stato piano basso 35.000.000. Tel. 64411. 4/22

ADVISER Crispi 95 mq parzialmente da ristrutturare autometano doppi servizi soffitta solo 45.000.000. Tel. 62765. 4/22

ADVISER 16.500.000 appartamentino panoramico buono stato 45 mq adatto coppia senza pacemaker. Tel. 64411. 4/22

ADVISER 18.000.000 mansardina molto carina camera e cucina nido d'amore anche per chi non si chiama Marina. Tel. 62765. 4/22

ADVISER zona centrale piano alto 90 mq in ottime condizioni autometano 55.000.000. Tel. 62765. 4/22

ADVISER 46.000.000 panoramico mare bisognoso maquillage 70 mq poggioli autometano D'Annunzio. Tel. 64411. 4/22

ADVISER Giulia magnifica mansarda praticamente primo ingresso veramente na' bellezza 90 mq 60.000.000. Tel. 62765. 4/22

ADVISER S. Croce casa bifamiliare da ristrutturare grandissima metratura 300.000 lire mq veramente occasione. Tel. 64411. 4/22

ADVISER casetta Contovello in ottime condizioni recente 80 mq più 80 mq taverna autoriscaldamento cortiletto 95.000.000. Tel. 62765. 4/22

ADVISER D'Alviano in casa recente stupendo 4.o piano vista mare totale cucina soggiorno 2 camere 2 bagni terrazza posto macchina 75.000.000. Tel. 64411. 4/22

ADVISER casetta S. Giacomo ottime condizioni su 2 piani 85 mq ben disposti 58.500.000. Tel. 62765. 4/22

ADVISER vicolo Castagneto ottimo appartamento in palazzina recente buona metratura autometano giardinetto condominiale 70.000.000. Tel. 64411. 4/22

ADVISER Valmaura recentissimo come primo ingresso cucina abitabile soggiorno 2 stanze doppi servizi ripostiglio poggiolo 87.000.000. Tel. 62765. 4/22

ADVISER Revoltella appartamento in buone condizioni cucina abitabile soggiorno camera bagno ripostiglio 45.000.000. Tel. 64411. 4/22

ADVISER centralissimo 95 mq cucina 4 stanze bagno da farsi 42.000.000. Tel. 64411. 4/22

ADVISER rustico panoramico sul Carso da finirsi bifamiliare giardino proprio tutti conforts. Tel. 62765. 4/22

ADVISER attico recente Valmaura stupenda vista condizioni interne da primo ingresso 75.000.000. Tel. 64411. 4/22

ADVISER zona Servola casa bifamiliare 140 mq totali in buone condizioni con cortile di proprietà 100 mq più piccola dependance di 70 mq 90.000.000. Tel. 62765. 4/22

ADVISER ottimo appartamento 75 mq con grande terrazza panoramico posto macchina cond. in palazzina recente 69.000.000. Tel. 64411. 4/22

ADVISER DUINO 1970 120 mq ottime condizioni con cucina arredata poggiolo terrazza posto macchina tennis cond. panoramico tel. 62765. 4/22

AGENTI IMMOBILIARI TOMMASINI SCHERIANI vendono BATTISTI ristrutturato soggiorno cucina due stanze bagno. Tel. 764664. 20/22

AGENTI IMMOBILIARI TOMMASINI SCHERIANI vendono zona via UDINE soggiorno cucina camera bagno. Tel. 764664. 20/22

AGENTI IMMOBILIARI TOMMASINI SCHERIANI vendono semicentrale piano basso 4 vani più servizi in stabile ristrutturato. Adatto uso ufficio o ambulatorio. Tel. 764664. 20/22

AGENTI IMMOBILIARI TOMMASINI SCHERIANI vendono zona ROSSETTI locale 280 mq con accesso autocarri. Tel. 764664. 20/22

AGENZIA GAMBA 774927 VENDESI villetta prossima consegna soggiorno bistanze servizi taverna 200 mq terreno. 541/22

AGENZIA GAMBA 774927 COMMERCIALE ultimo appartamento panoramicissimo soggiorno bistanze cucina servizi taverna giardino autometano. 541/22

AGENZIA GAMBA 774927 GARIBALDI locale affari 130 mq possibilità appartamento, soprastanze bistanze cucina servizi terrazza prezzo interessante. 541/22

AGENZIA GAMBA 774927 SANGIOVANNI vendesi appartamento in casetta bifamigliare soggiorno bistanze cucina servizi autometano giardino cantina. 541/22

AGENZIA GAMBA 774927 CRISPI vendesi appartamento bistanze soggiorno cucina servizi confort adatto UFFICIO altro simile CORSO. 541/22

AGENZIA GAMBA 774927 CUMANO e CANOVA stanza soggiorno cucina poggiolo bagno luminosi. 541/22

AGENZIA GAMBA 774927 vendesi mansarda zona BORSA bistanze bagno. 541/22

AGENZIA GAMBA 774927 vendonsi appartamentini modesti da 18.000.000 San Giacomo Barriera Roiano zone rive. 541/22

AGENZIA GAMBA 774927 BOX Capodistria D'Alviano vendonsi. 541/22

AGENZIA GAMBA 774927 SEVERO bistanze soggiorno cucinino servizio confort adatto studio. 541/22

AGENZIA Meridiana 733275 PRIMINGRESSI appartamenti con mansarda o taverna terrazzi vista golfo via COMMERCIALE S. Luigi esente provvigione. 551/22

AGENZIA Meridiana 733275 zona F. SEVERO seminuovo piano V soggiorno due stanze cucina servizi poggioli. 551/22

AGENZIA Meridiana 733275 via MATTEOTTI seminuovo rifinitissimo tre stanze cucina bagno ripostigli poggiolo. 551/22

AGENZIA Meridiana 733275 PICCARDI seminuovo ottima manutenzione soggiorno matrimoniale cucina bagno poggiolo. 551/22

AGENZIA Meridiana 733275 via LAZZARETTO Vecchio epoca piano I 5 stanze stanzetta cucina servizi da restaurare. 551/22

AGENZIA Meridiana 733275 TOTI epoca piano IV stanza cucina bagno rifinitissimo soleggiato. 551/22

AGENZIA MERIDIANA 733275 COMMERCIALE pied à terre rifinitissimo bella casa epoca 21.000.000. 551/22

ALABARDA 768821 via Romagna casa su due piani 6 stanze 2 stanzette cucina 2 bagni 1000 mq giardino alberato trattative ns. ufficio. 549/22

ALABARDA 768821 offre buona occasione epoca centrale II piano 80 mq da ristrutturare 30.000.000. 549/22

ALABARDA 768821 Log casa da ristrutturare su due piani con piccolo giardino 45.000.000. 549/22

ALABARDA 768821 adiacenze Giardino Pubblico epoca decorosa III piano soggiorno 2 stanze cucina abitabile servizi separati buona manutenzione 38.000.000. 549/22

Continua in 19.a pagina

DALL'ESTERO

RESISTE AD HAITI IN RIVOLTA IL DITTATORE JEAN CLAUDE DUVALIER

«Baby Doc» si puntella con lo stato di guerra

«Sono forte e deciso come la coda di una scimmia» - Sanguinosi scontri

PORT-AU-PRINCE — Jean Claude Duvalier, 38 anni, più noto come «Baby Doc», è ancora al suo posto, Presidente di Haiti. Ha imposto la legge marziale, ha mobilitato la polizia nelle strade per reprimere saccheggi e proteste (cinque morti e una sessantina di feriti), ma non è scappato.

Unità armate dell'esercito pattugliavano ieri mattina le strade della capitale di Haiti, dove sono scoppiati i sanguinosi incidenti di venerdì. Dopo l'annuncio dell'imposizione dello stato d'assedio e le contraddittorie notizie sulla fuga di Jean Claude Duvalier, per la prima volta Port-Au-Prince è stata teatro di violente manifestazioni popolari.

Dimostranti hanno eretto barricate, rotto le vetrine dei negozi e rovesciato sulle strade i contenitori per la raccolta dei rifiuti, mentre nel centro della città alcuni supermercati venivano saccheggiati e numerose vetture danneggiate.

All'inizio l'esercito è intervenuto cercando di fermare gli elementi più esagitati e di liberare la carreggiata per permettere il passaggio dei veicoli. A metà mattinata, però, secondo alcune testimonianze, sono intervenuti i miliziani (i famigerati «tontons macoutes») che hanno cominciato a sparare, per lo più in aria. Ma — come si è detto — vi sono stati anche morti e feriti.

In un discorso pronunciato alla radio e alla televisione e trasmesso in diretta in tutta l'isola, Duvalier ha affermato di aver deciso di imporre lo stato di assedio in modo da consentire al governo di ripristinare l'ordine, salvaguardare l'incolumità dei cittadini connazionali, evitare danni e distruzioni alle proprietà. «Capisco la vostra impazienza, la legittima aspirazione di migliorare il vostro tenore di vita, ma dobbiamo ricordare che disordine e anarchia non possono far altro che aggravare la situazione».

«Rimarrò al potere perché sono forte e deciso come la coda di una scimmia», ha detto poi «Baby Doc» usando una metafora tipicamente creola, secondo la quale la coda è la vera forza delle scimmie, poiché consente loro di attaccarsi saldamente ai rami degli alberi.

La proclamazione dello stato di assedio ha determinato la chiusura di tre stazioni radio, compresa «Radio Soleil», l'emittente della Chiesa cattolica che trasmetteva i notiziari nel dialetto isolano. Un'ora dopo il discorso di Duvalier, circa duecento uomini della milizia (riconoscibili per le divise blu) sono sfilati, fucili e pistole in pugno, per le vie della capitale per dimostrare il loro appoggio al regime.

Lo stato d'assedio resterà in vigore per trenta giorni. Le forze dell'ordine potranno procedere ad arresti indiscriminati e perquisire senza mandato abitazioni e uffici, mentre Duvalier potrà imporre — qualora lo ritenga necessario — il coprifuoco.

L'agenzia sovietica Tass ha preso lo spunto da quanto accade ad Haiti per attaccare con violenza gli Stati Uniti. «I fatti — secondo Mosca — parlano chiaro: indicano in maniera indiscutibile che la tirannia del burattino degli Usa, Duvalier, è sull'orlo del collasso.

«Washington — incalza la Tass — ha evidentemente deciso di sacrificare Duvalier allo scopo di impedire un ulteriore ampliamento della lotta popolare ad Haiti e di installare al potere in quel paese forze in grado di servire gli Stati Uniti con lo stesso zelo di Duvalier».

L'ambasciata Usa a Port-Au-Prince ha frattanto invitato i quindicimila americani nell'isola a rimanere in casa.

Haiti occupa la metà dell'Isola di Hispaniola, una delle prime nel Mar dei Caraibi incontrate da Colombo nel 1492, nel suo famoso primo viaggio. Sull'altra metà si è stabilita la Repubblica Dominicana. Nella prima (ex colonia francese) si parla francese, nella seconda (ex colonia spagnola) lo spagnolo. Ma la prima è molto più povera della seconda. Una cenerentola persino nell'America Latina. Il reddito medio annuale si aggira sui 150 dollari. Di questa mezza isola, «Baby Doc» è Presidente autoproclamatosi a vita. Come il padre François, morto 15 anni or sono lasciando in eredità al figlio il potere assoluto.

Washington, il balletto delle voci

WASHINGTON — Alle 8 di venerdì mattina è cominciato a Washington il carosello di notizie su Haiti, per il quale fra Casa Bianca e Dipartimento di Stato è poi scoppiata la polemica. Il Presidente Reagan, reduce da Houston, dove aveva partecipato alla cerimonia funebre per le vittime del «Challenger», si è dimostrato molto contrariato. I toni si sono inaspriti per le indiscrezioni e i divertiti commenti dei giornali, ieri mattina.

Questi i fatti. Venerdì, alle 8, sull'aereo che porta a Houston il Presidente, «briefing» di emergenza del portavoce della Casa Bianca Larry Speaks. Ci informano — dice — che il regime di Duvalier è caduto, il Presidente è fuggito ed è stato costituito un governo militare e civile. Il «flash» arriva al Dipartimento di Stato, dal quale due ore dopo parte una rettifica. Il Presidente «non sembra» fuggito, il governo militar-civile «non sembra» essersi costituito.

Speaks si ripresenta ai giornalisti sull'aereo (corrispondenti delle agenzie) e afferma: «La situazione è confusa, non posso dire di più». Ma poco dopo, al Presidente — nel frattempo sull'elicottero per il Centro spaziale — si fa sapere: «Il golpe è riuscito».

Altra segnalazione dal Dipartimento di Stato: Duvalier «sarebbe» ancora al potere, tuttavia la situazione è confusa. Segue rettifica. Il Presidente Reagan assiste piuttosto seccato al balletto delle informazioni.

I dubbi si sciolgono finalmente nella serata, quando «Baby Doc» si presenta alla televisione haitiana per smentire: «Non sono fuggito, sono ancora qua e guai a chi mi creerà grane».

A Washington comincia allora il gioco dello scaricabarile per la brutta figura. Speaks commenta: «Riceviamo informazioni del cavolo da gente che dovrebbe sapere ciò che accade». A chi si riferisce? Al solo Dipartimento di Stato, o al Consiglio di sicurezza? Il primo se la prende con il secondo, e la Casa Bianca con tutti e due.

C.D.C.

Saccheggi a Port-Au-Prince



Port-Au-Prince — I manifestanti negri si sono accaniti contro le vetrine dei negozi e le automobili ferme ai lati della strada nella protesta contro Duvalier (Tel. Ap)

LA FORTUNOSA MANOVRA D'UN AEREO IRLANDESE IN INGHILTERRA CON 36 A BORDO

Come atterrare nel bosco e salvarsi

NOTTINGHAM — Sono miracolosamente rimasti tutti incolumi i 33 passeggeri e i tre membri dell'equipaggio che viaggiavano a bordo del bimotore Turbo-360 della «Aer Lingus», la compagnia di bandiera irlandese precipitato nella tarda sera di venerdì in un bosco a ridosso dell'ippodromo di Castle Donington, distante sedici chilometri da Nottingham, nelle Midlands meridionali. Dopo aver urtato le linee dell'alta tensione, l'aereo di linea si è schiantato contro un filare di alberi: e sembra che siano stati proprio gli alberi ad attutire il successivo impatto del velivolo al suolo.

«Dio solo sa come sono riusciti tutti a cavarsela», ha commentato il portavoce della squadra dei vigili del fuoco giunta sul posto. Delle trentasei persone a bordo, soltanto sette sono dovute ricorrere alle cure dei sanitari locali e soltanto uno (dirigente di una fabbrica inglese) è stato trattenuto in ospedale, avendo riportato la frattura di un polso.

«Siamo felici per l'eccezionale manovra di emergenza svolta dall'equipaggio. Abbiamo tirato un sospiro di sollievo nell'apprendere che tutto è finito con qualche contusione di poco conto», ha commentato il viceresponsabile della «Aer Lingus», Cathal Mullan.

Il bimotore precipitato era partito da Dublino. Poco prima di raggiungere Nottingham, ha tranciato per ragioni sconosciute — forse per le cattive condizioni del tempo — le linee dell'alta tensione, finendo sulla boscaglia a poche centinaia di metri dalla casa di un certo Peter Jackson.

«Deve essere passato a pochi metri d'altezza del mio tetto. Ho guardato fuori dalla finestra ed ho visto un grande bagliore bianco, Ho pensato: "È esploso". Poi è mancata la luce e mi sono reso conto che aveva invece investito i cavi», ha raccontato mister Jackson. Nell'impatto al suolo, una delle due ali si è staccata dalla fusoliera, e insieme ad essa anche il carrello. L'altra ala è stata ridotta invece a una massa contorta di rottami.

Secondo esperti della Civil Aviation Authority (l'ente britannico per l'aviazione civile) l'aereo sarebbe incappato nel mezzo di un'improvvisa turbolenza.



Nottingham — L'aereo sceso nelle Midlands e fortunatamente «frenato» dagli alberi (Tel. Ap)

NE HA DISCUSSO A MOSCA CON GLI SCIENZIATI RUSSI

E Zichichi progetta per Marte una missione Usa-Urss-Europa

MOSCA — Il fisico Antonio Zichichi ha discusso — durante la sua visita a Mosca dal 27 al 30 gennaio — con gli scienziati sovietici un progetto di collaborazione Usa-Urss-Europa per arrivare sul pianeta Marte nel 1992. Lo scienziato italiano ha detto che l'Urss si occuperebbe del veicolo per il viaggio di andata e ritorno, l'America del mezzo per muoversi su Marte (sarebbe possibile una escursione di 1000 km) e l'Europa di un satellite che rimarrebbe in orbita attorno a Marte, con funzioni di guida per i veicoli americano e sovietico.

La data — astronomicamente favorevole — è stata scelta anche perché nel 1992 si celebrerà negli Stati Uniti il 500.o anniversario della scoperta dell'America e in Unione Sovietica il 75.o anniversario della Rivoluzione d'Ottobre. È già stato calcolato che per la realizzazione del progetto è previsto un costo di 70 miliardi di dollari, qualora si vogliano inviare su Marte degli astronauti. Se invece si preferiscono veicoli automatici, i costi potrebbero venire contenuti in 5 miliardi di dollari.

Il «Progetto Marte» rientra nell'ambito della realizzazione del programma per un «Laboratorio mondiale» (World Lab) che permetterebbe alla comunità scientifica internazionale di collaborare alla realizzazione di grandi progetti pacifici.

Il programma — ha spiegato lo scienziato — prevede tre fasi. Nella prima verrebbero realizzati progetti tecnico-scientifici capaci di coinvolgere scienziati del Terzo Mondo. Zichichi ha fatto l'esempio del settore dell'agrometeorologia, dove l'alto valore della tecnologia moderna necessita dell'apporto diretto di scienziati dei paesi interessati.

La seconda fase riguarderebbe invece la formulazione di grandi progetti su scala mondiale nei campi di maggiore attualità tecnico-scientifica (sismologica, vulcanologica, grandi catastrofi). Per la prima volta gli scienziati sovietici hanno annunciato la loro partecipazione ad alcuni dei sette gruppi di lavoro che sono già stati istituiti, a tale proposito, in varie parti del mondo.

Infine, la terza fase prevede la realizzazione di grandi progetti formulati dai gruppi di studio. Il fisico italiano ha detto che scienziati a diversi livelli dell'Accademia delle Scienze sovietica hanno mostrato vivo interesse al programma «Eloisatron», per la realizzazione in Italia della più grande macchina acceleratrice del mondo.

Quando la portaerei «Kremlin» passerà il Bosforo...

ISTANBUL — L'annuncio — dato recentemente dal Pentagono — del varo della prima vera grande portaerei sovietica, battezzata «Kremlin», con una stazza di oltre 90 mila tonnellate, ha risollevato la questione del transito delle portaerei attraverso i Dardanelli e il Bosforo. Secondo un allegato della Convenzione di Montreux del 1936, firmata anche dall'Unione Sovietica, le portaerei di oltre 10 mila tonnellate non possono infatti varcare gli stretti.

È evidente che una portaerei come la «Kremlin», varata nei cantieri navali di Nikolayev, nei pressi di Odessa, non è stata costruita per restare confinata nelle acque del Mar Nero. Lunga oltre 300 metri, sarà operativa entro quattro anni ed è ovvio che con la sua costruzione l'Urss si propone di colmare almeno in parte il divario strategico che separa la sua flotta del Mediterraneo da quella degli Stati Uniti. Questo divario pesa notevolmente, per esempio, nell'attuale situazione di crisi tra gli Stati Uniti e la Libia.

È ben vero che l'Urss già dispone di portaerei relativamente piccole come la «Kiev», di 35 mila tonnellate, che dieci anni fa aveva attraversato per la prima volta gli Stretti perché era stata registrata presso le autorità turche come «incrociatore portaelicotteri». Non appena raggiunto il Mediterraneo, però, la «Kiev» ritornò ufficialmente — anche per Mosca — alla sua vera classificazione come portaerei munita di ponte d'involo ridotto, predisposta per trenta aerei a decollo verticale.

La «Kiev» è classificata anche dalla Nato come portaerei, ma è chiaro che non può reggere il confronto con le grandi portaerei americane come la «Coral Sea» o la «Saratoga». Se però anche la «Kremlin» raggiungerà i mari aperti, essa creerà una situazione di pericolo per le flotte della Nato e muterà gli equilibri strategici nel Mediterraneo

Comunque — secondo fonti militari turche che hanno chiesto l'anonimato — si prevede che il governo di Ankara non farà obiezioni al passaggio della «Kremlin», previsto verso il 1990, tenendo conto delle buone relazioni che Ankara, pur facendo parte della Nato, intrattiene con Mosca.

«Con i nostri sei vicini — Grecia, Bulgaria, Urss, Iran, Iraq e Siria — ci sforziamo di smorzare ogni tensione, anche se questa politica non è sempre facile», spiega un diplomatico turco di rango elevato. «Inoltre stiamo sviluppando sensibilmente i nostri rapporti economici con l'Unione Sovietica, che ben presto ci approvvigionerà anche di gas naturale. Perché mai dovremmo provocare i russi interdicendo loro sistematicamente il passaggio?».

A questo punto, sul filo della stessa logica, si potrebbe supporre che i turchi consentiranno il passaggio anche alle portaerei americane o di altri paesi della Nato verso il Mar Nero, tanto più che Ankara è alleata di Washington. E invece no.

«In tempo di pace — afferma infatti un diplomatico turco — l'ingresso di una portaerei della Nato nel Mar Nero, che è un mare chiuso, assumerebbe l'aspetto e il valore di una pura e semplice provocazione».

Se questa opinione prevarrà, il transito delle portaerei attraverso gli Stretti che separano l'Europa dall'Asia e il Mar Nero dal Mar Mediterraneo rischia di essere a senso unico, a beneficio esclusivo dell'Urss. E ciò appare assurdo, se si considera che la Turchia è un bastione essenziale del fianco Sud-orientale dell'Alleanza atlantica.

Alcuni alleati della Turchia — tra cui gli Stati Uniti — esercitano già ora pressioni sul governo di Ankara perché venga autorizzata una portaerei della Nato a spingersi fino alle coste sovietiche entrando nel Mar Nero se Mosca farà passare la sua grande portaerei per gli Stretti. Il governo di Ankara avrebbe fatto però finora «orecchi da mercante».

Secondo fonti diplomatiche turche, un eventuale assenso alle richieste sovietiche non sarebbe pericoloso perché «in caso di conflitto, la strettezza del passaggio attraverso il Bosforo permetterebbe facilmente alla Turchia di bloccare qualsiasi intruso». I dirigenti turchi sottolineano intanto l'«ambiguità» della Convenzione di Montreux, adottata in un'epoca in cui la «flotta rossa», era formata quasi esclusivamente da motovedette, guardacoste e navi da trasporto.

Pierre Lanfranchi

Il «giallo» Westland: nuovi rischi per la «Lady di ferro»

LONDRA — Frenetiche consultazioni sono in corso nel Partito conservatore per evitare uno scontro frontale tra il governo e la commissione d'inchiesta che sta indagando sulla fuga di notizie nella vicenda Westland. Si tenta a tutti i costi di giungere ad un compromesso, per calmare l'irritazione dei membri della commissione dopo il rifiuto del governo di permettere ad alcuni funzionari del ministero dell'Industria coinvolti nella vicenda di testimoniare dinanzi alla commissione.

Ora la commissione ha chiesto di interrogare due dei più stretti collaboratori della signora Thatcher, il capo dell'ufficio stampa di Downing Street, Bernard Ingham, e il capo della segreteria privata del primo ministro, Charles Powell.

La Thatcher si è riservata di far sapere al più presto, forse anche entro lunedì, se questi due funzionari — che sono i suoi più stretti confidenti — potranno testimoniare dinanzi alla commissione. Un suo rifiuto — fanno osservare fonti politiche — potrebbe provocare una crisi dalle conseguenze imprevedibili.

Mentre le file laburiste accusano il governo di «incredibile insolenza», quelle conservatrici sembrano profondamente scosse dalla vicenda: un deputato conservatore, Robert Rhodes James, ha dichiarato che il governo si troverebbe in una «gravissima posizione» se non dicesse la verità sulla vicenda Westland.

Un altro deputato conservatore, Anthony Meyer, ha chiesto al suo partito di porsi l'interrogativo se la signora Thatcher debba restare alla guida del partito. «Mi sembra — ha detto Meyer — che il partito conservatore non possa esimersi dal prendere posizione sulla vicenda e debba avere il coraggio e la decisione di affrontare questa questione ora e risolverla».

ULTIMA FASE DEL DUELLO ELETTORALE NELLE FILIPPINE TRA IL PRESIDENTE E CORAZON AQUINO

Marcos annuncia aumenti di paga

MANILA — A sei giorni dalle elezioni, il presidente filippino Ferdinando Marcos ha annunciato ieri un aumento a sorpresa del dieci per cento degli stipendi dei dipendenti pubblici e ha smentito le voci su un suo ritiro dell'ultima ora a favore della candidatura della moglie Imelda.

Gli annunciati aumenti interessano i più di 800 mila dipendenti pubblici, tra i quali il personale della polizia e delle forze armate.

In una conferenza stampa televisiva durata più di un'ora, Marcos ha negato di avere mai chiesto agli Stati Uniti un attestato della sua partecipazione alla guerriglia contro i giapponesi nella seconda guerra mondiale e ha affermato che le notizie in questo senso sono soltanto «falsificazioni» e «sporchi trucchi» dei suoi avversari.

Dal canto suo, la candidata dell'opposizione alla presidenza delle Filippine, Corazon Aquino, si è detta certa della vittoria, mentre molti osservatori affermano che brogli e corruzione potrebbero mettere in pericolo il successo dato per scontato del fronte anti-Marcos. «Nessuno mi priverà della vittoria: sarà una vittoria a valanga, in grado anche di travolgere i brogli e gli inganni del dittatore», ha esclamato in un comizio «Cory» Aquino manifestando ottimismo per l'esito elettorale.

La campagna elettorale si concluderà martedì e la vedova del leader dell'opposizione assassinato nel 1983 l'ha condotta con un ritmo instancabile, mentre il presidente Ferdinando Marcos, 68 anni, si è dovuto limitare a un'attività molto ridotta, date le sue precarie condizioni di salute.

Il presidente del Movimento nazionale per le elezioni libere (Namfrel) José Conception ha detto che «oscuri presagi» fanno temere un voto inquinato da brogli.

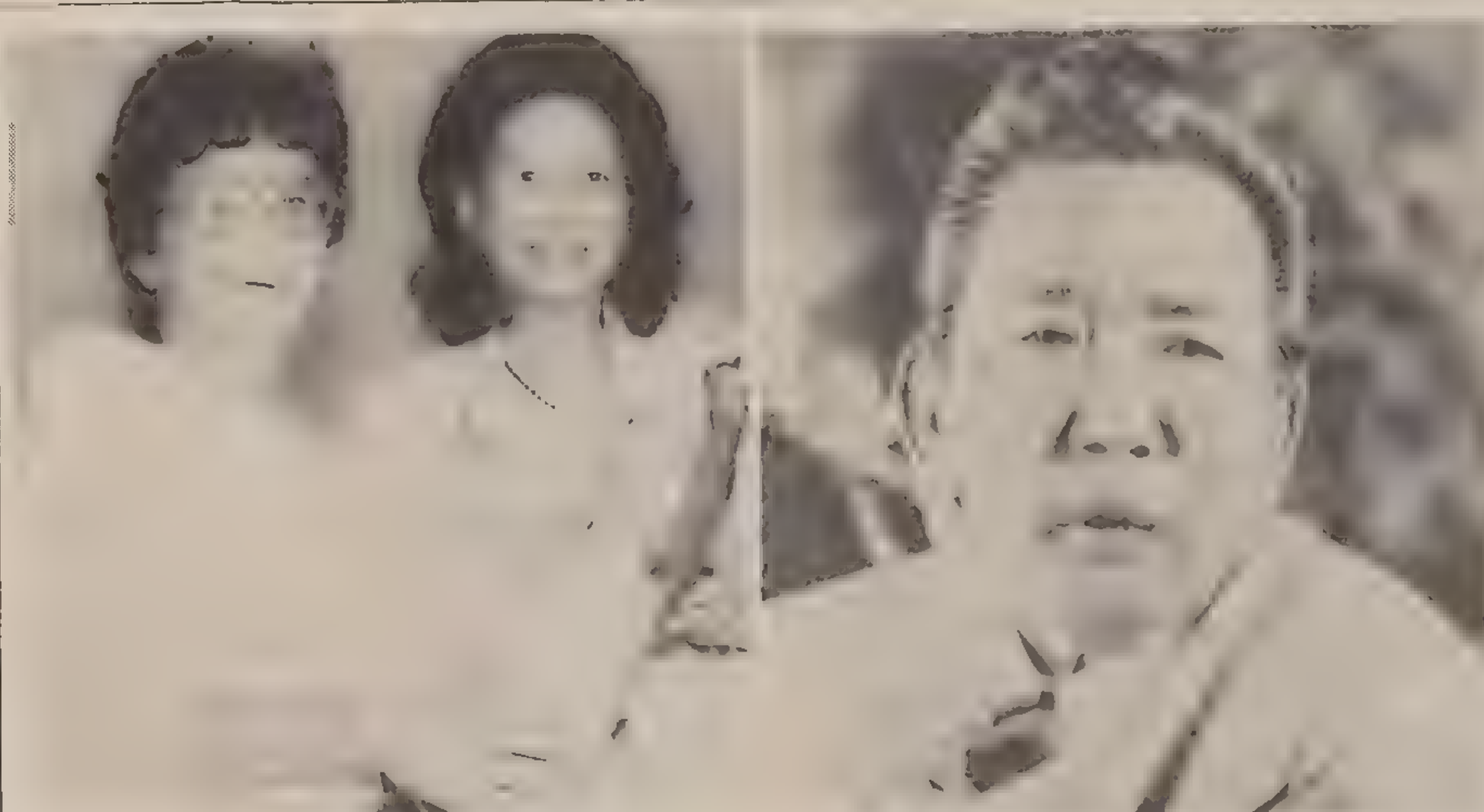
José Conception non ha detto esplicitamente chi egli sospetti di voler manomettere i risultati, ma sembrava alludere al partito del presidente Marcos, il quale ha accusato il Namfrel di appoggiare Corazon Aquino, il candidato dell'opposizione.

Il Namfrel, che è composto da noti imprenditori, cittadini autorevoli, sacerdoti e migliaia di osservatori volontari si attribuisce il merito d'aver ridotto notevolmente i brogli durante le elezioni dell'anno scorso per l'assemblea nazionale.

Il movimento «per la nuova società» del presidente Marcos ha tentato di contestare al Namfrel il diritto di effettuare il primo rapido conteggio, non ufficiale, dei 27 milioni di voti che si prevede saranno espressi il 7 febbraio.

Le forze armate, intanto, hanno dato notizia della morte di 31 persone per episodi di violenza legati all'approssimarsi delle elezioni.

Venerdì, inoltre, sono rimasti uccisi cinque militari e due ribelli comunisti, dopo che guerriglieri dell'«esercito del popolo nuovo» avevano teso un agguato a un autocarro militare a Negros.



Manila — I due contendenti: Corazon Aquino assieme a una sostenitrice, il presidente Marcos che appare chiaramente in cattive condizioni di salute (Telefoto Afp e Ap)

DECINE DI MIGLIAIA DA ALLORA LE VITTIME DELLA REPRESSIONE TEOCRATICA

Sette anni fa Khomeini ritornava in Iran: un'«aurora» fatale alle illusioni di libertà

TEHERAN — Esattamente sette anni fa, alle nove del mattino del primo febbraio 1979, una figura alta e ieratica, che indossava una lunga e tradizionale veste nera e un turbante, anch'esso nero, scendeva con passo lento e solenne dalla scaletta di un «Boeing 747» dell'Air France proveniente da Parigi e appena atterrato all'aeroporto Mehrabad di Teheran.

L'anziano uomo in nero, ornato di un'imponente barba bianca, era l'ayatollah Ruollah Khomeini, che rientrava in patria dopo 15 anni d'esilio trascorsi in massima parte in Iraq e solo per 117 giorni in Francia, in una villetta non lontana da Parigi, dopo la sua espulsione decretata dal governo di Bagdad, lo stesso contro cui l'Iran è ormai da oltre cinque anni in una guerra che sembra non avere mai fine.

Durante il viaggio, Khomeini aveva più volte pregato a bordo dell'aereo, prosternato su un tappeto orientato verso La Mecca.

Al suo arrivo, l'ayatollah Khomeini, principale artefice della caduta dello Scià, era accolto a Teheran dalla venerazione di quattro milioni di fedeli osannanti. La parola di Khomeini, che i suoi seguaci più accesi ben presto avrebbero proclamato imam (anche se egli non ha mai accettato ufficialmente questa qualifica), era ormai legge in Iran, malgrado la presenza del governo di transizione presieduto da Shahpour Bakhtiar, che avrebbe resistito formalmente al potere ancora per pochi giorni.

Lo scià Reza Pahlevi, sul trono dal 1941, era già fuggito in aereo due settimane prima, essendo stato persuaso da Bakhtiar che ormai non c'era altra soluzione. Prima di partire aveva assicurato che la sua assenza sarebbe stata temporanea, «per una breve vacanza», ma nessuno gli aveva creduto. Dopo amare peregrinazioni da uno stato all'altro, nel timore continuo di essere estradato in Iran dove sarebbe stato certamente giustiziato, lo Scià avrebbe trovato alla fine un rifugio sicuro nell'ospitale Egitto di Sadat, dove sarebbe morto il 27 luglio 1980.

Quella mattina del primo febbraio 1979, una folla immensa fece ala al passaggio dell'ayatollah Khomeini, già vero padrone del paese, mentre si recava alla grande necropoli di Beheshte Zahra, alla periferia di Teheran, per rendere omaggio alle vittime della repressione delle violente sommosse che, già nel 1978, avevano fatto vacillare il regime dello scià, portandolo poi al suo rovinoso crollo finale.

In quella stessa necropoli, il primo ministro iraniano Hussein Moussavi ha presieduto ieri le cerimonie celebrative e commemorative pronunciando un discorso. Era previsto anche un messaggio di Khomeini, che però è stato rinviato.

Per celebrare degnamente il «decennio dell'aurora» (cioè la prima fase della repubblica islamica), aperto da quello che viene definito «il ritorno della luce», cioè di Khomeini, è in atto in Iran una vasta mobilitazione militare e popolare.

A sollecitare l'entusiasmo delle folle pensano i «pasdaran», o «guardiani della rivoluzione», che contano un milione e 200 mila uomini in armi, incaricati soprattutto di far rispettare con la forza la morale islamica, ma da tempo impiegati anche sul fronte contro l'Iraq e nella repressione della guerriglia curda.

I «pasdaran» parteciperanno a manovre e parate in tutte la città iraniane fino al 10 febbraio, nei giorni dedicati alla celebrazione delle dieci giornate d'insurrezione che, nel 1979, subito dopo l'arrivo di Khomeini, gli assicurarono definitivamente il potere.

Forte di una legittimazione popolare allora indiscutibile, Khomeini spazzò subito, con un colpo di spugna, tutte le illusioni di poter instaurare in Iran una democrazia parlamentare e pluralista. Egli insediò, invece, una sorta di dittatura teocratica, basata sulle leggi del Corano interpretate nel modo più cruento e rigoroso, e diede tutti i poteri a sé stesso e al clero sciita.

Ben presto iniziarono le esecuzioni capitali, prima dei seguaci dello scià e poi degli oppositori politici, e furono puniti con la morte adultere, omosessuali e prostitute.

Secondo fonti dell'opposizione, i dissidenti giustiziati finora sono molte decine di migliaia.

Oggi Khomeini ha 85 anni e vive appartato nel villaggio di Djamaran, a Nord di Teheran, protetto dai «pasdaran».

Lo Yemen del Sud tende la mano agli Usa

ADEN — Il Presidente «a interim» dello Yemen del Sud, Heider Al-Attas, ha annunciato in una conferenza stampa di avere proposto — a determinate condizioni — l'instaurazione di relazioni diplomatiche con gli Stati Uniti e altre potenze occidentali, e ha sottolineato la necessità di allacciare «legami fraterni» con l'Arabia Saudita.

Al-Attas ha manifestato inoltre il desiderio di sviluppare forti legami anche con i vicini stati filo-occidentali.

SPECIALE TRIESTINA

Alabarda sulla rampa del rilancio



Lo show finale di Gianfranco Cinello a conclusione della partita con il Pescara: prima il clamoroso palo e poi quel fantastico gol. Più che meritati per il «rosso» gli abbracci dei raccattapalle e del compagno di squadra Orlando (Italfoto)

Superato nel migliore dei modi il terribile mese di gennaio, in cui, con tre trasferte e una partita interna, ha totalizzato cinque punti, rimanendo così ben agganciata in alta classifica con le dirette rivali alla promozione, la Triestina comincia ora un mese di febbraio meno impegnativo e con la prima partita interna con il Campobasso, cui seguiranno la trasferta a Monza, l'incontro al «Grezar» con il Cagliari e di nuovo una partita fuori casa: il 23 febbraio contro il Catania. Sulle ali della vittoria con il Pescara siglata dalla fantastica rete di Cinello gli alabardati hanno ora l'obbligo di vincere per poter migliorare la posizione in classifica e approfittare della partite esterne delle dirette rivali Ascoli, Brescia e Vicenza.

Se la Triestina non perde da sette settimane, la squadra molisana fa, però risultato da sei settimane, durante le quali ha totalizzato otto punti che le hanno permesso di risalire fino a portarsi a quota 19 in zona di metà classifica. Ecco comunque l'alabarda nuovamente sulla rampa del rilancio, dopo con una serie di partite utili che dura ormai dalla vittoria con il Vicenza.

La zona A è più che mai a portata di... piede. Basta che la squadra continui di questo passo (vittoria in casa e pareggio fuori), il traguardo non potrà non essere raggiunto. Anche se la Triestina è attesa in questo girone di ritorno da una serie di trasferte terribili.

Accontentarsi di un pareggio ad Arezzo può star anche bene purché la media inglese venga rispettata anche a Cremona, ad Ascoli, a Vicenza, a Brescia. Il che non dovrebbe comunque essere impossibile per una squadra nata per la promozione e quindi condannata a raggiungerla, se ci saranno la determinazione e la convinzione nei propri mezzi.

Ma è questo, comunque, il momento di osare, per ripresentarsi fra un mese al «Grezar» quando verrà la Lazio, forti di una posizione ben assestata, prima che inizi il ciclo terribile.

Al «Grezar» quindici giorni fa, il sipario era calato con il fantastico show di Cinello, finalmente ritornato al gol. Oggi i tifosi di Valmaura aspettano un altro show: quello di Totò...

Alla ribalta del «Grezar» il Campobasso di Mazzia

La società molisana è di antica data, essendo nata nel 1919, ma solo nel 1982 è apparsa sulla scena della serie B, tenendo la posizione con molta dignità. Nelle sette stagioni precedenti la squadra aveva giocato in serie C, raggiunta dopo decenni e decenni di militanze inferiori.

Nella scorsa estate sono partiti tre pilastri della brillante formazione della passata stagione, ovvero Ciappi, Progna (finalmente arrivato alla serie A con il Pisa) e Tacchi: Al loro posto Aggradi ha chiamato in Molise diversi giocatori che però non hanno garantito un futuro tranquillo alla squadra rossoblù.

Acquistati, infatti, Russo, attaccante dal Cesena, Vagheggi, mezza punta dalla Cavese, Corti, mediano dall'Arezzo. È arrivato poi anche Baldini dal Pescara andando in porto lo scambio tra Ciarlantini e Baldini.

Il Campobasso si è allenato ieri mattina a Prosecco, felice di vedere mutate le condizioni atmosferiche: all'arrivo a Ronchi, venerdì sera, la comitiva molisana era rimasta piuttosto impressionata dal maltempo in atto.

Fra gli odierni avversari della Triestina due volti noti: Perrone e Di Risio. Quest'ultimo è aggregato alla squadra ma forse non andrà neanche in panchina. Ci ha parlato del clima più sereno nel Campobasso, delle difficoltà di partenza, del suo infortunio che praticamente gli ha frenato l'attività in questo periodo.

Non c'è Vagheggi: non è nemmeno partito, causa un malanno a un piede. Per il sostituto i nomi in ballottaggio sono quelli di Maragliulo o di Pivotto. In ottima forma Perrone, lo squalificato Argentesi sarà sostituito nel ruolo di libero da Anzivino.

Quadri tecnici

Presidente: Antonio Molinari
Direttore sportivo: Piero Aggradi
Segretario generale: Attilio Lagonigro
Allenatore: Bruno Mazzia

La «rosa» dei giocatori

Anzivino Donato (Campomarino-CB 19-11-1955) terzino.
Argentesi Giuseppe (Chivasso-TO 12-8-1965) libero.
Baldini Franco (Reggello-FI 3-10-1960) centrocampista.
Bianchi Massimo (Piano di Mommio-LU 1-11-1956) portiere.
Boito Francesco (Ponte nelle Alpi-BL 9-2-1960) ala.
Bonesso Alessandro (Varedo-MI 16-8-1961) centravanti.
Cannito Ruggero (Barletta-BA 15-6-1955) centrocampista.
Della Pietra Carmine (Nola-NA 18-2-1963) terzino.
Di Risio Raffaele (Baranello-CB 13-4-1954) mediano.
Evangelisti Luca (Roma 17-8-1965) centrocampista.
Goretti Mario (Deruta-PG 10-2-1958) ala-interno.
Lupo Fabio (Pescara 11-10-1964) centrocampista.
Maestripieri Marco (Terni 11-10-1956) centrocampista.
Maragliulo Primo (Lecce 14-5-1961) centrocampista.
Nunziata Vincenzo (Roma 17-6-1963) portiere.
Parpiglia Carmelo (Brancaleone RC 2-5-1962) terzino.
Perrone Carlo (Padova 8-7-1960) ala.
Pivotto Silvano (Terracina LT 12-11-1958) centrocampista.
Russo Roberto (Milano 28-1-1959) centravanti-ala.
Vagheggi Claudio (Lucignano AR 4-10-1956) ala.

Un conto sinora in parità

Il passato fra le due squadre si limita agli ultimi 3 campionati di B (compreso quello in corso) e il conto delle 5 partite giocate sinora è in perfetta parità con due vittorie per parte e un pareggio. Da notare che mai nessuna delle due squadre è riuscita a segnare più di un gol nella stessa partita.

I precedenti nei due campi: 83-84 B and. Triestina-Campobasso 0-1; 83-84 B rit. Campobasso-Triestina 1-1; 84-85 B and. Triestina-Campobasso 1-0; 84-85 B rit. Campobasso-Triestina 1-0; 85-86 B and. Campobasso-Triestina 01.

Il ruolino 85-86. Triestina in casa: 6 vittorie, 3 pareggi, 1 sconfitta. Campobasso fuori: 5 pareggi, 5 sconfitte. Non vince dal 5.5.85 (Parma-Campobasso 0-1 lo scorso campionato).

Gli allenatori: Ferrari-Mazzia 1-0 (1 confronto). L'unica sfida si riferisce alla partita di andata.

L'arbitro: Leni di Perugia. Partite dirette in B 53 (vittorie interne 27, esterne 6, pareggi 20).

Carovana alabardata a Monza

Il Centro di coordinamento comunica l'elenco dei Triestina Club che organizzano la trasferta a Monza per l'incontro Monza-Triestina in programma il 9 febbraio: TC I fedelissimi c/o trattoria alla Scaletta, via Bramante 2. TC da Arcadio c/o trattoria da Arcadio, via Caravaggio 1. TC Fans Club c/o Bar Sandra, via della Tesa n. 14. TC alla Passerella c/o Bar Passerella, Pass. S. Andrea 1/4. TC Cuore alabardato c/o Bar Maggio via Santa Teresa.

Per informazioni e prenotazioni rivolgersi direttamente ai club, oppure al Centro di coordinamento, nella nuova sede di via Machiavelli 3, tel. 61041, tutti i giorni dalle 16 alle 20.

Undici ragazzi: tante formazioni ideali

Qual è la Triestina più forte di tutti tempi? Quali i giocatori che hanno lasciato nella storia alabardata un segno indelebile delle loro qualità, del loro carisma, della loro capacità di essere protagonisti?

È quello che stanno cercando di stabilire i nostri lettori attraverso il referendum lanciato dal Piccolo qualche settimana fa e che sta riscuotendo un clamoroso successo. Centinaia le schedine già pervenute, ognuna a indicare la Triestina che il sottoscrittore, abbattendo idealmente i muri del tempo, ritiene la «più forte di ogni epoca». Interessanti gli inserimenti in formazione di giocatori di epoche diverse, talvolta curiosi gli accostamenti che eliminano le barriere generazionali,

Continua il nostro referendum alabardato sugli «undici ragazzi» di sempre, ed eccoci qui — con alcune delle formazioni più significative proposte dai nostri lettori, fra i quali non mancano alcuni autorevoli personaggi del mondo dello sport.

Adriano Buffoni (allenatore): Soldan, Blason, Zorzin; Pasinati, Sessa, Grezar; De Falco, Rocco, Ispiro, Trevisan, Colaussi.

Augusto Re David (giornalista): Bandini, Blason, Ballarin; Grezar, Rancilio, Rocco; Pasinati, Trevisan, Milani, Chizzo e Colaussi.

Nino Benvenuti (ex campione del mondo dei pesi medi): Nuciari, Blason, Zorzin; Radio, Rancilio, Grezar; Pasinati, Trevisan, Ispiro, Romano e Colaussi.

Ivo Brenci (giudice): Blason G., Blason I., Loschi; Radio, Rancilio, Grezar; Pasinati, Chizzo, Trevisan, Rocco e Colaussi.

Emilio Felluga (delegato provinciale del Coni): Nuciari, Blason, Zorzin; Marini, Maldini, Grezar; Pasinati, Romano, Milani, Petris e Colaussi.

Enzo Ferrari (allenatore): Striuli, Blason, Ballarin; Grezar, Salar, Rocco; Pasinati, Trevisan, Milani, Valcareggi e Colaussi.

Spehar (medico): Soldan, Blason, Gazzari; Pasinati, Rancilio, Grezar; De Falco, Trevisan, Ispiro, Rocco e Colaussi.

Gian Paolo Bassani: Bartolini, Maldini, Castano; Szoke, F. Varglien, Radice; De Falco, Curti, Milani, Petris, Ascagni.

Vito Rusalem: Nuciari, Castano, Blason; Petagna, Bernardin, Invernizzi; De Falco, Curti, Milani, Trevisan, Petris.

Paolo Bellemo: Nuciari, Frigeri, Maldini; Blason, Radice, Mascheroni; De Falco, Puia, Ascagni, Rocco, Colaussi.

Stefano Battistella: Colovatti, Blason, Magnocavallo; Politti, Feruglio, Mascheroni; Pasinati, Szoke, Milani, D'Alessi, Colaussi.

Vito Masto: Bistazzoni, Blason, Zorzin; Dal Prà, Cerone, Grezar; Pasinati, Trevisan, Ispiro, Tosolini, Colaussi.

Maria Magrin (da Pieris): Blason G.; Zorzin, Blason I,, Petagna, Maldini, Spanghero,; Pasinati, Mazzero, Milani, Petris, Colaussi.

Laura Alessi (da Gorizia): Bandini; Brunazzi; Castano; Tulissi, Varljen, Rimbaldo; Szoke, Mazzero, Milani, Petris, Renosto.

Ervino Blasoni: Striuli, Blason, Zorzin; Presca, Sessa, Radio; Rossetti, Trevisan, Ispiro, Tosolini, Begni.

Giorgio Valenti Clari: Bandini, Blason, Maldini; Radice, Castano, Grezar; Pasinati, Trevisan, De Falco, Rocco, Colaussi.

Giovanni Pregazzi: Blason G.; Geigerle, Blason I.; Grezar, Valcareggi, Spanghero; Pasinati, Trevisan, Chizzo, Rocco, Colaussi.

Sergio Gregori: Striuli; Gratton, Zanini; Petagna, Castano, Mascheroni, Pasinati, Mazzero; Ispiro, Szoke, Colaussi.

Attilio Zannini: Blason G., Geigerle, Loschi; Salar, Roncilio, Grezar; Pasinati, Trevisan, Ostromann, Rocco, Colaussi.

A questo punto non ci resta che attendere le segnalazioni di altri sportivi. Da qui a giugno seguiremo periodicamente il crescere di questa Triestina delle meraviglie con il proposito di poter premiare al «Grezar» gli undici ragazzi di sempre che usciranno dalle schede dei nostri lettori.

Ricordiamo che la schedina debitamente compilata va inviata in busta chiusa alla redazione sportiva de «Il Piccolo», via Silvio Pellico, Trieste.

LA MIA TRIESTINA

1. ....
2. ....
3. ....
4. ....
5. ....
6. ....
7. ....
8. ....
9. ....
10. ....
11. ....

Nome e cognome ....
Indirizzo ....

CRONACHE DELLO SPORT

Padrona anche della schedina la serie B in assenza della A

Il calcio della domenica

15.00

B

TRIESTINA
CAMPOBASSO

Amichevole

UDINESE
S. BUCAREST

TRIESTINA • CAMPOBASSO
Bistazzoni • Bianchi
Costantini • Parpiglia
Salvadè • Della Pietra
Dal Prà • Maestripieri
Cerone • Anzivino
Braghin • Lupo
De Falco • Perrone
Orlando • Baldini
Cinello • Pivotto
Romano • Goretti
Iachini • Russo
Ferrari A Mazzia
Arb. Leni di Perugia

AMICHEVOLI

La serie A oggi non gioca per l'impegno della Nazionale di mercoledì prossimo ad Avellino contro la Germania Ovest.

Sono comunque in programma le seguenti amichevoli:
Udinese-Sportul Bucarest
Pisa-Naz. polacca
Fiorentina-Flamengo
Bari-Dinamo Bucarest

SERIE B

Cagliari-Ascoli: Lanese
Catania-Arezzo: Mattei
Cesena-Catanzaro: Coppetelli
Genoa-Vicenza: Lombardo
Lazio-Bologna: Luci
Palermo-Empoli: Pairetto
Perugia-Monza: Cassi
Pescara-Brescia: Redini
Sambenedettese-Cremonese: Amendolia
Triestina-Campobasso: Leni

Classifica: Ascoli punti 29; Brescia 25; Vicenza 24; Triestina 23; Cesena ed Empoli 22; Cremonese 21; Genoa, Sambenedettese, Lazio e Bologna 20; Campobasso 19; Palermo, Perugia e Catania 18.

SERIE C 1

Fano-Parma: Fiorenza
Pavia-Spal: Baiio
Piacenza-Carrarese: Da Ros
Prato-Padova: Nicoletti
Reggiana-Varese: Ingargiola
Rimini-Ancona: Dal Forno
Rm Firenze-Sanremese: Scalcione (g. ieri)
Trento-Legnano: Sanguinetti
Vir. Boccaleone-Modena: Di Cola (g. ieri)

Classifica: Parma punti 27; Modena, Virescit e Reggiana 22; Padova e Ancona 21; Spal 20; Prato e Piacenza 19; Trento 18; Legnano 17; Varese e Fano 16; Rondinella, Rimini e Carrarese 15; Pavia 11; Sanremese 8.

SERIE C2

Fanfulla-Ospitaletto: Ceccarelli
Mantova-Giorgione: Di Gennaro
Montebelluna-Omegna: Aceti
Novara-Pergocrema: Piana
Orceana-Centese: Rossignoli
Pievigina-Pro Vercelli: Leita
Pordenone-Mestre: Bonci
Pro Patria-Leffe: Copercini
Venezia-Treviso: Mitrugno

Classifica: Mantova e Centese 24; Pergocrema 23; Ospitaletto 22; Pievigina 21; Orceana, Pro Patria, Treviso, Mestre e Montebelluna 18; Novara e Pordenone 17; Giorgione, Venezia e Pro Vercelli 16; Fanfulla 14; Leffe 13; Omegna 11.

INTERREGIONALE

Bassano-Cittadella
Chievo-Passirio
Opitergina-Conegliano
Pescantina-Benacense
Rovereto Valdagno
Tombolo-Fontanafredda
Trivignano-Manzanese
Vittorio Veneto-Gorizia

Classifica: Chievo e Bassano punti 26; Pescantina e Valdagno 24; Tombolo 22; Benacense 20; Opitergina e Fontanafredda 19; Cittadella 18; Conegliano 16; Passirio, Manzanese e Vittorio Veneto 15; Gorizia 14; Trivignano 8; Rovereto 7.

PROMOZIONE

Pieris-Monfalcone: Cad
Cordenonese-Juniors: Pestrin
Pro Aviano-Cormonse: Cad
Portuale-Spal: Cattaruzzi
Sangiorgina-Pasianese: Sorge
Pro Cervignano-Centro Mobile: Spada
Sacilese-Tarcentina: Petronio
Orcenico-Cussignacco: Magris

Classifica: J. Casarsa punti 24; Pro Cervignano 23; Sanvitese 22; Sangiorgina 21; Centro Mobile 20; Sacilese, Cordenonese e Cormonese 19; Spal 16; Pasianese, Cussignacco e Pro Aviano 14; Pieris 13; Portuale e Tarcentina 12; Monfalcone 10.

PRIMA CATEGORIA
Girone A

Sandanielese-Bressa: Demitri
Flumignano-Julia: Fradiani
Spilimbergo-Maianese: Formica
Tavagnà Felet-Pro Tolmezzo: Mazzucco
Azzanese-Olimpia Udine: D'Andrea
Valnatisone-Cividalese: Rizzetto
Tamai-Buiese: Toselli
Percoto-Chions: Rossi

Classifica: Cividalese e Tavagnà Felet punti 22; Buiese 21; Spilimbergo 20; Tamai e Flumignanò 19; Valnatisone e Bressa 17; Julia e Olimpia 16; Pro Tolmezzo 15; Percoto e Azzanese 14; Sandanielese e Maianese 13; Chions 12.

Girone B

Itala S. Marco-Palmanova: Pirtali
Ponziana-Edile Adriatica: g. Ieri
Costalunga-S. Canziano: Garzitto
Ronchi-Maranese: Nacchia
San Giovanni-Sevegliano: Riguito
Lignano-Pro Fiumicello: Innocente
Gradese-Lucinico: Nicolini
Zaule-Torviscosa: Cavanna

Classifica: Edile Adriatica punti 21; Costalunga 19; Pro Fiumicello, Ponziana, S. Canzian e Itala S. Marco 18; Sevegliano, Gradese, Lucinico, Zaule e Ronchi 17; Torviscosa, Palmanova e Lignano 16; San Giovanni 14; Maranese 13.

SECONDA CATEGORIA
Girone E

Isonzo Turr.-Villanova: Cheber
Villesse-Moraro: Pantrocino
Capriva-Pro Farra: Colognatti
Mariano-Terzo: Saitta
Malisana-Aquileia: Di Tora
Torre-Ruda: La Scala
Pro Romans-Audax S. Anna: Dall'Aglio
Medeuzza-Mossa: Perrone

Classifica: Aquileia 23; Mossa e Ruda 21; Pro Romans e Mariano 19; Malisana, Villesse e Isonzo Turriaco 18; Audax S. Anna e Medeuzza 16; Villanova e Capriva 15; Pro Farra e Torre 14; Terzo 13; Moraro 12.

Girone F

Domio-Campi Elisi: Ieroncic
Isonzo-Arrigosport: Campana
Vesna-Begliano: Tarondo
Fogliano-Fortitudo: Maiero
Zaria-Libertas: Cecchini
Muggesana-Vivai Busà: Fucile
Opicina-San Sergio: Liut
San Luigi-Stock: Quintana

Classifica: Fortitudo punti 25; Vesna 24; Zarja 22; Muggesana 20; Vivai Busà 18; San Sergio 17; Opicina, Libertas e Arrigo Sport 16; Fogliano 15; Prisco, Isonzo e San Luigi 14; Begliano e Stock 13; Domio 11.

TERZA CATEGORIA
Girone L

Sant'Anna-CGS
Domus Arr.-GMT
Rabuiese-Supercaffè
Sant'Andrea-Giarizzole
Roianese-San Vito
Riposa: Olimpia

Classifica: CGS punti 20; Supercaffè 19; Giarizzole 18; Olimpia 14; GMT e S. Andrea 11; Sant'Anna e Rabuiese 10; Domus 8; Roianese 6; San Vito 5

Girone M

Campanelle-Kras
San Nazario-Union
Aurisina-Breg
Gaja-Primorec
CUS-Primorje
S. Marco Sistiana-Chiarbola

Classifica: Primorje punti 21, Kras 20; Primorec 19; San Nazario 16; San Marco Sistiana, Breg, Gaja 14; Campanelle 13; Aurisina 12; Union 10; Chiarbola 9; CUS 2.

UNDER 18
Girone A

Pro Aviano-Orcenico
Sacilese-Cussignacco
Juniors-Cordenonese
Pasianese-Sandanielese
Fontanafredda-Spal
Tarcentina-Spilimbergo

Classifica: Fontanafredda 27; Pasianese 24; Sacilese 22; Cussignacco 21; Juniors 18; Tarcentina 15; Pro Aviano 14; Spal 13; Spilimbergo, Sandanielese, Cordenonese 10; Orcenico 8.

Girone B

Portuale-San Giovanni
Gorizia-Manzanese
Pieris-Cividalese
Itala San Marco-Cormonese
Sangiorgina-Monfalcone
Pro Cervignano-Trivignano

Classifica: Gorizia 27; Manzanese 25; Cividalese 22; Cervignano 19; Monfalcone 17; Sangiorgina 15; Portuale, Cormonese e Itala San Marco 13; Trivignano 11; S. Giovanni 10; Pieris 7.

ALLIEVI REGIONALE
Girone A

Donatello-Pro Cervignano
Udinese-Portuale
Aurora-Prodolonese
Itala S. Marco-Juniors
Liventina-Pieris
Sangiorgina-Bearzi
Fincantieri-Tarcentina
Chiarbola-San Sergio

Girone B

S. Gottardo-San Luigi
San Giovanni-Triestina
Zaule-Ponziana
Don Bosco-Fiume Veneto
Centro Mobile-Aquileia
Visinale-Cussignacco
Manzanese-Porcia
Morsano-Sacilese

GIOVANISSIMI
Girone A

Porcia-Morsano
San Lorenzo-Manzanese
Sacilese-Visinale
Cordenonese-Centro Mobile
Fiume Veneto-Don Bosco
Prodolonese-Udinese
Fontanafredda-Spilimbergo
Donatello-Aurora PN

Girone B

Sangiorgina-Chiarbola
Bearzi-Fincantieri
Asso-Sangiorgina
Chiavris-Sant'Andrea
Ponziana-Itala San Marco
Fortitudo-Pieris
Triestina-Supercaffè
Cormonese-Zaule

AL «GREZAR» GLI ALABARDATI CONTANO DI MIGLIORARE LA CLASSIFICA

La Triestina con il Campobasso per rispettare la «media»

Il girone è in discesa, ma il cammino è ancora in salita. La Triestina ritorna al «Grezar» per affrontare quel Campobasso a spese del quale nel girone di andata aveva ottenuto la prima vittoria in trasferta. C'è l'obbligo per gli alabardati di ottenere il massimo dal prossimo impegno, ma naturalmente dovranno fare i conti con l'avversaria, che a sua volta cercherà di ottenere un risultato positivo. La classifica è abbastanza rassicurante, per i molisani, ma si sa che basta uno scivolone di più per compromettere la posizione. In serie B la graduatoria è sempre disegnata su crinali ripidi: basta uno spintone più violento e si precipita.

La Triestina è in salute, si è detto, anche in senso stretto, dopo tanti guai passati. Oggi mancherà di Menichini, colpito da squalifica, ma è il pedaggio che a questo punto del campionato tutte le squadre sono costrette a pagare al giudice sportivo, per somma di ammonizioni. E del resto anche il Campobasso sarà privo del suo libero: una vera coincidenza. Per il resto Ferrari non ha problemi.

Ieri mattina nella partitella su campo di dimensioni ridotte si è visto uno Scaglia in gran forma quale realizzatore. Gli mancano forse un po' le gambe, dopo alcuni giorni di febbre, ma il ragazzo c'è: riflessi rapidi, colpi secchi, mira precisa. Potenzialmente è un cannoniere da non trascurare. Come Di Giovanni del resto, visto anche ieri molto abile nell'infiltrarsi e trovare lo spiraglio per il tiro risolutore. Nessuna meraviglia se dovessimo vederli entrambi in campo, sia pure a staffetta o in sostituzione parziale di altri, ove fosse bisogno di spingere di più per arrivare al risultato.

Con Braghin spostato nel ruolo di libero, si apre il problema (relativo, s'intende) della sua sostituzione. Ad Arezzo si era visto un ottimo Salvadè, che si meriterebbe senz'altro la conferma. E poi c'è Bagnato che preme, ormai desideroso di riprendersi il posto in squadra. Ma più di undici — tredici al massimo — non potranno giocare...

«Inutile dire — ha commentato Ferrari — che la partita con il Campobasso è delicata. Né di più, né di meno di altre; però, poiché giochiamo in casa, l'obbligo di fare risultato aumenta, naturalmente. In settimana ho ritrovato la squadra al massimo della condizione; devo ricordare che ad Arezzo purtroppo mi erano mancate due pedine sulle quali puntavo per fare una sorpresa a Riccomini. Pazienza. Il campionato continua, ogni partita è una prova a sé. Confido in una bella partita dei nostri ragazzi. Il ritorno di Iachini certo ci darà una mano in fase offensiva e spero che Braghin non deluda chi ha fiducia in lui. Anzi, mi correggo: sono certo che sarà all'altezza della situazione. Uno come lui sa adattarsi alla perfezione a qualsiasi ruolo. È un giocatore prezioso, che anche in questa partita saprà rendere al massimo».

De Falco cerca di sfuggire al microfono televisivo, per non doversi ripetere sui gol che non arrivano. Il bisturi affondato nella carne, senza anestesia, fa sempre male... Ma poi De Falco, uomo di spirito, riesce a promettere addirittura un gol, in premio di un caffè. Con l'aumento appena segnato della tazzina, il rischio è aumentato. Allora, appuntamento per il gol n. 68 in maglia alabardata? Con il caffè non si può neanche fare «cin cin»: come cavarsela?

Appuntamento per le 15, oggi al «Grezar»: attenzione ai distratti, per non attendere mezz'ora in più l'inizio della partita. Poi si tratterà di ascoltare l'altoparlante, per conoscere il «vice Braghin». Arbitro è il perugino Leni, che quest'anno ha già diretto la Triestina a Roma, in occasione della partita con la Lazio. Le cronache di allora gli hanno dato un buon voto.

Dante di Ragogna

IN SERIE B LOTTA SERRATA ALLE SPALLE DELL'ASCOLI

Brescia e Vicenza fuori: una occasione da sfruttare

Peccato per quell'**Ascoli**, che ha già occupato un posto nella «direttissima» per la serie A. Ci sono tante squadre a battersi per i due posti rimanenti, e la lotta è serrata. Dunque, liquidiamo alla svelta il discorso Ascoli, per il turno odierno. Gioca a **Cagliari.** E se dovesse perdere? Ipotesi azzardata. Ma un pareggio potrebbe scapparci, a vantaggio dei pericolanti sardi.

Il **Brescia** va in trasferta dopo due turni casalinghi. Non avrà vita facile a **Pescara**, sia perché quella non è squadra da buttar via, sia perché gli abruzzesi non vanno male in questo periodo. E in casa sanno farsi rispettare. Il **Vicenza**, dopo il rotondo successo sul Monza, avrà un collaudo più difficile in casa del **Genoa.** Un pareggio potrebbe andargli bene, ma a rischiare di più sono proprio i liguri: con questo risultato sarebbero davvero risucchiati al centro classifica.

Il **Cesena** morde il freno per tornare al successo, cui manca dalla partita con la Sambenedettese, prima di Natale. Ma il calendario adesso gli sarà più favorevole. Oggi dovrà ospitare il **Catanzaro** appena passato nelle mani di Veselinovic: se questi è bravo come sa parlare, il Catanzaro fila subito in serie A.

L'**Empoli** rischia a **Palermo** e davvero non sapremmo attribuirgli più di un punto in sede di pronostico. Che non è poco, del resto, se consideriamo che il Palermo è in serie da sette partite, durante le quali ha fatto un bottino di otto punti. Un cammino regolare, per salvarsi con tutta tranquillità. La **Sambenedettese** attende al varco la **Cremonese**, che con fare sornione è in posizione di attesa, nascosta nel gruppo. Potenzialmente abbastanza forti, i grigiorossi in trasferta sanno farsi valere. Gli adriatici devono perciò stare all'erta.

Lazio-Bologna: chi si ferma è perduta. Se ci sarà vittoria della Lazio, come è probabile, visto che la legge dell'Olimpico è sempre in vigore, per i felsinei sarà tempo di ripensare al prossimo campionato, abbandonando le velleità di promozione. Sbandierate sempre sui fogli sportivi ma non confermate sul campo.

Il **Perugia** ha il turno in apparenza più facile e forse indirettamente può dare una mano alla Triestina, che dovrà recarsi in Brianza fra otto giorni. Se il Perugia cioè dovesse vincere, come appare molto probabile, darebbe un'altra mazzata, forse decisiva, al **Monza.** Che la Triestina troverebbe ormai rassegnato.

Chiudiamo con **Catania-Arezzo.** È in pratica spareggio per la salvezza, con i siciliani leggermente favoriti, anche perché giocano in casa. Il Catania ripresenta forse Longobardo e sicuramente Picci; i toscani mancheranno dello squalificato Gozzoli, libero che cederà il posto a Sasso.

È appena il caso di ricordare che le formazioni odierne mancheranno di sedici giocatori, colpiti dal giudice sportivo. Mal comune mezzo gaudio, si dice.

D. d. R.

GLI AZZURRI IN RITIRO IN VISTA DELLA GERMANIA

Tancredi e Giovanni Galli si contendono il numero 1

CASTELLAMMARE — Chi giocherà in porta? Galli o Tancredi? Bearzot — che ieri si è concesso una giornata di «silenzio» con il gruppo degli inviati — non ha sciolto il dubbio, anche se si può presumere che comincerà Galli, che avrebbe dovuto difendere la porta della sperimentale, nella partita non disputata a Genova. In ogni caso è probabile che i due si daranno il cambio, disputando un tempo per ciascuno. I due portieri appaiono entrambi tranquilli, forse perché ciascuno dei due sa che il vero rivale è Bordon, che Bearzot nell'occasione ha lasciato a casa.

«Tra me e Galli — dice Tancredi — non c'è invidia, semmai solo una rivalità sportiva. Certo il nostro obiettivo è identico, quello di cercare di giocare il Mundial». Con il giallorosso si parla delle difficoltà che l'altura procurerà ai portieri: «So che in Messico il compito sarà più difficile per noi difensori. Il pallone è più veloce, non trova l'attrito nell'aria. I pericoli sono dunque maggiori».

Il romanista puntualizza poi di non soffrire di alcun complesso per la statura: «Non sempre il portiere alto — osserva — è anche perfetto. In compenso sono rapido e se sono qui significa che qualcosa so fare. Il portiere del Portogallo Bento non era affatto alto e ha giocato, se ben ricordo, fino a 39 anni. Penso che Bearzot deciderà valutando anche il rendimento in campionato».

Tancredi è indicato come uno specialista nel parare i rigori. Si dice che studia gli attaccanti sul proprio televisore con le videocassette. Il giocatore respinge però questa voce, per quanto molto ripetuta. La giudica una sciocchezza. «Io paro d'istinto afferma — c'è un fatto, tra il portiere e l'attaccante chi sta peggio è quest'ultimo. Il portiere non ha nulla da perdere. L'attaccante, se sbaglia, sì».

Galli appare più ottimista del rivale giallorosso sulla partecipazione alla sfida contro i tedeschi. Il portiere fiorentino giudica quello romanista «un ottimo elemento esaltato giustamente dal fatto che la Roma è attualmente la squadra più in forma del campionato».

«Con la Fiorentina, invece, — aggiunge Galli — non stiamo attraversando un buon momento. Ma sul piano personale non ho preoccupazioni. Quando sono con la Nazionale i miei problemi li lascio fuori la porta».

La scienza si è già posta intanto al servizio del calcio. I mondiali in Messico, con il grave problema dell'altura, hanno riproposto l'importanza delle ricerche scientifiche di base per risolvere i problemi dell'acclimatamento. Il segreto del successo al «Mundial '86» può stare anche nella validità e nella precisione di queste ricerche. Numeri e riscontri apparentemente aridi — derivanti da queste ricerche — potrebbero avere più importanza della fantasia e dell'estro dei giocatori. Ne è convinto il sanitario della Nazionale azzurra, prof. Vecchiet: «Chi sbaglierà di meno nel valutare il problema, potrà avere più possibilità di affermazione».

Vecchiet è l'uomo che sta coordinando già da mesi il lavoro in questa direzione di una équipe di medici e di tecnici specializzati insieme con l'ematologo prof. Resina. Gli studi sono cominciati durante la tournée in Messico. Ogni giocatore ha portato uno speciale apparecchio («Holter») che ha registrato permanentemente i dati elettrocardiografici. Si è trattato di uno studio preliminare, sviluppatosi su nove giorni. Ci sarebbero volute invece tre settimane per conoscere con dati maggiormente scientifici le reazioni all'adattamento. Il controllo con l'apparecchio Holter sta proseguendo anche a Castellammare e ciò spiega, ha precisato Vecchiet, il motivo di questo lungo ritiro.

Dal programma già eseguito a quello da eseguire. «Il nostro piano — ha spiegato Vecchiet è finalizzato a un graduale adattamento. Cominceremo con i dieci giorni di Roccaraso, a una quota di 1600 metri, e poi proseguiremo in Messico, nei giorni precedenti il mondiale. Secondo me è importante andare per gradi».

Carlo Juliano

AL DIBATTITO DI SOCRATES UN'ALTRA VOCE POLEMICA

Gentile pubblico accusatore a Firenze rimpiange la Juve

FIRENZE — Le trecento persone che affollavano la sala del circolo «Vie Nuove» a Firenze, per il dibattito «Socrates: fuga o saudade?» hanno avuto una sorpresa. Le parole più dure nei confronti della Fiorentina non le ha dette il dottore brasiliano, ma un giocatore che fa ancora parte della «rosa», della squadra viola, Claudio Gentile.

Gentile è stato l'unico ex compagno di Socrates ad arrivare a «Vie Nuove». Il dibattito era già cominciato, Gentile si è messo tra il pubblico, Socrates lo ha visto, si è alzato, lo ha abbracciato e lo ha voluto a sedere accanto a sé, davanti al microfono. E proprio al microfono Gentile ha detto, rispondendo a una domanda del pubblico: «Ero venuto a Firenze per dimenticare la Juventus e invece troppo spesso me l'hanno fatta rimpiangere. La colpa non è stata del pubblico. Anzi, devo dire che quello di Firenze è un pubblico generoso, competente, entusiasta. Un pubblico che è stato illuso troppo spesso».



Socrates è stato nelle tre ore di dibattito sicuramente meno esplicito di Gentile, ha cercato di teorizzare ciò che gli era capitato in Italia più che di spiegarlo. Solo quando ha parlato di soldi e dei suoi problemi iniziali nella Fiorentina non ha avuto esitazioni: «Il mio contratto con la Fiorentina prevedeva 835 mila dollari netti l'anno per due anni. Ho preso 435 mila dollari per un anno e due mesi».

Sulle sue difficoltà di ambientamento nel calcio italiano Socrates ha dato queste spiegazioni: «Il gioco del calcio è un lavoro di gruppo. Come non si fa l'amore da soli, così non si gioca al calcio da soli. Ma a Firenze il gruppo non c'era, c'erano persone in competizione tra loro, si giocava per perdere perché così perdeva il nemico che era dentro la stessa squadra».

Poi la spiegazione tecnica: «Io non sono un atleta, non ho la muscolatura per giocare il vostro calcio, sui vostri campi così soffici. Ho avuto bisogno di cinque mesi per imparare a correre». Se Socrates ha lasciato Firenze e l'Italia la colpa non è stata, comunque, della «saudade»: «Certo, avevo nostalgia del mio paese ma l'abbiamo tutti noi brasiliani. Ce l'ha anche Junior, ma questo non gli impedisce di giocare bene nel Torino. Il problema non è stata la saudade e la mia non è stata una fuga. C'era una situazione tale che l'unica scelta possibile era quella di andare via».

Socrates ha parlato anche di Antognoni: «Vorrei giocare un tempo con la maglia della Fiorentina e un tempo con la maglia del Flamengo solo per il piacere di giocare accanto ad Antognoni, un piacere che non ho mai avuto»; dei campionati del mondo: «Sono stato fermo quattro mesi, ma ora sto bene e posso giocare in Messico; spero che il Brasile non debba incontrare l'Italia e aggiungo che vorrei un finale tra Brasile e Corea».

Socrates ha parlato molto anche della situazione politica in Brasile («Rispetto al passato ora abbiamo la speranza. Con la libertà possiamo trovare la strada guista, ma dobbiamo sconfiggere il potere degli Stati Uniti che è un po' come battere la Juventus»), della differenza tra San Paolo e Rio («San Paolo è come Milano, e Rio come Roma: si lavora meno, ma si vive di più e per questo ci sto bene, io sono un tipo al quale piace lavorare poco e vivere tanto»), del calcio come problema sociale («il calcio è usato per portare la gente all'alienazione, per far dimenticare altre cose. Il pubblico va rieducato e il modo migliore per farlo è quello di raccontare cosa c'è dietro, dire che nel calcio si comprano persone, risultati, campionati. La gente dovrebbe sapere che molto spesso il risultato di una partita è già deciso prima che l'arbitro dia il fischio d'inizio»).

Socrates ha chiuso con una richiesta per la partita di oggi tra Fiorentina e Flamengo: «Per una volta vorrei tanto vedere nella tribuna d'onore dello stadio dove gioco soltanto i miei amici».

Gianni Rivera conferma le annunciate dimissioni



MILANO — «Andare avanti come quest'ultimo anno non era più possibile. Ho resistito, sotto la gestione Farina, perché ero sicuro che sarebbe finita. Ho sopportato tutto volentieri, ma adesso è giusto che mi tiri da parte. Se arriverà qualcuno in grado di riportare nel Milan una situazione di tranquillità e per il quale la mia presenza non sarà di ostacolo, allora potrei rivedere questa decisione». Con queste parole Gianni Rivera ha in sostanza ribadito ieri pomeriggio le sue dimissioni nonostante gli fosse stato chiesto di ritirarle, con toni commossi, dai delegati regionali di 1218 Milan Club, in rappresentanza di 143 mila iscritti, riunitisi ieri a Milano per un incontro dell'Associazione italiana Milan clubs.

La notizia delle dimissioni del vice presidente e «simbolo» della squadra rossonera era stata letta a sorpresa ieri mattina su un quotidiano sportivo.

Al termine di una giornata nervosa, con forti accenti polemici (dai tifosi che davanti alla sede del Milan avevano al mattino intonato il coretto «Nardi, Rivera 30 anni di galera», fino alla non troppo velata «tirata d'orecchi» di alcuni componenti del consiglio d'amministrazione che avevano preso le distanze dalla posizione di Rivera non entusiasticamente «berlusconiana»), l'ex golden boy aveva rassegnato, parlandone con pochissime persone, le sue dimissioni.

Mentre la bufera continua a imperversare sulla situazione societaria del Milan, il presidente del club rossonero, Rosario Lo Verde, ha diffuso ieri un lungo comunicato in riferimento «a talune imprecisate e allarmistiche notizie apparse sulla stampa». In sintesi, Lo Verde intende affermare una netta distinzione tra il Milan in quanto club calcistico, da lui rappresentato, e le vicende amministrative e giudiziarie delle società che gestiscono il pacchetto di maggioranza del Milan stesso (cioè l'ex presidente Farina).

«Il Milan — ha dichiarato Lo Verde — scongiurata fin dalla scorsa settimana la possibilità di una richiesta di messa in liquidazione da parte della federazione, continua regolarmente la propria attività sportiva e societaria». «Il Milan è ovviamente soggetto giuridico autonomo e distinto rispetto alla Ismil o ad altri suoi azionisti, in modo tale — sottolinea Lo Verde — che tutte le vicende giudiziarie (amministrazione controllata o qualsiasi altra procedura concorsuale che riguardano detti azionisti) non hanno alcuna diretta e immediata influenza sulla propria attività».

Lo Verde aggiunge che «Il Milan, come del resto ogni società, è gestito e amministrato da un consiglio di amministrazione che, con gran sacrificio e alto spirito di responsabilità di tutti i suoi componenti, sta consentendo di far fronte alle ordinarie esigenze di gestione, onde consentire il normale svolgersi e evolversi di ogni attività, in primo luogo di quella sportiva».

Udinese-Sportul Bucarest amichevole al «Friuli»

UDINE — Campionato fermo ma squadra in movimento: questo pomeriggio infatti, con inizio alle 15, allo stadio Friuli, l'Udinese affronterà in amichevole lo Sportul Studentesc di Bucarest, una squadra rumena tutt'altro che... pellegrina. Al momento della sospensione invernale del campionato rumeno di serie A infatti, lo Sportul occupava il secondo posto in classifica.

Per quanto riguarda i bianconeri, riveste particolare importanza il rientro di Tagliaferri, fermo dall'ultima partita del girone di qualificazione di Coppa Italia e che quindi non ha ancora giocato in campionato. Non si sa ovviamente quale sarà il responso del campo per un giocatore che appare già in buone condizioni ma che tuttavia è da troppo tempo che non partecipa a una partita ufficiale. Né si può prevedere quello che potrà essere l'apporto di questo giocatore nell'economia di gioco della squadra.

De Sisti schiererà in pratica la formazione base, con la sola eccezione certa di Baroni, che lascerà il posto a Susic in quanto è costretto al riposo per l'infortunio al ginocchio patito a Firenze, e quella probabile di Criscimanni al posto del quale per misura precauzionale, potrebbe proprio essere schierato Tagliaferri. È quasi scontato anche l'impiego di Federico Rossi a sua volta reduce da un lunghissimo periodo di inattività e che, magari schierato nel secondo tempo, potrebbe dimostrare che non è affatto fuori posto il grande desiderio che ha più volte manifestato di rientrare alla grande in questa Udinese, che adesso ha proprio bisogno dell'aiuto di tutti.

G. V.

Under 21: Bonetti al posto di Baroni

ROMA — Per la gara Italia-Germania Ovest «under 21», in programma a Salerno martedì prossimo alle 14.30 in sostituzione dei giocatori Gianfranco Matteoli della Sampdoria e Marco Baroni dell'Udinese, infortunati, è stato convocato il giocatore Dario Bonetti della A.S. Roma.

Vitale per il Pordenone questo derby col Mestre

PORDENONE — Il maltempo ha consigliato Cancian a cambiare rotta. L'allenatore, infatti, non ha fatto svolgere il lavoro di rifinitura preannunciato per ieri mattina. «Nonostante la pioggia — ha detto il tecnico pordenonese — abbiamo lavorato sodo venerdì pomeriggio. Ho potuto contare anche su Benetti, che con ogni probabilità schiererò a fianco di Vrech. Per il resto vedremo».

Il derby con il Mestre è troppo importante per il Pordenone, che da sei giornate non vince, per indurre Cancian a scelte affrettate. Come è noto sarà assente il mediano Giacomuzzo e al suo posto dovrebbe giocare Canzian. Si fa sempre più strada la possibilità di veder impiegato sin dal fischio d'inizio Zuccheri, che con Franca e Leonarduzzi costituirebbe l'ossatura portante del centrocampo. Invariato, invece, il blocco difensivo con Bullara tra i pali, Zanin e Marassi marcatori e Siega libero.

Ma la notizia più bella, oltre al recupero di Zuccheri è come detto l'impiego di Benetti all'attacco. L'ex vittoriese pur essendo incappato in una stagione disgraziata, su un campo pesante si trova a suo agio e potrebbe risultare l'uomo partita.

«Anche se il Mestre verrà a Pordenone per conquistare i due punti — ha detto Cancian — noi non possiamo guardare in faccia nessuno. Tutto sommato stiamo rispettando i programmi della vigilia ma qualche punto in più non ci farebbe male. La classifica è talmente corta, che non consente la minima distrazione. Eppoi dobbiamo cercare di vincere, oltre che per il morale, anche per i nostri sostenitori». Anche la tranquillità societaria raggiunta con la firma del contratto del passaggio del cinquanta per cento del pacchetto azionario a Gianni Sasso, ha contribuito a rasserenare l'ambiente.

Finalmente c'è la possibilità di guardare al futuro con ottimismo, visto che nei programmi c'è il potenziamento della squadra oltre alla formazione di un vivaio troppo trascurato sino ad ora.

R. C.

INTERREGIONALE (ANTICIPO)

Trivignano-Manzanese 0-3 (0-0)

MARCATORI: al 48' Colombo, al 54' Martinelli, al 57' autorete Nigris.

TRIVIGNANO: Galliussi (dal 60' Cencig), Nigris (dal 60' Vogrig), Garofalo, Zanutel, Patrello, Forin, Zilli, Cappelletti, Zucco, Tuan, Fulgini, Corniali, Paviotti, Menotti.

MANZANESE: Colavetta, Ermacora, Iussa, Zilli, Beltrame, Zompicchiatti, Masarotti, Calcagno (dal 62' Feffino), Colombo, Belviso, Martinelli (dall'80' Masarotti II), Bassi, Peressoni.

ARBITRO: Bortoli di Schio.

CAMPIONATO PRIMAVERA

Triestina-Cesena 1-3 (1-3)

MARCATORI: al 3' Bravin, al 6', al 29' e al 44' Vincenti.

TRIESTINA: Attruia, Polonia, Bravin, Schiraldi, Poletto, Valzano, Minin, Casonato, Ispiro, Fattorel (dal 50' Luce), Botti.

CESENA: Fontana, Pasini, Martini, Fagnocci, Salvigni, Santi De santi, Vincenti, Mattioli (dal 73' Michelacci), Giunchi (dal 68' Quattromini), Minotti, Sangiorgi.

ARBITRO: Franzosi di Piacenza.

ANTICIPO PRIMA CATEGORIA

Ponziana-Edile Adriatica 3-0

CRONACHE DELLO SPORT

Basket: Trieste chiede a Lombardi punti-salvezza

Il basket della domenica

17.30

A-1

TRIESTE
REGGIO EMILIA

A-2

UDINE
LIVORNO

STEFANEL	RIUNITE	FANTONI	CORTAN
Francescatto	Melioli	Wright	Giusti
Bobicchio	Brumatti	Bisanzon	Rossi
Riva	Ghiacci	Lorenzon	Tonut
Vitez	Spaggiari	Tombolato	Mori
Coleman	Morse	Sala	Fantozzi
Bertolotti	Bouie	Bettarini	McNamara
Shelton	Montecchi	Banello	Carrera
Ruaro	Grattoni	Gregoris	Restani
Colmani	Cervi	Milani	Forti
Lucantoni	Motti	Kea	Pinelli

Puglisi A Lombardi
Arb. Butti e Tallone

Bardini A Bucci
Arb. Malerba e Corsa

Programma e arbitri

SERIE A 1

Berloni Torino-Simac Milano (Maggiore e Petrosino)
Granarolo Bologna-Scavolini Pesaro (Marchis e Marotto)
Arexons Cantù-Bancoroma (Bollettini e Deganutti)
Pall. Livorno-Di Varese (Grossi e Pinto).
Marr Rimini-Opel Reggio Calabria (Zeppilli e Grotti).
Mobilgirgi Caserta-Benetton Treviso (Martolini e Fiorito).
Silverstone Brescia-Mulat Napoli (Baldini e Indrizzi).
Stefanel Trieste-Riunite R. Emilia (Butti e Tallone.

Classifica: Simac p. 34, Arexons 28, Berloni 26, Mobilgirgi 24, Di Varese 22, Granarolo e Scavolini 20, Riunite, Bancoroma e Marr 18; Silverstone, Pall. Livorno e Stefanel 12, Opel 10, Benetton 8, Mulat 6.

SERIE A 2

Fantoni Udine-Cortan Livorno (Malerba e Corsa).
Ippodormi Rieti-Yoga Bologna (Pellonetto e Giordano).
Mr. Day Siena-Giomo Venezia (Maurizzi e Chilà).
Fermi Perugia-Jolly Forlì (Vitolo e Nelli).
Sangiorgese-Segafredo Gorizia (Bartolini e Garibotti).
Pepper Mestre-Rivestoni Brindisi (Casamassima e Stucchi).
Filanto Desio-Liberti Firenze (Guglielmo e Bianchi).
Pall. Fabriano-Annabella Pavia (Nadalutti e Gorlato).

Classifica: Cortan p. 28, Yoga 26, Fantoni e Ippodromi 24, Giomo e Filanto 22, Segafredo 20, Pepper e Sangiorgese 18, Fabriano 16, Jolly e Liberti 14, Annabella e Rivestoni 12, Mister Day 10, Fermi 8.

Basket arbitri per mercoledì

20ª GIORNATA (QUINTA DI RITORNO)

SERIE A1:
Mobilgirgi-Berloni: Paronelli di Varese e Casamassima di Como
Scavolini-Arexons: Pigozzi e Maurizzi di Bologna
Cantine R.-Granarolo: Fiorito di Roma e D'Este di Venezia
Opel-Silverstone: Grossi e Filippone di Roma
Benetton-Pall. Livorno: Ligabue di Milano e Marotto di Torino
Bancoroma-Mulat: Duranti di Pisa e Nelli di Firenze
Divarese-Marr: Montella di Napoli e Baldini di Firenze
Simac-Stefanel: Garibotti di Genova e Marchis di Torino

SERIE A2:
Yoga-Fantoni: Cagnazzo e Bianchi di Roma
Cortan-Pall. Fabriano: Deganutti di Udine e Bollettini di Venezia
U.S. Sangiorgese-Mr. Day: Tallone di Varese e Butti di Milano
Giomo-Fermi: Grotti di Pineto e Belisari di Roseto
Liberti-Ippodromi: Baldi di Napoli e Corsa di Brindisi
Jollycolombani-Rivestoni: Gorlato e Nadalutti di Udine
Segafredo-Pepper: Nappi e Petrosino di Roma
Annabella-Filanto: Di Lella di Roma e Pallonetto di Napoli

Basket: coach Messina si riposa

BRINDISI — L'allenatore della Rivestoni Brindisi, squadra che disputa il campionato di basket di A/2, Nico Messina ha ottenuto i «quindici giorni di riposo» chiesti «nell'interesse della squadra».

Lo ha reso noto la società in un comunicato. Messina resterà a disposizione della società che nel frattempo ha affidato la conduzione tecnica della squadra all'allenatore in seconda Giovanni Rubino.

La richiesta di Messina sarebbe da mettere in relazione ai negativi risultati ottenuti negli ultimi tempi dal Rivestoni.

LA STEFANEL DEVE VINCERE E RISALIRE LA CLASSIFICA

A Chiarbola Morse e Brumatti due vecchi eroi da disarmare

Battere le Cantine o finire nelle cantine della classifica: la Stefanel non ha scampo. Bisogna strappare i due punti a Lombardi, altrimenti sono guai. Il campionato è alla quarta giornata di ritorno. A quest'ora, nel girone d'andata cominciava la serie maledetta delle otto sconfitte di fila. Ora ritroviamo quelle stesse otto squadre anche se a campi invertiti: il ciclo è tremendo. Mercoledì si va a Milano in casa della Simac che ha ridicolizzato i russi, domenica arriva a Chiarbola la Scavolini, poi si viaggerà verso Caserta: vengono i brividi.

Oggi piombano a Trieste con la squadra di Reggio, Morse e Brumatti, vecchi eroi che hanno fatto grandi l'Ignis e il Simmenthal. C'è Montecchi, play di belle speranze, Grattoni, cecchino e contropiedista. Bouie, il loro pivot nero, in settimana si è prodotto una piccola distorsione a una caviglia, ma si è ripreso. Ghiacci ha l'influenza ma è uno che non gioca mai.

Peggio di tutti è stato il coach Lombardi che, influenzato, ha dovuto anche saltare un allenamento. Domenica, ha detto chi l'ha visto a Reggio nella partita vittoriosa contro l'Arexons, era uno spettacolo vederlo: lui che urla sempre era senza voce, perciò ha preso a gesticolare al primo minuto e ha finito all'ultimo.

«Loro sono deboli nel settore dei lunghi — ha detto Puglisi — perciò dovremo cercare di caricare di falli i loro giocatori più alti». La Stefanel ha fatto l'ultimo allenamento a Chiarbola ieri mattina. Puglisi ha provato la difesa individuale contro gli schemi delle Riunite. Da una parte ha schierato Coleman, Shelton, Riva, Bertolotti e Francescatto; dall'altra Lucantoni, Colmani, Scrigner, Bobicchio e Vitez. Ruaro sta male e forse il decimo uomo oggi lo farà un altro juniores.

La società è stretta attorno alla squadra. All'allenamento di ieri mattina c'erano il presidente Cosulich, il d.s. Volsi e anche lo sponsor Stefanel. I tifosi sono mobilitati. Per oggi nell'intervallo tra il primo e il secondo tempo un gruppo di supporter della curva Nord ha organizzato un'esibizione di break-dance.

La giornata di oggi prevede tre grandi scontri. La Simac «sbarca» a Torino. I milanesi saranno senza Meneghin. Dino è squalificato e la società non ha pagato la penale perché comunque il pivot sarebbe stato tenuto a riposo per farlo rimettere da un infortunio. I torinesi sono finora l'unica squadra italiana maschile estromessa dalle coppe.

Granarolo-Scavolini è il derby delle grandi che finora hanno deluso. Vengono entrambe da due sconfitte: i pesaresi domenica hanno perso a Varese e i bolognesi addirittura a Rimini. Infine il Banco di De Sisti, altra formazione che non sta rispettando la rosee previsioni della vigilia, va a casa dell'Arexons ancora seconda forza del torneo nostante l'ultima battuta d'arresto proprio contro le Riunite.

I match che più ci interessano sono gli altri quattro. La Benetton ha poche speranze a Caserta, anche se di solito la squadra che ha appena cambiato allenatore (in settimana Toth ha sostituito Mangano) vince. Trieste tifa Mobilgirgi per lasciare indietro i trevigiani. Altro scontro di bassa classifica a Brescia tra Silverstone e Mulat e i napoletanti ormai quasi rassegnati dovrebbero lasciarci le penne. La Marr Rimini dovrebbe fare il proprio dovere respingendo l'assalto dell'Opel Reggio Calabria. Il Livorno avrà vita dura in casa contro una Di Varese lanciata.

In breve Trieste vincendo potrebbe se non riportarsi in quintultima posizione perlomeno lasciare a quattro lunghezze l'Opel, terzultima.

S. M.

Gianni Bertolotti vecchio eroe di Trieste

IL LATTE CARSO FA L'ANDATURA, LA DEBORAH SPRINTA

Ragazze dal cuore gentile vittoria regalata a Milano

Latte Carso-Deborah Mi 83-85 (43-36)

LATTE CARSO: Huez 8, Gori, Colomban 4, Harris 33, Pavone 14, Meucci 8, Tracanelli, Trampus 16. N.e.: Lisiak e Siega. All: Crisman.
DEBORAH: Caldato 25, Bongini 8, Zanotti 12, Padovani 13, Dixon 16, Bernardoni 8, Ceschia 3. N.e.: Battocchio, Cattaneo e Malighetti. All: Galli.
ARBITRI: Tullio e Fabbian di Treviso.
NOTE: tiri liberi Latte Carso 13 su 24, Deborah 21 su 30. Uscite per cinque falli: Meucci a 8'38" s.t. (64-60) e Bongini a 15'08" s.t. (73-76). Tecnico a Bongini per proteste a 13'19" p.t.

Il Latte si è versato negli ultimi due minuti e adesso piangere non serve. Quando non perdono, le cestiste triestine regalano. Contro la Deborah Milano hanno condotto per quasi tutta la partita, portandosi avanti anche di 12 punti e poi hanno offerto la vittoria alle avversarie.

Forse le ha commosse la gracilità di Medina Dixon (circa un terzo in larghezza della Harris) che più che americana sembra biafrana. La Dixon è uscita alla distanza perché nel primo tempo, ha avuto, soprattutto nei liberi, una brutta media.

La Deborah aggancia le triestine a 126 secondi dalla fine sull'81 pari. Attacco triestino e la Pavone sbaglia da sotto, dall'altra parte segna la Caldato e di qua fallisce anche la Trampus. Il tabellone segna 85 a 81 per le ospiti. A 59 secondi dalla fine la Huez con un ciuff risolleva i cuori. 85-83. Palla alle milanesi, ma gli arbitri, parchi di errori più contro Trieste che contro Milano stavolta inventano un fallo in attacco della Dixon e regalano la palla alle biancocelesti. Franca Pavone va al tiro e sbaglia ancora e la Harris commette fallo in attacco Solo 28 secondi alla fine e per la Deborah è un giochetto tenere la palla fino alla sirena.

Mentre tutte rientrano nello spogliatoio Crisman resta seduto solo in panchina. Una decina di metri in linea d'aria sopra la sua testa pochi secondi prima Pozzecco aveva lasciato mesto un gradino della tribuna.

Segnare non era un problema ieri per il Latte Carso. Il vero problema era portare la palla oltre metà campo. Il pressing lombardo ha mandato in tilt totale le «mule». Alla squadra manca un cervello in campo. Pavone è ancora troppo guardia e Huez è ancora poco play di A 1. Chi palleggia? Per il resto si è visto un tiro migliore di quello della Stefanel e qualche buon contropiede di Pavone, Huez, Harris e Trampus mentre anche le giovani Colomban e Meucci hanno mostrato freddezza insolita nelle inesperte. La squadra «verde» all-Trieste è buona, manca la trazione posteriore.

Il match le biancocelesti se lo sono rovinato anche con una difesa colabrodo nel secondo tempo, soprattutto la «triangolo e due» con le lunghe a zona e le piccole a uomo. Passi per la Caldato che aveva calda proprio la mano, ma non era il caso di farsi perforare in quel modo da Zanotti e Padovani.

Silvio Maranzana

LA SEGAFREDO IMPEGNATA IN TRASFERTA CONTRO LA SANGIORGESE

Tonut e la signora omicidi della A2 all'assalto della fortezza udinese

UDINE — È arrivato il giorno della partita più attesa nel clan friulano. A Udine arrivano i livornesi del triestino Alberto Tonut. Fantoni-Cortan è la partita più importante della giornata, anche se, purtroppo, i friulani non possono presentarsi a questo appuntamento nella miglior formazione. Dei sette uomini che abitualmente Bardini fa girare sul parquet, due infatti hanno avuto un attacco influenzale, con il mercurio salito fino a quasi 40 gradi, Bettarini e Sala.

Sentiamo dunque Bettarini, capitano e anima della squadra, riapparso ieri in palestra per provare il tiro, dopo una settimana trascorsa chiuso in casa. «In effetti — spiega — non sto ancora bene, né sta bene Sala. È davvero triste pensare che la partita più importante, la partita più attesa del campionato sia stata preparata con la squadra decimata. Infatti dobbiamo anche ricordare Bisanzon e Banello hanno sofferto di guai fisici e che anche Gregoris è mancato, essendo militare fresco fresco in quel di Codroipo».

Dimentichiamo quindi questa settimana, queste difficoltà e guardiamo alla partita di oggi. «Chiaramente andremo in campo caricatissimi, daremo il massimo di noi stessi per ottenere i due punti in palio».

Il coach dei livornesi Bucci ha dichiarato nei giorni scorsi che lo spaventa il potenziale offensivo della Fantoni: per bloccare le bocche da fuoco biancoblù esiste una sola arma — ha detto — giocare d'anticipo. «In effetti — ammette orgoglioso Bettarini — in attacco siamo uno squadrone. A Bucci però, che punta al gioco d'anticipo, voglio ricordare cosa ha detto il coach della Liberti domenica scorsa a Firenze. Ebbene, D'Amico ha detto che è impossibile fermare la Fantoni: marchi un uomo, lo pressi, lo ostacoli ed ecco che ce n'è subito un altro libero».

«Ma attenzione, se noi siamo forti in attacco, abbiamo i nostri problemi in difesa. E tra l'altro, contro una squadra come la Cortan ci sarà da soffrire. Abbiamo osservato attentamente i filmati delle prove dei livornesi e abbiamo notato come loro giochino la palla al limite del 20/25 secondi: per noi, che già in difesa non siamo fortissimi, sarà un problema riuscire a rimanere concentratissimi per tutti quei secondi. Ma comunque, ripeto, entriamo in campo per fare risultato e proprio in difesa lotteremo».

Bettarini e compagni si aspettano molto, questo pomeriggio, dal pubblico. L'Udinese è impegnata in un'amichevole senza l'assillo dei punti, le piste di sci non sono raggiungibili a causa delle abbondantissime nevicate.

Ieri la squadra si è allenata agli ordini del vice di Bardini, Giovanni Piccin: il coach infatti era a Roma insieme al presidente Cainero per partecipare a una trasmissione alla Rai.

Oggi, coach Claudio dovrà risolvere il problema del quintetto da schierare: molto probabilmente sarà infatti costretto a lasciare Bettarini in panchina schierando in sua vece Milani. Sperando che il capitano e Sala trovino le forze per scendere sul parquet in caso di necessità per portare il loro contributo di sudore e di punti.

Guido Barella

■ BASKET — Giorgio Campana, general manager della «Fabriano basket», ha annunciato di aver risolto il contratto con la società. Lo stesso dirigente ha precisato che il rapporto di lavoro che lo legava alla «Fabriano», in persona del suo presidente Giuliano Cerésani, è stato sciolto «di comune accordo».

GORIZIA — Con la trasferta di oggi a San Benedetto del Tronto, comincia per la Segafredo un ciclo di incontri davvero cruciale. Nell'arco di otto giorni la formazione isontina si gioca infatti una buona fetta di campionato. Rientrata dalle Marche, la squadra di Waldi Medeot affronterà mercoledì sera in casa in un derby del tutto particolare la Pepper di Gianni Asti per poi tornare nuovamente «on the road» domenica a Milano contro la Filanto.

L'incontro odierno con la Sangiorgese, proprio perché è il primo della serie, presenta un alto grado di difficoltà, soprattutto psicologico.

La forza del collettivo e il perfetto amalgama degli italiani con i due americani, è l'arma forse più temibile della formazione di Pancotto.

Contro la Sangiorgese, la Segafredo ha dalla sua anche la tradizione. Nella passata stagione infatti la formazione isontina, chiamata a riscattare la sua classifica, a partire proprio dalla trasferta di San Benedetto, aveva saputo centrare il bersaglio, iniziando quella rimonta sfortunatamente poi vanificata nell'ultima giornata.

Giancarlo Bulfoni

È ufficiale: Lajos Toth a Treviso

TREVISO — Il tecnico ungherese Lajos Toth è il nuovo allenatore della squadra di pallacanestro «Benetton» di Treviso, militante nel campionato di serie «A1». Toth, la cui assunzione è stata comunicata ufficialmente ieri dalla società trevigiana, condurrà la «Benetton» fino al termine della stagione.

Il nuovo allenatore sarà presente già oggi in panchina nell'incontro che vedrà opposta la «Benetton» alla «Mobilgirgi» a Caserta. Toth, in Italia dal 1956, sostituisce Massimo Mangano.

ROTELLE SERIE B

Triestina	2
Pico Mirandola	2

sportFLASH

Sci: la libera femminile

CRANS MONTANA — La canadese Laurie Graham ha vinto la discesa libera di Crans Montana, valida per la Coppa del mondo, precedendo la svizzera Brigitte Oertli e l'austriaca Katrin Gutensohn. Le italiane Karla Delago e Michaela Marzola si sono piazzate al settimo e al 14.o posto.

La classifica: 1) Laurie Graham (Can) 1'30"80; 2) Brigitte Oertli (Svi) 1'31"07; 3) Katrin Gutensohn (Aut) 1'31"58; 4) Maria Walliser (Svi) 1'31"61; 5) Michela Figini (Svi) 1'31"77; 6) Regine Moesenlechner (Rfg) 1'32"19; 7) Karla Delago (Ita) 1'32"27; 8) Heidi Zeller (Svi) 1'32"33; 9) Sigrid Wolf (Aut) 1'32"39; 10) Sylvia Eder (Aut) 1'32"53.

Atletica: Coppa campioni campestre

ALBUFEIRA — Tre squadre italiane partecipano oggi pomeriggio alla Coppa dei Campioni di corsa campestre: la Pro Patria Freedent e la Snia Bpd di Milano, entrambe campioni d'Italia, e la Fiat Sud Lazio di Formia, quale prima organizzatrice della coppa femminile.

Le tre formazioni italiane si presentano al cross con diverse possibilità: la Pro Patria punta decisamente alla vittoria.

Rugby: torneo cinque nazioni

PARIGI — La Francia si è prontamente rifatta della partenza a vuoto accusata contro la Scozia, aggiudicandosi il secondo match del torneo delle cinque nazioni. «Vittima» di turno, i campioni in carica dell'Irlanda, battuti 29-9.

Nell'altro match disputato a Cardiff, dopo il debutto vittorioso contro i francesi gli scozzesi hanno perso per 22-15 contro il Galles (riposava l'Inghilterra).

Pattinaggio: ceco campione europeo

COPENAGHEN — Sfoggiando un salto quadruplo per la prima volta nella storia di questo sport, lo studente cecoslovacco Sabovcik ha vinto il titolo di campione europeo di pattinaggio artistico su ghiaccio nel torneo individuale maschile. Questa la classifica finale del torneo: 1) Jozef Sabovcik (Cecoslovacchia) 2.0; 2) Vladimir Kotin (Unione Sovietica) 5.2; 3) Alexander Fadeyev (Unione Sovietica) 5.4; 4) Petrenko (Unione Sovietica) 9.8; 5) Filipowski (Polonia) 13.0; 6) Kirsten (Germania Est) 15.6.

Atletica: battuto il primato di Mennea

KARLSRUHE — Il tedesco occidentale Erwin Skamrahl, 27 anni, ha realizzato la migliore prestazione europea indoor sui 300 metri in 32"72. Il primato precedente apparteneva a Pietro Mennea che aveva ottenuto 32"84 il 4 marzo 1978 a Milano.

IL PREMIO DEI LIQUORI CORSA DI CENTRO OGGI A MONTEBELLO

Bis Bi e Troika Sund inseguono un terzetto agguerrito di locali

Troika Sund, svedesina alla quarta esperienza agonistica in Italia, dove ha conseguito come miglior tempo 1.19, è la novità del Premio dei Liquori, corsa per categorie B-C posta al centro dell'odierno convegno trottistico all'ippodromo di Montebello.

Al rientro da inizio dicembre, quando a Ponte di Brenta giunse terza in 1.19.5 dietro a Kt's Tune e Ailsa, figlia di Noble Action e Native Sund, di proprietà dell'Allevamento Veranna, Troika Sund, guidata dallo scandinavo Holm, ha scelto ingaggio impegnativo per questa prova di ricomparsa. Infatti, a parità di nastro della femmina figura Bis Bi, il figlio di Barbablù recentemente vincitore sulla pista triestina. In ottimo momento di forma, Bis Bi ci sembra un favorito d'obbligo in questo miglio che lo vedrà rendere un nastro ai locali Ciro di Jesolo, Allianz e Durbin.

Tutti e tre i partenti allo start hanno facoltà di comportarsi egregiamente. Allianz ha già scortato all'arrivo Bis Bi in un precedente impegno sulla media distanza e, pur essendo mancato all'epilogo domenica scorsa in una prova per gentlemen, crediamo che abbia nuovamente possibilità di ripetere la bella prestazione di allora.

Da considerare anche l'esperto Ciro di Jesolo, anziano che nei campi rarefatti sa esprimersi convenientemente, mentre sarà da seguire con interesse la prestazione del facoltoso Durbin, il sauro di Ballaben mancato domenica all'attesa a seguito di una scarrierata in partenza, ma allora con alle redini il gentleman-proprietario, e ora senz'altro in grado di fare faville in caso di percorso senza sbavature.

Bis Bi favorito dunque per meriti complessivi, però non bisognerà credere che i rivali del cavallo di Fabio Biasuzzi si arrenderanno al suo strapotere senza aver prima tentato di fargli lo sgambetto. Se Allianz, come è pensabile, andrà subito in testa, potrà essere l'avversario più agguerrito per Bis Bi, però anche Ciro di Jesolo e Durbin possono correre bene, mentre il compito per Troika Sund, ovviamente, si presenta piuttosto severo.

* * *

Puledro pieno di grinta, Filippo d'Ausa non dovrebbe fallire l'impegno nella prova introduttiva (ore 14.30) vista anche la distanza che tende a favorirlo al cospetto del veloce Fuscello. Doppio chilometro anche per il successivo inserto dei 4 anni. Qui il successo dovrebbe interessare la spigliata Esedra Om e il roccioso Elpidoss, anteponibili senz'altro a Ebano ed Erikass.

Esinel, discendente di Gallieno, illustratosi con la conquista del nuovo record (1.19.9) all'esordio a Montebello, trova una buona occasione nel Premio del Gin dove dovrà battere la rientrante Ecler Bi, una figlia di Waymaker.

Ancora giovani in una «vendere» dove si vedrà all'opera il milanese Francosvizzero alle prese con le locali Fata del Lario e Feratica.

La Totip presenta schieramento dei più affollati, con diversi soggetti provenienti da altre piste, tutti comunque piuttosto privi di curriculum esaltante, eccetto la sola Caselette quarta domenica scorsa a San Siro. Pronostico pertanto affidato ai locali con Cussaba anteponibile a Dirteo, Casalappi e Dashy.

Corsa gentlemen sulla media distanza e su tre nastri. Crino Effe, al nastro intermedio, dovrebbe riuscire ad anticipare Delector Prad e Ado, i suoi rivali più temibili, mentre fra i partenti allo start potrebbe correre bene Ionio delle Rose.

Un miglio per categoria F concluderà il programma. Competizione molto incerta, anche se a noi non dispiacciono i due portacolori di Cepak, Aedo e Malareo, che troveranno in Ascensore, Afros d'Ausa e Dionetta gli avversari più pericolosi.

Mario Germani

I NOSTRI FAVORITI
Premio della Grappa: Filippo d'Ausa, Fuscello.
Premio del Whisky: Esedra Om, Elpidoss, Ebano.
Premio del Gin: Esinel, Ecler Bi, Edman.
Premio del Cognac: Francosvizzero, Fata del Lario, Feratica.
Premio della Tequila (Totip): Cussaba, Dirteo, Casalappi.
Premio dei Liquori: Bis Bi, Allianz, Ciro di Jesolo.
Premio del Brandy: Crino Effe, Ado, Delector Prad.
Premio del Rhum: Aedo, Afros d'Ausa, Ascensore.

IN RICORDO DEL NUOTATORE TRIESTINO

Il Primorje vince il Trofeo Bianchi

Con una bellissima manifestazione, riuscita sia sul piano spettacolare che tecnico, la Triestina nuoto ha ricordato Bruno Bianchi, uno degli atleti più rappresentativi dello sport triestino, perito tragicamente in un incidente aereo vent'anni fa.

Nella piscina comunale, che porta il nome di Bianchi, si sono dati appuntamento i migliori nuotatori del Primorje di Fiume, dell'Edera e della Triestina e i pallanotisti del sodalizio jugoslavo e di quello rossoalabardato, per misurarsi nell'ambito di un trofeo che ha visto una larga partecipazione di pubblico, arricchita dalla presenza dei genitori di Bruno Bianchi e di Carlo Carboni, che fu il suo primo allenatore alla Triestina tanti anni fa.

La vittoria finale e il trofeo Bianchi sono andati al Primorje, che ha battuto sul classico filo di lana la Triestina (il punteggio finale vedeva le due formazioni appaiate a quota 107 ma il criterio supplementare, basato sul successo nei 100 stile libero maschile, assegnava il primo posto agli ospiti jugoslavi).

Nell'ambito delle gare comunque non sono mancati i risultati di rilievo; a cominciare da quello ottenuto da Marco Braida che ha concluso i 100 rana con un ottimo 1.09.1. Molto bene è andata anche la fiumana Dorotea Bralic sulla stessa distanza: 1.18.7 il suo ragguaglio cronometrico, mentre con onore si è difeso Luca Giustolisi nei 400 stile libero, realizzando un significativo 4.22.2.

I trofei speciali messi in palio per i vincitori dei 100 stile libero sono andati a Barbara Ciuffreda e allo jugoslavo Zoran Tansek.

In chiusura di serata Triestina e Primorje si sono affrontate in una partita di pallanuoto; anche in questa occasione si sono imposti gli ospiti, formazione che milita nella serie A jugoslava.

La squadra di Umer comunque, battuta per 14-10, ha retto con efficacia il confronto con i più quotati avversari. L'allenatore triestino ha operato diversi cambi, la compagine alabardata non ne ha risentito, dimostrando di essere ormai sulla strada giusta per presentarsi in buone condizioni di forma al via del campionato, fissato per il 15 febbraio.

Ugo Salvini

■ PUGILATO — L'Urss ha battuto gli Stati Uniti 12-0 nel primo dei tre incontri fra le due rappresentative dilettanti.

LA CANINS E LA DI CENTA NON PARTECIPANO PER PROTESTA ALLA PREMIAZIONE

Sappada isolata per la neve e le frane Rinviata a oggi la 15 km di fondo uomini

DAL NOSTRO INVIATO

SAPPADA — La giuria ha deciso di rinviare a oggi la disputa della 15 chilometri di fondo maschile per i campionati italiani. La decisione è stata presa in conseguenza della massa di neve che da quattro giorni sta cadendo sul Comelico Superiore: Sappada è isolata a causa delle frane che sono cadute.

Manca la corrente elettrica e non c'è riscaldamento. Diremo di più: frane si sono avute anche sul Monte Sierra, troppo stanco di tenersi sulla groppa un peso non indifferente. Il monte si è scrollato di dosso quella massa bianca e alcuni impianti, rimasti comunque chiusi, sono stati sepolti.

Con le strade diventate faticose, con le automobili sotterrate nel bianco, l'ovvio non può diventare poesia. Le donnine del nostro fondo protestano contro chissà che cosa e rifiutano di presenziare alla cerimonia di premiazione. Ci va solo la vincitrice Guidina Dal Sasso. La Canins e la Di Centa hanno altri affari cui accudire.

La Canins, già sul traguardo parlava di Tour de France e di pedivelle; la Di Centa non dava ascolto a nessuno, neanche le avessero offeso i parenti. Dispute caratteriali non finiranno mica così, nei prossimi giorni sentiremo ancora lagnanze o reprimende.

Consoliamoci allora con De Zolt che, abitando a qualche chilometro da Sappada, si è dichiarato pronto ad arrivare sul teatro di gara con gli sci da fondo ai piedi. Sì, ma quelli che stanno più lontano? Quelli non hanno potuto dichiarare la loro disponibilità a mettere gli sci ai piedi e arrivare qua a Sappada e allora la giuria ha deciso di lavorare oggi il doppio: prima si fa la 5 chilometri per donne, poi tocca agli uomini sorbirsi i 15 chilometri sulla neve.

Bruno Lubis

Oggi si disputa a Wengen lo speciale

WENGEN — «Il tempo sembra essersi messo finalmente a posto. La pista è stata preparata a dovere con il classico lungo muro ben ghiacciato sul quale i nostri dovrebbero rendere bene. In questo momento i più motivati sembrano Edalini, Erlacher e De Chiesa»: Sepp Messner, direttore agonistico degli azzurri, appena giunto a Wengen ha subito ispezionato il tracciato dello slalom speciale di oggi, unica delle tre gare programmate sotto lo «Jungfrau» che sarà regolarmente disputata.

ECCO IL TAGLIANDO PER PARTECIPARE AL TROFEO DI SCI SUPER BINGO

TROFEO SUPER BINGO SCI
Qualificazioni

Scheda di iscrizione valevole per la gara che si disputerà a **Ravascletto-Zoncolan** il **9-2-1986**

COGNOME ______ NOME ______
LUOGO DI NASCITA ______ DATA DI NASCITA ______
INDIRIZZO ______ CAP ______ CITTA ______
SCI CLUB DI APPARTENENZA ______ TESSERA F.I.S.I. N° ______
Categoria di appartenenza ______ (da rilevare con esattezza dal regolamento)
Eventuale punteggio F.I.S.I. ______ FIRMA (se minore firma dei genitore)
N° punti ______ (Solo per le categorie che lo richiedono, ved. regolamento)

Da compilare in modo chiaro e leggibile in ogni sua parte, pena la non ammissione alla gara relativa.
Ritagliare e inviare, accompagnato, per coloro che non sono già iscritti alla FISI, dalla somma di L. 10.000
a: CENTRO SPORTIVO ZONCOLAN - Via Monte Zoncolan 84 - 33020 Ravascletto (UD)
Tel. 0433/66035-33
All'atto del ritiro della tessera FISI dovrà essere presentato certificato di sana e robusta costituzione rilasciato dal medico di famiglia.

Continuaz. dalla 14.a pagina

ALABARDA 768821 Servola casa completamente lussuosamente ristrutturata soleggiatissima salone cucina 2 stanze doppi servizi cortile garage 140.000.000. 549/22

ALABARDA 768821 adiacenze Commerciale epoca signorile 160 mq completamente ristrutturato doppi servizi autometano. 549/22

ALPICASA primingresso panoramicissimo su due piani salone cucina stanza servizio giardino proprio 733229. 25/22

ALPICASA lussuosissimo salone quattro stanze tre servizi mansarda terrazze panoramicissimo, 733229. 25/22

ALPICASA mansarda cucina abitabile camera cameretta bagno sottostetto 13.000.000 più mutuo 733209. 25/22

ALPICASA panoramico salone cucina due stanze stanzino bagno cantina giardino garage, 733209. 25/22

ALPICASA Baiamonti perfetto soggiorno cucinino bistanze bagno ripostiglio 20.000.000 più mutuo, 733229. 25/22

ALPICASA GINNASTICA autometano soggiorno cucina camera bagno terrazza 20.000.000 più mutuo, 733229. 25/22

ALPICASA ultimo piano saloncino cucina bistanze servizi poggiolo 35.000.000 più mutuo, 733209. 25/22

ALVEARE 724444Viale tranquillo perfetto soggiorno bistanze cucina doppiservizi autometano. 63.000.000. 51717/22

ALVEARE 724444 affarone luminoso Marina tristanze cucina doccia autometano 40.000.000. 51717/22

ALVEARE 724444 mansarda adatta giovani da ristrutturare bistanze cucina servizio. 51717/22

APPARTAMENTI centrali in perfetto stato e da restaurare. Primavera 767993. 585/22

APPARTAMENTINO tutti comfort seminuovo Strada di Fiume vicinanze Maddalena. Telefonare 227237. 51638/22

AURISINA 55 mq palazzina moderna tutti comforts. A.R.A. 65010 ore 9-11. 582/22

B. MANSARDA ristrutturata autometano doccia wc, libero lire 9.800.000 contanti rimanenza mutuo. Immobiliare Europa, via Crispi 3, tel. 755672. 574/22

B. MONOLOCALE Papa Giovanni cucina stanza doccia wc restaurato vendesi arredato libero affarone possibile rendita lire 250.000 mensili. Acconto lire 6.000.000 rimanenza mutuo. Immobiliare Europa, via Crispi 3, tel. 755672. 574/22

B. MONOLOCALE Roiano doccia wc autometano vano cottura restaurato affarone vendesi lire 14.000.000 reddito garantito da gennaio '86 lire 300.000 mensili. Immobiliare Europa Crispi 3, tel. 755672. 574/22

B. MUGGIA primo ingresso soggiorno stanza cucina bagno cantina poggiolo riscaldamento autonomo. Possibilità mutuo vendesi pronta consegna. Immobiliare Europa via Crispi 3, tel. 755672. 574/22

B. ROIANO libero affarone stanza cucina doccia wc atrio in stabile restaurato acconto di lire 9.000.000 rimanenza mutuo. Immobiliare Europa, via Crispi 3, tel. 755672. 574/22

B. ROIANO salone 2 stanze cucina bagno autometano vendesi. Immobiliare Europa via Crispi 3, tel. 755672. 574/22

B. VIALE monolocale completamente ristrutturato doccia impianto riscaldamento vendesi libero acconto lire 10.000.000 rimanenza mutuo. Immobiliare Europa, via Crispi 3, tel. 755672. 574/22

BOSCHETTO autoriscaldamento pronta consegna comoda ubicazione vende impresa Marcon via Castaldi 3, 728012. 493/22

BOX auto viale Sanzio 35 mq allacciamenti autonomi 26.000.000 631792 BONZANINI. 602/22

BOX 22 mq Cordaroli vendesi 16.000.000 ADRIA Mazzini 30, telefono 68758. 622/22

CANARUTTO 69349 zona Garibaldi negozio e appartamento in casa recente. Possibilità mutuo. 598/22

CANARUTTO 69349 zona Corso appartamenti varie grandezze da restaurare. Eventuali facilitazioni di pagamento. 598/22

CANARUTTO 69349 centralissimo negozio 360 mq anche divisibile, due ingressi. Prezzo conveniente. 598/22

CANARUTTO 69349 Commerciale piccolo appartamento primo ingresso riscaldamento autonomo posto auto. Possibilità mutuo. 598/22

CANARUTTO 69349 via Udine I piano da ristrutturare 200 mq adatto abitazione e uffici. Affarone. 598/22

CANARUTTO via Udine appartamenti e mansarde da ristrutturare. Prezzi convenienti anche dilazionati. 598/22

CANARUTTO 69349 Commerciale appartamento primo ingresso 120 mq doppi servizi taverna riscaldamento autonomo giardino posto auto. 598/22

CANARUTTO occasione San Giacomo due stanze soggiorno cucinino bagno. Grande cantina. 598/22

CANARUTTO 69349 zona Baiamonti piccoli appartamenti in casa recente. Tutti i confort. Prezzi convenienti. 598/22

CANARUTTO 69349 Baiamonti due camere cucina doppi servizi riscaldamento autonomo. Posto auto. Mutuo d'impresa. 598/22

CANARUTTO 69349 zona p.zza Hortis mansarda da ristrutturare 100 mq 18.000.000. 598/22

CANARUTTO zona p.zza Hortis appartamento 90 mq da ristrutturare 30.000.000. 598/22

CANARUTTO 69349 zona Perugino stabile da ristrutturare parzialmente occupato. Prezzo interessante. 598/22

CANARUTTO 69349 paraggi piazza Sansovino stabile vuoto con progetto approvato. Trattative riservate. 598/22

CANARUTTO 69349 villa recente Opicina tre stanze salone doppi servizi taverna garage centraltermica. Giardino mq 1600. Possibilità permuta con appartamento stessa zona. 598/22

CANARUTTO 69349 villa signorile bellissima 300 mq per piano 2500 mq parco alberato. Trattative strettamente riservate. 598/22

CANARUTTO 69349 Grado Pineta causa trasferimento vendesi urgentemente ottimo prezzo appartamento con giardino proprio e posto auto. 598/22

CAR 631192 zona Roiano 80 mq tutti i comforts 3 stanze 70.000.000. 621/22

CAR 631192 zona Rossetti 80 mq 3 stanze servizi 69.000.000. 621/22

CAR 631192 zona bellissima vista golfo attico e superattico prestigioso trattative riservate Valdirivo 13. 621/22

CASA Mia propone ottimi investimenti! Miniappartamenti affittati liberabili Gretta vista mare 68858 16-19. 532/22

CASA Mia vende 45 mq ottima manutenzione panoramico serramenti metallici nessuna spesa condominiale prezzo interessante possibilità mutuo 68858 16-19. 532/22

CASA Mia vende soleggiato 2 stanze cucina bagno poggiolo riscaldamento centrale IV piano senza ascensore 39.000.000 possibilità mutuo 68858 16-19.

CASAPIÙ 60582 zona signorile ultimo piano salone bistanze cucina biservizi ripostiglio poggiolo terrazza cantina box. Vista mare. Trattative riservate. 7/22

CASAPIÙ 60582 OSPEDALE adiacenze appartamentino occupato due stanze cucina servizio 12.000.000. 7/22

CASAPIÙ 60582 recente perfettissimi 90 mq + 80 mq giardino proprio terrazza vista panoramica. 7/22

CASAPIÙ 60582 recentissimo soggiorno cucinotto matrimoniale bagno ripostiglio terrazza cantina. 7/22

CASAPIÙ 60582 GRIGNANO terreno edificabile adatto costruzione bifamiliare. Incantevole vista panoramica. 7/22

CASETTA su due piani completamente restaurata ingresso saloncino con caminetto cucinotto ripostiglio 2 stanze bagno soffitta cantinetta 300 metri giardinetto proprio. Astenersi assolutamente agenzie 795733, 145.000.000. 51682/22

CASETTA zona Università 80 mq cortile 100 mq 55.000.000 Primavera 767993. 585/22

DALL'ONGARO libero III piano 3 stanze cucinetta bagno ripostiglio cantina 2 poggioli riscaldamento ascensore. Vendesi tel. 9-12, 16-18 301342. 594/22

DIMENSIONE Casa 729233 D'Annunzio signorile panoramico salone 2 stanze cucina servizio terrazzi. 10/22

DIMENSIONE Casa 729233 Revoltella ultimo piano recente vista aperta cucina soggiorno 2 stanze bagno terrazzo 86.500.000. 10/22

DIMENSIONE Casa 729233 Valmaura recentissimo in palazzina saloncino 2 stanze cucina abitabile autometano box. 10/22

DIMENSIONE Casa 729233 Severo recente 85 mq ottime condizioni 2 stanze tinello cucina terrazzi. 10/22

DIMENSIONE Casa 729233 Roncheto adiacenze splendido appartamento recente soggiorno cucinotto 2 stanze bagno terrazzo ottimo prezzo. 10/22

DIMENSIONE Casa 729233 Servola graziosa casetta 2 stanze soggiorno cucina autoriscaldamento cortile box 63.000.000. 10/22

DIMENSIONE Casa 729233 Volontari Giuliani ottimamente ristrutturato 2 stanze soggiorno cucina doppi servizi riscaldamento autonomo 63.000.000. 10/22

DIMENSIONE Casa 729233 D'Annunzio camera soggiorno cucina servizi separati poggiolo 45.000.000. 10/22

DIMENSIONE Casa 729233 Flavia luminosissimo moderno soggiorno cucinino arredata matrimoniale bagno terrazzo 44.000.000. 10/22

DIMENSIONE Casa 729233 Servola ristrutturato camera soggiorno cucina bagno 35.000.000. 10/22

DOMUS Servola nuovo appartamento bipiano: tre stanze cucina biservizi terrazzo taverna giardino di proprietà. Iva al 2%. Nessuna mediazione. Tel. 61763. 1/22

DOMUS Bellosguardo in villa completamente restaurata attico vista mare: salone tre letto cucinotto biservizi autometano posto auto cantina. Iva 2%. Tel. 69210. 1/22

DOMUS Bellosguardo in villa completamente restaurata rifiniture extra: soggiorno matrimoniale cucina bagno giardinetto privato autometano. Iva 2% tel. 61763. 1/22

DOMUS Eremo lussuoso appartamento bipiano in casa recentissima vista mare e città: salone soggiorno quattro stanze cucina abitabile tripli servizi due ampie terrazze termoautonomo box. Vendesi L. 260.000.000 tel. 69210. 1/22

DOMUS Molino a Vento ottavo piano vista mare soggiorno cucinino due stanze bagno wc terrazzi ascensore centralnafta L. 75.000.000 Tel. 61763. 1/22

DOMUS Perarolo vista golfo recente palazzina: salone due stanze cucina bagno completo ripostiglio doppia terrazza riscaldamento box auto. Vendesi L. 130.000.000. Tel. 69210.

DOMUS Settefontane bellissimo come primo ingresso: salone matrimoniale cucina abitabile grande ripostiglio due verande bagno completo ascensore termonafta. Vendesi pronta disponibilità. L. 65.000.000. 61763. 1/22

DOMUS Settefontane tranquillo primo piano in buone condizioni ascensore e riscaldamento appartamento occupato: cucinino con tinello matrimoniale bagno poggiolo. L. 25.000.000. 1/22

DOMUS Tribunale ufficio completamente ristrutturato come primingresso 75 mq circa: quattro stanze servizi separati riscaldamento. Tel. 61763. 1/22

DOMUS Viale Venti Settembre box varie misure vendesi prontamente. Tel. 61763. 1/22

DOMUS sull'altopiano tra i fiori del Carso per vivere lontano dai rumori e vicino alla città, in costruzione ville con due appartamenti, completamente indipendenti, su tre livelli con giardino, garage per due macchine, ogni conforts. Informazioni, visione plastico e piante appartamenti in ufficio. Tel. 69210. 1/22

DOMUS Carpineto appartamento in casa recentissima di 100 mq: soggiorno cucinotto matrimoniale signola servizi separati terrazzo cantina. Tel. 69210. 1/22

DOMUS Grignano primo ingresso soluzioni di soggiorno salone due-tre stanze cucina servizi ampi terrazzi eventuale giardino box auto. Tel. 61763. 1/22

DOMUS Cicerone piano alto palazzo signorile: salone tre stanze stanzino ripostiglio doppi servizi ascensore centralnafta vendesi prontamente 180.000.000. Tel. 61763. 1/22

DOMUS Navali in palazzina nuova costruzione vista panoramica e vista golfo primo ingresso: soggiorno due stanze cucina doppi servizi ampie terrazze giardino condominiale termo autonomo. Tel. 69210. 1/22

DOMUS Mazzini in stabile completamente risutturato disponibilità alloggi varie metrature: cucina saloncino 1/2 stanze guardaroba servizi autometano. Tel. 61763. 1/22

DOMUS Navali prossima consegna in palazzina nel verde: soggiorno quattro stanze cucina biservizi taverna terrazzi 350 mq giardino privato autometano. Iva 2%. Tel. 61763.

DOMUS San Giacomo appartamento in casa d'epoca ristrutturata vista panoramica: cucina matrimoniale bagno 23.000.000. Tel. 61763. 1/22

DOMUS Severo locale al pianoterra di circa mq 52 vendesi prontamente L. 40.000.000. Tel. 60210. 1/22

DOMUS Stazione in casa d'epoca possibilità 80/100 mq da restaurare: 3/4 stanze cucina servizi prezzi dai 32.000.000. Tel. 61763. 1/22

DOMUS Cantù primo ingresso appartamento piano terra con giardino di 100 mq: soggiorno cucina matrimoniale singola doppi servizi e bagni ripostiglio grande terrazzo posto macchina in garage. Tel. 61763. 1/22

DOMUS S. Giacomo appartamentino in casa ventennale: soggiorno cucina matrimoniale bagno ripostiglio poggiolo. Vendesi prontamente L. 45.000.000. Tel. 69210. 1/22

DOMUS Strada di Fiume in casa recente appartamento di 115 mq: salone due stanze cucina biservizi ripostiglio poggiolino. Tel. 69210. 1/22

DOMUS CENTRALISSIMI Carducci in palazzo d'epoca con ascensore e riscaldamento appartamenti occupati di 109-113-126 mq e ufficio occupato di 65 mq. Prezzi interessanti. Tel. 61763. 1/22

DOMUS Cologna in casa recente: due stanze cucina bagno ripostiglio terrazzi. Vendesi 55.000.000. Tel. 61763. 1/22

DOMUS Costalunga locale di circa 200 mq con servizi e fori adatto varie attività buone condizioni interne. Tel. 61763. 1/22

DOMUS giardino Pubblico due mini alloggi adiacenti totali 70 mq da restaurare in bel palazzo d'epoca stile Liberty vista sul verde. L. 35.000.000. Tel. 69210. 1/22

DOMUS Giulia palazzo signorile appartamento d'angolo: soggiorno due stanze stanzino cucina servizi separati terrazzo centralnafta. Vendesi prontamente L. 80.000.000. Tel. 61763. 1/22

DOMUS Madonna del Mare in decorosa casa d'epoca: cucina soggiorno due stanze servizi separati buone condizioni interne. Vendesi prontamente. Tel. 61763. 1/22

DOMUS Sistiana appartamenti vista mare in recente palazzina soggiorno salone due stanze cucina bagno possibilità giardino e posto auto. Da L. 75.000.000. Tel. 61763. 1/22

DOMUS Roiano grazioso appartamento in casa ventennale piano alto, tutti i comforts: soggiorno cucina matrimoniale stanzino servizi separati due poggioli vista mare. Vendesi L. 65.000.000. Tel. 61763. 1/22

DOMUS Gretta prestigioso attico con mansarda extrarifinito vista golfo: salone doppio cucina abitabile due stanze doppi servizi completi grande mansarda doppio box auto termoautonomo. Tel. 69210. 1/22

DOMUS in villa vista mare: soggiorno cucinetta tre stanze doppi servizi ripostiglio terrazzo cantina porticato giardino. Vendesi prontamente 160.000.000. Tel. 69210. 1/22

DOMUS Revoltella appartamento 70 mq in buone condizioni: soggiorno con tinello due stanze bagno ripostiglio riscaldamento centrale. L. 72.000.000. Tel. 61763. 1/22

DOMUS Roiano occupato di circa 70 mq in ottime condizioni interne: cucina abitabile due stanze bagno completo ripostiglio terrazza coperta ascensore riscaldamento centrale. L. 40.000.000. Tel. 69210. 1/22

DOMUS S. Vito in decorosa casa d'epoca luminoso piano alto vista verde atrio cucina abitabile matrimoniale singola servizio. L. 35.000.000. Tel. 61763. 1/22

DOMUS Conti appartamento in casa recentissima piano alto soleggiato tutti i comforts moderni: salone cucina due matrimoniali biservizi ripostiglio terrazza lastrico box per due macchine cantina. Vendesi prontamente. Tel. 69210. 1/22

DOMUS Gatteri in casa d'epoca quarto piano senza ascensore 60 mq circa due stanze grandi cucina abitabile bagno gabinetto atrio. Vendesi pronto ingresso. 40.000.000. Tel. 61763. 1/22

DOMUS Scorcola villa d'epoca con due appartamenti di cui uno disposto su due piani ingressi indipendenti doppi servizi taverna cantina lisciaia giardino di proprietà riscaldamento in proprio. Vendesi prontamente. Tel. 69210. 1/22

DOMUS Barcola vista golfo, villa bifamiliare da sistemare con terreno. Due piani più taverna per totali mq 240 circa. Informazioni in ufficio. Tel. 61763. 1/22

DOMUS Matteotti appartamentino in casa decennale, tutti i comforts: cucina stanza da letto bagno poggiolo posto auto. Vendesi prontamente L. 55.000.000. Tel. 69210. 1/22

DOMUS Costiera vista golfo appartamento lussuosamente arredato: soggiorno cucina due matrimoniali bagno completo stanza lavanderia terrazzo coperto due posti macchina cantina. L. 130.000.000. Tel. 69210. 1/22

DOMUS Eremo in recente palazzina nel verde lussuoso appartamento: salone cucina tre stanze due bagni riscaldamento autometano box auto. Tel. 69210. "1/22

DOMUS Valdirivo in palazzo d'epoca grande appartamento di circa 265 mq da ripristinare: sei stanze cucina bagno ripostiglio poggiolo riscaldamento centrale. Tel. 69210. 1/22

DOMUS Commerciale appartamento da ripristinare in signorile casa d'epoca con ascensore, termoautonomo, con giardinetto ad uso esclusivo: salone cucina con dispensa tre stanze bagno servizio separato stanzino con armadio a muro circa mq 150 e cantina. Tel. 61763. 1/22

DOMUS Gretta appartamento in villa bifamiliare di circa 120 mq con giardno di proprietà: soggiorno tinello con cucinino, due stanze matrimoniali bagno con servizio e servizio separato. Vendesi L. 160.000.000. Tel. 69210. 1/22

DOMUS Barcola in recente e tranquilla palazzina appartamento di circa 180 mq tutti i comforts: salone quattro stanze cucina doppi servizi cantina posto macchina garage giardino condominiale. Tel. 69210. 1/22

DOMUS Barriera appartamento occupato in casa decennale di circa mq 60 con ascensore riscaldamento centrale: soggiorno cucina due stanze bagno. Vendesi L. 50.000.000. Tel. 61763. 1/22

DOMUS Brigata Casale in recente palazzina appartamento con mansarda di circa 230 mq tutti i comforts: salone cucina due stanze due stanzette doppi servizi e bagni ripostiglio poggioli mansarda: tre stanze bagno terrazzo ripostigli. Vendesi prontamente L. 220.000.000. Tel. 69210. 1/22

DOMUS Gretta in decorosa casa d'epoca appartamenti varie misure da ristrutturare. Vendesi prontamente. Tel. 69210. 1/22

DOMUS Tigor in casa d'epoca appartamenti 100-130 mq circa da ristrutturare. Vendesi prontamente. Tel. 61763. 1/22

DOMUS XX Settembre in decorosa casa d'epoca luminoso appartamento di circa 115 mq da ristrutturare. Vendesi prontamente L. 50.000.000. Tel. 69210. 1/22

DUE stanze cucinotto poggiolo tutti comfort, vendo. Tel. 304746. 51674/22

DUINO occasione appartamento seminuovo 110 mq ottima posizione, prezzo interessante vendesi. Tel. uff. 306571. 534/22

DUINO vendesi appartamento recente giardino proprio soggiorno camera cameretta bagno soffitta garage condominiale, 75.000.000. Tel. 208614 serali. 51768/22

EPOCA Viale luminoso 85 mq 58 milioni, riscaldamento centrale. 304177 - 749965. 51681/22

ESSEFFE 744841 mansarde centrali varie metrature a partire 20.000.000. 606/22

ESSEFFE 744841 zona Foraggi 90 mq recente doppi servizi. 606/22

ESSEFFE 744841 F. Severo perfetto 80 mq soggiorno cucinotto due stanze bagno poggiolo. 606/22

ESSEFFE 744841 stupendo monolocale in casetta vista mare completamente arredato come primo ingresso. 606/22

ESSEFFE 744841 periferico recente in palazzina 82 m giardinetto posto macchina. 606/22

ESSEFFE 744841 via Ginnastica tranquillo primo piano tre stanze cucina ampia terrazza, 30.000.000. 606/22

ESSEFFE 744841 periferico recente 65 mq soggiorno salotto cucinotto matrimoniale bagno poggiolo super-rifinito. 606/22

ESSEFFE 744841 prestigioso 135 mq con attico due poggioli ampia terrazza box auto, eventuale arredamento. 606/22

ESSEFFE 744841 periferico salone due stanze cucina bagno tavernetta giardino posti macchina. 606/22

FARO 729824. Castagneto recente soggiorno camera cucina bagno ampia veranda, 60.000.000 possibilità box. 17/22

FARO 729824. S. Giovanni recente tinello cucinino 3 matrimoniali bagno poggiolo cantina, 73.000.000. 17/22

FARO 729824. Basovizza villetta con giardino tre stanze cucina bagno taverna garage, 205.000.000. 17/22

FARO 729824. Piazza Goldoni adiacenze appartamento signorile da ristrutturare 165 mq terrazze 35 mq ascensore riscaldamento centrale doppio ingresso adatto abitazione ufficio, 95.000.000 + 40.000.000 mutuo. 17/22

FARO 729824. Baiamonti adiacenze casetta con giardino tre appartamenti accesso auto, 165.000.000. 17/22

FARO 729824. Servola recente tinello cucinino camera bagno poggioli cantina, 43.000.000. 17/22

FARO 729824. Scala Bonghi casetta con giardinetto salone cucina tre stanze bagno tavernetta autometano, lire 135.000.000. 17/22

FARO 729824. D'Annunzio adiacenze recente piano alto ascensore tinello cucinino bagno poggiolo, 42.000.000. 17/22

FARO 729824. Altura recente panoramico salone due stanze cucina doppi servizi terrazzo soffitta, 88.500.000. 17/22

FARO 729824. S. Giacomo due stanze cucina servizi, 22.000.000. 17/22

G. BAIAMONTI Pinguente recente cucina abitabile ampia stanza bagno poggiolo 35.000.000. Altro simile 31.000.000. Greblo 68789. 23/22

G. IPPODROMO adatto anche uffici recente signorile saloncino cucina abitabile matrimoniale bagno terrazzo, 51.000.000. Greblo 68789. 23/22

G. PETRONIO soleggiato soggiorno cucinino 3 grandi stanze poggioli, 77.000.000. Greblo 68789. 23/22

G. SEVERO piano alto panoramico saloncino due stanze servizi poggioli. Greblo 68789. 23/22

G. FORNI AVOLTRI in villino con ampio giardino mansarda saloncino 2 stanze servizi poggiolo, 45.000.000. Greblo 68789. 23/22

G. SISTIANA recente soleggiato 2 stanze soggiorno cucina bagno due poggioli posto macchina giardinetto proprio, 75.000.000. Greblo 299969. 23/22

G. DUINO mansarda panoramicissima saloncino 2 stanze poggioli, 73.000.000. Greblo 299969. 23/22

G. DUINO recente luminoso arredato soggiorno angolo cottura matrimoniale poggiolo. Greblo 299969. 23/22

G. SISTIANA panoramico saloncino 3 stanze cucina servizi garage cantina. Greblo 299969. 23/22

G. AURISINA prossima consegna appartamenti indipendenti tre stanze salone cucina taverna giardino riscaldamento autonomo. Greblo 299969. 23/22

G. AURISINA TERRENO edificabili due villini a schiera per complessivi 1200 mq. Greblo 299969. 23/22

GEOM. Sbisà. Ufficio v.le Ippodromo 14. NOSTRE VENDITE TUTTE IN ESCLUSIVA: GIULIA recente tinellocucinino matrimoniale bagno ripostiglio, 38.000.000. 942494. 556/22

GEOM. Sbisà, soleggiato mq 64, soggiorno camera cucina, 48.000.000. 942494. 556/22

GEOM. Sbisà. REVOLTELLA soggiorno cucinino camera bagno poggiolo parcheggio, 52.000.000. 942494. 556/22

GEOM. Sbisà. MORERI soleggiato soggiorno cucinetta matrimoniale bagno poggiolo, 54.000.000. 942494. 556/22

GEOM. Sbisà. FIERA soggiorno cucinotto matrimoniale cameretta bagno terrazza, 54.000.000. 942494. 556/22

GEOM. Sbisà. GINNASTICA quarto piano soggiorno tre camere cucina servizi, 54.000.000. 942494. 556/22

GEOM. Sbisà. D'ANNUNZIO perfetto soggiorno tre camere cucina doppi servizi autometano, 67.000.000. 942494. 556/22

GEOM. Sbisà. TORREBIANCA mq 143 quattro camere cucina servizi, 64.000.000. 942494. 556 22

GEOM. Sbisà. BRAMANTE restaurare cinque camere cucina servizi cantina, 75.000.000. 942494. 556/22

GEOM. Sbisà. S. GIOVANNI soggiorno cucina due matrimoniali servizi poggioli, 85.000.000. 942494. 556/22

GEOM. Sbisà. FIERA salone cucina due camere servizi poggioli, 78.000.000. 942494. 556/22

GEOM. Sbisà. ANANIAN due appartamenti, soggiorno due camere cucina poggiloli autometano, 60.000.000 - 78.000.000. 942494. 556/22

GEOM. Sbisà. MARCONI ultimo piano moderno panoramico tre camere cucina bagno poggioli, 83.000.000. 942494. 556/22

GEOM. Sbisà. SONCINI recente salone tre camere servizi terrazza autometano parcheggio, 95.000.000. 942494. 556/22

GEOM. sbisà. GATTERI ottimo investimento occupato centrale recente lussuoso piano alto mq 145. 942494. 556/22

GEOM. Sbisà. GRETTA prossima consegna appartamenti indipendenti prestigiosi panoramici giardini propri soggiorno quattro camere servizi. 942494. 556/22

GEOM. Sbisà. REPUBBLICA signorile quarto piano mq 187 ogni comfort. 942494. 556/22

GEOM. Sbisà. ROSSETTI lussuoso salone cucina tre camere doppi servizi box cantina. 942494. 556/22

GEOM. Sbisà. CENTRALISSIMO primo piano alto palazzo signorile ampia metratura. 942494. 556/22

GEOM. Sbisà. VILLE monobifamiliari in costruzione Opicina mq 100-140-280, prezzi eccezionali. 942494. 556/22

GEOM. Sbisà. GABROVIZZA ville stupende rifiniture salone cucina tinello tre camere servizi, 220.000.000. 942494. 556/22

GEOM. Sbisà. CARSO villa nuova salone cucina cinque camere servizi box, 230.000.000. 942494. 556/22

GEOM. Sbisà. STADIO villa recente salone cucina quattro camere terrazze taverna garage. 942494. 556/22

GEOM. Sbisà. OPICINA ampia villa padronale stupendo parco 3000 mq, possibilità bifamiliare. 942494. 556/22

GEOM. Sbisà. PROSECCO zona villa lussuosa favoloso terreno 10.000 mq! Altra niova SISTIANA. 942494. 556/22

GEOM. Sbisà. VIRGILIO villa prestigiosa da riadattare indipendente utilizzazione plurifamiliare. 942494. 556/22

GEOM. Sbisà. NEGOZIO locale Diaz libero 276 mq altezza 4,50. 942494. 556/22

GEOM. Sbisà. TERRENO edificabile Muggia vista mare mq 1140. 942494. 556/22

GEOM. Sbisà. OCCUPATI appartamenti negozi magazzini, Piccardi 43; Volontari Giuliani 6. 942494. 556/22

GEOM. Sbisà. OCCUPATO Piccardi quarto piano ascensore 151 mq, 66.500.000. Altro 130 mq 56.000.000. 942494. 566/22

GEOM. Sbisà. LOCALE trattoria-pizzeria-sala ballo vendesi muri-licenza zona periferica. Informazioni ufficio Ippodromo 14. 556/22

GORIZIA via Manzoni 15 vendesi appartamento ottime condizioni, soggiorno tre camere ingresso cucina bagno soffitta terrazza riscaldamento autonomo piano ammezzato, possibilità box, prezzo trattabile. (0481) 83817. 51768/22

GORIZIA appartamento recente tre stanze soggiorno cucina bagno cantina box, L. 48.000.000 più L. 22.000.000 mutuo. (0481) 84494. 2/22

GORIZIA periferia villa anche bifamiliare da ristrutturare con parco. Grimaldi (0481) 45283. 1000/22

GORIZIA area centrale circa 400 mq tettoia + negozio-ufficio. Grimaldi (0481) 45283. 1000/22

GORIZIA via Trento recente bicamere doppi servizi riscaldamento autonomo rifiniture lusso. Grimaldi (0481) 45283. 1000/22

GORIZIA bicamere doppi servizi cantina in casa d'epoca, 68.000.000. Grimaldi (0481) 452383. 1000/22

GORIZIA libero 3 stanze letto, vendesi. Progres 0481/34033. 35/22

GRADISCA appartamento in villa bifamiliare nuova con garage e giardino proprio, vendesi. Progres 0481/34033. 35/22

GORIZIA libero soggiorno, cucina, bagno, una stanza letto, cantina vendesi. Progres 0481/34033. 35/22

GORIZIA e provincia Progres cerca per propri clienti appartamenti, ville anche da ristrutturare. 0481/34033. 35/22

GORIZIA vendesi villa con giardino, zona residenziale. Tel. 0481/84141. 35/22

GRADISCA vendesi appartamento primo ingresso, una stanza, soggiorno, cucinino, bagno, cantina, box, riscaldamento autonomo, anticipo L. 6.000.000 più mutuo regionale L. 50.000.000 al tasso 5%. Tel. 0481/84494. 2/22

GRADO città giardino vendo inintermediari magnifico appartamento bicamere, pranzocucina, bagno, ampia terrazza, posto macchina. Telefonare ore pasti 0432/784120. 8/22

GRADO vendonsi centralissimi monolocali ed appartamenti diverse metrature a partire da 38.000.000 con reddito garantito contratti stagionali. OLIMPUS 0431/80579. 31/22

GRIGNANO monte agenzia vende villa ampia metratura incantevole posizione. 229365. 617/22

GRIMALDI 040/764952. Via Giulia libero signorile soggiorno camera cucina servizi ripostiglio 45.600.000. 1000/22

GRIMALDI 040/764952. Via Boccaccio libero soleggiato soggiorno camera cameretta cucina servizi 56.000.000. 1000/22

GRIMALDI 040/764952. Via Emo libero recente soggiorno 2 camere cucinotto servizi 2 balconi 75.000.000. 1000/22

GRIMALDI 040/764952. Via Colombo libero vista mare soggiorno matrimonile cucina servizi balcone ripostiglio 48.000.000. 1000/22

GRIMALDI 040/764952. San Giusto libero circa 130 mq salone 3 camere cucina servizi balcone ripostiglio cantina 43.500.000. 1000/22

GRIMALDI 040/764952. Baiamonti ottime condizioni libero camera cucina servizi 20.500.000. 1000/22

GRIMALDI 040/764952. Via Piccardi libero soleggiato soggiorno camera cucina servizi 34.000.000. 1000/22

GRIMALDI 040/764952. Scorcola libero panoramico perfette condizioni 2 camere cucinotto servizi cantina 45.000.000. 1000/22

GRIMALDI 040/764952. Tigor libero circa 90 mq salone 2 camere cucina servizi separati cantina 45.000.000. 1000/22

GRIMALDI 040/764952. Ospedale libera mansarda soleggiata 2 camere cucina servizi 27.000.000. 1000/22

GRIMALDI 040/764952. Via Cesare Rossi libero in palazzina recente soggiorno matrimoniale cucinotto servizi balcone 48.500.000. 1000/22

GRIMALDI 040/764952. Via Udine libero con ascensore e riscaldamento 2 camere cucina servizi 39.500.000. 1000/22

GRIMALDI 040/764952. Centralissima mansarda V piano con ascensore 2 camere cucina servizi 22.500.000. 1000/22

GRIMALDI 040/764952. S. Marco casetta libera su due piani circa 90 mq 3 stanze cucina servizi cortiletto 67.000.000. 1000/22

GRIMALDI 040/764952. Via Ginnastica libero 2 camere cameretta cucina servizi 38.500.000. 1000/22

GRIMALDI 040/764952. Campanelle casa libera su due piani adatta uso bifamiliare con terreno pianeggiante di 5000 mq 225.000.000. 1000/22

GRIMALDI 040/764952. San Giovanni casa libera su tre piani vista panoramicissima terreno di 1.600 mq. 1000/22

IMMOBILIARE CIVICA vende BOSCHETTO 2 stanze, cucina, bagno, ripostiglio, riscaldamento, 42.000.000. S. Lazzaro 10, tel. 61712. 561/22

IMMOBILIARE CIVICA vende appartamento recente in palazzina zona UNIVERSITÀ salone, 2 stanze, stanzetta, cucina, bagno, terrazza, garage, riscaldamento, magnifica vista mare. S. Lazzaro 10, tel. 61712. 561/22

IMMOBILIARE CIVICA vende zona FORAGGI seminuovo, 2 stanze, cucina, bagno, poggiolo, riscaldamento, ascensore. S. Lazzaro 10, tel. 61712. 561/22

IMMOBILIARE CIVICA vende GRETTA vista mare, in palazzina, 2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, poggiolo, cantina, riscaldamento, ascensore. S. Lazzaro 10, tel. 61712. 561/22

IMMOBILIARE CIVICA vende SANZIO soggiorno, stanza, cucina, bagno, poggiolo, riscaldamento, ascensore, 50.000.000. S. Lazzaro 10, tel. 61712. 561/22

IMMOBILIARE CIVICA vende paraggi FORO ULPIANO 3 stanze, cucina, doppi servizi, 2 terrazze, riscaldamento centrale, ascensore, 82.000.000. S. Lazzaro 10, tel. 61712. 561/22

IMPRESA vende Francovec Montedoro appartamenti prontingresso tre stanze soggiorno cucina bagno cantina soffitta garage giardino proprio e comune. Tel. 040-200283. 525/22

IMPRESA La Quercia vende monovani bivani palazzina Servola, minimo anticipo, rimanenza mutuo. Rossini 12, pomeriggio 61430. 597/22

IMPRESA vende appartamento via Pascoli quattro stanze, cucina, servizi, ottime rifiniture. Tel. 301758 ore 9-12. 581/22

LIBERO via S. Francesco 28 mq 133 stanze 3, grande cucina, grande bagno, privato vende, ottimo stato. Telefonare ore pasti 762210. 51601/22

LIGNANO Pineta miniappartamento vendesi o permutasi. Telefonare 040-64885 mattino. 576/22

LOCALE libero via Udine 12 mq acqua luce. Primavera 767993. 585/22

LORENZA vende: Ghirlandaio, panoramicissimo, mq 90, tristanze, cucina, bagno, ripostiglio, poggioli, conforts 78.000.000. Valmaura: occasione, bistanze, soggiorno, cucinino, bagno, ripostiglio, poggiolo, conforts 42.000.000. Rivalto: 2 stanze, cucina, bagno, ripostiglio 34.000.000. Flumiani in palazzina, stanza, cucina, bagno, ripostiglio, poggiolo, cantina, 32.000.000. Tel. 734257. 572/22

MIRAMARE appartamento 82 mq vista mare senza ascensore. Telefonare 227237. 51638/22

MONFALCONE ALFA TURRIACO villa da ultimare su due piani. 41807. 1/22

MONFALCONE ALFA Fogliano casetta accostata con 600 mq terreno. 41807. 1/22

MONFALCONE ALFA Gradisca villa due appartamenti con 900 mq giardino. 41807. 1/22

MONFALCONE ALFA appartamento ultimo piano due letto soggiorno cucina bagno 50.000.000. 41807. 1/22

MONFALCONE ALFA San Pier d'Isonzo appartamento primo ingresso riscaldamento autonomo cantina garage. Pagamento dilazionato. 41807. 1/22

MONFALCONE ALFA Staranzano miniappartamento recente garage 45.000.000. 41807. 1/22

(Continua in ultima pagina)

Orario Ferroviario

TRIESTE C. - VENEZIA - BOLOGNA - ROMA - REGGIO CAL. - CATANIA - SIRACUSA - PALERMO - MILANO - TORINO - GENOVA - VENTIMIGLIA

PARTENZE DA TRIESTE CENTRALE

4.28	D/L	Venezia S.L.
5.20	L	Venezia S.L.
5.50	D	Venezia S.L.
6.17	R	*Tergeste* - Torino P.N. (via Mestre) (WLAB Mosca - Torino solo il venerdì dal 7.6 al 27.9.85) (°)
6.22	L	Portogruaro (Soppresso nei giorni festivi) (1)
6.48	D	Venezia S.L. - Roma (via Venezia S.L.) - (WLAB Mosca - Roma) (2); I e II cl. Zagabria - Venezia S.L. - Budapest - Roma, Zagabria - Roma; cuccette II cl. Varsavia - Roma (giorni di lunedì, giovedì e sabato dal 6.6 al 26.9.85); I e II cl. Trieste - Roma
8.06	Ex	Venezia S.L.
9.00	Ex	*Venezia Express* - Venezia S.L.
9.20	R	Roma (via Mestre) (*)
10.06	L	Venezia S.L.
12.35	Ex	Venezia S.L.
13.45	L	Portogruaro
14.10	Ex	*Triveneto* - Venezia S.L. - Bologna - Firenze S.M.N. - Roma Tib. - Napoli C. - Catania - Siracusa - Palermo - Reggio C. (cuccette I e II cl - Catania - Palermo, cuccette II cl. Reggio C.)
16.10	Ex	Venezia S.L. - Milano
17.15	D	Venezia S.L. - Bologna - Bari - Lecce (cuccette II cl. Lecce)
17.26	L	Venezia S.L.
18.22	R	Venezia S.L. (§) (3)
18.37	L	Portogruaro
19.25	L	Portogruaro (si effettua dal 2.6 al 28.9.85) (Autoservizio sostitutivo)
19.30	L	Portogruaro (si effettua dal 29.9.85 al 31.5.86)
19.38	Ex	*Simplon Express* - V. Mestre - Roma - Milano Lamb. - Domodossola - Parigi (cuccette I e II cl. Trieste - Parigi; cuccette II cl. Belgrado - Parigi, Zagabria - Parigi dal 28.9.85 al 31.5.86; WLAB Zagabria - Parigi)
20.26	D	Venezia S.L.
21.30	D	Venezia S.L. - Milano - Torino - Ventimiglia (cuccette II cl. Trieste - Torino; WLAB e cuccette II cl. Trieste - Ventimiglia)
22.42	Ex	V. Mestre - Bologna - Roma (WLA e cuccette I e II cl. Trieste - Roma)

ARRIVI A TRIESTE CENTRALE

2.25	L/D	Venezia S.L.
6.11	L	Portogruaro (si effettua dal 3.6 al 28.9.85) (Autoservizio sostitutivo) (4)
6.03	L	Portogruaro (si effettua dal 30.9.85 al 31.5.86) (4)
6.56	L	Portogruaro
7.28	D	Ventimiglia - Torino - Milano - Venezia S.L. (WLAB e cuccette II cl. Ventimiglia - Trieste; cuccette II cl. Torino - Trieste)
7.40	Ex	Roma - Bologna - V. Mestre (WLA e cuccette I e II cl. Roma - Trieste)
9.15	Ex	*Simplon Express* - Parigi - Domodossola - Milano Lamb. - V. Mestre (cuccette I e II cl. Parigi - Trieste; cuccette II cl. Parigi - Belgrado e Parigi - Zagabria dal 30.9.85; WLAB Parigi - Zagabria)
9.27	D	Venezia S.L.
10.00	Ex	Ginevra - Zurigo - Domodossola - Milano P.G. - V. Mestre (cuccette II cl. Ginevra - Trieste) (5)
10.32	D	Lecce - Bari - Bologna - Venezia S.L. (cuccette II cl. Lecce - Trieste)
10.40	R	Venezia S.L. (§) (3)
13.18	L	Portogruaro
13.28	Ex	Milano - Venezia S.L.
15.20	D	Venezia S.L.
16.20	D	Venezia S.L.
17.16	Ex	*Triveneto* - Palermo - Siracusa - Catania - Reggio C. - Napoli C.F. - Roma Tib. - Firenze C. M. - Bologna - Venezia S.L. (cuccette II cl. Reggio Cal. - Trieste; cuccette di I e II cl. Palermo - Trieste e Catania - Trieste)
19.00	D	*Venezia Express* - Venezia S.L. WLAB Venezia - Belgrado; WLAB Venezia - Atene solo giovedì e domenica dal 6.6 al 28/9/85); cuccette II cl. Venezia - Atene (esclusi i giorni di giovedì e domenica dal 4.6 al 28.9.85); cuccette II cl. Venezia - Istanbul (dal 2.6 al 28.9.85); cuccette II cl. Venezia - Skopje (giorni di lunedì, sabato e domenica dal 2.6 al 28.9.85; dal 29.9.85 esclusi i gorni di lunedì e domenica
19.40	L	Portogruaro
20.14	D	Venezia S.L.
20.48	R	Roma (via Mestre) (*)
21.42	R	*Tergeste* - Torino - Milano (via Mestre) WLAB Torino - Mosca (solo il sabato dall'8.6 al 28.9.85) (°)
23.06	L	Venezia S.L.
23.22	Ex	Roma - Venezia S.L. (WLAB Roma - Mosca (6); cuccette II cl. Roma - Budapest (giorni di lunedì, giovedì e sabato dal 6.9 al 26.9.85); cuccette II cl. Roma - Varsavia (giorni di martedì, giovedì e domenica dal 7.6 al 27.9.85)
0.40	L/D	Venezia S.L.

(°) Servizio di I e II classe con supplemento Rapido.
(*) Servizio di sola I classe con prenotazione obbligatoria.
(§) Servizio di sola I classe.
(1) Prosegue per S. Donà di Piave dal 3.6 al 15.6, dal 16.9 al 21.12.85, e dal 7.1 al 26.3 e dal 2.4 al 31.5.86; soppresso nei giorni festivi
(2) Non circola nei giorni di venerdì (dal 2.6 al 26.9); mercoledì e venerdì (dal 28.9.85)
(3) Soppresso nei giorni 15/8, 25 e 26/12/85 e 1/1/86
(4) Soppresso nei giorni festivi.
(5) Si effettua nei giorni di sabato dal 6.7 al 27.7.85.
(6) Non circola nei giorni di sabato (dal 2.6 al 27.9); giovedì e sabato (dal 29.9.85)

TRIESTE C. - VILLA OPICINA - LUBIANA - BELGRADO - SOFIA - ATENE - ISTANBUL - BUDAPEST - VARSAVIA - MOSCA

PARTENZE DA TRIESTE CENTRALE

9.42	Ex	*Simplon Express* - Villa Opicina - Lubiana - Zagabria - Belgrado (cuccette II cl. Parigi - Belgrado, Parigi - Zagabria dal 30.9.85; WLAB Parigi - Zagabria)
13.35	L	V. Opicina - Lubiana (1)
18.28	D	V. Opicina - Lubiana (1)
19.53	Ex	*Venezia Express* - Villa Opicina - Lubiana - Belgrado - Skopje - Atene - Istanbul (WLAB e cuccette II cl. Venezia - Belgrado; cuccette II cl. Venezia - Skopje giorni di lunedì, sabato e domenica dal 2.6 al 28.9.85; dal 29.9.85 esclusi i giorni di lunedì e domenica; Venezia - Istanbul dal 2.6 al 28.9.85; Venezia - Atene esclusi i giorni di giovedì e domenica dal 4.6 al 28.9.85; WLAB Venezia - Atene solo nei giorni di giovedì e domenica dal 6.6 al 28.9.85)
20.20	L	V. Opicina
23.52	D	V. Opicina - Lubiana - Zagabria - Budapest - Varsavia - Mosca (cuccette II cl. Roma - Varsavia solo giorni di martedì, venerdì e domenica dal 7.6 al 26.9.85; Roma - Budapest solo giorni di lunedì, giovedì e sabato dal 6.6 al 26.9.85; WLAB Roma - Mosca (2); WLAB Torino - Mosca solo il sabato dall'8.6 al 28.9.85)

ARRIVI A TRIESTE CENTRALE

5.10	D	Mosca - Varsavia - Budapest - Zagabria - Lubiana - Villa Opicina (WLAB Mosca - Torino solo il venerdì dal 7.6 al 27.9.85; WLAB Mosca - Roma (3); cuccette II cl. Varsavia - Roma solo nei giorni di lunedì, giovedì e sabato dal 6.6 al 26.9.85; Budapest - Roma solo nei giorni di mercoledì, venerdì e domenica dal 5.6 al 25.9.85)
8.36	Ex	*Venezia Express* - Istanbul - Atene - Skopje - Belgrado - Lubiana - Villa Opicina
9.46	D	Lubiana - Villa Opicina (1)
16.38	D	Lubiana - Villa Opicina (1)
19.05	Ex	*Simplon Express* Belgrado - Zagabria - Lubiana - V. Opicina, (cuccette II cl. Belgrado - Parigi, Zagabria - Parigi dal 28.9.85 al 31.5.86; WLAB Zagabria - Parigi)
21.30	L	V. Opicina

(1) Soppresso nei giorni di domenica e nei giorni 15.8, 1.11, 25 e 26.12.85, 1.1, 31.3, 25.4 e 1.5.86
(2) Non circola nei giorni di sabato (dal 2.6 al 27.9); giovedì e sabato (dal 29.9.85)
(3) Non circola nei giorni di venerdì (dal 2.6 al 26.9); mercoledì e venerdì (dal 28.9.85)

TRIESTE C. - UDINE - TARVISIO VIENNA - SALISBURGO MONACO

PARTENZE DA TRIESTE CENTRALE

5.12	L	Udine
6.02	D	Udine - Tarvisio
6.06	L	Udine
7.10	D	*Gondoliere* - Udine - Tarvisio - Vienna - Monaco (dal 2.6 al 28.9.85)
10.16	L	Udine
12.25	D	Udine - Tarvisio
13.10	L	Udine - Carnia
13.58	D	Udine
14.30	L	Udine
16.46	L	Udine - Tarvisio
17.35	R	Udine - Venezia S. L. (°) (1)
17.46	D	Udine - Venezia S.L.
18.02	L	Udine
19.14	D	Udine
20.02	L	Udine (si effettua nei giorni lavorativi dal 3.6 al 28.9.85) (Autosrvizio sostitutivo)
20.02	L	Udine (si effettua dal 29.9.85 al 31.5.86; nel periodo dal 2.6 al 22.9.85 nei soli giorni festivi)
21.00	D	*Italien Österreich Express* - Udine - Tarvisio - Vienna - Monaco (cuccette I e II cl. Trieste - Vienna dal 2.6.85 al 28.9.85)
23.10	L	Udine

ARRIVI A TRIESTE CENTRALE

1.25	L	Udine (si effettua nei giorni lavorativi dal 3.6 al 28.9.85) (Autoservizio sostitutivo)
0.53		Udine (si effettua dal 29.9.85 al 31.5.86; nel periodo dal 2.6 al 22.9.85 nei soli giorni festivi)
6.30	L	Udine (soppresso dal 4 al 16.8.85) (2)
7.17	L	Udine
7.57	D	Venezia - Udine (2)
8.45	L	Udine
9.08	D	*Österreich Italien Express* Monaco - Vienna - Tarvisio - Udine (cuccette I e II cl. Vienna - Trieste dal 2.6 al 28.9.85)
10.14	D	Udine
11.20	R	Venezia S.L. - Udine (°) (1)
11.40	L	Udine
14.31	D	Udine
15.30	L	Udine
16.46	D	Udine
17.53	L	Udine
19.30	L	Udine
19.46	Ex	Tarvisio - Udine
21.10	L	Udine
22.40	D	*Gondoliere* Monaco (dal 2.6 al 28.9.85) - Vienna - Tarvisio - Udine
23.14	L	Udine

(°) Servizio di sola I classe
(1) Soppresso nei giorni 15.8, 25 e 26.12.85 e 1.1.86
(2) Soppresso nei giorni festivi.

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

SUPERBA ESECUZIONE DELLA «DONNA DEL LAGO» AL VERDI

Con la felicità d'una scoperta trionfa la fantasia di Rossini

Una compagnia di canto unica al mondo diretta dal maestro Maurizio Arena

Chi non ha sognato, almeno una volta, di viaggiare sulla «macchina del tempo», di risalire il corso della storia alla ricerca di scomparse Atlantidi della civiltà? Ebbene, la barca, il «piccol legno» di Elena — questa creatura dolce come la melodia cullante che l'accompagna nel silvestre paesaggio della «Donna del lago» — è la «macchina del tempo» più ospitale e avventurosa che immaginare si possa. Irresistibile per noi, come per Uberto, l'invito a salirvi. Il viaggio ci porta nel cuore della genialità di Rossini, demiurgo olimpico e pagano di un secolo in movimento; ci consente di recuperare le prospettive classiche, fra l'epico e l'idillico, ingentilite dai palpiti di una sensibilità presaga, avvertita dalle grandi anime romantiche.

Si va dunque con «La donna del lago» verso lidi operistici di un Ottocento, evocato per sortilegio da una consapevolezza stilistica rigorosa, rivissuto con totale dedizione, ridestando quasi i fantasmi amici della Colbran, della Mariani, della Pisaroni, della Grisi; ma si va anche verso un metafisico approdo di felicità creativa, che l'invenzione rossiniana blocca nell'estasi cantabile o muove entro una profondità di campo spettacolare per la distribuzione dei cori e della banda sulla scena.

Se la sintassi musicale segue le norme del classicismo, inedita è la temperatura, la sensibilità strumentale, la campitura armonica, il naturalismo idealizzato nel cato, e soprattutto il prodigioso rigenerarsi della fantasia.

Si pensi solo all'inizio del secondo atto, dove la silvestre introduzione alla cavatina di Uberto (pagina ineseguibile da ogni altro comune mortale che non sia Dalmacio Gonzales) trapassa nell'incanto lirico e quindi nella concitazione febbrile del duetto con Elena; e di qui, senza soluzione di continuità, a quel vertiginoso terzetto, dove Uberto e Rodrigo duellano, non snudando le



Lella Cuberli e Lucia Valentini Terrani (Foto de Rota)

spade, ma incrociando, con stupefacente procedimento imitativo, le lame di saettanti sopracuti.

Ma tutta «La donna del lago» è toccata dalla grazia illuminante della «sorpresa», in una successione senza indugi, che squaderna eventi e sentimenti come «essenze» di vita musicale.

È il trionfo della forma operistica sulla psicologia del dramma musicale; ed è un tesoro di intuizioni consegnato agli eredi romantici, fino a Verdi. Un trionfo che nel Rondò finale della protagonista celebra una sorta di Estetica della Gioia e dell'Estro.

Trieste è stata certamente l'altra sera — e lo sarà finché durerà in scena questa stupenda produzione — la capitale europea dell'Opera; perché l'edizione del Comunale (superiore nel complesso alle edizioni pesaresi, dalle quali proviene) riunisce una compagnia pressoché perfetta e senza alternative possibili.

Tuttavia l'esecuzione non avrebbe raggiunto un'arcata tanto salda e slanciata, senza la direzione di Maurizio Arena. Il complesso equilibrio dei molteplici piani sonori, nel suo scrupoloso raccordarsi con il palcoscenico, esalta la dimensione grandiosa dell'invenzione rossiniana, senza forzarne gli argini, senza enfatizzarne le dinamiche: in una visione che ha quasi un'alta misura mozartiana e insieme un'ampiezza di respiro e di fraseggio sollecita alle istanze di chiarezza della partitura. Momenti come l'improvviso tenebrore strumentale nella corrusca drammaticità bellica, come il senso dell'incombente e dell'inespresso nella pur breve scena di Albina e Serano del secondo atto, come infine — nello stesso atto — il carattere «religioso» di quello straordinario preludio all'entrata di Malcolm, snidano tensioni fino a ieri non percepite.

E allora si spiega, nella concertazione di Arena, l'ammirevole corrispondenza dell'orchestra (anche nella rifinitura delle tinte), la coscienza di un «ordine» corale preromantico, recepito dalla formazione istruita da Andrea Giorgi attraverso un'aderenza impeccabile, dalla delicatezza femminile delle «care compange» — di una freschezza popolare tutta d'invenzione, che trova quasi corrispondenza nel «Chor der Brautjungfern» del «Franco cacciatore» — al maestoso empito contrappuntistico del finale primo.

Tutto sembra idealmente disposto per far rifulgere un palcoscenico trascendentale: il canto vellutato di Lella Cuberli, fluente come se nel suo delizioso «cantar fiorito» circolasse un raffinato edonismo, un vero e proprio piacere del canto rossiniano; la tessitura siderale di Uberto, che Dalmacio Gonzales discioglie in suprema eleganza, avendo anche dato maggior consistenza al «medium» e all'accento; la formidabile flessibilità di Dano Raffanti nel passare dallo squillo guerresco, dallo slancio eroico (irto di intervalli abissali) a mezzevoci di soave, virile bellezza; la nobiltà di Luigi De Corato che risolve con intelligenza la propria «aria di furore»; infine la sorpresa di Lucia Valentini Terrani (Malcolm).

Sorpresa si fa per dire, essendo notissima la sua bravura; ma mi è parso di avvertire un fatto nuovo in questa magnifica artista: uno spessore «contraltile» inedito per densità di colore e di risonanza del suo registro grave, il che rende ancor più strabiliante l'omogeneità di smalto, l'estensione, la vocalizzazione «monstre», l'intrepida bellezza di una delle sue interpretazioni belcantistiche più eccitanti.

Di eccezionale livello anche i ruoli di fianco: Saverio Bambi, un Giuseppe Botta e una Gloria Scalchi ineccepibili. Singolare anche l'impegno della banda di Azzopardo sulla scena; dove Guerrino Gruber è uno degli strateghi occulti.

Soltanto lo spettacolo mostra qualche disagio nel passaggio dal palcoscenico di Pesaro a quello del «Verdi»; ma le «quinte» rupestri di Gae Aulenti offrono ancora alla regia di Ugo Tessitore suggestioni di gustosa arcaicità teatrale.

Vorrei essere presto smentito, ma credo che passeranno molti anni prima che il teatro triestino possa godere di un evento musicale come questo; sul quale il pubblico entusiasta ha fatto piovere fiori, applausi e acclamazioni. Con la gioia sfrenata della scoperta e il rammarico del distacco. In una serata «alla grande», per il teatro e per la città.

Gianni Gori

DA OGGI SU RAIUNO LO SCENEGGIATO DI SANDRO BOLCHI

Ma Lulù della Melato assomiglia più a Judy

E il regista rifiuta con sdegno l'etichetta di telenovela

MILANO — *«E non mi dia della telenovela», risponde Sandro Bolchi a chi osa accostare «Lulù» ai melò-serial di importazione. «Visto il successo di questo genere televisivo — sdrammatizza Mariangela Melato, protagonista dello sceneggiato in onda su Rai Uno per quattro domeniche a partire da oggi — ci sarebbe quasi da augurarsi che la nostra sia una Lulù-novela. Purtroppo non è così».*

Bolchi è più suscettibile: «Rifiuto in maniera sdegnata l'etichetta di telenovela. È un genere che non frequento, che non mi riguarda, che mi fa rabbrividire. Troppa lentezza in "Lulù"? Ma io sono un narratore pacato, non ho mai fatto uno sceneggiato così veloce, e non ne farò mai più uno così. Merito di Mariangela, che contrae in quattro puntate quello che altre attrici diluirebbero in quindici».

Gli elogi si sprecano, naturalmente, per lei, una Melato in gran forma che, dopo le superbe prove in teatro, al cinema e nella stessa tv (la straordinaria Olimpia dell'«Orlando» di Ronconi), torna a esprimere il suo esplosivo talento in un ruolo che è in realtà due-tre ruoli per volta: «La recita, la canta, la danza, la bacia, la amplessa — la omaggia scherzosamente il regista —, con una verve e un'energia ineguagliabili. Senza di lei non ci sarebbe stata "Lulù"».

«È straordinaria», è la consacrazione che le viene da Lina Volonghi, presente all'anteprima di Milano con Caprioli, Bramieri, Patruno e altri protagonisti del palcoscenico. E quasi a suggello della «serata indimenticabile», c'è stato l'incontro storico, quasi un ideale passaggio di consegne, tra la Melato, commossa, e Wanda Osiris.

Soubrette di fine Anni Cinquanta (anche se le didascalie si ostinano a segnalare «casuali Anni Sessanta»), con un repertorio che guarda più a Judy Garland che alla Wandissima, Lulù-Mariangela passa attraverso tutte le possibili esperienze di show «minore» dell'epoca, dall'avanspettacolo al varietà, dalla rivistina dimessa al cabaret (con sospetto di spogliarello), dalla Broadway lombarda stile Remigio Paone, fino a tentativi televisivi (spassosa e graffiante la sequenza del «provino»).

Ispirato, «ma molto alla lontana» (avverte il regista) all'omonima commedia di Carlo Bertolazzi, il personaggio di Lulù offre alla Melato una nuova, gioiosa occasione mattatoriale: calata, per di più, stavolta, interamente nella sua Milano, quella degli esordi, la Milano dei mitici luoghi di rappresentanza per divi veri o presunti (la hall dell'Hotel De Milan), la Milano dello spettacolo (lo stesso palcoscenico del Nuovo, il «regno di Paone»), la Milano più popolare degli umori annidati negli spazi caratteristici delle case di ringhiera.

«Per me, milanese — ha detto Mariangela, una cascata di riccioli biondi sulla segnatissima silhouette nera — questo nuovo lavoro televisivo è stato sentimentalmente importante: quasi un "ritorno al futuro" delle mie origini. In particolare, il personaggio di Lulù, che mi ha consentito di riavvicinare il Bertolazzi del "Nost Milan", mi ha offerto tutti in una volta quei funambolismi che mi sono sempre divertita a praticare anche fuori scena».

Mario Serenellini

Torna De Gregori



Mercoledì 5 febbraio Francesco De Gregori torna a Trieste dopo undici anni per un concerto che aprirà per la prima volta il palasport di Chiarbola alla musica leggera. E il giorno dopo si esibirà al palasport di Udine.

I biglietti per i due concerti sono in vendita a Trieste (Utat), Udine (Fogolar), Monfalcone (Universalviaggi), Gorizia (Gego Viaggi), Latisana (Cooperativa Immaginaria).

Gli organizzatori hanno comunicato che alla cassa del palasport di Trieste mercoledì sera un quantitativo di biglietti a prezzo ridotto sarà riservato ai militari.

Prime visioni

L'attrazione di Filadelfia

«L'attrazione di Filadelfia». Regia: Pèter Gàrdos (Ungheria 1985). Sceneggiatura Gàrdos, Andràs Osvàt. Attori: Kamill Fèleki, Kàroly Epèries. Durata: 94 minuti. Versione originale con sottotitoli in italiano.

Da oggi la Cappella Underground dedica quattro matinées domenicali a nuovi film ungheresi. Pensiamo che tale scelta discenda dallo straordinario successo ottenuto la primavera scorsa a Trieste dalla Settimana del cinema ungherese organizzata con il patrocinio del nostro ministero degli affari esteri: un successo, la cui eco si è riverbarata in tutta Italia sottolineando in certo qual modo la «diversità» del pubblico triestino che, a differenza del pubblico medio del resto d'Italia, è più curioso di conoscere i film di una piccola cinematografia come quella ungherese, che non — ad esempio — l'ultimo successo di qualche comico napoletano.

Gioca, in tale «diversità», la vocazione mitteleuropea del pubblico triestino, una vocazione che trova rispondenza per l'appunto in una cinematografia come quella ungherese, la quale da tempo si è liberata dal giuramento di fedeltà al realismo socialista e persegue una propria linea caparbiamente elitaria, rivolta molto più a Ovest che a Est, sul piano culturale e pure su quello economico.

In questo quadro spicca «L'attrazione di Filadelfia» (titolo internazionale di «Uramisten» che, letteralmente, vùol dire «Dio mio»!), opera prima di Peter Gàrdos, classe 1948, un film ambientato nel mondo del circo e incentrato sul rapporto tra un vecchio illusionista che, appunto a Filadelfia era riuscito a uscire da un blocco di ghiaccio entro il quale lo avevano rinchiuso per molto tempo, e un suo giovane collega che cerca di carpire il segreto di quella sua vecchia esibizione entrata nel mito.

Il corrispondente budapestino di «Variety» ha parlato di «Strana coppia», citando il titolo di una famosa commedia di Neil Simon. I critici ungheresi considerano il film di Gàrdos la migliore opera prima uscita dai loro studios durante il 1985, traendo così i migliori auspici per la continuità di una produzione che da moltissimi anni non conosce sensibili flessioni sul piano della qualità.

Callisto Cosulich

Oggi alle ore 11 al cinema Ariston di Trieste.

«Rocky IV» di Sylvester Stallone

«Rocky IV». Regia di Sylvester Stallone. Interpreti: Sylvester Stallone, Talia Shire, Dolph Lundgren, Carl Weathers, Brigitte Nielsen. Usa, 1985.

Mentre oggi e domani alle 20.30 Canale 5 propone rispettivamente «Rocky I» e «Rocky II», nei cinema italiani furoreggia «Rocky IV», l'ultimo film della serie inventata dieci anni fa da Sylvester Stallone. Niente di straordinario: la storia di un pugile miscelata semplicemente con molta azione, abbondanti dosi di cazzotti e sangue, pochi monosillabi e tanta banalità da stordire un idiota. Eppure, in barba ai critici, che hanno definito «Rocky IV» la peggior pellicola dell'anno assieme a «Rambo 2», l'ultimo film di Stallone sta ripetendo il successo dei precedenti, avendo già incassato negli Usa, nei primi 33 giorni di programmazione, la bellezza di 86 milioni di dollari.

Dopo aver affrontato tre bestioni di seguito, conquistando il titolo mondiale dei pesi massimi, Rocky Balboa sembrava essersi arenato al terzo film, invece Stallone ha avuto un'altra bella pensata, forse ispirato dai telegiornali.

E sono arrivate le «botte stellari», ovvero la versione popolare degli accordi di Ginevra, con Rocky che affronta e batte un campione sovietico, impersonato dal gigante svedese Dolph Lundgren (alto un metro e 98 centimetri per 108 chili, laureato in chimica, matematica e fisica, ma meglio noto finora come fidanzato di Grace Jones). Insomma un russo e un americano che se le danno di santa ragione (il giorno di Natale a Mosca), per determinare una volta per tutte in un solo match la superiorità dell'una o dell'altra nazione. Come dire la vecchia storia del duello fra Orazi e Curiazi che nel 642 a.C. mise termine alla guerra tra Albalonga e Roma.

Ma in «Rocky IV» la leggenda scade nella propaganda più becera, con tanto di apologhetto finale, accolto dal pubblico moscovita (ma anche, ahimè, da quello in sala) con scroscianti applausi, ai quali è costretto ad associarsi suo malgrado anche il sosia di Gorbaciov.

Palesemente antisovietica e anticomunista la quarta puntata di «Rocky» accentua politicamente, a beneficio (?) di Reagan, la dicotomia tra «buoni» e «cattivi», basandosi su una trama praticamente inesistente, tipo «botta e risposta» (il pugile sovietico uccide durante un'esibizione l'amico di Rocky, Apollo Creed; ne consegue la vendetta), che però tra un pugno e l'altro, finti quanto scontati, finisce ancora una volta per funzionare davanti alla grande platea.

La recitazione è stantìa quanto la faccia di Stallone, con quella piega schifata della bocca che non è frutto d'esercizio bensì — dicono i biografi — ereditata dalla nascita, dopo un parto difficile. Accanto a lui, nella parte della moglie rassegnata c'è Thalia Shire, che si distingue per essere la sorella di Francis Ford Coppola, mentre la vera mogliettina, la fotomodella Brigitte Nielsen, interpreta la consorte del pugile sovietico.

E adesso aspettiamo «Rocky V». Sotto a chi tocca...

R. S.

Dopo Rambo Stallone sarà un camionista

SHIPSHEWANA (INDIANA) — Smessi i panni di «Rambo» Sylvester Stallone indosserà quelli meno eroici di un camionista in «Over the Top», il film che l'attore si accinge a girare a Hollywood.

Per entrare meglio nel personaggio Stallone ha deciso di passare gran parte delle sue giornate a bordo del pesante automezzo che in base al copione dovrà guidare. Ha chiesto però che sia dotato di uno speciale rimorchio provvisto di doccia, frigorifero, tv a colori, guardaroba e apparecchiature stereofoniche.

Linda Blair contro «Oui» per suoi nudi fotografici

LOS ANGELES — L'attrice Linda Blair, che impersonò una ragazza posseduta dal demonio nel film «L'esorcista», ha chiesto 11 milioni di dollari (circa 19 miliardi di lire) a titolo di risarcimento danni alla rivista statunitense «Oui», da lei accusata di aver ri-pubblicato, senza il suo permesso, foto in cui appare nuda.

La Blair, 26 anni, spiega che aveva dato il permesso all'Editore Laurant di New York di utilizzare sue foto «molto personali, private» soltanto per l'edizione speciale pubblicata in occasione del decimo anniversario della rivista, nel 1982. Invece — afferma l'attrice — 16 delle foto sono ricomparse in una edizione speciale del febbraio 1985, intitolata «Le celebrità nude di Oui», una addirittura a tutta copertina.

Secondo la Blair, l'editore aveva promesso che l'avrebbe interpellata per essere autorizzato ad una eventuale ripubblicazione delle foto dopo l'edizione del 1982; ciò che invece, a suo dire, non è avvenuto.

«Dire Straits» gruppo dell'anno

ROMA — Sono i «Dire Straits» il gruppo musicale preferito dalla stampa inglese e da quella americana: il loro singolo «Money for Nothing», il 33 giri «Brothers in Arms» e il video promozionale si sono aggiudicati i riconoscimenti del settimanale specializzato «Rolling Stone», dell'associazione musicale americana, della emittente statunitense Mtv, dell'industria fonografica inglese.

Inoltre, il gruppo ha ricevuto il «Grammy Award» per il migliore disco, la migliore canzone, l'ingegneria del suono e la produzione. Premiato anche, come chitarrista, il leader della formazione, Marl Knopfler.

■ SPOSI — Tatum O'Neil, 22 anni, incinta, e il tennista John McEnroe, 27 anni, si sposeranno a New York il 17 febbraio.

Scappando ha vinto

Roma — John Voight ha vinto il «Globo d'oro» quale miglior protagonista di un film drammatico. Nella foto è ritratto durante le riprese del film che gli ha procurato l'ambito riconoscimento: «Runaway Train» di Andrei Konchalovsky, in cui interpreta un detenuto che fugge da un carcere (Ansa)

GLI OSPITI DI «DOMENICA IN...»

Pomeriggio con Damato Evtuscenko e la Fracci

ROMA — Un pomeriggio denso di notizie e spettacolo quello di «Domenica in», la trasmissione condotta da Mino Damato, con Elisabetta Gardini e il trio Lopez-Marchesini-Solenghi, in onda oggi alle 14 su Raiuno. Ventitrè i servizi in programma con personaggi e ospiti che vanno da Evtuscenko alla Fracci, da Lucio Dalla a Carlo Verdone.

Ospite d'eccezione il poeta Eughenij Evtuscenko, di passaggio per l'Italia, per raggiungere gli Stati Uniti in occasione delle presentazione del suo film «Giardino d'infanzia».

E, all'insegna della distensione, i giochi della buona volontà, un'iniziativa testimone dello spirito di apertura tra Usa e Urss: in studio saranno dieci sportivi (americani, sovietici, italiani) che partecipano alle singolari gare che si svolgeranno a Mosca nel prossimo luglio con l'intervento di cinquemila atleti rappresentanti di 40 paesi.

Carla Fracci racconta se stessa, i suoi 30 anni di carriera, (e con il suo partner George Jancu darà un saggio della sua bravura) mentre Lucio Dalla illustra dal vivo il suo ultimo Lp «Bugie». Carlo Verdone viene in studio con alcuni dei singolari personaggi che popolano il suo ultimo film «Troppo forte».

Uno spettacolo affascinante, quello che vien dall'Unione Sovietica, con danze, canti folcloristici interpretati dal gruppo Pjatnickij in tournée ufficiale in Italia.

Un servizio di attualità: che cosa cambierà nelle Ferrovie dello Stato?

Ospiti in studio Lodovico Ligato, presidente del nuovo Ente ferrovie dello Stato e Alberto Levi che ha studiato e realizzato la nuova immagine di questo servizio pubblico. In quest'occasione, attraverso collegamenti telefonici, i telespettatori potranno esprimere la loro opinione in proposito. Ancora attualità, con un giornalista che è «entrato» nella notizia: Gad Lerner nei panni di uno straniero immigrato, quando vissuta l'umiliante ricerca del lavoro nero e delle notti all'aperto, racconta le sue esperienze tra gli emarginati.

ULTIMO FILM DEL CICLO SU RAIDUE

«Non siamo più bambini» Shirley Temple se ne va

ROMA — Oggi alle ore 11.30 in «Matinee, al cinema di domenica», per il ciclo di Raidue «La piccola grande star, 19 film con Shirley Temple», andrà in onda l'ultimo film della serie: «Non siamo più bambini» (Young People), prodotto nel 1940, inedito per l'Italia e doppiato per l'occasione.

Il ciclo — a cura di Rosanella Lello Nogara — ha ottenuto un notevole successo di pubblico, data l'ora, dai piccoli ai grandi. La media dell'ascolto si aggira su 1.800.000 spettatori, la media dei contatti, cioè degli spettatori che si sono sintonizzati parzialmente sul programma, è di 5.809.000.

Tra gli altri interpreti di «Non siamo più bambini», Jack Oakie, Charlotte Greenwood, Arleen Whelan, George Montgomery, Kathleen Howard. La regia è di Allan Dwan.

La trama. Kit e Joe Ballantine sono una coppia di artisti girovaghi che improvvisamente si ritrovano fra le braccia Wendy, una bimba orfana. La piccola Wendy ha ricevuto in eredità una fattoria nel New England, e i Ballantine dopo qualche anno decidono di abbandonare la loro attività artistica per trasformarsi in agricoltori e offrire una vita più stabile alla bambina.

L'inizio non è entusiasmante perché gli abitanti di Stonefield, la piccola cittadina, si rivelano retrogradi e ostili a qualsiasi innovazione, a tal punto che la famigliola delusa, pensa di tornare a calcare le scene. Ma durante un'alluvione Joe resta ferito per salvare un bambino, mentre Kit e Wendy aiutano gli altri piccoli a mettersi al riparo. Questo atto di coraggio riesce a creare un'atmosfera nuova.

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

Dai programmi tv e radio

RAIUNO

10.00 Pronto emergenza (2.a puntata): «La vela abbattuta», regia di Marcello Baldi.
10.30 Il meraviglioso circo: «Scrigni di porcellana».
11.00 Dalla parrocchia dei Santi Gervasio e Protasio in Firenze: Santa messa. Regia di Ferdinando Batazzi.
11.55 Segni del tempo. Settimanale di attualità religiosa. Regia di G. Spagnesi.
12.15 Linea verda. A cura di Federico Fazzuoli. Regia di Vito Minore.
13.00 Tg l'Una. Quasi un rotocalco per la domenica a cura di Alfredo Ferruzza, regia di A. Tanziani.
13.30 Tg1 Notizie.
13.55 Toto Tv Radiocorriere. Gioco con Paolo Valenti e Maria Giovanna Elmi.
14.00 Domenica in... condotta da Mimo Damato, con Elisabetta Gardini e con la partecipazione di Massimo Lopez, Anna Marchesini e Tullio Solenghi. Un programma di Giorgio Calabrese, Mino Damato, Michele Guardi, Grazia Zanda. Regia di Leone Mancini. Cronache e avvenimenti sportivi a cura di Paolo Valenti.
14.20 Domenica in... notizie sport.
15.15 Domenica in... Discoring 85-86 di Antonello Caprino presentano Anna Pettinelli, Mauro Micheloni, Sergio Mancinelli. Regia di Francesco Bosermann.
15.50 Domenica in... notizie sport. Domenica... in studio.
19.55 Che tempo fa.
20.00 Telegiornale.
20.30 «Lulù». 1.a puntata, sceneggiato di Sandro Bolchi e Dante Guardamagna. Con Mariangela Melato, Daniele Formica, Massimo Lopez, Andrea Occhipinti, Pietro De Vico, Sergio Fiorentini, Roberto Bencivenga, Micheline Presle. Regia di Sandro Bolchi. — Facciamo subito la conoscenza di Lulù, una ragazza scatenata che vince una gara di rock and roll in una balera milanese e perde la testa per un bel ragazzo dall'aria per bene. Ma Lulù ha il vizietto di raccontare bugie; non è affatto la ragazza che ha descritto al povero Mario; è una soubrette, una che canta, recita e balla nella riviste, una che ogni tanto arriva al successo e più spesso viene cacciata dalla compagnia. Forse ha troppo carattere.
21.40 La domenica sportiva. Cronache filmate e commenti su principali avvenimenti della giornata a cura della redazione sport del Tg1.
22.45 Tg1 Notte – Che tempo fa.
23.00 Musiche di Bellini, Rossini, Verdi, dirige D. Renzetti, orchestra e coro di Torino della Rai, regia di Gianni Casalino.
23.45 Musicanotte. Concerto per un giorno di festa. Un programma a cura di Pino Di Vito.

RAIDUE

9.55 Eurovisione. Austria: Wengen, sci coppa del mondo, slalom speciale maschile (1.a manche).
11.15 Il solista e l'orchestra, a cura di Lear Maestosi e Alberto Rocchegiani.
11.30 Matinée. Al cinema di domenica. Piccola grande star (XIX). «NON SIAMO PIÙ BAMBINI» (1940). Film, regia di Allan Dwan. Con Shirley Temple, Jac Oakie, Carlotte Greenwood, George Montgomery.
13.00 Tg2 Ore tredici.
13.25 Tg2 I consigli del medico. Di Luciano Onder.
13.30 Piccoli fans. Programma condotto da Sandra Milo.
15.00 Bette Davis: l'orgoglio di essere diva (IV): «MISS PRIMA PAGINA» (1935). Film regia di Michael Curtiz. Con Bette Davis, George Brent.
16.25 Tg2 Studio -Stadio. Collegamento con i campi di calcio approfondimenti dei fatti della giornata a cura della redazione sportiva del Tg2 con il sistema «Telebeam». Eurovisione. Austria Wezn.gen. Sci: coppa del mondo, slalom speciale maschile (1.a e 2.a manche). Portogallo, Algarve; atletica leggera, coppa campioni cross maschile femminile.
17.50 Le strade di San Francisco. Telefilm «Maschera di morte».
18.40 Tg2 Gol flash.
18.50 Campionato italiano di calcio: un tempo di serie B.
19.45 Meteo 2.
19.50 Tg2 Telegiornale.
20.00 Tg2 Domenica sprint. Fatti e personaggi della giornata sportiva a cura di Nino De Luca, Lino Ceccarelli, Remo Pascucci, Giovanni Garassino.
20.30 Alberto Sordi in «Storia di un italiano», 2.o episodio musiche di Piero Piccioni. «La mia signora» (episodio «I miei cari» e «Finchè c'è guerra c'è speranza».
21.40 Mixer. Il piacere di saperne di più. Di Aldo Bruno e Giovanni Minoli. Collaborazione Giorgio Montefoschi. Regia di Sergio Spina.
22.40 Tg2 Stasera.
22.50 Tg2 Trentatrè. Settimanale di medicina di L. Onder.
23.20 DSE: Immagini per la scuola: «Vivere per la musica».
23.55 Tg2 Stanotte.

RAITRE

11.10 Special: Waterloo, spettacolo di Rita Cetra, con Lucia Cassini.
11.40 Da Sassuolo e da Roma: Dancemania. Di Gianni Naso. Con Laura D'Angelo e Gianni Ciardo. Regia di Antonio A. Moretti. 7.a puntata.
12.40 Eurovisione, Austria, Wengen, sci coppa del mondo, slalom speciale maschile (2.a manche). Da Pescara, pallanuoto Pescara-Camogli. Da Crema, tennis, finale serie A maschile. Eurovisione, da Copenaghen, pattinaggio artistico, campionati europei. Da Ancona, pallavolo femminile Joghi-Carisparmio. Da Pinzolo, sci di fondo «La 24 ore».
17.30 La grande avventura (XIX) «YANKEE PASCIÀ» (1954. Film. Regia di Joseph Pavney. Con Jeff Chandler, Rhonda Fleming.
19.00 Tg3.
19.20 Sport regione. Edizione della domenica a cura delle redazioni regionali, la giornata sportiva regione per regione.
19.40 Musicale. Concertone: «Duran Duran. As the lights go down» (2.a parte). Regia di L. Gullo, presenta L. De Sena.
20.30 Domenica gol. A cura di Aldo Biscardi. Programma a diffusione nazionale.
21.30 DSE: Il bambino degli anni 90. 4.a puntata. Sarà più sano? 1.a parte. Un programma di Claudia De Seta e Michele D'Agat.
22.05 Tg3.
22.30 Campionato di calcio di Serie A.
23.15 Rockline: il meglio della hit parade inglese.

ITALIA 1

8.30 Bim bum bam. Cartoni animati.
10.30 Football campionato college, Basket campionato Nba. Denver Milwakee.
13.00 Grand prix. Settimanale televisivo. Pista, strada, rally.
14.00 Dee Jay television. A cura della De Jay gang.
16.00 Telefilm: Riptide.
17.00 Telefilm: La banda dei sette.
18.00 Telefilm: I ragazzi del computer.
19.00 Cartoni animati: Lucky Luke. Ochi di gatto.

Claudia Cardinale

20.30 Film: «L'AUDACE COLPO DEI SOLITI IGNOTI». Con Vittorio Gassman, Claudia Cardinale, Nino Manfredi. Regia di Nanni Loy. (1959), commedia.
22.30 Film: «IL FEDERALE» con Ugo Tognazzi, Gianni Agus, Gianrico Tedeschi. Regia di Luciano Salce (1961). Commedia.
0.30 Telefilm: Cannon.
1.30 Telefilm: Strike force.

TELEQUATTRO
(Collegata a Italia 1)

12.00 Tv market, mercatino della domenica.
18.30 Robe da matti.
19.30 Telequattro sport. In studio Guerrino Bernardis.
22.30 Telequattro sport notte. In studio Marco Luchetta.

TELECAPODISTRIA

12.15 Primomercato.
14.15 Sci: Wengen. Slalom maschile. Coppa del mondo di sci alpino.
15.00 Film.
16.30 Cartoni animati: Pegaso Kid.
17.00 Le nuove avventure di Heckle, Jackle e Quacula.
17.30 La grande barriera.
18.00 Attenti ai ragazzi.
18.30 L'avventura delle piante.
19.00 Cineteca.
19.30 Kugy, sceneggiato.
20.30 Doppio gioco a San Francisco. Telefilm.
21.30 Tatort, sul luogo del delitto, telefilm.
23.00 Copenaghen: pattinaggio artistico, rivista finale.

CANALE 5

8.30 Telefilm: Alice.
9.00 Telefilm: Flo.
9.30 Le frontiere dello spirito, rubrica religiosa.
10.10 Telefilm: Mama Malone.
10.40 Anteprima. Programmi per sette sere.
11.25 Superclassifica show.
12.20 Punto 7, dibattito su argomenti di attualità condotto da Arrigo Levi.
13.30 Buona domenica, programma condotto da Maurizio Costanzo.
14.30 Situation comedy: Orazio.
15.00 In studio.
17.00 Forum, con Catherine Spaak.
17.30 In studio.
19.00 Telefilm: Dalle nove alle cinque.
19.30 In studio.
20.30 «ROCKY» con Sylvester Stallone, Talia Shire, Burgess Meredith. Regia di John G. Avildsen. Drammatico (1976).
22.50 Monitor, settimanale di attualità curato a condotto da Guglielmo Zucconi.
23.40 Punto 7. Replica.
0.50 Telefilm: Sceriffo a New York.

ANTENNA-TMC

15.00 In Eurovisione e in diretta da Copenaghen. Pattinaggio artistico, campionato d'Europa.
17.00 In Eurovisione da Wengen (Svizzera). Sci, coppa del mondo gara maschile.
18.00 Cartoni animati.
19.00 Oroscopo di domani. Notizie flash. Bollettino meteo.
19.25 Telefilm: Fbi, oggi l'attentato.
20.30 Documentario: La vita sulla terra.
21.30 Sceneggiato: L'isola del gabbiano.
22.30 Telefilm: Suspense. Al termine: Bollettino meteo, Tele Antenna notizie.

PORDENONE

15.00 Sì o no, proposte commerciali.
17.05 Sky way, sceneggiato.
17.30 Il mondo di Joe, telefilm.
18.00 Arrital Cucine-Pallavolo Cremona Zucchi. Campionato di pallavolo serie A-2.
19.30 Tpn cronache.
20.00 Basket serie A-1.
21.30 Sky way, sceneggiato.
22.00 Tpn cronache (r).
22.45 Hazell, telefilm.
23.45 «EL CHE GUEVARA», film avventuroso.

IBC TRIESTE

17.00 Cartoni animati.
18.00 Film.
19.50 Film Jockey.
20.10 Ibc video d.j.
20.50 Speciale spettacolo.
21.00 Ibc video special.
22.50 Attualità cinema.

RETEQUATTRO

8.30 Film: «IL PESCATORE DELLA LOUISIANA» con Kathryn Grayson, Mario Lanza, David Niven. Regia di Norman Taurog. Musicale.
10.20 Film: «MACISTE NELLA VALLE DELL'ECO TONANTE». Con Kirk Morris, Helene Chanel. Regia di Tanio Boccia (1965) avventura.
12.00 Telefilm: detective per amore (replica).
13.00 Muppet show.
17.00 Film: «ROCAMBOLE» CON Channing Pollok, Hedy Vessel. Regia di Bernard Borderie. (1952) avventura.
18.50 Telefilm: Mary Tyler Moore.
19.15 Retequattro per voi, anteprima dei programmi.
19.30 Telefilm: New York New York.
20.30 «W le donne» gara spettacolo condotta da Andrea Giordana e Amanda Lear con la partecipazione di Maurizio Micheli.
23.00 Film: «LE SIGNORE» con Nadia Gray, Bice Valori Chelo Alonso, E. M. Salerno. Regia di Tury Vasile. (1960) commedia.
1.00 Telefilm: Agenzia Uncle.

EURO TV TELEPADOVA

8.30 Gran bazar.
12.30 Rubrica: Commercio e turismo.
13.00 Rubrica commerciale.
14.00 Sceneggiato: I boss del dollaro.
16.00 Telefilm: Dott. John.
17.00 Telefilm: Operazione Tortugas.
18.00 Telefilm: Doppio gioco a S. Francisco.
19.00 Cartoni animati.

Jack Lemmon

20.30 Film: «MIA MOGLIE PREFERISCE SUO MARITO». Regia di Henry Potter con Betty Grable e Jack Lemmon. Musicale.
22.30 Rubrica: Fuorigioco settimanale sportivo.
23.30 Telefilm: Missione impossibile.
0.30 Telefilm: Ellery Queen.

VIDEOFRIULI

9.30 «IL SOLE NEL CUORE» film.
11.00 Wanna Marchi (proposte commerciali).
12.00 Lac (proposte commerciali-casalinghi).
14.00 «LA RIVA DEI PECCATORI» (film).
16.00 Mariana il diritto di nascere (telenovela).
17.30 Cartoni animati.
19.30 Vetrina sport.
20.00 Speciale Natalia (telenovela).
21.00 Cuore di pietra (telenovela).
23.00 Proposte commerciali, corredo.
23.15 «BENVENUTO ONOREVOLE». Film.

RTB BARBARA

8.30 Sesto senso, telefilm.
9.30 Telefilm.
10.30 Barbara allo specchio, rotocalco del mattino.
13.00 Vetrina in tv.
15.30 Telefilm.
16.00 Vetrina in tv.
20.00 Sesto senso, telefilm.
21.00 Telefilm.
22.00 Vetrina in tv.
24.00 Telefilm.

telefriuli

10.00 È tempo di artigianato.
10.30 Regione verde, settimanale di agricoltura.
11.00 Sì o no, mercatino telefonico.
13.30 Lamou, cartoni animati.
14.00 Joibe furlane.
15.30 Classe mista, varietà.
17.00 In diretta via satellita da Londra: Gtx Music.
19.30 Telefriuli sport. Risultati e commenti sportivi.
20.30 «LE SETTE CITTÀ DI ATLANTIDE», film.
22.30 «QUELLI DELL'ANTI-RAPINA», film. Gtx music.
1.00 Buonanotte Friuli.

T V M

16.25 Film: «UN CAPITANO DI 15 ANNI».
17.35 Documentario.
18.00 La combinazione (replica) con Carlo Blasini.
19.45 Cartoni animati.
20.30 Film: «LA GRANDE MISSIONE» con Tyron Power.
22.15 Film: «LA BESTIA UCCIDE A SANGUE FREDDO».
23.50 Telefilm: La barriera.

PROGRAMMI RADIO

RADIOUNO

Giornali radio: 8, 10.13, 13, 19, 23. Onda verde viene trasmessa alle ore: 6.57, 7.57, 10, 10.10, 12.57, 17, 18.57, 21.45, 22.57. Notiziario del Gr1 in collaborazione con il 4212 dell'Aci. - 6: Il guastafeste, con Silvio Spacesi; 7.30: Culto evangelico; 8.30: Mirror; 8.40: Gr1 copertina; 8.50: La nostra terra; 9.10: Il mondo cattolico; 9.30: Santa Messa; 10.16: Varietà, varietà con Paolo Panelli; 11.58: Le piace la radio?; 13.52: Anteprima di Sotto tiro; 13.56: Onda verde Europa; 14: Sotto tiro; 14.30, 16.30: Carta bianca stereo; 15.22: Tutto il calcio minuto per minuto; 18.20: Gr1 sport tutto basket; 19.20: Ascolta si fa sera; 19.25: Punto d'incontro; 20: La musica italiana nella letteratura straniera; 20.30: Stagione lirica di Radiouno: L'elisir d'amore, di Donizetti, nell'intervallo (21.48) Saper dovreste: quiz di L. Lironi; 23.05: La telefonata di Dina Luce; 23.28: Chiusura. Le trasmissioni proseguono con Notturno italiano.

RADIODUE

Giornali radio: 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 11.30, 12.30, 13.20, 15.50, 16.55, 18.30, 19.30, 22.30. - 6: Il pesce fuor d'acqua, di Massimo Oldoni; 6.05: I titoli del Gr2; 7: Bollettino del mare; 8: Radiodue presenta: Sintesi quotidiana dei pregrammi proposta da Rosy Mittiga; 8.15: Oggi è domenica, rubrica religiosa; 8.15: Una voce poco fa, di Sandro Bolchi; 9.35: La strana casa della formica morta: Gran varietà show, regia di A. Fugazzotto; 11: L'uomo della domenica: Carlo Bonetti; 12: Gr2 anteprima sport; 12.15: Mille e una canzone; 12.45: Hit parade 2; 14: Programmi regionali, Gr2 e Onda verde regione; 14.30, 16.30: Domenica sport; 15.22, 17.15: Stereo-sport; 20: Momenti musicali; 21: Le città sonore, con Alvise Sapori; 21.30: Lo specchio del cielo di P. F. Listri; 22.30: Bollettino del mare; 22.50: Buonanotte Europa, uno storico e la sua terra, Pietro Scoppola: Roma città aperta; 23.28: Chiusura. Le trasmissioni proseguono con Notturno italiano.

RADIOTRE

Giornali radio: 7.25, 9.45, 11.45, 13.45, 19, 20.45. - 6: Preludio; 6.35, 8.30, 10.30: Concerto del mattino; 7.30: Prima pagina; 11.48: Tre A; 12: Uomini e profeti; 12.30: Musica e pensiero nella cultura moderna; 14: Antologia di Radiotre; 17.30: Stagione concerti Accademia di S. Cecilia, nell'int. (18.30 circa): Gr3; 19.45: Pagine da «L'isola di Arturo»; 20.30: Un concerto barocco; 21: Rassegna delle riviste: Segni e comunicazioni; 21.10: Dal conservatorio «Giuseppe Verdi»: I concerti di Milano, nell'intervallo (21.55 circa): Libri novità; 22.40: Un racconto di M. Peyron: «La spada addormentata», regia di E. De Merick; 23: Il jazz; 23.58: Chiusura. Le trasmissioni proseguono con Notturno italiano.

RADIO REGIONALE

8.40: Giornale radio del F.V.G.; 8.50: Vita nei campi - Trasmissione per gli agricoltori del F.V.G.; 9.15: Santa Messa; 12: Le favolose sorelle Marchisio (3.a); 12.35: Giornale radio del F.V.G.; 13.39: Oggi negli stadi; 19.35: Giornale radio del F.V G.

Programmi per gli italiani in Istria: 14.30: Le favolose sorelle Marchisio (3.a - replica); 15: Nazioni vicine (replica); 15.30: L'ora della Venezia Giulia. Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'estero - Cronache locali - Notizie sportive.

Programmi in lingua slovena: 8: Segnale orario - Gr; 8.30: La canzone slovena; 9: S. Messa dalla chiesa dei Ss. Ermacora e Fortunato di Roiano; 9.45: Mosaico musicale; 10.30: Teatro dei ragazzi: «Tra meridiani e paralleli»; 11.15: Mosaico musicale; 11.45: La Chiesa e il nostro tempo; 12: Settimanale degli agricoltori; 12.30: Mosaico musicale; 13: Segnale orario - Gr; 13.20: Musica a richiesta; 14: Gr; 14.10: Le campane del Natisone; 14.40: In prima replica: «L'eterno nostro divagar in questo mondo»; 15.25: Musica e sport e riprese di avvenimenti culturali; 19: Segnale orario — Gr e i programmi di domani.

TEATRI E CINEMA

TEATRO COMUNALE G. VERDI. Stagione lirica. Oggi alle 16 seconda (turni D) de «La donna del lago» di G. Rossini. Direttore M. Arena, regia di U. Tessitore. Biglietteria del teatro. Mercoledì alle 20 terza (turni B/C).
TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI: Ore 16 «I domenica» (durata 3 ore). Il Teatro Stabile del Friuli-Venezia Giulia presenta: Lea Padovani, Carlo Simoni, Lidia Koslovich, Filippo Degara, Gian Paolo Poddighe e Aldo Reggiani e con Claudio Gora «Eroe di scena, fantasma d'amore (Moissi)» di Giorgio Pressburger, regia di Giorgio Pressburger. In abbonamento: tagliando 7. Prevendita biglietteria centrale di galleria Protti.
TEATRO STABILE SLOVENO — TRIESTE: Teatro città di Lubiana. Arthur Miller «Il crogiolo». Regia Franci Križaj. Oggi, 2 febbraio ore 16 turni C e G.
TEATRO CRISTALLO. Ancora oggi alle 16.30 la compagnia Attori e Tecnici presenta «Rumori fuori scena» di Michael Frayn. Regia di Attilio Corsini.
SOCIETÀ DEI CONCERTI. Domani sera alle ore 20.30 al Politeama Rossetti il Trio di Milano (Canino, Sirbu, Filippini). In programma Mendelsshon, Rihm, Ravel.

LA CAPPELLA ALL'ARISTON. Stamani alle 11: «L'attrazione di Filadelfia» di Peter Gardos. Un'eccezionale commedia premiata al Festival di Budapest 1985. Ingresso: L. 4.000.
ARISTON. Ore 15.30, 17.40, 19.50, 22: «Ginger e Fred» di Federico Fellini, con Marcello Mastroianni e Giulietta Masina. 2.a settimana di successo.
EDEN. 15.10, ult. 21.30 (chiusura cassa 22.15): Un sensazionale doppio programma. 1.o film: «Quella carne che scotta», 2.o film: «Super Seka Star». Sev. v.m. 18.
SALA EXCELSIOR. Ore 16, 18, 20, 22.15: «Troppo forte» l'ultimo successo di Carlo Verdone, con la partecipazione di Alberto Sordi. Musiche di Antonello Venditti.
SALA AZZURRA. Ore 15.30, 17, 18.30, 20, 21.45. «Fletch un colpo da prima pagina». Un film pazzamente divertente con l'ultimo trasformista americano Chevy Chase.
FENICE. 15.30, 17, 18.45, 20.30, 22.15: Arnold Schwarznegger è il formidabile interprete di «Commando». Se ti è piaciuto «Rambo» i piacerà anche questo nuovo eroe.
GRATTACIELO. 15.30, ult. 22.15. Arriva il ciclone Rocky, Stallone sta per affrontare l'ultima sfida. Sta per combattere per la sua vita in: «Rocky IV».

MIGNON. 15, ult. 22.15: «Dr. Creator specialista in miracoli» con Peter O'Toole, Mariel Hemingway e Vincent Spano. Storia di un genio che mette in provetta scienza, amore e un po' di pazzia.
NAZIONALE 1. 15.15, 17, 18.45, 20.30, 22.15: «Invasion Usa» con Chuck Norris. Il nuovo spettacolare e violentissimo film con il supercampione di arti marziali.
NAZIONALE 2. 15, 16.40, 18.25, 20.15, 22.15: «Rambo 2, la vendetta» con Sylvester Stallone. 2.o mese.
NAZIONALE 3. 16 ult. 22.15: «Odissea del piacere». È molto più di un film a luce rossa! Severam. v.m. 18.
MATTINATE DISNEY. Oggi alle 10 e 11.30 al NAZIONALE 1: «Le nuove avventure di Remi»; «Paperino». Ingresso 1500.

CAPITOL. 15, 17.15, 19.30, 21.45: II settimana! Proseguono a richiesta le repliche del colossal di M. Cimino «L'anno del dragone» con M. Rourke, uno dei migliori film d'azione della presente stagione. Colori. V.m. 14. Ultimi giorni.
VITTORIO VENETO. 15.30, 17.05, 18.40, 20.20, 22: «È arrivato mio fratello», regia Castellano e Pipolo, con R. Pozzetto, C. McDonald, P. Prati. Un film scacciapensieri. Divertentissimo.

ALCIONE. Tel. 304832. Orario spettacoli: 16, 18.40, 21.30: «Amadeus» di Milos Forman. Unico detentore di ben 4 «Globi d'oro» e di numerosi premi «Oscar». Il film più premiato e applaudito della stagione.
LUMIERE FICE (Telef. 820530). Ore 16, 18, 20, 22: «Dietro la maschera» (Mask - Usa 85), di Peter Bogdanovich, con Cher, Sam Elliot ed Eric Stoltz. Una storia vera: Rocky Dennis aveva 16 anni. Gli avevano detto che non sarebbe mai stato come gli altri. Così lottò per essere il migliore. Palma d'oro a Cannes a Cher per la migliore interpretazione femminile. Candidato all'Oscar 1986. Seconda visione.
LUMIERE SPECIALE BAMBINI. Oggi ore 10 e 11.30: «Dumbo» di Walt Disney. Ai primi bambini in omaggio una mascherina di Carnevale.
RADIO. 15.30, 21.30: «Dolci piccole labbra» per sto porno che sublima no me vien nianca una rima! Viet. min. anni 18.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE. «Fandango» di Kevin Reynolds con Kevin Costner, Sam Robards, Judd Nelson. Presentato nella Settimana Internazionale della Critica alla XLII Mostra del cinema di Venezia 1985. Inizio spettacoli ore 16, 18, 20, 22.
EXCELSIOR. 14: «La carica dei 101» Cartoni animati di Walt Disney. A colori.

RONCHI DEI LEGIONARI

RIO. 16: «Labbra di Vanessa».

PALMANOVA

GARIBALDI. 16: «Marine vedova viziosa».
ITALIA. 16: «Un piedipiatti a Beverly Hills».

GORIZIA

CORSO. 15, 22: «L'anno del dragone». V.m. 14 anni.
VERDI. 15.30, 22: «Rambo 2, la vendetta».
VITTORIA. 15, 22: «Scandalosa Gilda» V.m. 18 anni.

CORMONS

TEATRO COMUNALE. 15, 17, 19: «La bella addormentata nel bosco». W. Disney. Per la rassegna «E il cinema va...».

ATTRICI E MODELLE IN «CASSETTO»

Basta con i provini! È nato il «Video Cast»

ROMA — «Tu cosa fai: cinema, teatro o televisione?» chiedeva in un recente film Walter Matthau a un'attrice, o aspirante tale. «Per ora solo provini» rispondeva lei. Una battuta significativa di una condizione di moltissimi giovani che sognano di salire sul palcoscenico o apparire sullo schermo, grande o piccolo che sia e che consumano le loro ambizioni in una interminabile successione di esami che nel mondo dello spettacolo si chiamano, appunto, provini. Ma anche di chi, a questi ultimi, affida la scelta di un personaggio, di un volto: registi, pubblicitari, produttori, impresari spesso, ma non sempre, fortunatamente, come ha commentato Luciano De Crescenzo, sono costretti a pietose bugie, penosi imbarazzi, irrealizzabili promesse.

Per venire incontro alle speranze degli uni e alle esigenze degli altri facendo loro risparmiare tempo e denaro, si presenta sul mercato «Video Cast». Un'organizzazione in grado di fornire uno strumento di vasta e aggiornata consultazione per trovare, nel più breve tempo possibile, il personaggio giusto per un ruolo o il lancio di un prodotto.

«Video Cast», diretto da uno staff composto da Marzia Giglioli, Marco Manferdini e Maurizio Del Vescovo, si serve di un sistema multiplo di ricerca e di offerta: un catalogo in carta e una videoteca in cassette.

Nel primo sono raccolte circa 1.500 foto di attori, attrici, modelli e modelle della quasi totalità delle agenzie di casting italiane corredate dei dati anagrafici, somatici e artistici di ciascuno. La videoteca, invece, forte di 6.000 cassette, offre all'utente, che può aver già fatto una scelta indicativa sul catalogo, la possibilità di visionare con comodo, ovunque, in qualsiasi momento e senza quei reciproci imbarazzi di cui si diceva, un vero e proprio provino.

Tutti i dati, inoltre, sono concentrati in un computer che permette anche di realizzare in tempi brevissimi l'identikit di un personaggio o di identificare quello che più si avvicina alla richiesta.

«Video Cast» è anche in grado di fornire agli attori consulenze legali, sindacali e fiscali nonché di realizzare, nei propri studi televisivi, i provini che possono essere trasmessi via computer anche in città diverse da Roma.

Con «Affabulazione» a Parigi e Vienna

FIRENZE — Vittorio Gassman ha ricevuto richieste dall'estero e spera di poter portare la nuova edizione di «Affabulazione» di Pier Paolo Pasolini anche a Parigi e a Vienna, dopo aver toccato le piazze italiane.

L'attore ha ribadito il suo entusiasmo per il testo poetico di Pasolini, della sua rinnovata voglia di palcoscenico: «Ho progetti ambiziosi — ha precisato — e mi auguro che mi aspetti una lunga vecchiaia di avanguardista del teatro».

Appuntamenti

Oggi

Seconda della «Donna del lago»

Va in scena oggi al Teatro Verdi alle ore 16 in turno di abbonamento D per ogni ordine di posti la seconda rappresentazione de «La donna del lago» con gli stessi realizzatori ed interpreti applauditi alla «prima».

Ultima replica di «Rumori fuori scena»

Al Teatro Cristallo oggi alle 16.30 ultima replica di «Rumori fuori scena» di Michael Frayn presentato dalla compagnia Attori e Tecnici. Regia di Attilio Corsini.

«Fandango» al Comunale di Monfalcone

MONFALCONE — Ancora oggi (alle ore 16, 18, 20 e 22) al Teatro Comunale è in programmazione «Fandango» del giovanissimo regista Kevin Reynolds interpretato da Kevin Costner.

Domani

Il Trio di Milano alla SdC

Domani alle ore 20.30 al Politeama Rossetti il Trio di Milano per la Società dei Concerti eseguirà il Quartetto in do min. op. 66 di Mendelssohn la Fremde Szene n. 3 di Rihm e il Trio di Ravel.

Prossimamente

Concerto dei Percussionisti di Strasburgo

MONFALCONE — Martedì 4 febbraio alle ore 20.30 al Teatro Comunale s'inizierà la tournée italiana di «Les Percussions de Starsbourg». Musiche di Xenakis, Donatoni, Manche.

Mitilicoltura a «Nazioni vicine»

Martedì 4 febbraio a «Nazioni vicine», il programma radiofonico regionale curato da Renzo Cigoi e Euro Metelli, riprende il tema della coltivazione dei molluschi e l'alimentazione a base di pesce azzurro. Dalla Croazia la cronaca musicale del teatro di Osijek.

«Non a caso, Pietro, non a caso»

Martedì 4 febbraio alle ore 18.30 nella sala teatrale di via Ananian 5, a cura del Gruppo Teatro Ragazzi della Farit, avrà luogo la rappresentazione dello spettacolo «Non a caso, Pietro, non a caso», che sarà preceduta da una comunicazione medico-scientifica sul tema «Alimentazione e dieta anni 80», tenuta a cura dell'équipe del dietologo dott. Pietro Turchet. Regista dello spettacolo è Andrea Notarnicola.

Recital del basso Mario Pardini

Mercoledì 5 febbraio alle ore 19.30 nella sala del Circolo del commercio e del turismo (via S. Nicolò 7) avrà luogo un recital del basso Mario Pardini, accompagnato alla tastiera dalla prof.ssa Gigliola Perissutti. In programma brani di Mozart, Tosti, Ferrari, Martini, Rossini, Mussorgskij, Malgoni.

«Provaci ancora, Sam» al Cristallo

Sabato 8 febbraio alle ore 20.30 al teatro Cristallo la compagnia «Terzo Teatro» di Gorizia rappresenterà «Provaci ancora, Sam» di Woody Allen con la regia di Mauro Fontanini.

Interpreti: Paolo Cicuta, Paola Lacerenza, Giorgio Marangoni, Edi Bramuzzo, Aurelio Sanità, Annamaria D'Auria, Antonella D'Addato, Anna Perco, Chiara Sapunzachi.

Van Wood

OROSCOPO DI OGGI

ARIETE 21-3 • 20-4
Giornata faticosa con contrattempi e momenti buoni. Attenzione ai liquidi di qualsiasi natura essi siano.

TORO 21-4 • 20-5
Intorno a voi si alzerà un coro di consensi e complimenti sinceri. Su dunque con la vita.

GEMELLI 21-5 • 20-6
Il vostro spirito avventuroso sarà oggi più che mai vivo; sentirete l'impulso di provare emozioni sconosciute.

CANCRO 21-6 • 21-7
Chi va piano va sano e lontano. Così voi procederete a piccoli passi ma con buoni progressi.

LEONE 22-7 • 22-8
Un bel satellitium nel settimo campo eliacale creerà le condizioni per nuove conoscenze, nuovi legami e vantaggi economici grazie ad altre persone.

VERGINE 23-8 • 22-9
Curate di più la vostra forma fisica, iniziate una dieta sana, dedicatevi allo sport vi sentirete senz'altro meglio.

BILANCIA 23-9 • 22-10
Fortuna al gioco: tentate perciò la sorte al Lotto, al Totocalcio, al Poker, alla Roulette, quello che preferite. Prudenza alla guida.

SCORPIONE 23-10 • 21-11
È un giorno in cui dovrete affrontare spese impreviste e gravose. Niente paura, tutto si risolverà per il meglio.

SAGITTARIO 22-11 • 21-12
Contatti positivi con parenti, viaggi o gitarelle. Alle 7 e 25 oggi Marte è entrato nel vostro segno dandovi energia e benessere fisico.

CAPRICORNO 22-12 • 20-1
Datevi da fare; non adagiatevi su ripensamenti e non indulgete sul vostro abituale pessimismo. Siate più ottimisti, più positivi.

ACQUARIO 21-1 • 20-2
Il sestile Sole-Urano vi renderà positivi, attivi, felici nelle scelte. Probabile serata in grande armonia con il partner.

PESCI 21-2 • 20-3
Anche voi dovete essere ottimisti; il lavoro vi costerà forse fatica, però vi darà anche soddisfazioni. Comunque oggi è un giorno di relax.

Continuaz. dalla 19.a pagina

MONFALCONE ALFA STARANZANO villetta perfette condizioni 74.000.000. 41807. 1/22

MONFALCONE con bagno zona stazione ristrutturato pronta entrata dilazioni. Tel. 774773 feriali ufficio. 51679/22

MONTE d'oro agenzia vende villa panormica possibilità bifamiliare. 229365. 617/22

OPICINA centro villa nuova lussuosa salone 5 stanze, 4 bagni, cucina guardaroba arredati ripostigli terrazze 240 mq coperti 1200 m terreno alberato. Privato vende 370.000.000. tel. 211195 dopo ore 20. 570/22

PRIVATAMENTE vendesi appartamento grande ristrutturato autometano 133.000.000 trattabili telefonare 415981. 51772/22

MONFALCONE ALFA TRIESTE altopiano villa mq 200 più giardino, vistamare, zona servitissima. 0481/41807. 1/22

MONFALCONE ALFA Largo Anconetta attico 3 letto salone cucinino doppiservizi terrazza veranda garage. 41807. 1/22

MONFALCONE ALFA Largo Anconetta appartamento 3 letto soggiorno cucina bagno ripostiglio terrazza cantina. 41807. 1/22

MONFALCONE ALFA Pieris appartamento in villetta 3 letto soggiorno cucina bagno garage. 41807. 1/22

MONFALCONE ALFA Ronchi appartamento centrale 3 letto soggiorno cucina bagno ripostiglio. 41807. 1/22

MONFALCONE vendo appartamento tre stanze cucina bagno vicino stazione. Tel. 75132. 61/22

MONFALCONE 2 camere cucina soggiorno cantina postomacchina in palazzina con parco, prezzo interessante. Grimaldi 0481/45283. 1000/22

MONFALCONE centralissimo libero 3 camere sucina salone garage. Grimaldi 0481/45283.

MONFALCONE IX Giugno recentissimo cucina salone bicamere doppiservizi riscaldamento autonomo. Grimaldi 0481/45283. 1000/22

PROGETTOCASA Commerciale recente soggiorno camera cucina bagno terrazza 59.000.000 box 767549. 24/22

PROGETTOCASA Opicina recentissimo soggiorno bistanze cucina biservizi terrazze giardino. 767548. 24/22

PROGETTOCASA Università panoramico saloncino bistanze cucina bagno terrazza veranda. 767548. 24/22

PROGETTOCASA Via Crispi soggiorno camera cucina servizio ripostiglio, 28.500.000. 767548. 24/22

PROGETTOCASA viale Miramare mansarda bistanze, cucina, bagno, ripostiglio, termoautonomo. 767549. 24/22

PROGETTOCASA Gretta vista mare salone camera cucina bagno termoautonomo 55.000.000. 767549. 24/22

PROGETTOCASA Revoltella panoramicissimo soggiorno bistanze cucinotto bagno veranda 65.000.000. 767549. 24/22

PROGETTOCASA Donadoni soggiorno camera cucina servizi termoautonomo ripostiglio. 44.000.000. 767549. 24/22

PROGETTOCASA Gretta casetta camera cameretta cucina servizio cantina 37.000.000. 767549. 24/22

PROGETTOCASA centralissimo soggiorno tre stanze cucina bagno soffitta 43.000.000. 767549. 24/22

PROGETTOCASA Rozzol soggiorno tristanze cucina bagno terrazze box trattive riservate. 767549. 24/22

PROGETTOCASA attico primingresso salone tristanze cucina servizi terrazzo box. 767549. 24/22

PROGETTOCASA recente panoramico soggiorno camera cucinino bagno poggiolo, 48.000.000. 767549. 24/22

PIANCAVALLO svendo appartamento arredato recente box 35.000.000 non trattabili (040) 417822-64582. 51766/22

PRIVATO occasione vende appartamento vicino stazione centrale telefonare 749779. 51699/22

PRIVATO vende appartamento libero Parini quarto piano luminoso 90 mq perfetto 70.000.000 telefonare 726098 feriali ore pasti. 51739/22

PRIVATO vende appartamento soleggiato soggiorno bistanze cucina servizi metano garage cantina tel. 816982. 51711/22

PRIVATO vende libero zona via Giulia 3 stanze, cucina, ripostiglio, 2 poggioli cantina. Riscaldamento centralizzato ascensore tel. 18-20. 568755. 51635/22

PRIVATO vende libero 2 stanze stanzetta cucina servizi separati poggioli telefonare dopo ore 13 al 740750. 51654/22

PRIVATO vende quartieri liberi occupati Gretta camera cucina gabinetto vista mare luminosi prezzo interessante tel. 731204. 9-11, 13-16. 51602/22

PRIVATO vende ufficio 2 stanze servizio atrio. Riscaldamento pressi Battisti. Telefonare 730603 ore 14-16 o dopo ore 20. 51660/22

PRIVATO permuta (acquista) appartamento centrale, signorile 105 mq Trieste con altro 120-150 mq Monfalcone possibilmente piano attico, garage. Inintermediari 040-761711. 51742/22

PRIVATO vende zona Baiamonti soggiorno camera servizi IV piano ascensore tel. 827947 (18-20). 51706/22

PROGETTOCASA zona industriale capannoni ampia metratura con terreno antistante 767549. 24/22

QUADRIFOGLIO ROIANO luminoso cucina 2 stanze bagno cantina. 630174. 12/22

QUADRIFOGLIO PICCOLOMINI da sistemare soggiorno cucina camera cameretta servizio cantina ascensore. 630175. 12/22

QUADRIFOGLIO BAIAMONTI perfettissimo cucinino soggiorno stanza bagno posto macchina. 631171. 12/22

QUADRIFOGLIO MIONI recente piano alto cucina abitabile soggiorno camera bagno terrazza. 630174. 12/22

QUADRIFOGLIO zona GIULIA tranquillo soggiorno cucina stanza stanzetta bagno autometano 45.000.000. 630175. 12/22

QUADRIFOGLIO via dell'Istria condizioni ottime cottura soggiorno 2 camere bagno poggiolo. 631171. 12/22

QUADRIFOGLIO S. GIOVANNI palazzina recente, appartamento 80 mq circa più terrazze box. 630174. 12/22

QUADRIFOGLIO SEVERO signorile soggiorno 2 stanze cucinino bagno poggiolo soffitta. 630175. 12/22

QUADRIFOGLIO paraggi FOSCOLO spazioso cucina soggiorno 2 camere cameretta bagno ripostiglio 46.500.000. 631171. 12/22

QUADRIFOGLIO ROZZOL ultimo piano vista mare soggiorno cucina 2 stanze stanzetta bagno poggioli posti macchina. 630174. 12/22

QUADRIFOGLIO SCAGLIONI perfetto nel verde appartamento 100 mq circa con terrazza cantina posto auto. 630175. 12/22

QUADRIFOGLIO GRETTA primingresso vista mare cucinino soggiorno 2 camere bagno. 630174. 12/22

QUADRIFOGLIO GIULIA vicinanze, cucina camera servizio 14.000.000. 630175. 12/22

QUADRIFOGLIO SCALA SANTA posti macchina all'aperto con blocco automatico 7.500.000. 630174. 12/22

QUADRIFOGLIO VASARI medio signorile cucina soggiorno 2 stanze stanzetta bagno poggiolo ripostiglio. 630175. 12/22

QUADRIFOGLIO zona LOCCHI tranquillo salone cucina camera cameretta bagno terrazze cantina. 631171. 12/22

QUADRIFOGLIO CORONEO piano alto recente appartamento 100 mq circa prontingresso. 630174. 12/22

QUADRIFOGLIO VICO vicinanze, piano intermedio soggiorno 3 stanze cucina bagno cantina. 630175. 12/22

QUADRIFOGLIO SAN VITO da ristrutturare cucina ampio salone 3 stanze bagno autometano. 630175. 12/22

QUADRIFOGLIO CATRARO da sistemare salone cucina 2 camere cameretta bagno ripostiglio box. 631171. 12/22

QUADRIFOGLIO BRUNNER adattissimo ufficio-ambulatorio 160 mq circa ascensore autometano. 630174. 12/22

QUADRIFOGLIO TASSO palazzo prestigioso salone cucina 4 stanze bagno balconi. 630175. 12/22

QUADRIFOGLIO Riviera muggesana a 2 passi dal mare appartamento recentissimo con mansarda 155 mq circa vista golfo. 631171. 12/22

QUADRIFOGLIO FILZI signorilissimo cucina 4 stanze salone servizi soffitta. 630174. 12/22

QUADRIFOGLIO ALTIPIANO bellissimo appartamento con mansarda tavernetta garage giardino proprio in villa primingresso. 630175. 12/22

QUADRIFOGLIO ROZZOL primingressi con mutuo agevolato concesso cucina soggiorno 1/2 stanze ampie terrazze posto auto informazioni nostri uffici. 631171. 12/22

QUADRIFOGLIO STAZIONE da sistemare cucina 3 camere bagno poggioli. 55.000.000. 631171. 12/22

QUADRIFOGLIO ROIANO in piccolo immobile restaurato, appartamenti cucina 2 stanze bagno anche panoramici da 30.000.000. 630174. 12/22

QUADRIFOGLIO IPPODROMO recente cucina soggiorno 2 stanze stanzetta bagno terrazzino 76.000.000. 630174. 12/22

QUADRIFOGLIO SONNINO adiacenze, mansardina cucina matrimoniale doccia 19.500.000. 631171. 12/22

QUADRIFOGLIO zona GARIBALDI adattissimo ufficio-studio 2 vani servizio 15.000.000. 630174. 12/22

QUADRIFOGLIO zona PICCARDI buone condizioni cucina abitabile stanza bagno ripostiglio 26.000.000. 630175. 12/22

QUADRIFOGLIO BAIAMONTI recente appartamento 45 mq circa più terrazza abitabile. 631171. 12/22

QUADRIFOGLIO RONCHETO vista mare cottura tinello camera bagno poggioli ripostiglio. 630174. 12/22

QUADRIFOGLIO CONTI signorile tinello angolo cottura matrimoniale bagno poggiolo. 630175. 12/22

QUADRIFOGLIO GRETTA tranquillo soggiorno cucina camera bagno cantina 35.000.000. 631171. 12/22

QUADRIFOGLIO SETTEFONTANE perfetto cucinino soggiorno stanza bagno poggiolo. 630174. 12/22

QUADRIFOGLIO SAN GIUSTO prontingresso soggiorno cucina matrimoniale bagno prezzo interessante. 630175. 12/22

QUADRIFOGLIO SAN GIACOMO panoramico condizioni ottime appartamento 58 mq circa autometano. 631171. 12/22

QUADRIFOGLIO zona BURLO recente vista mare saloncino cucina camera doccia poggiolo. 630174. 12/22

RABINO 762081 libero Franca soggiorno due camere cucina bagno 49.800.000. 14/22

RABINO 762081 libero Ospedale camera cameretta cucina abitabile servizio 22.000.000. 14/22

RABINO 762081 libero Giulia soggiorno camera cameretta cucina bagno 67.000.000. 14/22

RABINO 762081 libero San Giacomo soggiorno camera cucina bagno 23.500.000. 14/22

RABINO 762081 Donadoni soggiorno camera cucina bagno riscaldamento ascensore 44.000.000. 14/22

RABINO 762081 libero Marconi salone camera tre camerette cucina bagno 89.000.000. 14/22

RABINO 762081 San Giovanni primingresso soggiorno camera cucina bagno 64.000.000.

RABINO 762081 libero Bazzoni salone camera tinello cucinotto doppi servizi riscaldamento 70.500.000. 14/22

RABINO 762081 libero Roiano salone due camere cucina doppi servizi riscaldamento 112.000.000. 14/22

RABINO 762081 libero Ospedale soggiorno tre camere cucina servizio 35.000.000. 14/22

RABINO 762081 libero Revoltella camera cameretta cucinotto servizio ingresso 20.800.000. 14/22

RABINO 762081 libero Geppa cinque camere cameretta cucina bagno riscaldamento 198.000.000. 14/22

RABINO 762081 libero D'Alviano soggiorno camera cameretta cucina servizio giardino 46.000.000. 14/22

RABINO 762081 libero Baiamonti camera tinello cucinotto bagno riscaldamento 42.800.000. 14/22

RABINO 762081 libero Rossetti soggiorno camera cucina bagno riscaldamento 54.500.000. 14/22

RABINO 762081 libero Vico soggiorno camera cucina bagno riscaldamento 53.000.000. 14/22

RABINO 762081 libero San Vito soggiorno camera cucina bagno 46.500.000. 14/22

RABINO 762081 libero Boccaccio soggiorno due camere cucina bagno 67.000.000. 14/22

RABINO 762081 libero Sansovino soggiorno camera tinello cucinotto bagno 39.000.000. 14/22

RABINO 762081 libera centralissima mansarda soggiorno camera cameretta cucinotto bagno riscaldamento 78.000.000. 14/22

RABINO 762081 vista mare camera cameretta cucina bagno giardino 45.000.000. 14/22

RABINO 762081 libero Revoltella soggiorno camera cameretta cucina bagno 89.000.000. 14/22

RABINO libero Catullo soggiorno tre camere cucina doppi servizi balconi 94.000.000. 14/22

RABINO 762081 libero Roiano due camere tinello cucinotto bagno giardino 47.800.000. 14/22

RABINO 762081 libero Ghega soggiorno tre camere cucina bagno 49.000.000. 14/22

RABINO 762081 università libera casetta due camere cameretta salotto soggiorno cucina riscaldamento giardino 180.000.000. 14/22

RABINO 762081 libero Baiamonti soggiorno camera cucinotto bagno riscaldamento 56.800.000. 14/22

RABINO 762081 libero Canova soggiorno camera cameretta cucina bagno 49.500.000. 14/22

RABINO 762081 libero Combi soggiorno camera cucinotto bagno riscaldamento 39.500.000. 14/22

RABINO 762081 libero adiacenze Severo recente monolocale bagno terrazzo 22.000.000. 14/22

RABINO 762081 libero Roiano soggiorno camera cucina bagno riscaldamento 68.000.000. 14/22

RABINO 762081 libero San Giacomo camera cameretta cucina servizio 26.800.000. 14/22

RABINO 762081 libero Ospedale due camere cucina bagno ingresso 31.500.000. 14/22

RABINO 762081 libero Settefontane soggiorno due camere cameretta bagno 95.800.000. 14/22

RABINO 762081 libero San Luigi soggiorno camera cameretta cucina bagno 63.500.000. 14/22

RABINO 762081 libero San Giovanni soggiorno camera cucinotto bagno 37.000.000. 14/22

RABINO 762081 libero Battisti salone camera cameretta cucina bagno 71.000.000. 14/22

RABINO 762081 libero Roiano soggiorno camera cameretta cucina bagno 69.500.000. 14/22

RABINO 762081 libero Madonnina soggiorno due camere cucinino bagno 63.500.000. 14/22

RABINO 762081 libero San Giacomo soggiorno camera cucinotto bagno 42.000.000. 14/22

RABINO 762081 libero Catullo soggiorno due camere cucina bagno 77.000.000. 14/22

RABINO 762081 libero Vico soggiorno camera cucina servizio ingresso 30.800.000. 14/22

RABINO 762081 San Marco due camere tinello cucinotto servizio 45.000.000. 14/22

RABINO 762081 Aurisina libera casetta carsica bifamiliare vasto giardino 78.000.000. 14/22

RABINO 762081 Conconello libera casetta panoramica quattro stanze bagno 39.800.000. 14/22

RABINO 762081 San Giacomo camera cucinotto bagno ingresso cantina 14.500.000. 14/22

RABINO 762081 libero San Giacomo soggiorno camera cucina servizio 29.500.000. 14/22

RABINO 762081 Prosecco libera casetta tre camere cucina bagno 32.500.000. 14/22

RAVASCLETTO monovano primo ingresso riscaldamento autonomo caminetto, posto macchina, eventuale permuta. Grado 0431/91107-918712, 040/947393. 51071/22

D149

TERRENO - VISTA MARE ACQUISTASI

Zone: ROIANO-GRETTA BARCOLA-GRIGNANO

Telef. ore ufficio 306571

RIVIERA 224426: Geppa locale/magazzino 90 mq, servizio. 609/22

RIVIERA 224426: Molino a vento alta appartamento recente 65 mq 45 milioni. 609/22

RIVIERA 224426: Rossetti bassa terzo piano 94 mq autometano perfetto 70 milioni. 609/22

RIVIERA 224426: San Vito due camere soggiorno cucina bagno terrazza posto macchina recente. 609/22

RIVIERA 224426: Trebiciano primingresso bicamere doppi servizi taverna riscaldamento autonomo. 609/22

ROIANO sesto piano senza ascensore 84 mq, 30.000.000. Primavera 767993. 585/22

RONCHI villa bifamiliare con giardino. Grimaldi 0481/45283. 1000/22

RONCHI appartamento bicamere in villa con giardino. Grimaldi 0481/45283. 1000/22

SAN Pier d'Isonzo appartamenti in costruzione 2-3 camere box, prezzi interessanti. Grimaldi 0481/45283. 1000/22

SCORCOLA appartamento perfetto superpanoramico 4 stanze salone doppi servizi terrazze box indipendente cantina, privato vende. Tel. 44059 sera. 51691/22

SIMI 772629 - Centrale 2 stanze ampia cucina servizio, stabile d'epoca, buone condizioni, 26.000.000. 600/22

SIMI 772629 - Recente perfette condizioni soggiorno matrimoniale cucina bagno ingresso ripostiglio posto macchina. 600/22

SIMI 772629 - Perfette condizioni, Coroneo, ampio soggiorno cucina abitabile bagno balcone ripostiglio, 50.000.000.

SIMI 772629 - Perfetto ascensore soggiorno 2 letto cucinotto bagno ripostiglio terrazzino, 73.000.000. 600/22

SIMI 772629 - Panoramico saloncino 2 stanze cucina abitabile servizio ampio ingresso balcone, posto macchina. 600/22

SIMI 772629 - Recente con termoautonomo, soggiorno 2 stanze cucina abitabile, doppi servizi cantina, 86.000.000.

SIMI 772629 - Giardino Pubblico, ampio soggiorno, 2 stanze cucina bagno soffitta, termoautonomo, 45.000.000. 600/22

SIMI 772629 - Castagneto, 3 stanze tinello bagno ripostiglio, tranquillo, termoautonomo. 600/22

SIMI 772629 - Centrale ascensore, saloncino 3 stanze cucina abitabile servizi separati balcone ripostigli. 600/22

SIMI 772629 - Piazza Ospedale (adiacenze) tinello/cottura, 2 stanze stanzetta bagno ingresso. Perfetto, termoautonomo. 600/22

SIT Studio Immobiliare Triestino S.r.l. Passo Goldoni 2, vende ROZZOL adiacenze primo ingresso panoramico su due piani terrazze autoriscaldamento, possibilità box 729862/729863. 22/22

SIT SEVERO recente signorile cucinetta soggiorno due stanze bagno terrazzo soffitta, 729863. 22/22

SIT GIULIA adiacenze casetta su due piani perfette condizioni, prezzo interessante, 729862. 22/22

SIT adiacenze BAIAMONTI primo ingresso IVA 2% alloggio su due piani posti macchina giardino proprio, prezzo da concordare, 729862. 22/22

SIT PICCARDI vendesi magazzino 55 mq, 32.000.000. 729863. 22/22

SIT RIVE adiacenze alloggio da ristrutturare ampia metratura, 729862. 22/22

SIT adiacenze STADIO recente piano alto cucinino soggiorno stanza stanzetta bagno terrazzo ripostiglio, 55.000.000. 729863. 22/22

SIT CAMPI ELISI epoca signorile da ristrutturare cucina salone quattro stanze servizi poggioli da ristrutturare, 729862. 22/22

SIT GINNASTICA adiacenze epoca luminoso mansarda cucina tre stanze servizio solo 23.500.000. 729863. 22/22

SIT GIARIZZOLE adiacenze recente cucina soggiorno stanza bagno terrazzo, 48.000.000. 729863. 22/22

SIT IPPODROMO terreno uso sportivo 3000 mq prezzo da concordare, 729862. 22/22

SIT UDINE signorile panoramico piano alto autoriscaldamento, prezzo interessante. 729863. 22/22

SIT PIAZZA OSPEDALE alloggio rustico completamente ristrutturato autoriscaldamento, 729862. 22/22

SIT S. GIOVANNI recente cucina soggiorno matrimoniale bagno poggiolo, 56.000.000. 729863. 22/22

SIT adiacenze PIAZZALE GIARIZZOLE vendesi box 20 mq 18.000.000. 729862. 22/22

SIT CARPINETO recente panoramicissimo ampio alloggio con mansarda tutti conforts. 729863. 22/22

SIT PIAZZA PERUGINO recentissimo cucina saloncino due matrimoniali doppi servizi terrazzo, 729862. 22/22

SIT CERRETO panoramico cucina saloncino due stanze stanzetta bagno terrazzo. 729863. 22/22

SIT PAISIELLO recente cucina soggiorno stanza stanzetta bagno terrazzo vendesi occupato, 59.500.000. 729862. 22/22

SIT CARSO ville ampie metrature con terreno anche primi ingressi visione planimetrie nostri uffici. 729863. 22/22

SIT MOLINO A VENTO recente occupato cottura tinello due stanze bagno ripostiglio poggiolo, 48.000.000. 729862. 22/22

SIT S. GIACOMO perfetto cucina soggiorno due stanze bagno cantina solo 45.000.000. 729863. 22/22

SIT PROSECCO terreno agricolo recintato con pozzo naturale accesso auto possibilità vendita frazionata. 729862. 22/22

SIT CENTRALE stabile intero alloggi liberi e occupati possibilità vendita frazionata. 729863. 22/22

SIT stupendo attico CENTRALE salone cucina matrimoniale bagno grande terrazzo. 729862. 22/22

SPAZIOCASA 64266. DONOTA signorile cucina tricamere camerino servizi ogniconfort, 120.000.000. 6/22

SPAZIOCASA 60125. SISTIANA nuovissimo salone bistanze cucina TAVERNA giardino, 120.000.000. 6/22

SPAZIOCASA 64266. PRONTINGRESSO Perugino soleggiatissimo tricamere salone cucina biservizi garage. 6/22

SPAZIOCASA 60125. PANORAMICISSIMO 53.000.000 tinello cucinotto bistanze bagno adattissimo coppia. 6/22

SPAZIOCASA 64266. TERESIANO salone bicamere cucina MANSARDA - TERRAZZONE panoramicissimo, occasione. 6/22

STABILE in parte ristrutturato in zona storica rinnovata con licenza edilizia cedesi o permutasi parzialmente. Scrivere a Cassetta n. 15/C, Publied, 34100, Trieste. 51549/22

ST.IMM. STUDIO IMMOBILIARE VIA DONOTA 3, 61718. Luminosissimo soggiorno matrimoniale cucinino bagno soffitta, 34.000.000. 27/22

ST.IMM. 61718. Recente soggiorno matrimoniale cucina abitabile servizi ripostiglio 2 balconi, 62.000.000. 27/22

ST.IMM. 61718. Termoautonomo bivano perfetto in recentissima costruzione con terrazza, 51.000.000. 27/22

ST.IMM. 61718. Centrale perfetto soggiorno 2 stanze cucina abitabile servizi ripostigli. 27/22

ST.IMM. 61718. Valmaura recente soggiorno 2 stanze cucina abitabile servizi balcone, 73.000.000. 27/22

ST.IMM. 61718. Mansardato soggiorno 2 letto cucinino servizi, 46.000.000. 27/22

ST.IMM. 61718. Panoramico recente ingresso matrimoniale cucinino tinello servizi 2 balconi ripostiglio cantina, 52.000.000. 27/22

ST.IMM. 61718. Piano alto termoautonomo soggiorno 2 stanze cucina abitabile servizi ripostiglio, 70.000.000. 27/22

ST.IMM. 61718. Centrale termoautonomo 3 stanze soggiorno cucina abitabile doppi servizi, 107.000.000. 27/22

ST.IMM.61718. Primingresso termoautonomo soggiorno 2 stanze cucina abitabile doppi servizi ripostiglio balcone posto macchina, 120.000.000. 27/22

STUDIO B.G. 272500. Cattinara villetta recente giardino vista panoramica, 195.000.000. 583/22

STUDIO B.G. 272500. Vergerio camera soggiorno cucina servizio solo 20.000.000. 583/22

STUDIO B.G. 272500. Muggia Stadio appartamento perfetto zona verde tricamere soggiorno cucina servizi, 85.000.000. 583/22

STUDIO tecnico vende Rotonda Boschetto 2 camere cucina bagno ripostiglio poggiolo, 55.000.000. Telefono 946562/948611. 51756/22

STUDIO 4 Palestrina 8, 728334. S. Giusto palazzo epoca in completa ristrutturazione appartamenti varie metrature ascensore autometano box rifiniture lussuose. 575/22

STUDIO 4 728334. Bellosguardo in villa ristrutturata panoramico salone tre stanze doppi servizi terrazzo cantina posto auto giardino condominiale. 575/22

STUDIO 4 728334. Barcola fronte mare in villa bifamiliare salone/pranzo tre stanze servizi terrazzo autometano box giardino. 575/22

STUDIO 4 728334. Ghirlandaio soggiorno due stanze grande cucina bagno piano alto vista mare. 575/22

STUDIO 4 728334. OPICINA recentissimo soggiorno matrimoniale servizi box autometano giardino condominiale ampio terrazzo. 575/22

STUDIO 4 728334. Rossetti attico con mansarda salone cinque stanze biservizi ampio terrazzo box. 575/22

STUDIO 4 728334. S. Vito recentissimo salone tre stanze biservizi ampio terrazzo vista mare. 575/22

STUDIO 4 728334. Gretta soggiorno matrimoniale cucina bagno, 34.500.000. 575/22

STUDIO 4 728334. Via Udine luminoso salone due stanze servizi 130 mq, 45.000.000. 575/22

STUDIO 4 728334. S. Giacomo magazzini adiacenti 65+70 mq vendesi anche separatamente; altro Pauliana 115 mq 55.000.000. 575/22

TERRENI edificabili lottizzati per ville, Opicina vendesi. Telefonare ufficio 306571. 534/22

UFFICIO vendo, centralissimo mq 100, I piano, casa d'epoca, 5 stanze, archivio wc, 60.000.000; altro zona ospedale uso ambulatorio, 2 stanze, servizi conforts, 40.000.000. Tel. 734257. 512/22

ULTIMA palazzina impresa CANARUTTO Faro della Vittoria vista golfo varie grandezze con mansarde giardini privati garage. Tel. 60251. 599/22

VENDESI appartamento camera cameretta soggiorno cucinino bagno gabinetto cantina garage, via Verga, tel. 639943. 51656/22

VENDO a privato appartamento centrale in ottimo stato. Telefono 755806. 51710/22

VENDONSI cinque mansarde di varie grandezze, prezzi da concordare. Tel. 941297. 51748/22

VESTA vende nuovi prontingresso zone Gretta Commerciale S. Luigi lussuosi panoramici da 2-3 stanze salone cucina doppi servizi poggioli più mansarda oppure taverna riscaldamento autonomo a metano, posto macchina. Telefonare 730344, Gallina 4. 550/22

VESTA vende villa libera Sistiana su due piani tre stanze salone cucina tripli servizi poggioli taverna mansarda e 1000 mq di terreno. Telefonare 730344. 550/22

VESTA vende libero via Machiavelli piano primo, 180 adatto ambulatorio o studio professionale completamente ristrutturato riscaldamento ascensore. Tel. 730344. 550/22

VESTA vende libero zona piazza Foraggi piano alto luminoso tre stanze cucina bagno poggioli riscaldamento centrale ascensore. Telefonare 730344. 550/22

VESTA vende libero via Molinovento piano primo luminoso due stanze cucina bagno veranda riscaldamento centrale. Tel. 730344. 550/22

VESTA vende libero zona Pam piano quinto senza ascensore stanza stanzetta soggiorno angolo cottura bagno poggiolo riscaldamento centrale. Tel. 730344. 550/22

VESTA vende libero zona Barriera piano secondo casa d'epoca tre stanze stanzetta cucina bagno. Tel. 730344. 550/22

VESTA vende libero via Soncini pianoterra due stanze cucina bagno riscaldamento centrale. Telefonare 730344. 550/22

VESTA vende libero via dell'Istria piano primo stanza cucina bagno poggiolo riscaldamento centrale. TEl. 730344.

VESTA vende libero via Negrelli piano quinto senza ascensore stanza stanzetta soggiorno cucina bagno riscaldamento autonomo a metano. Tel. 730344. 550/22

VESTA vende libero Fabio Severo ultimo piano terrazzo 2 stanze salone cucina doppi servizi riscaldamento ascensore. Tel. 730344. 550/22

VESTA vende locale libero zona S. Giacomo mq 60, 40.000.000. Tel. 730344. 550/22

VIA Pascoli alta, libero casa d'epoca III piano, 3 stanze bagno cucina 80 mq. Prezzo interessante. Telefonare ufficio 306571. 534/22

VIALE vendo mq 80, tristanze, cucina bagno, occasione, 38.000.000. TEl. 734257. 572/22

VIP IMMOBILIARE Corso Italia 31, tel. 64112/65834, vende BUONARROTI adiacente libero panoramico cucina camera cameretta servizio 30.000.000, zona ROSSETTI libero cucina quattro camere bagno poggiolo 48.000.000, MADONNINA libero restaurato cucina camera cameretta bagno ripostiglio 24.000.000, VESPUCCI libero recente soleggiato cucinino tinello camera, bagno ripostiglio poggioli cantina 39.500.000, SETTEFONTANE libera soffitta camera cucina servizio 12.000.000, COMMERCIALE adiacenze affittato recente signorile salone cucina camera bagno ripostiglio terrazzo 45.000.000, CAPODISTRIA libero recente soggiorno cucina due camere cameretta bagno poggioli cantina 68.000.000, strada OPICINA libero recente panoramico saloncino cucina due camere doppi servizi guardaroba terrazze, Strada FRIULI libero recente villino vista mare ampia metratura garage giardino prezzo da concordare. 26/22

ZONA PAM 110 mq in casa d'epoca, IV piano senza ascensore manutenzione discreta, vera occasione. A.R.A. 65010, ore 9-11. 582/22

25 Animali

CENTRO estetico del cane dispone cuccioli pastori tedeschi maschi. Tel. 946595/722605. 51719/25

26 Matrimoniali

A.A.A. «LA VOSTRA STELLA», soddisfatti o rimborsati. Telefonare lunedì/sabato 17-19 al 773494. 388/26

SIGNORINA distinta famiglia ottima pensione cerca gentiluomo anziano colto con appartamento scopo matrimonio. Scrivere Cassetta n. 22/C, Publied, 34100 Trieste. 51614/26

38.ENNE celibe presenza serio posizionato alto 1.80, conoscerebbe signorina età adeguata scopo matrimonio. Scrivere a Cassetta n. 27/C, Società Pubblicità Editoriale, 34100 Trieste. 5/26

27 Diversi

A.A.A. FONDA Stella Sibilla cumana ecc., martedì-venerdì. 388/27

CHEIRO PARAPSICOLOGIA, astrologia, chiromanzia, meditazione, superamento problemi. Telefonare 775453. 51396/27

MINERVA investigazioni infedeltà controllo giovani, informazioni riservate. Via S. Lazzaro 19. tel. 631876. 51757 27